



Stagione dello sci, aprono le piste
Prevendite su del 9 per cento

PAGE / PAGINE 14 E 15



Consalvo comincia dai cantieri
«Così guiderò il Porto di Trieste»

D'AMELIO / PAGINE 16 E 17



POLITICA

CARROCCIO FEDERATO A GUIDA ZAIA
Partito del Nord?
In Fvg la Lega
apre il confronto
No solo da Cisint

Da Luca Zaia non si può prescindere. Per i risultati ottenuti, anche nell'ultima tornata elettorale in Veneto, e magari per non rischiare di trovarselo alla guida di una Lega bis. È l'unico punto su cui le diverse voci del partito a livello regionale si ritrovano. Con



l'eccezione dell'eurodeputata e vicesegretaria regionale Anna Cisint e il silenzio di esponenti del governo come Vannia Gava. **BLASICH / PAGINA 8**

ACCUSA DI TURBATIVA D'ASTA NELLE PROVINCE DI UDINE E PORDENONE, COINVOLTI SINDACI E FUNZIONARI. TUTTE LE GARE VINTE DA UN'AZIENDA VENETA

Appalti per gli scuolabus 18 indagati in 14 comuni

Coinvolti Premariacco, Arta Terme, Dignano, San Pietro al Natisone, Rive d'Arcano, Prato Carnico e Taipana

Un'ombra si allunga sulle procedure di acquisto di scuolabus in 14 comuni delle province di Udine e Pordenone. Diciotto funzionari pubblici, tra cui alcuni sindaci, e il venditore di un'azienda di Pianiga, nel Veneziano, sono stati indagati per turbata libertà del procedimento di scelta del contraente. Secondo l'accusa 14 gare d'appalto, assegnate alla medesima società fornitrice per oltre 1,6 milioni di euro, sarebbero «risultate tutte manipolate con la preindividuazione del contraente». **ROSSO, PIGANI E VOI / PAGINE 2 E 3**

UDINE

Cda La Quietè
Bertossi ottiene
la proroga
dalla Regione

I vertici della Quietè, a partire dal presidente Alberto Bertossi, non concluderanno la loro esperienza a fine anno. **PERTOLDI / PAGINA 26**



PREPOTTO, LA COLLINA
CONTINUA A FRANARE
SETTORE ENOICO A RISCHIO
AVIANI / PAGINA 38

LA TAPPA DEL 30 MAGGIO

Team israeliano
al Giro d'Italia
Piano sicurezza
per Gemona

Saranno trenta i comuni toccati dalla tappa Gemona-Piancavallo del Giro d'Italia, sabato 30 maggio 2026. **DISSEGNA / PAGINA 33**

LE IDEE

CARLO BERTINI

COSÌ MELONI
SI PREPARA
AL GRAN FINALE

Una cosa certamente non fa difetto a "Giorgina", come la chiamano i "fratelli" che hanno confidenza: l'abilità tattica, la capacità di sgusciare in dribbling. / **PAGINA 9**

ROBERTO GRANDINETTI

AI, UN PATTO
TRA IMPRESE
E FORMAZIONE

Il discorso di Mario Draghi sull'AI tenuto al Politecnico di Milano è importante perché invita tutti ad adottare una visione più ampia su questo tema cruciale. / **PAGINA 9**

PRESENTATO A UDINE, NEL FORUM PROMOSSO DAL MESSAGGERO, IL PIANO DI FVG ENERGIA VERSO LA TRANSIZIONE



Più investimenti per spingere le rinnovabili

Uno dei dialoghi che hanno animato il Forum di Nem nella Torre di Santa Maria a Udine (F. Petrucci). **CESCON / PAGINE 24 E 25**

VENZONE

DOPO 78 ANNI

Da Virna Lisi
a Monicelli
Chiude il Caffè
delle celebrità



La titolare **Francesca Pascolo**

Il 21 dicembre l'uscio del Caffè Alla Vecchia Concordia di Venzone, locale storico amato da tante celebrità, si chiuderà per l'ultima volta. **CESCHIA / PAGINA 35**

AL MUSEO ARCHEOLOGICO DI AQUILEIA

In mostra i bronzi di San Casciano



Uno dei bronzi in mostra ad Aquileia

ELENA COMMESSATTI

Sono tutti in bronzo. Dentro una bacheca ti guarda una piccola lucertola; da più parti vigilano i serpenti. Ci sono fulmini, placche anatomiche con le viscere del corpo, un conico utero come ex voto, statue e statuette che raccontano di divinità e devozioni. Un bambino con in mano una palla di bronzo che rotea ancora. Un efebo Apollo che lancia una saetta a passo di danza. / **PAGINA 52**



Ogni miscela
unisce, ogni tazza
avvicina.
Buone Feste!



C A F F È

orocaffe.com



Faccin (Arta Terme): troppi adempimenti burocratici

«Ho piena fiducia nel personale dei miei uffici – chiarisce Andrea Faccin, sindaco di Arta Terme – e laddove si siano verificate procedure non corrette questo è avvenuto nel pieno interes-

se dell'ente e non per altri generi di interessi. I piccoli Comuni hanno a che fare con una mole notevole di adempimenti burocratici e può succedere, in buona fede, che qualcosa sfugga».

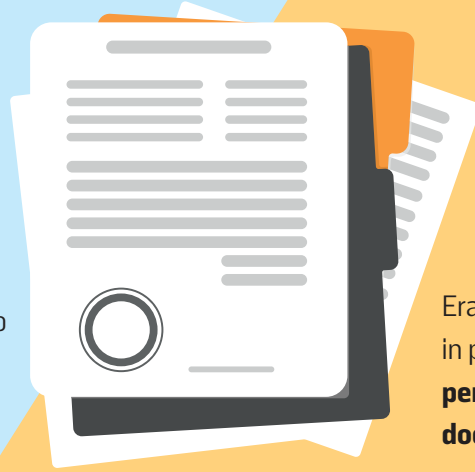
**Contardo (Rive d'Arcano): si dimostri la buona fede**

«Non sono in grado di entrare nella questione – sottolinea il sindaco di Rive d'Arcano, Gabriele Contardo – perché i fatti contestati risalgono al 2018, anno in cui non ero sindaco e l'attuale amministra-

zione non era in carica. E anno in cui fu acquistato lo scuolabus. Auspico che l'ufficio dimostri nelle sedi appropriate la propria estraneità ai fatti contestati e la buona fede nel proprio operato».

**L'indagine della Guardia di finanza****COSA È SUCCESSO****PREMARIACCO**

L'indagine parte da quanto emerso nell'ambito di un'altra **inchiesta**, quella che a partire dal **2019** ha riguardato il Comune di Premariacco e che, nel **2020**, ha portato **l'ex sindaco ai domiciliari**



In quell'occasione, tra le altre cose, erano state rilevate **anomalie nell'appalto per lo scuolabus**

Erano poi scattate, in particolare **tra 2022 e 2024**, **perquisizioni e acquisizioni documentali in altri Comuni**

I NUMERI**14**

i Comuni coinvolti,
7 in provincia di Udine e
7 nel Pordenonese

19
gli indagati

Appalti truccati per comprare scuolabus

Indagati anche i sindaci

L'accusa è aver manipolato gare in 14 municipi: 18 sotto inchiesta, compresi i funzionari

Anna Rosso / UDINE

Un'ombra si allunga sulle procedure di acquisto di scuolabus in diversi Comuni del Friuli Venezia Giulia. Diciotto funzionari pubblici, tra cui alcuni sindaci, e il venditore di un'azienda di Pianiga, nel Veneziano, sono finiti nel registro degli indagati per l'ipotesi di reato di «Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente». Secondo l'accusa, mossa dalle Procure di Udine e Pordenone, 14 gare d'appalto, tutte assegnate alla medesima società fornitrice per un valore complessivo di oltre 1,6 milioni di euro, sarebbero – come si legge in una nota diffusa ieri dal Comando della Guardia di finanza di Udine – «risultate manipolate con la preindividuazione del contraente». L'attività investigativa, denominata «Filobus» e condotta dal Nucleo di polizia economico-finanziaria, ha sollevato dubbi sulle modalità con cui i capitoli di gara sarebbero stati redatti, limitando di fatto la concorrenza.

BANDI "FOTOGRAFIA" DELL'OFFERTA

L'inchiesta, sviluppata a partire da anomalie emerse in una pregressa indagine che aveva interessato il Comune di Premariacco nel 2019 e che aveva portato ai domiciliari l'allora sindaco Alberto Trentin, ha messo in luce un meccanismo che, secondo le Fiamme Gialle, si ripeteva.

Stando alle risultanze investigative basate sull'analisi del materiale sequestrato durante le perquisizioni condotte tra 2022 e 2024, i dipendenti pubblici avrebbero fatto «accordi illegittimi con il responsabile delle vendite dell'azienda fornitrice di scuolabus, risultata vincitrice di tutte le gare». Infatti, sempre secondo la Finanza, nelle fasi precedenti all'indizione degli appalti, l'agente della società veneta Stefanelli, il 61enne L.G. di Pianiga, «prende-va

contatti con i funzionari per presentare i mezzi, illustrarne le caratteristiche e formulare l'offerta. Successivamente, lo stesso forniva ausilio per la predisposizione del capitolato speciale d'appalto da parte dell'ufficio», così da «limitare al massimo la concorrenza, sino a, talvolta, azzerarla», facendo in modo che «le specifiche tecniche inserite nel bando di gara fossero talmente dettagliate da apparire la «fotografia» dello scuolabus proposto». La società

«partecipava alle gare d'appalto, formulando ribassi irrisori, avendo già concordato con i funzionari i prezzi».

COMUNI E INDAGATI

Coinvolti nell'indagine 14 Comuni: sette in provincia di Udine (Premariacco, Arta Terme, Dignano, San Pietro al Natisone, Rive d'Arcano, Prato Carnico e Taipana) e sette in provincia di Pordenone (Andreis, due indagati, Montereale Valcellina, due indagati, Arba, Travesio (con

due indagati), Cavasso Nuovo, Aviano (due indagati) e Pinzano al Tagliamento. La maggior parte degli indagati è costituita da Rup, i Responsabili unici del procedimento. Ma nei Comuni più piccoli, dove gli organici sono ridotti all'osso e il sindaco ricopre moltissime funzioni, a finire sotto inchiesta sono stati anche i primi cittadini, come accaduto per esempio a Premariacco e a Taipana. In alcuni casi le posizioni sono già state definite: se nel Pordenone

nese, a Montereale, la posizione di un dipendente è già stata archiviata, Premariacco l'ex sindaco Trentin a suo tempo aveva richiesto un patteggiamento nell'ambito di un procedimento giudiziario più complesso. Patteggiamento anche per un funzionario del Comune di San Pietro al Natisone, L.C., 49enne di Dignano. Già definita anche la posizione del funzionario del Comune di Arta Terme, M.S., 48 anni, residente a Paularo. Idem per un funzionario del Comune di Dignano, L.M., classe 1968, residente a San Vito di Fagagna e anche per l'agente di Pianiga.

L'ANALISI SU AFFIDAMENTO E VENDITA

Il difensore dell'agente: «Consentite le consulenze»



L'avvocato Alberto Berardi

Gli approfondimenti condotti dalla difesa dell'agente di vendita, rappresentata dall'avvocato Alberto Berardi del Foro di Padova, offrono uno spaccato del tutto differente della vicenda. «Va detto – precisa il legale – che l'azienda Stefanelli non è coinvolta in alcun modo. In relazione a quest'indagine, i temi da considerare sono essenzialmente tre: «Gli acquisti fatti sono tutti inferiori alla soglia del valore dell'affi-

damento diretto e quindi avrebbero potuto essere acquistati, senza appalto. Inoltre, il Codice degli appalti non vieta l'attività di consulenza del privato alla pubblica amministrazione e non impedisce al privato di partecipare, poi, all'affidamento. Infine, di fatto, in Italia Iveco è quasi l'unico soggetto commerciale che vende quel tipo di veicolo, lo scuolabus. Si tratta di un prodotto con un margine commerciale basso

e ciò spesso fa sì che gli altri concessionari Iveco abbiano scarso interesse a partecipare». Secondo l'avvocato Berardi, una delle contestazioni riguarda il fatto che l'interessato avrebbe mandato al Comune una scheda tecnica degli scuolabus che produce la Iveco. Ma questa è una cosa inevitabile, perché si tratta di Comuni piccolissimi dove spesso il responsabile, se non ha la scheda tecnica sott'occhio, non sa nemmeno come indicare cosa deve acquistare nel bando. Infine, è naturale che i bandi per l'acquisto di bus siano tutti simili in quanto è la legge a stabilire, per motivi di sicurezza, caratteristiche molto stringenti per i mezzi». —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

De Biasio (Pinzano al Tagliamento): stima immutata

«Questa vicenda riguarda una precedente amministrazione – spiega il sindaco di Pinzano al Tagliamento Emiliano De Biasio – e per quanto mi riguarda il funzionario, che non lavora più in ammini-

strazione, ha tutta la mia stima: ha sempre lavorato in modo diligente. Fermo restando che è giusto perseguire gli illeciti, chi lavora in municipio lo fa spesso sotto organico, con grande impegno».



Alzetta (Montereale Valcellina): c'è un'archiviazione

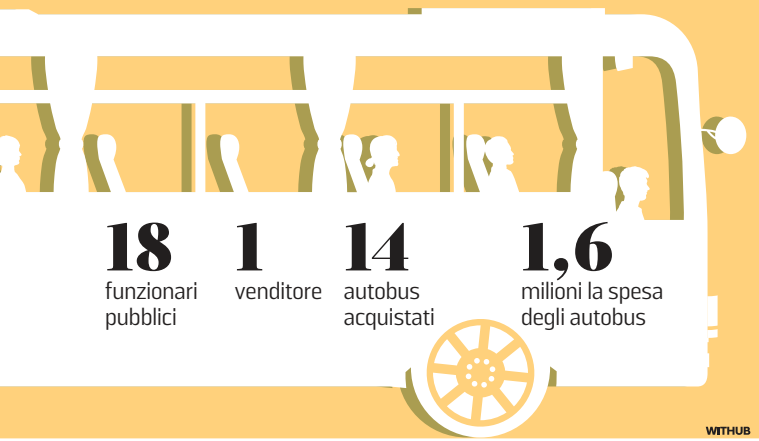
«La settimana scorsa è arrivata la notizia dell'archiviazione nei confronti di una delle persone coinvolte: ne sono contento, perché ho fiducia nella magistratura e anche nei dipendenti di que-

sta amministrazione». Così Igor Alzetta, sindaco di Montereale Valcellina, commenta la notizia dell'indagine, relativa a fatti tra il 2018 e il 2020 che ha interessato un dipendente del Comune.



L'indagine della Guardia di finanza

Indagine "Filobus" condotta dalla Guardia di finanza di Udine sugli appalti per la fornitura dei veicoli scolastici:



L'AVVOCATO CONTI SEGUE TRE AMMINISTRAZIONI

Il legale: «Concorrenti non si sono presentati per scelta del mercato»

«Parliamo di Comuni molto piccoli – spiega l'avvocato Maurizio Conti, che ha seguito i responsabili di tre amministrazioni friulane, tra cui anche il sindaco di Taipana – con strutture e risorse umane limitate. Dovevano per la prima volta acquistare uno scuolabus, alcuni funzionari si sono consultati per capire come fare. E, sulla scorta dell'esperienza di uno, si sono rivolti a questa azienda veneta, che ha inviato preventivi e caratteristiche tecniche. I Comuni hanno messo a gara sulla piattaforma "e-Appalti" della Regione Fvg. Nei casi che seguono io: in due casi non ci sono state altre offerte, in un terzo c'era stata una manifestazione a cui non è seguita una proposta economica. Non ci sono stati concorrenti, ma per scelta del mercato, non dei Co-



L'avvocato Maurizio Conti

muni. Uno dei miei tre casi si è concluso con una condanna a 4 mesi che abbiamo fermamente impugnato e gli altri procedimenti sono in corso. Le contestazioni sono di ordine formale e non sostanziale, riguardano passaggi della procedura. Inoltre non siamo di fronte a uffici strutturati con tanta professionalità a disposizione, spesso c'è un solo geometra che deve seguire tante cose e fa quello che può». —

Laura Pigani
 Valentina Voi / UDINE

«Nei Comuni piccoli in mancanza di personale il sindaco deve anche ricoprire dei ruoli di responsabilità dell'ufficio tecnico. Ci sono difficoltà reali cui dobbiamo far fronte per garantire la funzionalità dell'Ente. Mi auguro che tutto si concluda positivamente». A dirlo è il primo cittadino di Taipana, Alan Cecutti, coinvolto nell'inchiesta della Gdf sulle gare per l'acquisto di scuolabus che ha coinvolto vari enti locali del Friuli. Cecutti, alla guida di un territorio di 600 abitanti, è indagato per turbata libertà del procedimento di scelta del contraente. Sua la firma sugli atti relativi alla gara d'appalto per l'acquisto, nel 2019 (era sempre lui sindaco), del mezzo. «Il sindaco – precisa – non produce gli atti, ma si carica dell'ulteriore responsabilità di firma, in mancanza di organico».

La legge sugli appalti, infatti, prevede che nei comuni di piccole dimensioni, il sindaco possa assumere le funzioni di Rup (responsabile unico del procedimento). «Cecutti – spiega l'avvocato Maurizio Miculan, che assiste il primo cittadino di Taipana – non ha predisposto la procedura, ma con la firma se ne è assunto la responsabilità. Noi riteniamo



ALAN CECUTTI
 PRIMO CITTADINO
 DEL COMUNE DI TAIPANA

«Il primo cittadino non produce gli atti, ma in mancanza di personale li firma e per questo ne risponde»

che si sia comunque operato bene. Non è stato predisposto il bando in maniera strumentale per far vincere la società Stefanelli. Ciò è smentito dal fatto che nella quindicina di vicende analoghe ci sono stati casi dove, con le stesse modalità procedurali, altre ditte hanno partecipato alla gara e ha vinto poi il migliore». La sua posizione sarà chiarita in dibattimento, appena avviato davanti al giudice Paolo Lauteri del tribunale di Udine



PAOLO TASSAN ZANIN
 ATTUALMENTE ALLA GUIDA
 DEL MUNICIPIO DI AVIANO

«Mi risulta si tratti di vicende lontane nel tempo. Ho fiducia nell'operato della magistratura»

(che intende accorpate il procedimento con altri riguardanti altri comuni coinvolti). Da parte sua, il sindaco di Arta Terme, Andrea Faccin, ha piena fiducia nell'operato dei suoi dipendenti. Così come Erica Gonano, alla guida di Prato Carnico. I sindaci di Dignano, Giambattista Turridano, e di Premariacco, Michele De Sabata, preferiscono non commentare, avendo la vicenda riguardato la precedente amministrazione. Estraneo alla vicenda anche l'attuale sindaco di Rive d'Arcano Gabriele Contardo. Cesare Pinatto, primo cittadino di San Pietro al Natisone, era vice quando l'inchiesta ha riguardato il suo territorio (e l'allora funzionario coinvolto ha già chiarito la sua posizione): «È stato un eccesso di zelo nell'interesse della comunità».

Nella Destra Tagliamento l'indagine della Guardia di finanza risulta estranea alle amministrazioni attualmente in carica: nessuno dei sindaci interpellati è coinvolto. Fabrizio Prevarin, alla guida del municipio di Andreis dal 2020, spiega: «Nessuno, tanto meno la Guardia di finanza, mi ha contattato per questa vicenda. Forse nel frattempo è stata archiviata». L'archiviazione è già realtà a Montereale Valcellina, con soddisfazione del sindaco Igor Alzetta. L'auspicio è che si vada in questa direzione anche ad Arba, dove Franco Miracolino Lai è in carica dallo scorso anno: «Non sono al corrente della vicenda» spiega.

Fiducia nei confronti dei dipendenti è stata espressa dal sindaco di Pinzano al Tagliamento Emiliano De Biasio e da quello di Cavasso Nuovo: «Dormo sonni tranquilli – ha detto il primo cittadino Michele Bier, in carica dal 2024 –. So che il dipendente ha svolto il lavoro in modo meticoloso, una persona di assoluta fiducia». Nel caso di Travesio, si tratta di una vicenda risalente al 2018 e quindi precedente all'attuale amministrazione. «Oltretutto nel tempo ci sono stati dei pensionamenti, quindi nessuno dei miei attuali dipendenti è coinvolto» spiega il sindaco Francesca Cozzi.

«Non ho informazioni in merito, mi risulta si tratti di vicende indietro negli anni – commenta il sindaco di Aviano Paolo Tassan Zanin – ma ho fiducia nella magistratura e anche nell'operato dell'amministrazione».

Un pensiero condiviso con molti colleghi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.tarvisioskiworldcup.it

SCANSIONA IL QR CODE E PRENOTA IL TUO BIGLIETTO!

TARVISIO
 FIS SKI WORLD CUP

TARVISIO - AUDI FIS SKI WORLD CUP - 17/18 GENNAIO 2026

ADRENALINA, CORAGGIO, VELOCITÀ.

Un weekend, due gare, mille emozioni. Con la Coppa del Mondo di sci alpino femminile il Friuli Venezia Giulia tornerà a vivere il grande spettacolo del circo bianco, con le migliori atlete in gara al cancelletto di partenza del Lussari, per gli ultimi appuntamenti decisivi di velocità prima delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina.

Scansiona il QR Code ed assicurati il posto ai piedi della leggendaria pista "Di Prampero"

Tarvisio, dove la velocità incontra l'emozione

Le crisi internazionali

Putin non cede sul Donbass «O ce lo danno, o lo prendiamo»

Dallo Zar arrivano anche accuse dirette alla Nato
«La sua espansione verso est rappresenta una minaccia»

Luca Mirone / ROMA

I suoi obiettivi strategici, Vladimir Putin li ha ribaditi ancora una volta: gli ucraini devono ritirarsi dal Donbass altrimenti «lo prenderemo con la forza». «L'accordo è difficile», ha rincarato, rinnovando le accuse alla Nato: «La sua espansione ad est rappresenta una minaccia per noi». De-

Zelensky assiste preoccupato allo svolgimento degli eventi

cisamente più concilianti invece i commenti su Donald Trump, che nel frattempo ha allentato le sanzioni al gigante petrolifero russo Lukoil. Dall'altra parte Volodymyr Zelensky assiste preoccupato all'evoluzione degli eventi, mentre i suoi emissari sono tornati in Florida per nuo-

L'intesa tra Mosca e Trump fa agitare non poco le cancellerie europee

vi colloqui con gli americani. Una preoccupazione condivisa dagli europei, soprattutto francesi e tedeschi, secondo cui la Casa Bianca potrebbe decidere di abbandonare gli ucraini. «Tutto si riduce a

questo: o libereremo questi territori con la forza, oppure le truppe ucraine lasceranno questi territori», è la posizione sintetizzata da Putin in riferimento al Donbass e alla «Nuova Russia», ossia tutti i territori annessi.

NESSUN DIETROFRONT

Quindi nessuna marcia indietro dello zar, che è stato intervistato da un giornale indiano in occasione della sua visita a New Delhi, per consolidare la proiezione a est della Russia sfruttando il canale energetico. «Narendra Modi non cede alle pressioni per non comprare il nostro petrolio», il suo commento soddisfatto dopo il faccia a faccia con il premier indiano.

Putin ha definito «molto utile» il suo incontro con Steve Witkoff e Jared Kushner, pur confermando che «ci sono state questioni su cui non è stato raggiunto un consenso». A partire dai territori, ma anche riguardo alle garanzie di sicurezza per Kiev, che Mosca sembra disposta ad accettare solo in una vaga formulazione e con il veto dell'adesione alla Nato. «Washington ci ha proposto di suddividere il piano di 28 punti in quattro pacchetti separati e discuterne», ma «ogni punto andrebbe discusso in dettaglio», ha rilevato Putin. Apprezzando la «sincerità» di Trump nel voler risolvere il conflitto, ma citando la prima bozza del piano americana favorevole alla Russia. Wi-



ALEXANDER STUBB
IL PRESIDENTE FINLANDESE AVREBBE PARLATO NELLA CALL TRA LEADER

«Non ci possiamo permettere di lasciare l'Ucraina e Volodymyr da soli alle prese con questi tizi»

tkoff e Kushner hanno avuto «l'impressione» che Putin «vorrebbe mettere fine alla guerra», ha sottolineato Trump, che come gesto orientato al ritorno al business con Mosca ha sospeso parte delle sanzioni verso Lukoil, per consentire alle stazioni di servizio situate al di fuori della Russia di continuare a operare.

IN EUROPA

La sintonia Trump-Putin è un tema delicato per le cancellerie



rie europee, anzi la sfiducia nei confronti del tycoon sembra aumentare. Significativa in questo senso la ricostruzione dello Spiegel sulla call tra i leader occidentali di lunedì scorso. «C'è la possibilità che gli Stati Uniti tradiscano l'Ucraina sul territorio senza chiarezza sulle garanzie di sicurezza», avrebbe detto Emmanuel Macron. Mentre Friedrich Merz avrebbe invitato Zelensky a essere «molto cauto nei prossimi giorni», aggiungendo che «stanno gio-

cando sia con voi che con noi». «Non possiamo lasciare l'Ucraina e Volodymyr da soli con questi tizi», le parole attribuite al presidente finlandese Alexander Stubb riferite a Witkoff e Kushner. L'Eliseo, interpellato sulla ricostruzione, ha puntualizzato che il presidente «non si è espresso in questi termini» e la cancelleria tedesca si è limitata ad un «non possiamo commentare i singoli resoconti dei media e per principio non possiamo riferire su

conversazioni riservate». Ma secondo il periodico tedesco due partecipanti alla call hanno assicurato che i contenuti sono stati riprodotti fedelmente, anche se non hanno voluto confermare le singole dichiarazioni poiché si trattava di un incontro riservato. In questa fase complicata del negoziato, Macron è volato a Pechino per incontrare Xi Jinping. Chiedendo al più influente alleato della Russia di contribuire a porre fine alla guerra. —

Frasi rubate, reazioni a caldo. Anche di questo è fatto lo stato di tensione che si protrae ormai dal 2022 con la Russia ma che, negli ultimi mesi, sembra conoscere un ulteriore inasprimento.

Ieri, il quotidiano tedesco *Der Spiegel* ha rivelato che il presidente francese Emmanuel Macron ha messo in guardia l'ucraino Zelensky di un possibile «tradimento» da parte degli Stati Uniti. L'affermazione, se confermata, sarebbe particolarmente grave anche se non certo sorprendente: i negoziati in atto tra Trump e Putin per una possibile risoluzione della guerra russo-ucraina non stanno dando frutti positivi e hanno già evidenziato l'attitudine trumpiana a un accor-

do che non necessariamente tuteli l'Ucraina ed i suoi territori.

In questo contesto vanno inserite le dichiarazioni del presidente del comitato militare della Nato: l'italiano Giuseppe Cavo Dragone ha messo in chiaro che l'alleanza militare comincerà ad assumere iniziative nei confronti delle provocazioni russe. Non più solo azioni reattive (ormai i droni avvistati sul suolo europeo non si contano) ma eventuali «attacchi preventivi» che scoraggino la Russia a portare avanti nuo-

ve offensive. Si parla – ovviamente e fortunatamente – di guerra ibrida ma la dichiarazione è di quelle da prima pagina: lo stesso Cavo Dragone ha infatti specificato che questo genere di misure proattive «vanno oltre il modo di pensare» della Nato, che è per definizione un'alleanza difensiva.

Le dichiarazioni di Cavo Dragone hanno fatto il giro del mondo: arrivate in Russia, sono state accolte da Putin con un'alzata di spalle e

un sorriso sornione. In un video, il leader russo ha infatti risposto che se l'Europa vuole la guerra con la Russia, l'intervento di quest'ultima sarà diverso dal conflitto in essere con l'Ucraina. Non un intervento «chirurgico» (usa proprio questo termine), ma una guerra a tutto tondo seppur ibrida.

È la connessione tra tutti questi fatti a restituirci la possibilità di un'analisi. Se non sono state una dichiarazione incauta, le parole di Cavo

Dragone non erano rivolte a Putin. Di fronte a un atteggiamento che assume le forme di una risposta preventiva, cosa avrebbe potuto rispondere, infatti, il leader del Cremlino? Le parole di Cavo Dragone sembrano essere dirette all'altro grande interlocutore: la Casa Bianca è così avvisata della crescente necessità europea di sentirsi meno esposta e di voler reagire alle numerose provocazioni di Mosca, senza attendere una possibile escalation.

Difficile credere che sia un caso l'annuncio, a distanza

di poche ore, della Presidente della Commissione Ue in cui si afferma che l'Europa rinuncia agli approvvigionamenti del gas russo. In questo modo, l'Unione europea muove una mossa offensiva nei confronti di Mosca e, al contempo, viene incontro alle pubbliche richieste statunitensi di bloccare quel canale che garantisce una fonte di sostegno economico alla Russia.

Una scommessa, quella europea, che tradisce un senso di isolamento crescente. Se l'alleato americano non è più così affidabile, bisogna cercare nuove strade: così si spiegano anche le dichiarazioni di Macron in visita in Cina.

E se non fosse l'Ucraina ad essere tradita da Trump, ma l'Europa? —

IL COMMENTO

L'UE SI PREPARA AL TRADIMENTO DI TRUMP

VALENTINE LOMELLINI

Dragone non erano rivolte a Putin. Di fronte a un atteggiamento che assume le forme di una risposta preventiva, cosa avrebbe potuto rispondere, infatti, il leader del Cremlino? Le parole di Cavo Dragone sembrano essere dirette all'altro grande interlocutore: la Casa Bianca è così avvisata della crescente necessità europea di sentirsi meno esposta e di voler reagire alle numerose provocazioni di Mosca, senza attendere una possibile escalation.

Difficile credere che sia un caso l'annuncio, a distanza

Le crisi internazionali



Un lanciamissili in azione ANSA

LONDRA

È stata uccisa col Novichok «Vladimir responsabile»

LONDRA

Il presidente Vladimir Putin è «moralmente responsabile» per la morte di Dawn Sturgess, la donna 44enne unica vittima nella vicenda dell'attacco chimico avvenuto nella città di Salisbury nel marzo 2018 - secondo Londra con l'agente nervino Novichok - in cui venne preso di mira l'ex agente transfuga russo Sergei Skripal, già ufficiale del Gru, l'agenzia di intelligence militare di Mosca, riparato nel sud dell'Inghilterra.

È la conclusione contenuta nel rapporto della commissione d'inchiesta sul caso che già a suo tempo aveva scatenato uno scontro diplomatico tra Regno Unito e Russia e che ora sta facendo nuovamente salire la tensione fra i due Paesi. I risultati del lavoro di sette anni condotto dall'ex giudice Anthony Hughes hanno prodotto una serie di reazioni: il governo laburista del premier Keir Starmer non solo ha convocato l'ambasciatore russo a Londra, Andrei Kelin, per chiedergli conto dell'«attività ostile» da parte di Mosca, tuttora in corso secondo la nota del Foreign Office, ma ha anche annunciato un pacchetto di sanzioni per prendere di mira il Gru «nella sua interezza». Starmer ha usato parole durissime parlando di «disprezzo del Cremlino per le vite innocenti». «Il Regno Unito si opporrà sempre al brutale regime di Putin e chiamerà la sua macchina omicida per quello che è», ha aggiunto il primo ministro.

Nel rapporto si afferma che l'ordine di colpire Skripal, scampato come anche la figlia Yulia al tentativo di avvelenamento, «deve essere stato autorizzato ai massimi livelli dal presidente Putin». —

IL DUELLO

Asset russi e aiuti a Kiev È braccio di ferro tra Tajani e Salvini



Il vicepremier Antonio Tajani ANSA

Il vicepremier azzurro è convinto che il decreto legge sarà approvato entro fine anno. Il Carroccio frena all'idea di prorogare l'invio al 2026

Paolo Cappelleri / ROMA

Da una parte la Lega spinge affinché gli asset russi congelati vengano «restituiti a Mosca». Dall'altra Antonio Tajani che ipotizza l'uso dei soldi del Mes «come garanzia». Da una parte il partito di Matteo Salvini è gelido rispetto all'idea di prorogare al 2026 l'autorizzazione a cedere armi a Kiev. Dall'altra il vicepremier e ministro degli Esteri conferma che, come ha chiarito la premier Giorgia Meloni, «entro la fine dell'anno si approverà il decreto legge, rimarcando che la politica estera è di competenza di Palazzo Chigi e Farnesina. Continua il braccio di ferro nel governo sulla postura rispetto al dossier

Ucraina, con le opposizioni che hanno così margine per attaccare l'esecutivo. Il decreto per allungare di un anno la possibilità di fornire armamenti al governo ucraino per ora è slittato, dopo essere stato inserito e poi espunto dall'ordine del giorno della riunione preparatoria alla vigilia del Consiglio dei ministri di ieri, in cui - assicurano più partecipanti - il tema non è stato toccato. Neanche da Meloni, che mercoledì in Bahrain aveva assicurato: «Il decreto entro la fine dell'anno viene fatto in ogni caso perché serve. Non vuol dire lavorare contro la pace. Vuol dire che finché c'è una guerra aiuteremo l'Ucraina a potersi difendere da un aggressore».

LO SCONTRO

Il provvedimento dovrebbe approdare in una delle ultime riunioni del Consiglio dei ministri del 2025, per ora previste giovedì prossimo, lunedì

22 dicembre (questa pare l'occasione più probabile) e lunedì 29.

«La posizione è quella indicata dal presidente del Consiglio che io condivido», ha messo in chiaro Tajani, assicurando in sostanza che l'Italia continuerà a sostenere l'Ucraina, perché le armi servono a riequilibrare le condizioni in cui l'agredito è costretto a difendersi. «Finora la Lega - ha osservato il ministro della Difesa Guido Crosetto, ospite di «Cinque minuti» - ha supportato tutto ciò che il governo ha fatto, sia gli aiuti all'Ucraina sia nelle posizioni internazionali nel campo della Difesa e penso che lo farà anche questa volta». Intanto, ha aggiunto, «bisogna mobilitare tutto il mondo per costringere la Russia a sedersi al tavolo».

In parallelo, mentre i negoziati proseguono senza svolte, la Lega ha preso una chiara posizione contro l'utilizzo degli asset russi congelati, su cui a Bruxelles si cerca una complicata soluzione. «Se la Bce non vuole garantire dei prestiti al governo Zelensky, quegli asset non vanno toccati», ha dichiarato il senatore leghista Claudio Borghi a La Stampa, perché «se venissero usati si infrangerebbe una barriera: vorrebbe dire che nessun bene depositato in Europa è al sicuro». Tajani guarda al Meccanismo europeo di stabilità, strumento da sempre osteggiato dal partito di Salvini. «Noi eravamo contrari per diversi motivi alla riforma del Mes, ma i soldi del Mes ci sono - sostiene il vicepremier e leader di Forza Italia -, il Mes c'è, è vivo e usare quei soldi come garanzia potrebbe essere una soluzione. È un'idea, vedremo, però non è una decisione unilaterale quella di scongelare i beni, questa è una decisione dell'Unione europea». —

CONTRO ISRAELE

Caos Eurovision Boicottaggio da quattro Paesi

Dopo mesi di polemiche Spagna, Irlanda e Olanda hanno annunciato che boicotteranno l'Eurovision Song Contest perché Israele non sarà esclusa, ma resterà in gara nella manifestazione prevista per

maggio a Vienna. La decisione di non partecipare alla prossima edizione dell'evento da parte dei tre paesi è stata annunciata dalle rispettive aziende radiotelevisive pubbliche Rtv, Rte e Avotro. Poco dopo, anche la radiotelevisione pubblica della Slovenia si è aggiunta nel dire no. Le emittenti spiegano che eviteranno la partecipazione al concorso dopo che in giornata, a Ginevra, una riunione degli organizzatori si è conclusa con il via libera a Israele.

IL PIANO

Crosetto riorganizza la Difesa «Dobbiamo fare in fretta»

Il ministro si dice pronto a cambiare marcia in tema militare: «Serve una riserva selezionata». E sui mezzi l'industria deve venire incontro

ROMA

L'assunto è quello che ha ripetuto spesso nelle ultime settimane: «non siamo pronti». Le forze armate italiane non sono in grado di garantire una

protezione efficace a fronte di una minaccia accresciuta e multiforme. Dunque, dopo «decenni» di disinvestimenti nella Difesa «ora è il momento di correre».

Serve «un cambio di regole epocali», che permetta un aumento dei militari e della loro qualità, offrendo retribuzioni adeguate alle professionalità richieste. All'inizio dell'anno il ministro della Difesa, Guido Crosetto, porterà in Parlamen-

to un testo cui sta lavorando il capo di Stato Maggiore della Difesa, generale Luciano Portolano, che delineerà il nuovo strumento militare italiano.

Si tratterà, ha annunciato, di una «riorganizzazione totale della difesa». Il ministro ha esposto la sua visione in un'audizione alle commissioni Difesa congiunte di Senato e Camera, dove ha illustrato il Documento programmatico pluriennale del ministero, ma ha



Il ministro della Difesa, Guido Crosetto ANSA

anche annunciato le basi del nuovo provvedimento in via di definizione. «In questo cambio di paradigma è necessaria «una crescita mentale non solo della politica, ma anche dell'industria». Gli ha fatto eco il capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Carmine Masiello. «Non possiamo - ha evidenziato - aspettare i tempi dell'industria per avere un carro armato. Dobbiamo fare un salto di qualità: la priorità dev'essere la sicurezza».

Un discorso in cui entra anche il dibattito sulla leva volontaria.

Ocorre «una riserva selezionata, servono meccanismi per attirare persone, incentivi economici. Sono temi che a gennaio-febbraio vorrei porre al Parlamento». —

I nodi della politica

Manovra, un altro caso Proposta e dietrofront sulla cannabis light

Fdl prima lancia l'emendamento per la vendita legale con maxitassa, poi lo ritira. Resta il nodo delle banche. Ciriani: «Non è facile passare dall'intesa alla scrittura»

Enrica Piovani / ROMA

Nuovo cortocircuito in manovra, questa volta sulla cannabis light. Prima il tentativo, attraverso un emendamento di Fratelli d'Italia, di renderne nuovamente legale la vendita - dopo la stretta impressa sei mesi fa con il decreto sicurezza - ma con una maxi tassazione. Poi la marcia indietro del partito della premier che, dopo una prima giustificazione formale della mossa, annuncia che l'emendamento sarà ritirato.

LA GIORNATA

A far scoppiare il caso è l'emendamento 28.0.1 che compare nell'ultimo faldone dei segnalati. Porta la firma del senatore Matteo Gelmetti, lo stesso che sottoscrisse e poi ritirò la proposta sull'obbligo di comunicare in anticipo l'adesione agli scioperi. La proposta estende la legge sulla canapa del 2016, allargandola anche alle «infiorescenze fresche o essiccate e derivati liquidi» per uso «da fumo o da inalazione» purché il contenuto di Thc non superi lo 0,5%. I prodotti saranno gravati da un'imposta di consumo pari al 40% del prezzo di vendita al pubblico, mentre le modalità e i requisiti per l'autorizza-



Il senatore Matteo Gelmetti, firmatario dell'emendamento poi ritirato ANSA

zione alla vendita e per l'approvvigionamento saranno stabiliti dall'Agenzia delle Dogane. La misura, in contrasto con lo stop alla coltivazione e alla vendita delle infiorescenze introdotto dal decreto sicurezza, ha sollevato da subito malumori e disappunto all'interno del partito della pre-

mier, che ha provato a smorzare il clamore. L'obiettivo «è contrastare la diffusione e la vendita di prodotti a base di cannabis light, introducendo una super tassazione al 40%», precisa in un primo momento l'ufficio stampa di Fdi. La proposta «non nasconde alcuna volontà occulta di legalizzazio-

ne di questi prodotti, come sostenuto da alcuni, ma l'esatto contrario», mette ancora in chiaro il partito, ricordando come la lotta alla droga sia uno dei propri «capisaldi». Precisioni che evidentemente non bastano, tanto che arriva il dietrofront definitivo: l'emendamento sarà ritirato.



La vendita di biscotti alla cannabis ANSA

Gli emendamenti del governo sui temi concordati nel vertice di maggioranza (dagli affitti brevi all'Isee, dai dividendi alla compensazione dei crediti) vengono annunciati per giovedì. Ed è destinato a slittare di qualche giorno l'avvio delle votazioni. Una prima riunione tra governo e gruppi politici consente intanto di avviare il confronto sui temi comuni con l'obiettivo di arrivare a delle proposte condivise. Ma sul tavolo del governo resta una serie di nodi da sciogliere. A partire dal tema banche/assicurazioni: l'intesa è «chiusa», ma «ora si tratta di scriverla, e si sa

che non è facile passare dall'accordo alla scrittura», dice il ministro dei rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, che non nasconde la difficoltà di tradurre in norme l'accordo che dovrebbe portare 600 milioni in due anni riducendo la deducibilità delle perdite pregresse. C'è poi l'emendamento sulle riserve auree della Banca d'Italia su cui pende l'altolà della Bce: «il tema è sul tavolo, vedremo in che modo formularlo», spiega Ciriani. Che tira dritto anche sui Lep, nonostante le richieste pressanti delle opposizioni perché vengano stralciati. —

LA FIERA

Più libri più liberi, ancora bufera La rassegna al via tra le polemiche

Chiara Venuto / ROMA

Non c'è stato un momento di calma davanti allo stand di Passaggio al bosco a Più Libri Più Liberi. Il via vai costante di fronte al banchetto dell'editore, contestato per i testi di estrema destra nel suo catalogo, è emblematico del primo giorno dell'ultima edizione della fiera sotto la guida di Chiara Valerio. La quale ha ribadito di «non condividere» niente degli ideali della casa editrice, ma non avere «paura dei libri».

Il bilancio provvisorio: un editore in meno dentro Aie (Orecchio Acerbo), alcuni autori disertori - primo fra tutti Zerocalcare - e ben poca cura al resto. Già dalle prime ore del mattino, quando le porte della Nuvola di Fikus di Roma si sono aperte, lo stand di Passaggio al bo-

sco ha attirato l'attenzione maggiore e per questo sono stati rafforzati i controlli sia da parte delle guardie giurate che di personale legato all'editore. Alcune studentesse del collettivo Artemisia hanno provocato il venditore: «Sei d'accordo con questo libro?». Al che lui ha

Costante via vai di fronte al banchetto di "Passaggio al bosco", l'editore contestato

ribattuto: «Questo non l'ho letto». Diversi, invece, hanno scelto di comprare un volume, in alcuni casi facendosi pure la foto. Per il segretario generale di Ugl, Francesco Paolo Capone, si tratta di «una polemica che gli ha fatto pubblicità».

All'evento inaugurale il presidente dell'Aie, Innocenzo Cipolletta, ha ribadito che «siamo contro ogni forma di censura». Mentre la presidente di Più Libri, Annamaria Malato, ha ricordato che «questa fiera è profondamente antifascista». «Concedere oggi un metro a un nazista vuol dire che tra tre anni avrà 5, 10 metri», ha detto lo scrittore Christian Raimo. Luciano Canfora, interpellato al telefono, ha dichiarato che l'Aie ha preso la decisione giusta: «Non siamo tornati alla controriforma che aveva l'elenco dei libri proibiti». Zerocalcare, ha aggiunto, «avrà avuto da fare altrove» e comunque «l'antifascismo da salotto fa ridere».

Per il ministro della Cultura, Alessandro Giuli «si può giudicare nel peggiore dei modi o inaccettabile il pun-

to di vista di un editore, quale che esso sia, però la risposta più giusta è non censurare e non assentarsi dal dibattito pubblico», per non «rinunciare alla battaglia». Mentre Massimiliano Smeriglio, assessore alla Cultura di Roma Capitale (che ha dato forfait all'inaugurazione come atto di protesta), ha poi voluto dire la sua a un convegno tenutosi nel pomeriggio: «Se Hamas avesse fatto una proposta per accedere a uno spazio a Più Libri Più Liberi e proporre un libro di Sinwar, che tipo di metro avremmo usato?». Per lui va «definito un limite». Ha detto lo stesso il suo omologo del Comune di Milano, Tommaso Sacchi: «Bisogna valutare quale sia il confine. Per me è determinato dalla Carta costituzionale» con il divieto di apologia del fascismo. —

IL TEMA

Il ddl antisemitismo divide il centrosinistra

ROMA

Scintille nel Pd sul disegno di legge a prima firma di Graziano Delrio sul contrasto all'antisemitismo.

Il testo, confermato da un folto gruppo di riformisti dem, è stato assegnato martedì alla commissione Affari costituzionali del Senato. Ad accendere la miccia ci pensa il leader di Avs Angelo Bonelli. Che parla di un ddl «sconcertante». «Critiche strumentali che sanno di giustificazionismo e ipocrisia dai soliti inquinatori di pozzi», è la difesa dell'eurodeputata Pina Picierno. Ma la controffensiva di chi è più vicino all'area di Elly Schlein non si fa attendere. «Consiglierei vivamente di non legiferare su questioni delicatissime», dichiara il deputato Arturo Scotto. Al suo fianco, il responsabile Esteri Peppe Provenzano parla di «antisemitismo da respingere con



Graziano Delrio ANSA

forza, ma con un'azione politica coerente». Ma è il capogruppo al Senato Francesco Boccia a perfezionare un contrattacco che sconfessa di fatto il disegno di legge. «Il senatore Delrio - afferma - ha depositato, a titolo personale, il ddl che non rappresenta la posizione del gruppo né quella del partito». —

I nodi della politica

L'ex ministra lascia la guida del Collegio d'Europa: «Ho agito con rigore». La procura non esclude nuovi filoni d'indagine

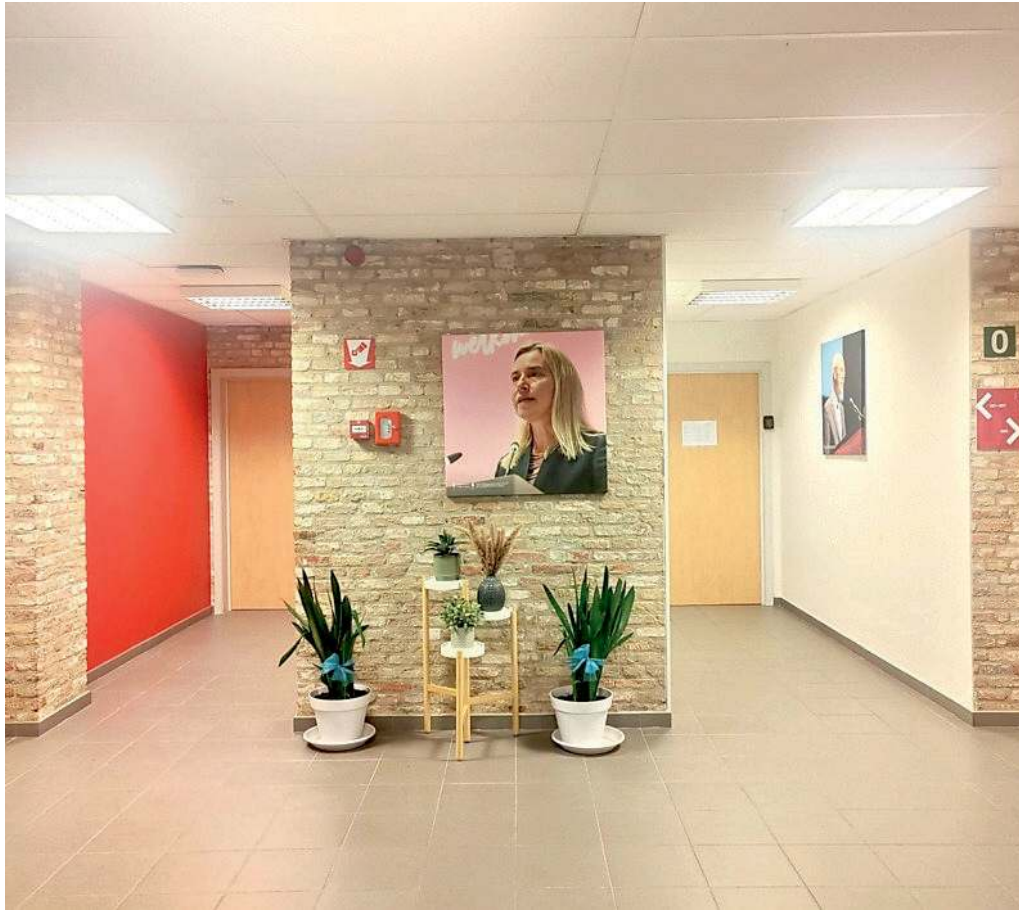
Mogherini sceglie il passo indietro E l'inchiesta comincia ad allargarsi

Valentina Brini / BRUGES

Il passo indietro è arrivato nella tarda mattinata di ieri, con una mail formale indirizzata allo staff dei campus di Bruges, Natolin e Tirana. Federica Mogherini ha scelto di farsi da parte. Dopo cinque anni alla guida del Collegio d'Europa, l'ex Alta rappresentante dell'Ue per la politica estera ha rassegnato le dimissioni: poche righe misurate, ma sufficienti a segnare la fine di una stagione travolta in appena 72 ore dall'esplosione dell'inchiesta che la vede indagata insieme all'ex ambasciatore Stefano Sannino e al dirigente dell'istituto Cesare Zegretti. «In linea con il massimo rigore e senso di correttezza con cui ho sempre svolto il mio incarico, ho deciso di dimettermi», sono state le parole della rettrice affidate al messaggio comparso poi sul sito dell'istituto. Nonostante il rilascio senza alcuna condizione dopo un interrogatorio fiume, la bufera che l'ha investita - perquisizioni all'alba, il fermo davanti a una delle figlie, sequestri e un'eco mediatica deflagrata in poche ore - ha reso di fatto impossibile per l'ex ministra degli Esteri italiana restare al timone del Collegio che forma la futura élite diplomatica europea.

«È STATO UN ONORE»

«La comunità continuerà sul percorso di innovazione ed eccellenza tracciato insieme in questi meravigliosi cinque anni - ha scritto Mogherini -. Sono orgogliosa di ciò che abbiamo realizzato e profondamente grata per la fiducia dimostrata da studenti, docenti, staff e alunni. È stato un onore servire la missione del Collegio». Anche davanti agli inquirenti, l'ex responsabile della politica estera Ue ha rivendicato una gestione «in piena trasparenza»: tutti i requisiti del bando per l'assegnazione dell'Accademia dei giovani diplomatici, ha assicurato, era-



Una foto di Federica Mogherini all'interno del Collegio d'Europa ANSA

IL REPORTAGE

Lo shock nella scuola dei giovani diplomatici

Visi chini sui manuali, tazze di caffè strette tra le mani, sguardi sfuggenti. Al Collegio d'Europa di Bruges - nell'edificio dedicato a Paul-Henri Spaak, al 9 di Dijver Straat - è giornata di esami. Ma la normalità è una recita difficile da mettere in scena: da 72 ore il campus più prestigioso della formazione europea è diventato un microcosmo assediato da cronisti, telecamere, curiosi. E gli eurocrati del futuro appaiono spaesati dalle dimissioni di Federica Mogherini.



L'entrata del Collegio ANSA

Alla porta principale, uno studente danese, seguendo un protocollo ormai condiviso, abbozza un sorriso educato: «Speriamo soltanto che si risolva tutto nel migliore dei modi». Nelle chat degli studenti - che per frequentare il Collegio versano rette fino a 28 mila euro l'anno, spesso coperte dai Paesi d'origine - si rincorrono messaggi e screenshot, ma la consegna resta una: non parlare con la stampa. «Sappiamo che vi aspettate risposte da noi, ma non ne sappiamo più di ciò che leggete sui giornali. Cerchiamo di concentrarci sugli esami», si giustifica un alunno belga, quasi scusandosi. Un suo compagno però, l'italo-svedese Axel, rompe la consegna: «Fino a pochi giorni fa tutto procedeva normalmente. Ora l'atmosfera è cambiata». —

no pubblici e il Collegio non avrebbe mai goduto di alcun trattamento di favore. Ma la procura europea e il giudice istruttore responsabile continuano a lavorare sull'ipotesi che l'istituto - uno dei sei candidati - abbia ricevuto in anticipo indicazioni sui criteri di selezione, in particolare la necessità di disporre di una struttura di accoglienza che il Collegio aveva predisposto con l'acquisto dell'edificio di Spanjaardstraat per 3,2 milioni di euro. L'analisi dei verbali e dei materiali acquisiti - telefoni, documenti, corrispondenze -, per gli inquirenti, «richiederà tempo» e «non sono attesi sviluppi imminenti». Ma dietro al rigore del segreto istruttorio trapela un sottotesto più dinamico: il fascicolo potrebbe estendersi oltre il perimetro iniziale aprendo «nuovi filoni».

SOFFIATE E COMPIOTTI

La soffiata della presunta talpa, che ha portato a verificare le relazioni tra Bruxelles e Bruges, continua a far discutere e a sollevare interrogativi su chi potesse avere interesse ad affossare Mogherini o Sannino, dentro il Seae come al Collegio, dove la nomina dell'ex Alto rappresentante non era mai stata del tutto digerita. Già allora, il quotidiano francese Libération aveva evocato favoritismi, citando l'intervento dell'allora presidente del board Herman Van Rompuy con l'appoggio di Ursula von der Leyen, oltre a requisiti mancanti e possibili conflitti d'interesse. «Di ricorsi sulle gare di appalto ce ne sono spesso, ma difficilmente sfociano in un'indagine di questa portata», ha osservato a condizione di anonimato un ex addetto del Collegio. Circola il sospetto che il caso sia stato innescato «non da un contenzioso tecnico, ma da una segnalazione politica interna al Servizio d'azione esterna, su impulso di un governo nazionale». —

LA MOSSA

Trentino Alto Adige I consiglieri si alzano l'assegno

Aumento automatico delle indennità e della diaria per i 70 consiglieri regionali del Trentino Alto Adige, che percepiscono uno stipendio di circa 11.200 euro al mese lordi (netti sono circa 6.000 euro). La maggioranza composta da Lega, FdI, Patt e Svp ha infatti approvato un ddl che sgancia le indennità dei consiglieri dagli aumenti dei dipendenti regionali (come previsto inizialmente da una proposta della Lega) e le aggancia alla media dell'incremento annuo degli stipendi dei dipendenti pubblici e privati del Trentino Alto Adige. Quattro anni fa gli stipendi dei politici erano stati aumentati con l'aggiornamento Istat mentre con questa norma, dal 2026, l'indennità consiliare mensile lorda sarà rivalutata annualmente.

LA NOVITÀ

Il Cdm approva la riforma dell'edilizia Le opposizioni: «Golpe anti-territorio»

ROMA

Via libera alla riforma dell'edilizia. Il Consiglio dei Ministri ha approvato il disegno di legge delega per la revisione del TUE, il Testo unico del settore. Ma è già polemica con le opposizioni che lo definiscono «un golpe contro il territorio», denunciando la sanatoria. Gli obiettivi spaziano dalla semplificazione delle procedure alla

digitalizzazione, dal superamento della frammentazione regionale al riordino dei titoli edilizi, passando per una sanatoria facilitata per gli abusi definiti storici, quelli cioè precedenti alla cosiddetta «legge ponte» sull'urbanistica che risale al 1967.

E per ridurre i termini previsti per il rilascio o la formazione dei titoli edilizi e contrastare «l'immobilismo bu-

rocratico», si è deciso di porre «rinnovata enfasi sul meccanismo del silenzio-assenso», viene spiegato nella relazione illustrativa al provvedimento. Il governo avrà ora 12 mesi per adottare i decreti legislativi.

Esprime «soddisfazione» il vicepremier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini. «Con il codice edilizia aggiorniamo altre norme dopo più di vent'anni di

attesa. Offriamo all'Italia regole più chiare e certe, tagliando la burocrazia: in questo modo non avremo più altri casi-Milano, con contenziosi tra enti locali e magistratura che rischiano di paralizzare le città», dice l'esponente leghista.

Sul fronte opposto tra le voci più critiche si alza quella di Angelo Bonelli, leader di Avs. «Il testo è un golpe contro il territorio», attac-



Lo scheletro di un edificio in costruzione ANSA

ca. «Prevede il silenzio assenso per le sanatorie degli abusi edilizi e, cosa ancor più grave, trasforma in norma il modello Milano per la

realizzazione di grattacieli e interventi urbanistici rilevanti attraverso la Scia e senza piano attuativo o di lottizzazione», denuncia. —

I nodi della politica in regione



L'eurodeputata Anna Cisint con Giulia Agostinelli



Il sindaco di Muggia, Paolo Polidori



Il "patto del sushi": da sinistra Fugatti, Zaia, Fontana e Fedriga



Il segretario federale della Lega, Matteo Salvini



Marco Dreosto, senatore e segretario della Lega in Fvg

Il segretario Dreosto sulla linea già indicata dal presidente Fedriga Polidori: «Ok il ritorno alle origini». Pizzimenti: «Tema che non seguo»

Una Lega più federalista con Zaia referente del Nord? In Friuli Venezia Giulia spicca il secco "no" di Cisint

IL FOCUS

Laura Blasich

Da Luca Zaia non si può prescindere. Per i risultati ottenuti, anche nell'ultima tornata elettorale in Veneto, e magari per l'idea (che non piace a Salvini) di un partito del Nord, federato con la Lega nazionale, a cui ha aperto con prudenza anche Massimiliano Fedriga. È l'unico punto su cui le diverse voci del partito a livello friul-giuliano si ritrovano. Con l'eccezione della secco contrarietà dell'eurodeputata e vicesegretaria regionale Anna Cisint e del silenzio di espo-

nenti del governo come Vanina Gava, che non commenta, e parlamentari, come Graziano Pizzimenti. «Non ho il tema sotto controllo», si è limitato a dire ieri il deputato friulano.

UN VERTICE IN VISTA

L'occhio è comunque rivolto alla Lombardia, dove l'iniziativa nata dal basso per la nomina di Zaia a "referente per il Nord" rischia di diventare un atto ufficiale della Lega lombarda che ne discuterà giovedì. In Friuli Venezia Giulia il tema non è stato ancora toccato, ma il capogruppo in Regione Antonio Calligaris non esclude ci possa essere modo di parlarne prima di Natale. Nel frattempo il segretario regionale

Marco Dreosto si mantiene nel solco tracciato in questi giorni dal governatore Massimiliano Fedriga, che in una recente intervista pubblicata sui sei quotidiani del gruppo Nord Est Multimedia (compreso questo) ha affermato: «Sta a lui (Zaia, ndr) e a Salvini scegliere».

«DIALOGO TRA SALVINI E ZAIA»

«Da segretario sottolineo come il nostro movimento abbia la fortuna di avere una classe dirigente invidiabile a tutti i livelli: donne e uomini che si mettono a disposizione del paese e delle comunità lavorando in squadra - afferma Dreosto -. Nel caso di Zaia, come sempre Salvini valuterà con attenzione ogni proposta

per rafforzare la Lega, e saranno lui e Luca a decidere come valorizzare la sua figura, nell'interesse del partito e del territorio». Una posizione da cui non si discostano il consigliere regionale e capogruppo nel Consiglio comunale di Pordenone Simone Polesello e il responsabile organizzativo regionale, nonché sindaco di San Giorgio della Richinvelda, Michele Leon, «convinto che il segretario federale saprà ascoltare il territorio e, insieme a Luca Zaia, individuare il ruolo più adeguato per l'ex governatore, che tanto ha dimostrato nella capacità di amministrare i territori del Nord». Allineato anche Calligaris, entrato in Lega nel 2017, dopo un veloce passaggio nel Pdl, secondo cui però «la questione settentrionale non è un tema opzionale: è e deve essere una priorità per il futuro del Paese». «Se l'Italia vuole davvero rimettersi in moto, l'autonomia non è una possibilità, ma una necessità», aggiunge Calligaris che definisce poi la raccolta di firme avviata a Brescia «un segnale di partecipazione». Il tema politico per Calligaris resta uno: «La Lega continuerà a portare avanti, con compattezza, la battaglia per l'autonomia per dare più forza ai territori».

«NESSUNA CONTRAPPOSIZIONE»

Alle spalle le 203 mila preferenze raccolte alle recenti regionali, anche Giulia Agosti-

La commissaria di Udine Agostinelli: «Non esistono scontri all'interno del partito»

Il sindaco di Muggia: «Un'eventuale nomina sarebbe coerente con il principio dell'autonomia»

nelli, la giovane commissaria della Lega udinese, ritiene Zaia, come peraltro anche il sindaco di Corno di Rosazzo Daniele Moschioni, «una risorsa per il partito», da cui forse è impossibile prescindere, affidandosi allo stesso tempo alle decisioni del segretario federale «votato dal congresso fino al 2028». Agostinelli non crede in ogni caso che l'iniziativa bresciana vada letta come una contrapposizione a Salvini o che ci sia alla base uno scontro interno al partito. «Il "patto del sushi"? È stato solo l'incontro tra quattro amministratori che hanno ben governato i loro territori», conclude, riferendosi al brindisi di novembre a Mestre tra Fedriga, Zaia, il go-

vernatore della Lombardia Attilio Fontana e il presidente della Provincia di Trento Maurizio Fugatti.

IL SÌ DI POLIDORI...

Nel partito c'è però anche chi vede di buon occhio quanto sta accadendo in Lombardia, come il sindaco di Muggia Paolo Polidori, leghista della prima ora. «Credo possa essere un ritorno della Lega alle origini e darebbe valore alle capacità di un governatore come Zaia», osserva, ricordando come un'eventuale nomina a referente per il Nord «sarebbe in linea con il principio federalista, fondante per la Lega».

... E LO STOP DI CISINT

Fa da contraltare la vicesegretaria regionale Anna Cisint, di questi tempi non proprio allineata con le posizioni di Fedriga e molto vicina invece a quelle di Vannacci. «Credo che il tema non appassioni molto i cittadini che in realtà hanno bisogno di risposte su sanità, fiscalità, sicurezza, lotta alla radicalizzazione», dice, osservando come i suoi referenti il partito li abbia già scelti con i congressi. «E poi da sempre Salvini ascolta tutte le proposte e idee con l'obiettivo di rafforzare sempre di più la Lega, come successo anche al congresso di Firenze», osserva Cisint, negli anni rimasta fedele a Salvini e al suo progressivo spostamento a destra. —

La Pro Loco Nediške Doline - Valli del Natisone ed il Comune di San Pietro al Natisone, vi invitano alla

21° Mostra - Mercato

Gesti Antichi per un nuovo Natale

Stara dela za današnji Božič

Da Sabato 6 a lunedì 8 dicembre 2025
Orario 10 - 18 a San Pietro al Natisone



DOVE SI TROVA LA MOSTRA-MERCATO

Zona Centro Studi:
Via Valentino Zaccaria Simonitti
33049, San Pietro al Natisone (UD)
A soli 5 minuti da Cividale del Friuli



Mercatini di Natale con 100 espositori artigiani delle Valli del Natisone, Friuli e Slovenia

Pezzi unici e realizzati rigorosamente a mano e con materiali naturali: opere in legno, oggetti torniti e intagliati, tessuti a telaio, ceramiche e cesti, maglieria in lana, oggetti in feltro, borse, cappelli e tante altre creazioni e tutte le produzioni agroalimentari tipiche della zona come mele, miele, vino, formaggi, salumi e dolci della tradizione.

Per informazioni:

Pro Loco Nediske Doline - Valli del Natisone APS
+39 339 8403196 - +39 349 3241168
www.nedisokedoline.it

Ingresso gratuito • ambiente coperto e riscaldato • oltre 100 espositori



I nodi della politica

IL RETROSCENA

Referendum e legge elettorale: ecco il percorso preparato da Meloni

La premier valuta rischi e tempi: irto di ostacoli il via libera alla riforma della giustizia
Se passerà il "sì", allora sotto con il proporzionale da introdurre prima delle Politiche

CARLO BERTINI

Una cosa certamente non fa difetto a "Giorgina", come la chiamano i "fratelli" che hanno confidenza: l'abilità tattica, la capacità di sgusciare in dribbling in mezzo a nugoli di avversari. E a guardare la *road map* che ha in mente la premier per i prossimi mesi, tra referendum e riforme tutte sul filo, viene una sorta di inebriamento, come a rimpiangere una piroetta ben riuscita: ogni mossa studiata insieme ai suoi strateghi svela che un certo virtuosismo, in cui la sequenza dei salti è fondamentale, come nei percorsi a ostacoli dei purosangue a Piazza di Siena.

Prima il referendum sui giudici, forse già l'8 marzo. Poi, se vince il Sì alla riforma, avanti tutta con la leg-

Sul secondo punto, possibili convergenze con Conte e Schlein: trattative avviate

ge elettorale. E basta: niente premierato, perché, dopo i brividi di quello sulla Giustizia, non c'è alcuna intenzione di celebrare a ridosso delle politiche un altro referendum pericolosissimo per la testa di Meloni, sulla Carta Costituzionale e sulla figura di Sergio Mattarella che verrebbe depotenziata dalla riforma. Niente sprint nemmeno sull'Autonomia differenziata, che ha tanti di quei passaggi obbligati, (pre-intese con le Regioni, sigla delle intese in

Il Capo dello Stato Sergio Mattarella con la presidente del Consiglio Giorgia Meloni



Conferenza unificata, delega sui Lep da far votare alle Camere, eccetera eccetera) da far venire un capogiro a tutti, tranne a Roberto Calderoli: che con la sua proverbiale tenacia, non dispera di tramutarla in qualcosa di concreto per le Regioni, a cominciare dal Veneto, entro la legislatura. Purtroppo, il calcolo delle probabilità, scienza inesatta che spesso ci azzecca, prevede che se ne parlerà al prossimo giro. Anche se, per non far arrabbiare i nordisti sul piede di guerra con Matteo Salvini, qualche intesa con le Regioni e qualche passo sulla legge per fissare i Lep in Parlamento si farà, ma l'iter resterà incompleto.

La carne al fuoco è tanta, ma per poterla cucinare va

intanto superata una prova determinante, il referendum sulla separazione delle carriere dei magistrati. Sulla carta facile, in pratica difficile: niente quorum, dunque vince chi va a votare, perde chi sta a casa. Questo il terrore della destra, perché la psicologia dimostra che chi vuole mantenere una legge già approvata in Parlamento ha meno stimoli a uscire da casa rispetto a chi vuole abolirla. E questo Giorgia lo sa, i suoi pure. E hanno paura.

Dunque, la partecipazione conterà molto ma Meloni, per non rischiare troppo in caso di sconfitta, dovrà pure evitare di politicizzare il referendum, il che non sarà d'aiuto per motivare i suoi fan: quindi sarà una

campagna in salita. Ecco perché è meglio sbrigarsi a togliersi il dente. Di qui la convocazione del referendum a marzo. Per sfruttare i sondaggi che danno in vantaggio i Sì; e per non dare tempo alla sinistra e ai giudici di far campagna contro e consentir loro di mobilitare i milioni di italiani contrari alla riforma.

Se questo primo scoglio però fosse agevolmente superato, allora la maggioranza partirebbe all'attacco sulla nuova legge elettorale. E qui le cose si fanno ancora più complesse. In ballo c'è un sistema proporzionale, con un premio di maggioranza alla coalizione che supera il 42 per cento dei consensi. Mentre con i 5 stelle si è aperto uno spiraglio, i con-

tatti con le guardie del corpo di Elly Schlein non hanno sortito effetti: il Partito democratico per ora fa muro su una modifica del sistema, ma gli sherpa della premier non disperano di far leva su un particolare diabolico che stuzzica l'ego di ogni leader. Una legge proporzionale senza sfide nei collegi consentirebbe a Elly di stilare una lista di "nominati" da far eleggere, senza dover sottostare alla contrattazione con gli alleati sui nomi più competitivi da far gareggiare per i posti assegnati con il sistema uninominale. Ciò le consentirebbe di farsi un gruppo parlamentare a sua immagine e somiglianza, spazzando via il vecchio corpaccione del Pd che poco la ama.

Tecnicismi, dietro i quali c'è una semplice verità: con il proporzionale puro è la leader a trainare tutti, con il sistema attuale, che ha una quota di maggioritario, sono i candidati che godono di una dote di voti sul territorio a far la differenza, tanto da poter rivendicare un credito a urne chiuse. Ma se sul piano personale ai leader ciò può convenire, la nuova legge stroncherebbe le velleità di vittoria del "campo largo", forte sulla carta proprio nelle sfide dei collegi al Centro-Sud, mentre nella somma dei voti tra i partiti allo stato risulta in testa il centrodestra. Ed è facile prevedere che anche su questo Pd e 5 stelle si scontreranno.

Giorgia invece è sola sul nodo cruciale: l'indicazione del premier sulla scheda non la vuole nessuno, tran-

Niente da fare per il premierato, mentre per l'Autonomia la strada è molto in salita

ne lei. Non va giù a Salvini, men che meno a Tajani, così come Schlein e Conte non la caldeggiavano, perché sarebbero costretti a scontrarsi con le primarie di qui a breve.

E qui rispunta il premierato: la sua recente calendarizzazione, oltre a non farlo finire nei sottoscala del Parlamento, serve a dare l'idea di una "cornice" istituzionale a tutto il disegno. Ma a nulla di più, infine resterà un'incompiuta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIBATTITO

UN PATTO IMPRESE-FORMAZIONE SULL'AI

ROBERTO GRANDINETTI

Il discorso di Mario Draghi sull'intelligenza artificiale (AI all'inglese) tenuto al Politecnico di Milano è importante perché invita tutti, in primo luogo i decisori politici in Europa e in Italia, ad adottare una visione più ampia su questo tema cruciale rispetto a quella ad oggi prevalente, ed anche più lunga, proiettata nel futuro prossimo venturo. È entro questa nuova visione che assume un significato chiaro l'invito a darsi una mossa, ad avviare rapidamente progetti e azioni coerenti, che sottende l'intero intervento di Draghi, perché nella situazione data non visarebbe nulla di più dannoso che correre nella direzione sbagliata.

I punti contenuti nel discorso che, a mio parere, sono più rilevanti nel dare forma alla nuo-

va visione sull'AI di cui parlo, sono tre. Il primo attiene all'imperativo (strategico) di passare da un approccio difensivo, che vede l'AI come problema e come minaccia, a un approccio costruttivo, che la vede come opportunità i cui vantaggi non riguardano solo le imprese produttrici di beni e servizi capaci di coglierla, ma anche gli utilizzatori finali dei nuovi beni e servizi basati sull'AI. In via esemplificativa, Draghi si sofferma sulle enormi potenzialità che l'applicazione di soluzioni AI ha nel campo della salute. Un esempio forse non scelto a ca-

so, se si pensa al ruolo decisivo che in questo campo svolge il soggetto pubblico affinché quelle potenzialità vengano effettivamente sfruttate a vantaggio dei cittadini.

Nel trattare il grande impegno in ricerca e innovazione che le imprese europee e al loro fianco le istituzioni dell'ecosistema dell'innovazione devono dispiegare per avanzare sulla frontiera dell'AI, e sulle politiche a favore dell'innovazione che andrebbero varate per agevolare questo percorso, Draghi fa un'affermazione di particolare rilievo (il secondo

punto di cui mi occupo): «Queste riforme sarebbero particolarmente efficaci qui in Italia, dove il tessuto imprenditoriale è molto più dinamico di quanto suggeriscano alcuni stereotipi». Non dice che di questi stereotipi soffrono molti suoi colleghi economisti, ma così è. Gli osservatori attenti della capacità innovativa espressa da sistemi territoriali come quelli che compongono il cosiddetto "Nuovo Triangolo Industriale" (Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna), che peraltro si estende a Nord (Trentino) e ad Est (Friuli Ve-

nezia Giulia), sanno bene quanto abbia ragione Draghi, e quanto è rilevante il messaggio racchiuso in questo riconoscimento: se si metteranno in campo buone politiche industriali per incentivare l'innovazione, c'è una solida base di imprese capace di farne un buon uso, e di innescare comportamenti imitativi ed emulativi da parte di altre.

Il terzo punto riguarda il rapporto tra istituzioni scolastiche e AI, su cui si è soffermato Marco Panara ieri in un articolo su questo giornale. Alle sue condivisibili considerazioni,

ne aggiungo una che completa l'idea della nuova visione proposta da Draghi. Delle diverse rivoluzioni industriali che si sono succedute, la quarta, o meglio la quarta potenziata dall'AI, che stiamo vivendo, è quella che crea una più immediata e necessaria (in termini evolutivi) saldatura tra ciò che accade nelle imprese e nelle altre organizzazioni (incluse quelle pubbliche), nelle scuole, nelle abitazioni e nelle famiglie che le animano: c'è bisogno di giovani dotati di maggiori competenze nel digitale e nell'AI che possano portare nei contesti dove vanno a lavorare come pure nelle famiglie che formano, rendendole interlocutori e utilizzatori intelligenti delle tecnologie e delle soluzioni disponibili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tragedia a Brazzano

Guerrina e Quirin, funerale unico
Ultimo saluto insieme il 13 dicembre

Giornata di lutto cittadino e senza eventi natalizi. Avviati i lavori per mettere in sicurezza la frana

Marco Silvestri / CORMONS

Sono iniziati a Brazzano i lavori finalizzati alla messa in sicurezza del movimento franoso che il 17 novembre scorso ha provocato la morte di Guerrina Scokaj di 83 anni e di Quirin Kunhert di 32 anni e la distruzione di alcune case. Gli interventi sono stati predisposti dalla Protezione civile che in tempi brevi ha realizzato il progetto di messa in sicurezza e ha affidato l'appalto. E intanto si è appresa ieri in serata l'ufficialità riguardo la data dei funerali comuni delle due vittime, fissati per sabato 13 nel Duomo di Sant'Adalberto alle 14.30. Sarà lutto cittadino e nella giornata sono stati annullati gli eventi natalizi.

Ma torniamo ai lavori di messa in sicurezza. In una prima fase sono stati realizzati gli interventi preliminari con l'installazione della recinzione e della segnaletica di can-

tiere, per garantire la sicurezza e impedire l'accesso ai non addetti. A seguire verranno eseguite diverse operazioni. Saranno prima di tutto rimossi i detriti che verranno poi stoccati nell'ex area della caserma Colombini. Saranno poi alzati gli argini della zona e sarà realizzata una prima vasca di contenimento nell'eventualità di un movimento franoso a ridosso della zona arancione. Questi primi interventi dovrebbero durare tre mesi. «La Protezione civile - sottolinea il sindaco Roberto Felcaro - sta agendo con grande tempestività per permettere di far rientrare nelle proprie abitazioni nel tempo più breve possibile le persone che vivono nella zona arancione». Il dirigente delle attività di prevenzione e pronto intervento della Protezione civile regionale, Claudio Garlatti, nell'incontro pubblico del 22 novembre aveva sottolineato che c'è an-



L'IMMAGINE

GUERRINA SCOKAJ, 83 ANNI, E QUIRIN KUNHERT, 32, DURANTE UNA FESTA

cora la possibilità che del materiale possa venire trascinato a valle in caso di nuove precipitazioni. Poco distante dalla frana è stato individuato anche un altro movimento franoso che dovrà essere monitorato e messo in sicurez-

za. Le conseguenze della colata hanno determinato la divisione dell'area in tre zone: la zona rossa che resta totalmente interdetta per un periodo lungo, la zona arancione che resterà chiusa per un periodo più breve e la terza

che ritorna completamente aperta con il rientro degli sfollati a casa.

È una situazione in divenire che si continuerà a valutare giorno per giorno. I primi interventi che saranno realizzati consentiranno ai residenti della zona arancione di rientrare a casa. Poi partiranno altri lavori che dureranno almeno un anno e così i tempi di rientro nelle abitazioni per i residenti della zona rossa saranno molto più lunghi. Intanto l'amministrazione comunale insieme alla Protezione civile regionale ha disposto le modalità operative per la concessione ai privati dei ristori a favore dei residenti danneggiati dagli eccezionali eventi meteorologici di metà novembre. A disposizione della popolazione c'è un apposito sportello a Cormons, nel Centro Operativo Comunale delle Emergenze. L'orario è: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30; il lunedì ed il mercoledì dalle 15.30 alle 17.30. Per informazioni è anche possibile telefonare al 335.1079277. Sarà presente un esperto della Protezione civile che darà supporto agli uffici comunali e alle persone interessate per la compilazione dell'apposita modulistica per ricevere le misure regionali di ristoro. Le domande dovranno essere presentate entro il 31 dicembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO GARLASCO

Dna sulle unghie di Chiara
compatibile con Sempio
Dubbi sul valore scientificoFrancesca Brunati
Igor Greganti

Il Dna maschile estrapolato dalle unghie di due dita di una mano di Chiara Poggi è compatibile con quello di Andrea Sempio o dei componenti della linea paterna della sua famiglia. Una compatibilità in un caso valutata «moderatamente forte» e nell'altro «moderata» ma che, oltre a non essere contrassegnata da una certezza scientifica granitica, non offre una conferma schiacciante all'ipotesi della Procura di Pavia e dei Carabinieri di Milano che ad uccidere la ragazza sia stato l'amico storico di Marco, fratello della vittima, ai tempi appena maggiorenne. A meno di elementi inediti, infatti, non si può assolutamente dire che lei si sia difesa dall'aggressore, perché è impossibile «stabilire con rigore scientifico» se quelle tracce genetiche siano state «sotto o sopra le unghie» della ragazza e men che meno quando e come si siano depositate in quei frammenti ungueali e se «per contaminazione, per trasferimento avventizio diretto o mediato» da un oggetto. Sono queste, in sintesi, le conclusioni di Denise Albani, la genetista nominata dal-



Andrea Sempio

la gip pavese Daniela Garlaschelli e che ha condotto gli accertamenti con i dattiloscopisti Domenico Marchigiani e Giovanni Di Censo nell'incidente probatorio disposto per far luce sul delitto per cui Alberto Stasi, allora fidanzato di Chiara, ha quasi finito di espiare 16 anni. Per spiegare che le analisi della perita non hanno consentito di «giungere a un risultato che fosse certamente affidabile e consolidato o certamente non interpretabile perché caratterizzato da artefatti», è necessario precisare, oltre al fatto che in questo campo è difficile avere esiti inconfutabili, che il lavoro si è svolto sulle attività effettuate dal professore Francesco De Stefano nell'appello bis a carico di Stasi. Un lavoro di rilettura di dati «di aploטיפi (non identificativi) parziali misti non sottoposti a consolidamento».

«Tenuto conto di queste rilevanti criticità» - a cui si aggiungono sia l'inserimento di «tutti i margini ungueali della mano destra all'interno di una singola provetta», così come è accaduto «per tutti i margini ungueali» della sinistra, sia lo smarrimento di una delle 10 provette costituite con il materiale delle prime due e ancora l'esaurimento del materiale biologico - l'esperta «ha ritenuto comunque opportuno valutarne la comparabilità con i soggetti di interesse mediante analisi biostatistica», solamente sulla carta. Biostatistica che in sé presenta «limitazioni». E se due profili Y bene o male portano a Sempio, dal terzo profilo maschile è «emersa l'esclusione di tutti i soggetti di interesse», da Sempio a Stasi agli amici di Marco Poggi che allora frequentavano la villetta di Garlasco. In questo quadro, in attesa della discussione in aula il 18 dicembre e del deposito delle

relazioni dei consulenti, va fatta una considerazione: «non è possibile rispondere con metodi validati, dati solidi e rigore scientifico a domande quali come, quando e perché un determinato materiale biologico è stato depositato su una superficie; indicazioni di contaminazione ambientale, trasferimento per contatto diretto o trasferimento secondario mediato da un oggetto - ha aggiunto Albani - sono suggestive e tali restano se non inquadrare in un contesto informativo più ampio e senza la disponibilità di dati scientifici granitici».

Un'affermazione che porta a screditare quanto fonti investigative avevano riferito, ossia che il Dna di Sempio fosse «sotto le unghie». Indizio ritenuto dalle stesse fonti «clamoroso» e indicativo di una «svolta» nelle indagini in quanto stava a significare che la vittima aveva lottato per difendersi dall'assassino. Indagini che, sebbene il lavoro dei periti anche sulle impronte e altri reperti non ha portato a prove in un senso o in un altro e ha isolato tracce di Chiara e Alberto e altre poco significative, prenderanno la strada della richiesta di processo per Sempio e, di riflesso, potranno ad una istanza di revisione della sentenza di condanna da parte della difesa di Stasi. Per i legali dell'indagato e del condannato la perizia ha restituito, per la prima «prove disomogenee» e per la seconda «un punto fermo». Mentre per gli avvocati della famiglia Poggi, Tizzoni e Compagna, «nulla di nuovo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STRONCATO TRAFFICO NAZIONALE

Farmaci dopanti
A Udine e Trieste
due perquisizioni

Una maxi operazione dei carabinieri del Nas (Nuclei antisofisticazioni e sanità dell'Arma) sta interessando l'intera penisola e coinvolge anche Udine e Trieste tra le quaranta province italiane sotto indagine. L'attività investigativa è finalizzata a smantellare un traffico illecito di farmaci dopanti, diffuso soprattutto nell'ambiente del bodybuilding. Nella notte tra mercoledì e giovedì sono state effettuate perquisizioni nelle abitazioni di due cinquantenni, uno residente nella Bassa friulana, a Villa Vicentina, e uno a Trieste. A casa di uno dei due uomini sono stati rinvenuti farmaci illegali mentre l'altra perquisizione ha dato esito negativo.

A coordinare l'operazione è stata la Procura di Savona, che ha disposto oltre sessanta decreti eseguiti dai Nas di Torino e Genova. Le verifiche e le perquisizioni, come detto, riguardano persone e professionisti legati al mondo del fitness e delle discipline sportive, ritenuti coinvolti a vario titolo nella distribuzione illegale di sostanze dopanti. Le attività di polizia giudiziaria, finalizzate al sequestro delle sostanze il-

lecite, sono state eseguite con l'ausilio dei comandi dell'Arma e dei Nas, e del personale della sezione Cripto valute del comando carabinieri Antisofisticazione monetaria.

Le perquisizioni sono state effettuate in diverse città italiane: Udine, Trieste, Alessandria, Ascoli Piceno, Bologna, Brescia, Cagliari, Campobasso, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Genova, Imperia, Lecce, Livorno, Milano, Modena, Monza, Novara, Padova, Parma, Pavia, Pescara, Ravenna, Reggio Calabria, Rimini, Roma, Salerno, Sassari, Savona, Siena, Teramo, Terni, Torino, Treviso, Varese, Venezia, Verona e Vicenza.

Secondo le prime informazioni, i soggetti coinvolti, che da diverso tempo venivano monitorati dai militari dell'Arma, operano soprattutto nell'ambiente del bodybuilding. L'obiettivo dell'inchiesta è far emergere la rete che gestiva la circolazione dei farmaci, molti dei quali acquistati all'estero su siti specializzati, e interrompere un fenomeno che rappresenta non soltanto un reato penale ma anche un grave rischio per la salute dei cittadini. —



**GRAZIE PER AVER FATTO PARTE
DEI NOSTRI PRIMI
25 ANNI DI ATTIVITÀ**



*"Siete entrati nelle nostre case, storia,
architettura, artigianato, arte, memoria.
Non solo nella natura, nella pace, nei boschi:
godetevi le une e le altre e benvenuti."*

Leonardo Zanier, ideatore del modello Albergo Diffuso



**SUTRIO ZONCOLAN
UN PAESE PER ALBERGO**

SCOPRI LA NOSTRA STORIA E GLI ALLOGGI SU
www.albergodiffuso.org

Mail: info@albergodiffuso.org

Tel: +39 0433 778921

[f](#) [i](#) @albergodiffusosutrio



Il giallo di Sagrado

A Isola Morosini, località di San Canzian, risiede Mariuccia Orlando. È accusata, con il figlio e il fratellastro, di aver ucciso l'uomo

Gli sguardi bassi e le parole sussurate nel paese dove abita la ex di Mezzalira

Laura Borsani/SAN CANZIAN

Grappoli di abitazioni diffuse, immerse nel verde, le strade sottili scorrono tra le campagne, l'attività agricola, rari mezzi, nell'inverno dicembrino, fermi, quasi a vegliare sui terreni. Isola Morosini ha una storia tutta sua, il silenzio impera e a scandire le giornate sono i ritmi della natura. Alle architetture rurali, i casali, qualche rudere abbandonato, non mancano le villette. «È venuta qui gente di fuori», c'è chi racconta. E qui risiede pure Mariuccia Orlando, l'ex compagna dell'ex postino triestino Vito Mezzalira. I pochi abitanti che incontri, tanti impegnati nelle loro attività, alzano le spalle e lo fanno già intuire: «Non so nulla», è ciò che si rincorre a ripetizione. Certo, la triste vicenda del 66enne scomparso da Sdraussina, a Sagrado, e il rinvenimento dei resti umani nel giardino retrostante la sua abitazione, la conoscono tutti. Ma, alla fin fine, anche se qui risiede, chi l'ha mai incontrata? Non c'è giudizio, è semplicemente la constatazione che non è «una paesana». Una vicenda complessa e delicata. Allo stato delle indagini preliminari la Procura goriziana ha ipotizzato i reati di omicidio volontario, sottrazione di cadavere e truffa aggravata nei confronti della donna in concorso con il figlio Andrea Piscanec e il fratellastro Moreno Redivo. Ai fini del conferimento dell'incarico ai periti da parte del Gip Caputo sugli accertamenti dei reperti umani rinvenuti, il 16 dicembre, la Procura s'è affidata ai consulenti professor Stefano

D'Errico, direttore della Medicina legale dell'Università di Trieste, e al prof. Manuel Gianvalerio Belgrano che af-ferisce alla Struttura complessa di Radiologia Diagnostica e Interventistica, in capo alla professoressa Maria

Assuta Cova.

A Isola Morosini non si esternano valutazioni sul caso. Che le indagini e la giustizia facciano il loro corso. Ciascuno e alle prese con le proprie incombenze da portare avanti. C'è chi ha osservato:



Mariuccia Orlando con Vito Mezzalira. Lei era la sua compagna ed è accusata di omicidio

«Qui c'è solo la chiesa, non c'è un bar, un negozio di alimentari, bisogna andare fuori, a Fiumicello». Una gentile signora spiega che in genere gli scambi di parole avvengono in casa, o intrattenendosi con i vicini. La chiesa con il

suo campanile «sottile» semmai rappresenta un luogo di incontro, di preghiera e di fede. Non si può tuttavia racchiudere in uno sguardo esterno il significato vero, la tradizione storica e la memoria di un territorio che respi-

ra la sua peculiare identità. La località, accolta tra la riva destra dell'Isonzo e la riva sinistra dell'Isonzato, chi non la conosce? Ispira quiete, serenità, ma anche lavoro intenso e sacrifici. Le radici comunque danno il senso di questa realtà, proprietà privata di nobili come i Malipiero tra la metà del '500 e del '600, poi i Morosini fino a fine '800, prima di passare nelle mani dei fratelli triestini Rodolfo e Filippo Brunner, imprenditori che spostarono l'asse economico e produttivo nella zona del Goriziano e della Bassa Friulana per dare impulso ad aziende moderne. Una terra rimasta privata fino al 1962, come riportano pregevoli ricerche del Consorzio culturale del Monfalconese, progressivamente «strappata» alle paludi grazie ai piani di bonifica. Intanto la quotidianità scorre tra i suoi abitanti, la semplicità sapiente e viva, la gentilezza di chi accoglie, la consapevolezza del duro lavoro. Eppure, nessuno è al corrente che Mariuccia Orlando abita qui, in questo «angolo» di pace che sa di terra arata e di innumerevoli altri impegni lavorativi che richiedono lo spostamento, pure per fare la spesa. La natura invoglia alle passeggiate, alle uscite con i propri cani, alle attività sportive. Ieri, un giovane uomo sfrecciava a falcate di corsa tra le strade deserte. «È un carabiniere», è stato spiegato, evidentemente non in servizio. A rivolgergli la stessa domanda circa la donna residente a Isola Morosini, s'è limitato a un semplice «no comment».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA FRAZIONE

IN CENTRO A ISOLA MOROSINI C'È SOLO LA CHIESA (FOTO BONAVENTURA)

Alcuni ammettono di conoscere il caso ma non commentano «Che le indagini e la giustizia facciano il loro corso»

Tutta l'eccellenza per il tuo Natale

Offerta promozionale valida dal 6 all'8 dicembre 2025

Veandita a cassetta da 2kg a
€ 2,99

Offerta 1,50 c/kg

Offerta 1,39 c/etto

Offerta 9,90 c/pz

Offerta 3,49 c/pz

Offerta 3,49 c/pz

Gran Cotechino 100% Italiano Negroni 800 g
Offerta 6,49 c/pz

Salmon affumicato Norvegese Despar Premium 200 g
Offerta 9,90 c/pz

Panettone Tradizionale, Senza Canditi o Pandoro Maina 750 g
Offerta 3,49 c/pz

Spumante Müller Thurgau Cavit 750 ml
Offerta 3,49 c/pz

DES PAR EUROSPAR INTERSPAR

Verifica su www.despar.it gli orari feriali e festivi del tuo punto vendita

Offerta valida per i punti vendita che partecipano all'iniziativa - salvo errori tipografici



BISOGNA ANDARE A FIUMICELLO
A ISOLA MOROSINI NON C'È UN BAR E NEMMENO UN ALIMENTARI

Molti sottolineano che la donna non è «una paesana» Altri ripetono: «Non so nulla» e alzano le spalle



**L'UNICA RADIO CHE
SUONA TUTTA
LA MUSICA CHE VUOI**

birikina.it



CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
PER LA TUA PUBBLICITÀ



klasse uno
NETWORK

Martedì 16 apre la seggiovia Gilberti a Sella Nevea

La nuova seggiovia Gilberti, nei pressi del rifugio Gilberti a Sella Nevea è tra le novità più importanti della stagione per quanto riguarda le infrastrutture. L'impianto di risalita qua-

driposto permetterà il trasporto di 1.800 persone all'ora. Prima del restyling era soltanto biposto. Sarà inaugurata ufficialmente il 16 dicembre.



Rinnovata l'illuminazione sulla Di Prampero

È stato rinnovato il sistema di illuminazione sulla pista Di Prampero a Tarvisio dalla stazione intermedia a valle. Le nuovi luci a led garantiranno più sicurezza per gli sciatori nelle giornata

in cui si potrà sciare anche in notturna. Questo sarà possibile il venerdì dalle 20 alle 23 dal 26 dicembre 2025 al 6 marzo 2026 – escluso il periodo dal 9 al 16 gennaio.



Montagna e tempo libero

LA STAGIONE SCIISTICA 2025-26 IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Dal 6 dicembre al 22 marzo (dal 13 dicembre al 6 aprile a Sella Nevea)

IMPIANTI APERTI

Piancavallo: I tappeti Daini, Genzianella con relativo campo scuola e pista, Caprioli con pista Caprioli 3, Bambi, Busa con lo skiweg Sauc e Tremol. Seggiovie Casere con la pista Casere, Casere 2 e 3, Busa Grande con l'omonima pista, e la seggiovia Sole con rispettivo tracciato. In funzione anche la seggiovia Tremol, con la pista Nazionale Bassa. Zona Caprioli e seggiovia Busa grande aperte 6-8 dicembre e poi 13-14 dicembre. Via al bob su rotaia e Nevelandia

Tarvisio: la telecabina del Lussari, con la parte alta della Di Prampero le seggiovie Priesnig, Duca D'Aosta e Florianca, Hütte e Prasnig che servono le piste Florianca, Foresta e Malga. Nella parte bassa saranno aperti i campi scuola e le piste dell'area Duca d'Aosta con le seggiovie Tschopfen, Duca d'Aosta e il tappeto Campo scuola. In area Priesnig saranno aperti i tappeti Valle 1 e Valle 2 e le rispettive piste

Sappada: Le seggiovie Pian dei Nidi, con relativa pista e skiweg, ed Eiben Col dei Mughì con il tracciato Nazionale, oltre alla sciovia e pista Campetto1

Forni di Sopra: In area Davost i tappeti Campo scuola, Davost e Primi Passi con relativi tracciati e la sciovia Davost con omonima pista. In area Varmost (il 6-8 dicembre) le seggiovie Varmost 1 e 2 con i tracciati Varmost 2 e Senas. Fantasy Park (il 6-8 e il 13-14 dicembre e dal 20 dicembre ogni giorno). Due degli 11 chilometri della pista di fondo Tagliamento

Sauris: il tappeto e la pista Campo scuola di Sauris di Sopra 6-8 dicembre

Ravascletto/Zoncolan: (6-8 dicembre) la funifor Monte Zoncolan e le seggiovie Valvan, Cuel d'Ajar e Giro d'Italia, con le piste Zoncolan 3 – alta e bassa – Zoncolan 4 e Goles, e relativi skiweg: Goles, Cima Zoncolan-Goles, Arvenis 1 e Zoncolan 4. I tappeti Lausc e Cima Zoncolan con le relative piste campi scuola

LE TARIFFE

GIORNALIERO

44 euro	Adulti	38,50 euro	In bassa stagione
38,50 euro	Senior (1951-1961 compresi)	27,50 euro	in bassa stagione
10 euro	Junior (2007-2018 compresi) e over 75		
gratis	Baby (2019-2023 compresi)		

CARTANEVE

550 euro	Adulti	138 euro	Junior/over 75	482 euro	Senior	Gratis	Baby
----------	--------	----------	----------------	----------	--------	--------	------

sci@sempre
30 ore

226 euro	Adulti	57 euro	Junior/over 75	198 euro	Senior	Gratis	Baby
----------	--------	---------	----------------	----------	--------	--------	------

15 ore

153 euro	Adulti	39 euro	Junior/over 75	134 euro	Senior	Gratis	Baby
----------	--------	---------	----------------	----------	--------	--------	------

4 ore

35 euro	Adulti	38,50 euro	Adulti
---------	--------	------------	--------

5 ore

38,50 euro	Adulti
------------	--------

Bassa stagione: dal 6 dicembre al 19 dicembre e dal 9 marzo a fine stagione

Skipass senza rincari

Parte la stagione

Domani l'apertura delle piste: prevendite in crescita del 9%. Invariate le tariffe, sono le più basse dell'arco alpino
Record di presenze turistiche in regione nel 2025: a ottobre superati i 10 milioni toccati alla fine dell'anno scorso

Valeria Pace

Parte domani la stagione invernale con l'apertura della maggior parte dei poli sciistici regionali. Una stagione che si annuncia promettente, con il +9% di prevendite rispetto all'anno scorso e lo skipass al prezzo più basso dell'intero arco alpino», come ha ricordato il direttore di PromoTurismoFvg Iacopo Mestroni. Intanto il turismo in regione nel 2025 segnerà un nuovo record: i 10 milioni di presenze registrati nel 2024 sono stati già superati a fine ottobre. E il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, promette ulteriori investimenti sulla promozione del territorio, con una campagna di marketing «che nei prossimi anni supererà ogni regione italiana in termini di intensità e di innovazione».

LA STAGIONE

Si parte dunque domani per i comprensori di Piancavallo, Sappada-Forni Avoltri, Forni di Sopra-Sauris, Ravascletto-Zoncolan e Tarvisio. Mentre Sella Nevea aprirà dal 13 di-

Previsti sconti nel weekend dell'Immacolata nei poli dove sono aperte meno del 40% delle piste

Riduzioni anche per le famiglie: ribasso del 30% su CartaNeve e del 25% su sci@sempre se si comprano 3 ticket

cembre. I poli all'inizio offriranno circa il 40% del demanio sciabile, il 60% il weekend successivo e la quasi totalità dal weekend del 20 e 21 dicembre, fine settimana inaugurale dell'alta stagione. Tra 6 e 8 dicembre, quelli in cui sono aperte meno del 40% delle piste offriranno uno sconto del 30% sul prezzo di bassa stagione.

LE TARIFFE

Le tariffe sono invariate, con il giornaliero per gli adulti a 44 euro (38,50 in bassa stagione), gratis per i baby, piccoli nati dal 2019 al 2023, e a soli 10 euro per i junior under 19 e gli over 75. I senior nati tra il 1951 e 1961 compresi l'otterranno a 38,50 euro (27,50 in bassa stagione). L'abbonamento stagionale CartaNeve ha il costo di 550 euro per gli adulti, 482 per i senior, 138 per i junior e gli over 75 e gratis per i baby. Ci sono poi le forme di abbonamento come sci@sempre che hanno pacchetti da 30 e da 15 ore. Per gli adulti sono a 226 e 153 euro, per i senior a 198 e 134 euro, per i junior e gli over 75 a 57 e 39 euro. L'in-

gresso per 4 ore per gli adulti viene 35 euro, per 5 ore 38,50.

GLI SCONTI

Ci sono riduzioni per le famiglie: con l'acquisto contemporaneo di 3 ticket è applicato il 30% di sconto su CartaNeve e il 25% su sci@sempre. Godono di agevolazioni anche universitari, residenti nei comuni dove insistono impianti di risalita gestiti da PromoTurismoFvg, ma anche gruppi, scuole e persone con disabilità.

GLI EVENTI

Il grande evento che vedrà protagonista Tarvisio è la coppa del mondo di sci alpino femminile discipline veloci, con la discesa libera il 17 gennaio e il super G il 18 gennaio. Mentre dal 7 al 19 gennaio la Di Prampero rimarrà chiusa per la preparazione del tracciato. Il 70% dei biglietti sono stati già venduti, quindi chi vuole provare l'ebbrezza di vedere le atlete in pista è bene che si affretti.

Sono tantissimi gli eventi sportivi che si susseguiranno durante la stagione, con la fiaccolata sul monte Lussari il pri-

mo gennaio, lo snow rugby dal 9 all'11 gennaio a Tarvisio, i mondiali master sci nordico di Sappada dal 29 gennaio al 6 febbraio, e i campionati italiani giovani sullo Zoncolan e a Sella Nevea dal 10 al 13 febbraio e dal 23 al 26 febbraio.

LE ATTIVITÀ

Sono oltre 500 le uscite sulla neve proposte con la collaborazione di reti e consorzi locali. Dalle ciaspolate, alle arrampicate su ghiaccio con guide alpine, ad esperienze enogastronomiche come le degustazioni in baita, fino alle proposte di wellness come i bagni di gong.

LA CORSA STAGIONE

Sono stati 900 mila gli ingressi nella scorsa stagione invernale 2024/2025, e sono stati raggiunti per la prima volta 9,8 milioni di passaggi sulle piste. Si è contato il 10,7% di sciatori in più sulle piste e il +11,3% di incasso. Positivo anche il numero di presenze turistiche, che ha segnato il +6,7%, con il Tarvisiano e Sella Nevea che sveltano con il +11,4% di presenze, la Carnia con il +4,5%

e Piancavallo +5,3%.

LA PANORAMICA

È già stato sfondato quest'anno il tetto dei 10 milioni di presenze, dato che aveva rappresentato il record del 2024. Tra gennaio e ottobre 2025 sono aumentate del 6,2%. Sono cresciuti in particolare i turisti italiani (+7,3%) ma è positivo anche l'andamento degli stranieri (+5,6%). Tra questi, importante il contributo dei turisti austriaci (il 20,4% delle presenze totali), seguiti dai tedeschi (16%). Tra le varie località, la performance migliore è quella di Gorizia (+25,2%), ma è particolarmente positivo anche l'andamento a Piancavallo e sulle Dolomiti friulane (+19,8%). L'estate è stata segnata da 7,94 milioni di presenze (+6%), di cui 5,1 milioni di stranieri. Secondo i dati, niente effetto ombrelloni vuoti: la maggior parte delle presenze, 5,01 milioni, si sono contate al mare (+3,1%). Seguono le città con 2,21 milioni (+12,9%) e la montagna con oltre 716 mila presenze. —

Arriva il servizio di noleggio delle power-bank

Altra novità della stagione è la possibilità di noleggiare power bank a Tarvisio, sullo Zoncolan e a Piancavallo. Un'opportunità per assicurarsi che la batteria del proprio device duri per tutta la giornata sulla neve. Si sa infatti che il freddo porta le batterie ad esaurire le proprie riserve energetiche più velocemente. Comunicazioni e selfie non stop questa stagione.



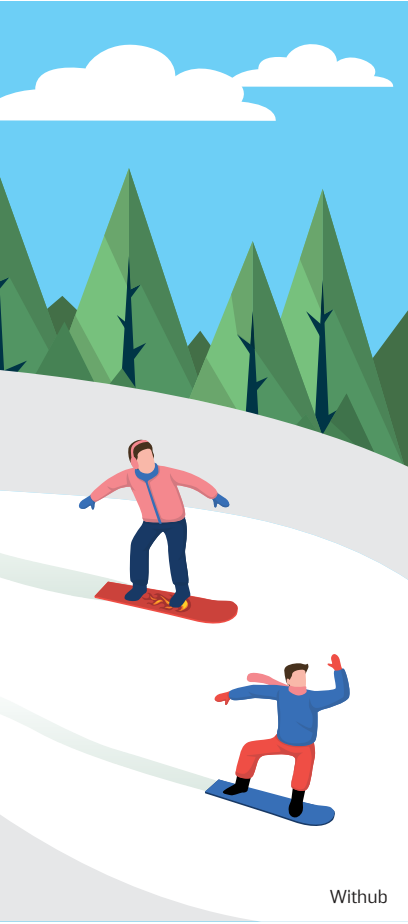
Pramollo al via oggi con 45 centimetri di neve fresca

Al via oggi la stagione sciistica a Pramollo con tutte le seggiovie principali, la nuova cabinovia a 10 posti del Gartnerkofel e la Millennium Expressn funzione dal momento dell'apertura.

Il sabato ci sarà uno speciale famiglie: bambine e bambini nati dal 2015 in poi, per tutta la stagione, potranno godere dello skipass giornaliero a 10 euro.



Montagna e tempo libero



Withub

MASSIMILIANO FEDRIGA

«Strutturale»



Il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga ha rimarcato che «i numeri» del turismo «continuano a crescere in maniera strutturale». Per il futuro continueranno ad essere necessari «investimenti sulla parte ricettiva» in quanto al momento «la domanda è maggiore dell'offerta». Ha annunciato inoltre che già a partire dal 2026 inizieranno gli eventi di Pordenone&friends per la capitale italiana della Cultura 2027.

SERGIO EMIDIO BINI

Le risorse



Per l'assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo, Sergio Emidio Bini, i numeri delle presenze in Friuli Venezia Giulia dimostrano che «le politiche della Regione stanno raccogliendo i loro frutti. Abbiamo messo risorse importanti, mai investite prima in questi anni». L'assessore è particolarmente orgoglioso del risultato del bando hotel 4 stelle o oltre che ha registrato 14 domande: porterebbero 100 milioni di investimenti privati.

Pacchetto da 99 milioni per gli impianti in quota Il piano di PromoTurismo

Da Sella Nevea al Varmost, investimenti per migliorare l'attrattività delle piste La manovra porterà altre risorse. Successo del bando per potenziare gli hotel

Investimenti regionali massicci stanno cambiando il volto degli impianti sciistici del Friuli Venezia Giulia. A disposizione di PromoTurismoFvg per questi fini c'è infatti un tesoretto da 99 milioni accumulato negli anni, dalla prima giunta Fedriga in poi, a cui se ne aggiungeranno in Stabilità altri 12,5. Tra due settimane arriverà il nuovo piano triennale di PromoTurismoFvg in cui saranno dettagliate le opere e gli stanziamenti. Intanto, sul bando dedicato agli hotel a 4 stelle o più sono arrivate 14 domande che, se fossero tutte ritenute ammissibili, porterebbero quasi 100 milioni di investimenti.

LA SEGGIOVIA A SELLA NEVEA

La principale novità della stagione è rappresentata dalla seggiovia Nuova Gilberti a Sella Nevea, dove è stato implementato il sistema antivalanghe. Nel polo di Ravascletto/Zoncolan sono stati tracciati dei percorsi dedicati agli sci alpinisti, sono stati forniti mezzi di servizio ai rifugi ed è stata fatta la manutenzione del sistema di innevamento. Arriva un impianto di innevamento a Cima Sappada e c'è l'apertura del parcheggio Kratten nel polo di Sappada/Forni Avoltri, mentre a Forni di Sopra/Sauris si troverà il self service



Uno sciatore sul Varmost FOTOBROLLO

Varmost ristrutturato. A Piancavallo nuovi chioschi Busa del Sauc e Arneri e sono state completate la manutenzione del bacino Arneri e la realizzazione della nuova copertura Palapredieri. Per quanto riguarda Tarvisio, è stato completato il primo lotto del restyling dell'illuminazione della pista Di Prampero, ed è stata sistemata la stazione di monte della cabinovia del Lussari.

I NUOVI PROGETTI

Il più ambizioso dei nuovi progetti è sicuramente la costruzione del nuovo impianto di risalita Sappada 2000. E c'è in programma una variante per la pista Pian dei Nidi e la costruzione di un bacino di accumulo e una stazione di pompaggio. Per quan-

to riguarda il polo di Ravascletto/Zoncolan è prevista la sostituzione della seggiovia Valvan, la costruzione di un solarium per la Cima Zoncolan, la costruzione del Bacino Tamai per migliorare l'innevamento, e la Pista 4. Sella Nevea vedrà la sistemazione della pista Canin e l'implementazione del sistema anti-valanghe. A Tarvisio è prevista la riqualificazione dello Schuss Bar, piste nell'area Angelo, e varianti della pista A e Rio Volpe. A Piancavallo invece è previsto lo sviluppo dell'area Roncjade, il secondo lotto della riqualificazione del Palapredieri, e la riqualificazione e l'ampliamento del ristoro Arneri. Per quanto riguarda il polo Forni di Sopra/Sauris è previsto un nuovo campo

scuola al Varmost, la creazione di una nuova pista turistica, e l'ampliamento del punto di ristoro Davost.

IN STABILITÀ

Ci saranno 12,5 milioni di risorse aggiuntive nella Stabilità, che si ripartiranno con 1,1 milioni dedicati a Ravascletto/Zoncolan, 2,25 milioni per Tarvisio, 1,35 milioni per Sella Nevea, 500 mila euro per Forni di Sopra/Sauris, a Piancavallo sono destinati 1,1 milioni, a Sappada 450 mila euro. Inoltre sono previsti 4,6 milioni per investimenti comuni a tutti i poli, a cui si aggiungono 950 mila euro per la manutenzione degli Infopoint.

BANDO HOTEL

Le quattordici domande per il bando hotel a quattro stelle, se tutte approvate, porterebbero a un incremento di 1.348 posti letto in regione, concentrati tra la montagna (587) e le città capoluogo (654), ma con presenze anche nel Collio e nella città Unesco di Palmanova. Nel dettaglio, tre domande riguardano Trieste, tre Tarvisio, poi una ciascuna a Surtio, Palmanova, Forni di Sopra, Gorizia, Udine, Malborghetto, Cormons e Dolegna del Collio. —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Contatto Card

A Natale regala una Stagione contemporanea, regala Teatro Contatto. Scopri le ContattoCard alla biglietteria del Palamostre e su Vivaticket

PROSSIMI APPUNTAMENTI

- Clemente / Passoni
- Kepler-452
- Arearea
- The Black Blues Brothers
- Roberto Anglisani
- Filippo Timi

- Sapiens (esperienza in VR / AR)
- A place of safety
- Lo Schiaccianoci
- Let's Twist Again!
- Ribellione
- Amleto²

- Marta Cuscunà
- Francesca Martinelli
- Emma Dante
- Mouawad / Lorenzi
- Collettivo Cinetico
- Peeping Tom
- Marco D'Agostin

- Sorry, boys
- ER3TICA
- L'angelo del focolare
- Come gli uccelli
- <age>
- Chroniques
- Asteroid



cssudine.it

Scalo e infrastrutture



L'ESORDIO

Lavori in corso e conferenza

A sinistra Marco Consalvo, neopresidente dell'Autorità portuale durante la conferenza stampa con i giornalisti tenuta alla Torre del Lloyd (qui a destra) nelle due foto di Massimo Silvano. In alto uno dei sopralluoghi effettuati nella prima mattinata, con la visita al Molo VII per visionare i lavori Pnrr di consolidamento dell'infrastruttura.



Consalvo

«Così guiderò il Porto, ora studio cantieri e investimenti»

Primo giorno da presidente: «Il segretario generale sarà una mia scelta»

Diego D'Amelio

Due parole d'ordine: i cantieri e gli investimenti da difendere. Marco Consalvo le ripete come un mantra nella presentazione alla stampa tenutasi ieri nella sede dell'Autorità portuale. Il primo giorno da presidente comincia di mattina presto «con un giro nei cantieri legati agli investimenti del Pnrr su cui non dobbiamo perdere nulla», spiega Consalvo, sottolineando che «tutte le infrastrutture hanno obiettivi validissimi: nei prossimi anni i flussi cresceranno e dobbiamo intercettarli con progetti moderni». **Priorità ai cantieri Pnrr: a parte lo stallo di Servola, c'è qualcosa che la preoccupa?** «Sono molto sereno da quello che ho visto. Il resto lo valuterò nei prossimi giorni andando sul campo, ma ho grande fiducia. Per Servola i fondi sono ancora al ministero: supereremo

il blocco dimostrando la validità degli obiettivi e dei benefici. Intanto il rinnovo del Molo VII va avanti molto bene e lavoreremo per sviluppare Molo VIII, terminal ungherese e Noghere. Forse la parte ferroviaria avrà tempi un po' più lunghi». **Nell'ordine: un porto con delle difficoltà, un'eredità ingombrante, interferenze della politica e uno stipendio peggiore di quello che percepiva al Trieste Airport. Il tutto in un settore in cui deve mettersi a studiare. Chi gliel'ha fatto fare?** «*(Sorridente)* Ho 58 anni e questa esperienza significa rigenerare la testa. Lo stimolo conta più dei soldi: rimettermi in discussione, studiare, assimilare. Ho visto le prime situazioni: non sono spaventato, si può fare. L'eredità non è ingombrante ma sfidante e andremo nella direzione del lavoro di Zeno D'Agostino, ma non ci sono model-

li che nel tempo non abbiano bisogno di aggiornamenti». **Quanto tempo le servirà per ambientarsi?** «Lo capirò nelle prossime settimane: devo entrare nei singoli dossier. Ho esperienza di sistemi infrastrutturali e trasportistici complessi. Cambia il mezzo, ma non le logiche. La squadra sarà fondamentale perché non esistono presidenti onniscienti. E la figura del segretario sarà determinante». **Che caratteristiche dovrà avere? La politica offrirà "consigli" o le è stata data libertà di scelta? E quando?** «Datemi il tempo di capire un po' di cose. Il profilo deve essere complementare al mio. Non ho un nome in testa e non ho ancora avuto un confronto con la politica, ma credo e spero che sia una scelta autonoma». **Nome locale o esterno?** «Non è determinante». **Prima di lei il nome era Gur-**

rieri, poi la Regione ha sondato il presidente di Trieste Airport Marano. Domanda antipatica: non si sente un po' una seconda scelta? «No, assolutamente *(ride)*. Sono frutto di circostanze che succedutesi in questo anno e mezzo dopo l'uscita di Zeno. Si è guardato a un profilo tecnico e manageriale, e io ho avuto la fortuna di lavorare in un'infrastruttura cresciuta nel tempo». **Nominato dal centrosinistra all'aeroporto, riconfermato dal centrodestra e poi indicato per l'Adsp: la preparazione tecnica prevale sulle appartenenze?** «Ringrazio il presidente Fedriga per il supporto della Regione, che ho avuto anche in precedenza con la presidente Seracchiani. Sono un tecnico e il percorso lo dimostra». **Il porto è messo male o c'è troppo pessimismo?** «Trieste e Monfalcone sono co-

«Di mattina la visita alle opere del Pnrr: ho grande fiducia ma bisogna sbloccare i fondi ministeriali stanziati per Servola»

«Il rinnovo del Settimo va avanti molto bene e lavoreremo per sviluppare Ottavo, terminal ungherese e area delle Noghere»

nosciuti come un sistema importante e hanno una posizione geografica di cerniera fra Mediterraneo ed Europa. Abbiamo fondali e connessioni ferroviarie. Dal Covid in poi il sistema ha mostrato resilienza e capacità di adattamento. Continueremo a essere flessibili e ci adegueremo senza perdere tempo alle trasformazioni in atto, mettendo in sinergia moli, ferrovia e interporti». **Come si fa marketing internazionale per recuperare smalto?** «Dimostrando capacità di investire su infrastrutture che generano valore. Evidenziando i collegamenti del porto col mercato del retroterra. Presentando infrastrutture efficienti e flessibili. Così metteremo alle spalle l'ultimo anno difficile e riacquisteremo credibilità». **Ha lanciato la suggestione del "primo porto green del Mediterraneo". Cioè?**

Scalo e infrastrutture



«Sarà un'esperienza rigenerante per me e lo stimolo conta molto più dei soldi. Continuità con Zeno ma con innovazioni»

«Ora ascolterò le idee di tutti gli operatori: serve essere uniti per garantire sviluppo. Rispetto per i portuali: parleranno i fatti»

«Non è uno slogan. L'indipendenza energetica è fondamentale ed è questione di business. Programmare la capacità di autoprodotto energia è un plus nei rapporti con gli operatori. È un'ottima notizia che l'elettrificazione delle banchine sarà conclusa entro marzo 2026, in linea con i tempi, poi vedremo il nodo dell'approvvigionamento. L'altra trasformazione importante sta nel digitale: il sistema è all'avanguardia, ma bisogna digitalizzare gli accessi e semplificarli, oltre a inserire l'Ia nei processi del porto». **Sui varchi gli operatori chiedono attenzione.** «La riconfigurazione degli accessi è prevista ed è fondamentale per evitare colli di bottiglia. Non penseremo solo alle infrastrutture sul mare». **Il corridoio Imec è una prospettiva concreta? La Cina è un partner possibile o è diventata il babau?**

«Penso che il boost iniziale arriverà dal trasporto a breve raggio: nel Mediterraneo passa il 20% del traffico globale e noi siamo il porto più settentrionale di questo mare. Penso all'Africa, destinata a diventare un mercato enorme. Intanto speriamo si sblocchi Suez. L'Imec è una prospettiva a lungo termine ma dobbiamo farci trovare pronti. È un'idea geopolitica orientata dagli Usa e molto dipenderà dal sistema Italia. Sulla Cina: è evidente che il quadro internazionale si è stravolto e l'Italia è inserita nel campo occidentale. Parliamo di un mercato già agganciato all'Europa, ma la globalizzazione sta cambiando e dobbiamo capire dove andremo». **La Rotta artica cancellerà il Mediterraneo?** «Tutto da verificare». **Ha in agenda una telefonata a Msc per parlare della crisi dei container?** «Sono in agenda telefonate a tutti». **Sull'autostrada del mare si registrano frizioni: che fare?** «Fra Dfids e Grimaldi c'è un miglioramento. Lavorerò per agevolare il dialogo, mettendo insieme infrastrutture e operatori, evitando le guerre intestine. Così garantiremo sviluppo e competitività. Incontrerò tutti gli operatori e ascolterò le idee e le criticità di questo periodo di vacatio del presidente». **Qual è la soglia di sostenibilità delle crociere in centro?** «Sono per sviluppare le crociere e per la condivisione con la città. Bisogna capire se è possibile spostare le navi in Porto vecchio a livello di infrastrutture e manovre. Se sarà possibile, perché no, valutando il ritorno degli investimenti». **Nella gestione precedente si è posto grande accento sul**

IL PRIMO TAVOLO

Debutto in Assoporti alle prese col nodo della successione

Il primo appuntamento ufficiale è stato mercoledì, quando Consalvo ha partecipato per la prima volta all'assemblea di Assoporti, che rappresenta le 16 Autorità di sistema portuale. Giusto il tempo per salutare il presidente Rodolfo Giampieri, che ha chiuso il mandato. Il successore sarà eletto il 19 gennaio. I retroscena raccontano che il favorito potrebbe essere Roberto Petri, dirigente di Fratelli d'Italia già in corsa per il porto di Civitavecchia. «Si è conclusa la fase di nomina di quasi tutte le Adsp – spiega Consalvo – e abbiamo incontrato insieme il viceministro Rixi per fare un punto complessivo. Incontro molto interessante per conoscere le persone e capire progetti e criticità delle varie Adsp». Rixi ha rivendicato una stagione di «investimenti senza precedenti: oltre 7 miliardi per infrastrutture, sostenibilità e intermodalità, e più di 1 miliardo al cold ironing. Opere come la diga di Genova, Darsena Europa a Livorno e gli interventi su Trieste, Cagliari, Savona-Vado, Ravenna e Taranto stanno cambiando il volto della portualità». Alla guida di Assoporti potrebbe però finire Petri: nessuna esperienza in fatto di porti, ma presidente di Italimmobili (società che amministra le proprietà di FdI), vicino al presidente del Senato La Russa.

ruolo del pubblico. Lei viene dal privato: cambierà l'impostazione? «Prematuro rispondere, ma le società partecipate hanno contribuito allo sviluppo di questi anni. Dopodiché i modelli vanno sempre aggiornati e inefficienze non ci possono essere». **La politica è immobile sul Porto franco internazionale. È la svolta o solo un totem?** «È un dossier complesso e lo approfondirò in fretta per capire come potrebbe essere usato per attrarre industria». **Cosa dice ai portuali?** «Che il lavoro è fondamentale e ogni pezzo del sistema è determinante. Dimostrerò il mio rispetto con fatti concreti». **Cosa ne pensa del caso Gurrieri?** «Sono un garantista e capisco la difficoltà umana che sta attraversando. Mi auguro che tutto si possa chiudere velocemente e positivamente». **Lei è un manager esperto, che ama poco comunicare all'esterno. I triestini sono abituati a un ruolo pubblico vivace del presidente dell'Autorità. Dobbiamo abituarci a modalità diverse?** «Comunico quando c'è qualcosa da comunicare. Di solito fatti». **Ha dato un'occhiata al testo di riforma dei porti?** «Il progetto deve ancora andare in Consiglio dei ministri e in Parlamento, ma è estremamente strutturato. L'Italia è una piattaforma logistica naturale e non possono esserci regole differenziate da un porto all'altro». **Dica la verità: 550 giorni per scegliere un manager non sono una vergogna?** «Non lo so, ma sono sicuramente un tempo lungo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INDO-MEDITERRANEAN BUSINESS FORUM

Il Trieste Summit sul corridoio Imec «Siamo il gateway per l'Europa»



L'EVENTO

Trieste porta europea del corridoio Imec. Il convegno internazionale organizzato da Trieste Summit è cominciato ieri all'hotel Savoia, con una folta presenza di operatori economici triestini ed esteri, diplomatici e rappresentanti istituzionali. Il presidente del sodalizio, Francesco Parisi, ha rimarcato la valenza di «un'iniziativa nata da famiglie imprenditoriali del territorio, unite per promuovere un progetto estremamente importante per il Mediterraneo, l'Adriatico e la città di Trieste. Il corridoio Imec richiederà anni, ma potrà permetterci di superare le difficoltà che abbiamo sperimentato rispetto alla vulnerabilità delle catene di fornitura», con la crisi di Suez. «Trieste è il gateway europeo di Imec e può connettere il cuore d'Europa con la ferrovia. Gli imprenditori locali sono pronti a investire».

Oggi la giornata clou del Trieste Indo-Mediterranean Business Forum, con la presenza del viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi e un confronto tra i presidenti dei porti di Trieste, Venezia, Capodistria e Fiume, cui seguiranno tavole rotonde sul ruolo dell'Alto Adriatico; sulle connessioni fra Europa centrale e Mediterraneo; sul rapporto tra Imec, Piano Mattei e finanziamenti europei; sulla realtà economica dell'India e sulle prospettive della Via dell'Oro o del Cotone. Ieri, intanto, i saluti delle autorità. Con il sindaco Roberto Dipiazza a lanciare l'applauso per il presidente dell'Autorità portuale Marco Consalvo. E il presidente Michelangelo Agrusti, a richiamare «la battaglia di Confindustria per evitare che Trieste finisse sotto le grinfie della Cina: l'Imec è una scelta strategica e mi fa piacere che accada a Trieste». Sul palco Kaush Arha, ex funzionario della prima amministrazione Trump e pro-

TRIESTE SUMMIT IL DISCORSO INAUGURALE DEI SOSTENITORI DEL CORRIDOIO IMEC

Ieri l'inaugurazione della due giorni dedicata alla Via del Cotone che vuole unire il Mediterraneo con India e Arabia

«La strategia richiede anni ma offrirà una alternativa a Suez. Le imprese locali ci credono e sono pronte a investire»

motore dell'Imec in Italia, che ha evidenziato come «mentre politici, professori e diplomatici parlano di come far funzionare l'Imec, la comunità imprenditoriale guida il processo con forum come questo». Arha ha chiamato a parlare Vincenzo De Luca, ambasciatore italiano in India al momento della firma dell'accordo sul corridoio nel 2023 al G20 di Nuova Delhi. De Luca ha sottolineato come «l'Italia è pienamente impegnata: ora serve una road map a livello di business, istituzioni e governi». Per Luciano Pettoello Mantovani, segretario generale della Camera di commercio indiana in Italia, «presto sarà firmato un accordo di libero scambio con l'India: Trieste può diventare il punto d'accesso del corridoio». Carmelo Barbarello, rappresentante del ministero degli Esteri, ha infine sottolineato che «l'Imec non è contro qualcosa: può avere successo accanto alla Belt and Road cinese. Dategli tempo per definire governance e regole». —

D.D.A.

Il report sociale

Conti a posto e 20 mila occupati Legacoop presenta il suo bilancio

Il movimento ha illustrato i dati del 2024: crescono gli addetti nei settori della cultura e del turismo

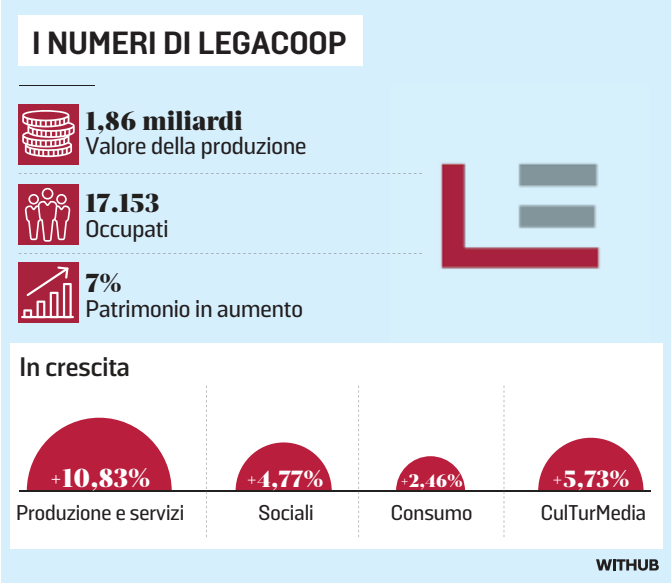
PREMARIACCO

Il movimento cooperativo regionale associato a Legacoop Fvg continua a crescere, confermandosi uno dei motori più dinamici e innovativi dell'economia del Friuli Venezia Giulia. È quanto emerge dal Bilancio Sociale 2024 di Legacoop Fvg. La presentazione dei contenuti e dei dati di bilancio ieri, al teatro di Orsaria di Premariacco, all'interno di una ricca che ha visto anche la premiazione della prima edizione del contest "Donne delle Terre Altre". «Questo bilancio sociale è il risultato di un lavoro collettivo, un progetto in evoluzione che continua a rinnovarsi nella grafica, nei contenuti e nel linguaggio – ha affermato la presidente di Legacoop Fvg, Michela Vogrig –. In questa edizione abbiamo voluto celebrare la storia del movimento cooperativo che rappresentiamo, forti delle nostre origini, per guardare alle sfide che ci atten-

dono con consapevolezza, responsabilità e orgoglio».

NUMERI

Il bilancio sociale 2024 conferma le buone performance già registrate negli ultimi anni: le cooperative aderenti a Legacoop Fvg generano occupazione per quasi 20.000 lavoratrici e lavoratori (17.153), rappresentano oltre 220.000 socie e soci (223.881) e sviluppano un valore della produzione aggregato vicino ai 2 miliardi di euro. L'analisi macro dei singoli settori mostra un trend complessivamente positivo, con una crescita costante nonostante il rallentamento di alcuni settori determinato dalle tensioni internazionali, dall'aumento dei costi energetici e dai cambiamenti climatici. Alle positive dinamiche del valore aggregato prodotto si rileva una sostanziale invarianza nella dimensione degli addetti anche se merita menzione l'allargamento della base



addetti del settore CulTurMedia (+13%) e del Consumo (+1,81%).

COOPERAZIONE CHE COSTRUISCE FUTURO

Le analisi economiche si intrecciano nel bilancio con il racconto di un movimento in pie-

na trasformazione, capace di rinnovare modelli organizzativi, rafforzare le relazioni con le imprese associate e investire su sostenibilità, innovazione e prossimità. Come sottolinea ancora Vogrig «Legacoop Fvg è oggi un'associazione profon-



MICHELA VOGRIG
È LA PRESIDENTE
DI LEGACOOP FRIULI VENEZIA GIULIA

damente rinnovata, un cantiere aperto che sta costruendo strumenti, alleanze e visioni capaci di generare nuove opportunità per le imprese. Abbiamo gettato le fondamenta, ora dobbiamo costruire con solidità, valutare l'impatto delle

azioni e dare continuità a ciò che ha funzionato».

IL REPORT DI SOSTENIBILITÀ

Il bilancio 2024 contiene, per la prima volta, anche il report di sostenibilità, testimonianza dell'impegno dell'associazione sul fronte delle Comunità energetiche rinnovabili, della prevenzione, della sicurezza sul lavoro e della parità di genere.

"DONNE DELLE TERRE ALTRE"

Il contest ha premiato le migliori opere suddivise per categoria, racconti, poesie, illustrazioni e graphic novel, selezionate da una prestigiosa giuria di esperte ed esperti del mondo letterario, artistico e grafico. Per la categoria racconto breve il primo premio è stato attribuito ex aequo a Lisa Clavara, di San Pietro al Natisone, e a Irma Hibert, di Trieste; il secondo premio è andato a Fabiana Dallavalle, di Udine, mentre il terzo è stato assegnato a Bruno Centomo, di Sant'Orso. Per la poesia, la giuria ha scelto come vincitrice Rita Gusso, di San Vito al Tagliamento; al secondo posto si è classificato Eros Teodori, da Reggio Emilia, seguito da Pasquale Melpignano, di Ostuni. Per la categoria illustrazione è stata premiata Stefania Delponte, di San Giorgio di Nogaro, mentre la sezione graphic novel ha visto la vittoria di Giulia Sgrò, di Pordenone. —

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

con il sostegno di

CAT CONFESERCENTI

Cervignano del Friuli, Camponogaro Tagogliano, Flumicello Villa Vicentina, Ruda, Terno di Aquileia

delle terre e delle acque
distretto del commercio

Dal 28 novembre al 6 gennaio

La magia del Natale

2025

Mercatini, shopping, spettacoli, concerti, eventi e divertimento

Lo Zoo Luminoso Christmas Edition

**PIAZZA INDIPENDENZA
CERVIGNANO DEL FRIULI**

INQUADRA IL QR CODE

SCOPRI TUTTI GLI EVENTI NATALIZI IN CALENDARIO

Visita il sito > distrettodelleterredelleacque.it

Lavoro

L'INTESA PER I METALMECCANICI

Il rinnovo del contratto per 48 mila tute blu vale quasi 128 milioni

La Fim Cisl ha presentato in regione i dettagli dell'accordo
In media a regime 2.665 euro annui in più in busta paga

UDINE

«Un rinnovo contrattuale tra i più difficili degli ultimi 20 anni, che ha visto, come non si vedeva da anni, una stagione di lotta, conflitti e mobilitazione e l'unione del fronte sindacale». È così che il segretario generale della Fim Cisl, Ferdinando Uliano, ieri a Udine, ha parlato ai suoi del Friuli Venezia Giulia, riportando la fatica, ma anche la soddisfazione per un rinnovo, che va a rendere più pesanti le tasche anche dei metalmeccanici della regione. Il Contratto nazionale – che, in tutta la penisola, interessa oltre 1,7 milioni di tute blu – in Friuli Venezia Giulia, va a toccare circa 48 mila addetti, ge-

nerando complessivamente un volano reddituale complessivo superiore al miliardo e mezzo di euro.

«L'ipotesi di accordo che abbiamo sottoscritto – ha commentato Uliano – dopo la presentazione nei nostri organismi vedrà in tutta Italia assemblee di presentazione nei luoghi di lavoro e in Friuli Venezia Giulia interesserà un migliaio di aziende aderenti a Federmeccanica ed in cui svolgeremo le assemblee con i lavoratori».

«Si tratta – spiega il segretario regionale della Fim Cisl, Pasquale Stasio – di un rinnovo importante, che va a valorizzare il lavoro dei metalmeccanici anche della nostra regione

dà sicurezza ad un comparto che sta reggendo, ma che, dal Covid in poi, vive, pur reggendo, una situazione di crisi permanente, con una quarantina di aziende che stanno, ad oggi, utilizzando la cassa integrazione per un complessivo di circa 4 mila 500 lavoratori».

«Rispetto a cinque anni – incalza Stasio – fa registriamo, nonostante la crescita dello 0,9% tra il 2022 e il 2025, una certa instabilità e sicuramente la difficoltà ad essere competitivi a livello globale, situazione aggravata anche dai dazi imposti dagli Usa, l'euro forte sul dollaro, la Germania che ha calato nell'export, l'automotive che arranca, senza contare gli scarsi investimenti e la caute-



L'ASSEMBLEA A UDINE

I LAVORATORI E, IN ALTO, I SINDACALISTI INTERVENUTI DURANTE L'INIZIATIVA

Il segretario Uliano: «In Fvg sono coinvolte circa mille aziende di Federmeccanica»

nelle assunzioni».

Volendo guardare al bicchiere mezzo pieno, è il rinnovo siglato a fine novembre, a portare una attesa boccata d'ossigeno, soprattutto – si legge in un comunicato stampa della Fim Cisl Fvg – per quanto riguarda gli aumenti contrattuali previsti. Se, infatti, si prende a riferimento il reddito medio pro ca-

pite generato dalle retribuzioni metalmeccaniche in Friuli Venezia Giulia, che ammonta a circa 30 mila euro, e lo si moltiplica per i 48 mila lavoratori, il volano reddituale di settore si attesta attorno all'attuale miliardo e 400 milioni. L'incremento medio di 205 euro al livello di inquadramento medio C3, porterà un aumento di retribuzione pro capite, a regime nel 2028, di 2.665 euro annui, con un montante salariale complessivo di 4 mila 674 euro durante il quadriennio di vigenza e un aumento di reddito per il comparto di 128 milioni di euro, innalzando il reddito complessivo a oltre 1 miliardo e mezzo di euro.

Da giugno 2021 a giugno 2028 le retribuzioni metalmeccaniche aumenteranno, dunque, del 28,5% con un incremento nel periodo di 516 euro mensili, per un totale annuo di 6 mila 700 euro al livello medio C3. Di conseguenza, l'aumento del reddito di comparto regionale dal 2021 al 2028 sarà di oltre 320 milioni. «La firma dell'accordo è un importante risultato, reso possibile dalla tenacia dei metalmeccanici e delle metalmeccaniche, anche della nostra regione che, attraverso il sacrificio a sostegno delle 40 ore di sciopero, hanno sempre supportato le richieste di Fim, Fiom e Uilm, riuscendo a modificare la posizione iniziale di Federmeccanica», conclude Stasio. —

IL 12 DICEMBRE CORTEO REGIONALE A UDINE

La Cgil si prepara allo sciopero generale «Paese in declino»



Il segretario Michele Piga e la confederale Daniela Barbaresi

UDINE

«Al centro dello sciopero generale proclamato dalla Cgil c'è un'agenda sociale diametralmente opposta a quella di questo governo, per dare risposte a quella maggioranza di italiani, l'80% dei contribuenti di questo Paese, che in questi anni ha visto solo scendere il potere d'acquisto di salari e pensioni, subito gli effetti del declino della sanità pubblica e della scuola». Lo ha detto il segretario generale della Cgil Friuli Venezia Giulia Michele Piga, aprendo i lavori dell'assemblea convocata in vista dello sciopero generale del 12 dicembre. Sotto accusa anche la riduzione della spesa sanitaria: «Il governo – ha spiegato la segretaria confederale Daniela Barbaresi, intervenuta

a Udine per concludere i lavori dell'assemblea – ha detto che non ci sono mai state tante risorse sulla sanità, ma è una bugia. Se misuriamo la spesa sulla sanità in termini di percentuale sul Pil siamo al livello più basso degli ultimi decenni, con la prospettiva di scendere al di sotto del 6%». Lo sciopero del 12 dicembre sarà accompagnato, in Friuli Venezia Giulia, da una manifestazione che si terrà a Udine. Il corteo, hanno annunciato Piga e il segretario della Camera del lavoro Emiliano Giareghi, si radunerà in piazzale Diacono dalle 9.30 e terminerà in piazza Venerio, dove si terrà il comizio conclusivo, con l'intervento di Michele Azzola, responsabile del dipartimento politiche industriali della Cgil nazionale. —

LUCREZIA MANGILLI

Brevi responsabilità.

MANGILLI
Spirito Nobile Friulano

MITICA, Grappa Friulana.

Autentica eccellenza della Distilleria, la Grappa MITICA® Mangilli unisce la lunga tradizione Friulana a uno stile giovane e raffinato, ideale per chi cerca un'autenticità senza tempo. La Grappa Mitica Friulana sorprende con eleganti note floreali e fruttate, in un'armonia morbida e raffinata; la Riserva Barrique seduce il palato con ricchezza aromatica, calore e persistenza. Mangilli, Spirito Nobile Friulano.

mangilli.it

ECONOMIA

Il board al primo passaggio cruciale dopo l'apertura dell'inchiesta sulla scalata a Mediobanca
Sul tavolo le possibili contestazioni di Consob ed Europa sugli aiuti di Stato concessi nel 2017

Mps, la difesa di Lovaglio alla prova del Cda tra Opa e nodo Bruxelles

LO SCENARIO

Giorgio Barbieri
SIENA

Monte dei Paschi arriva al consiglio di amministrazione di oggi in un clima di forte tensione istituzionale e regolatoria. Ancora ieri la banca è tornata a perdere terreno in Borsa dopo aver interrotto soltanto nella seduta di mercoledì il calo cominciato giovedì scorso allo scoppio della bufera per le indagini della procura di Milano sulla scalata a Mediobanca. La banca senese a fine giornata ha lasciato sul terreno l'1,2% a 7,6 euro e la capitalizzazione è scesa sotto 23 miliardi di euro dopo aver bruciato 3 miliardi nella sedute passate. Il segnale positivo arrivato dalla Bce sul Cet1 consolidato non basta infatti a dissipare le incertezze che circondano Rocca Salimbeni.

L'INCHIESTA DI MILANO

L'attenzione è puntata innanzitutto su Luigi Lovaglio. L'amministratore delegato, indagato assieme a Francesco Gaetano Caltagirone e a Francesco Milleri per ipotesi di manipolazione del mercato e ostacolo alla vigilanza, presenterà una relazione dettagliata al Cda ricostruendo le fasi dell'Opa su Mediobanca, con il supporto dei legali che hanno già chiesto l'accesso completo agli atti. Dopo la sua ricostruzione, intervengono gli avvocati del



Rocca Salimbeni, sede del gruppo Monte dei Paschi di Siena

Ceo e poi quelli della banca per delineare gli scenari possibili, nella consapevolezza che questa è solo la prima tappa di un percorso ancora lungo. Nel frattempo l'indagine della Procura di Milano si è estesa ai telefoni del presidente e del Ceo di Mediobanca, Vittorio Grilli e Alessandro Melzi d'Eril, entrambi non indagati. Anche questo elemento contribuisce a rafforzare l'idea che gli inquirenti vogliano ricostruire in modo minuzioso il contesto in cui è maturata la scalata, andando oltre la semplice dinamica finanziaria per valutare eventuali comportamenti coordinati.

TRA CONSOB E BCE

Il cuore delle preoccupazioni,

BANCHE

Patuelli (Abi) incontra le istituzioni europee

Il presidente dell'Associazione bancaria italiana, Antonio Patuelli, ha effettuato una serie di incontri istituzionali a Bruxelles sulle priorità del settore bancario in ambito europeo. Gli incontri si collocano nel quadro del continuo confronto dell'Abi con le più importanti istituzioni europee e con la personalità di spicco del mondo europeo, hanno coinvolto tutte le rappresentanze delle delegazioni italiane presso il Parlamento Europeo.

tuttavia, non è solo giudiziario. Nei giorni scorsi la Procura ha trasmesso anche a Consob e alla Banca centrale europea una relazione informativa che contiene gli elementi ritenuti rilevanti ai fini della vigilanza. È qui che si apre il capitolo più sensibile: se Consob ritenesse provato un "concerto" tra Mps, Delfin e il gruppo Caltagirone nella scalata a Mediobanca, potrebbe considerare violata la norma che impone un'Opa totalitaria quando più soggetti, agendo in modo coordinato, superano la soglia del 25% di una società quotata. La conseguenza sarebbe l'obbligo di un'offerta in contanti che dovrebbe coprire sia il conguaglio con quanto riconosciuto nello scambio, sia il restante

14% ancora sul mercato. L'ipotesi, già di per sé dirompente, diventerebbe esplosiva se il presunto concerto riguardasse anche Generali: in quel caso l'obbligo di Opa si trasferirebbe sul Leone di Trieste, con un impegno finanziario che potrebbe superare i 35 miliardi. Anche la Bce potrebbe arrivare a conclusioni autonome. Delfin e il gruppo Caltagirone sono autorizzati a salire fino al 20% di Mps a condizione che non esercitino il controllo sull'istituto. Se Francoforte dovesse valutare diversamente, potrebbe imporre ai due gruppi i requisiti patrimoniali delle holding bancarie, molto più onerosi rispetto a quelli applicati alle società non finanziarie. Sarebbe un cambio di scenario radicale e, per certi versi, inatteso.

LE REGOLE EUROPEE

Sul tavolo resta inoltre il tema più delicato di tutti: la compatibilità delle mosse degli ultimi mesi con gli impegni assunti dall'Italia con Bruxelles al momento della ricapitalizzazione pubblica del 2017 e della conferma del 2022. Allora la Commissione europea autorizzò 10,4 miliardi di aiuti pubblici chiedendo in cambio che le future cessioni del Tesoro avvenissero nel pieno rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione. Se un'eventuale procedura europea dovesse rilevare violazioni, lo scenario estremo - improbabile, ma previsto dalle regole - sarebbe la restituzione integrale degli aiuti. Nessuno oggi immagina che Bruxelles possa arrivare a un simile punto, ma la questione esiste ed è sufficiente a rendere più complessa la posizione della banca.

VERSO L'INTEGRAZIONE

Nel Cda di oggi, oltre alla parte legale, ci sarà spazio anche per il percorso industriale. Entro marzo dovrà essere presentato il piano Mps-Mediobanca e in primavera scatterà il rinnovo del consiglio, previo via libera della Bce alla modifica statutaria che introduce la lista del board. Si tratta di passaggi chiave che richiedono continuità e stabilità, entrambi oggi messe a dura prova. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARREDO

Sciopero Ikea a Villesse la mobilitazione dei lavoratori

VENEZIA

Sciopero nazionale, presidi davanti ai negozi e manifestazione nei pressi della sede di Carugate (Milano). I lavoratori del colosso Ikea si preparano oggi ad una giornata di mobilitazione. Confermati i presidi davanti i negozi di Padova e Villesse. «Dopo l'ennesimo tentativo fallito di riaprire il tavolo per il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale, scaduto dal 2019, e a fronte di un sistema premiante giudicato inaccettabile, Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs proclamano uno sciopero nazionale di tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori Ikea», spiegano in una nota i sindacati. A Padova, conferma la Filcams-Cgil, è previsto un presidio dalle 9.30 alle 11, durante il quale spiegheranno ai clienti le ragioni dello sciopero. Mentre a Villesse, la UilTucs organizzerà un presidio dalle 10 alle 12 con le stesse motivazioni. Nel negozio veneto lavorano circa 450 persone (80% part time), mentre nella struttura goriziana ci sono 207 lavoratori, oltre la metà in part time. La situazione lavorativa, lamentano i sindacati, è stata ulteriormente aggravata dalla comunicazione dei risultati del Premio di Partecipazione 2025: oltre metà dei punti vendita in Italia non riceverà alcun premio (non è il caso di Padova e Villesse, che l'hanno ricevuto) e gli altri otterranno importi irrisori. La multinazionale svedese assicura di aver «costantemente ricercato un confronto con le sigle sindacali e conferma la propria disponibilità a sottoscrivere il contratto in qualsiasi momento». —

N.B.

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

FINCANTIERI

Folgiero: «Ridurre i tempi di costruzione»

ROMA

Il piano industriale di Fincantieri punta a «ridurre di un anno i tempi di costruzione di una fregata». Lo ha detto ieri l'ad del gruppo Pierroberto Folgiero, intervenendo a Roma all'evento Defence 2025. Per l'ad, il grande servizio che deve fare l'industria, «a parte ridurre i costi, è accorciare i tempi» di realizzazione anche dei sommergibili, che

«non possono essere di sette anni ma molto meno».

Folgiero ha aggiunto che sulle nuove tecnologie «il polo nazionale della subacquea ha fatto un lavoro formidabile». Ora «la fase due è dare capacità di reazione, dobbiamo evolvere il payload con nuove tecnologie, stiamo lavorando con aziende piccole e grandi» a stretto contatto «per accelerare e tagliare un po' le curve». —

infostar
TECNOLOGIE DIGITALI

Infrastrutture e servizi IT
 Digital workplace e AI

Cybersecurity e Data Protection
 Formazione IT

0432 783940
infostargroup.com
Via Pontebbana 54, Tarcento (UD)

LOGISTICA E SERVIZI PORTUALI

Midolini Group cede la Midsea al fondo Equiter Infrastructure

Operazione da 32 milioni di euro, il closing nel 2026. L'ad Pittini: «Gruppo più solido e focalizzato»

Giorgia Pacino / MONFALCONE

Prosegue il percorso di rinnovamento avviato da Midolini Group, storica azienda friulana attiva nei settori dei trasporti eccezionali, della logistica integrata, delle officine meccaniche e della formazione e sicurezza. La società, partecipata dal dicembre 2022 da Smart Capital, ha ceduto al fondo Equiter Infrastructure II, gestito dalla società di gestione del risparmio Equiter, il 100% del capitale di Midsea, azienda di imbarco, sbarco e deposito merci, project cargo e servizi portuali attiva in tutti i porti del Friuli Venezia Giulia.

L'operazione vale 32,25 milioni di euro, una parte dei quali legata al raggiungimento di obiettivi sui risultati consuntivi degli esercizi 2025, 2026 e 2027. Il closing è previsto entro il primo semestre del 2026. Midsea, che nel 2024 ha registrato un fatturato di 5,7 milioni, opera direttamente al Porto di Monfalcone e tra-



Qui sopra, un mezzo di Midolini Group impegnato in un'operazione di sbarco e imbarco merci. A destra, l'ad del gruppo Giacomo Pittini



mite le società partecipate Seaway, Gruppo servizi Trieste (Gst), Terminal Porto Nogaro (Tpn) e Ferest Shipping al Porto di Trieste e a Porto Nogaro. «Con questa operazione il gruppo compie un passo ulteriore nel percorso di focalizzazione e rafforzamento industriale, concentrando energie, investimenti e competen-

ze sugli asset sollevamenti e trasporti eccezionali e logistica integrata. Si tratta di settori che oggi esprimono un forte potenziale di crescita in cui Midolini Group ha la possibilità di consolidare una posizione di leadership», spiega Giacomo Pittini, amministratore delegato di Midolini Group, che resterà in qualità di consi-

gliere di amministrazione nel board di Midsea.

Quella dei terminal portuali è una delle cinque aree di business in cui è attiva Midolini Group. Oltre a Midsea, ora ceduta, Midolini controlla infatti al 100% Midlift, attiva nel noleggio di autogrù e piattaforme aeree, Midway, società di logistica integrata dedicata

a grandi gruppi dell'acciaio, e M-Safe, costituita nel 2024 per fornire al gruppo servizi integrati per le attività di sicurezza, verifiche ambientali e corsi di formazione professionale.

Indirettamente partecipata da Smart Capital al 9,60% – nel dettaglio, Smart Capital detiene il 36,70% del club

deal Smart Logistics, che a sua volta controlla al 59,92% SmartVsl, la quale infine detiene il 43,66% del capitale di Midolini Group – Midolini ha intrapreso negli ultimi anni un percorso di riorganizzazione, che ha visto anche il completamento del passaggio generazionale con il conferimento delle deleghe operative a Giacomo Pittini. Per il 2025, la società prevede di raggiungere un fatturato di circa 52 milioni di euro, con Ebitda adjusted attorno ai 9 milioni.

«La maggiore solidità patrimoniale derivante dall'operazione ci consentirà di cogliere con maggiore rapidità e incisività le opportunità che il mercato sta offrendo, in particolare quelle legate ai programmi di ammodernamento infrastrutturale e industriale promossi dal Pnrr. Gli investimenti in nuove opere, nella rigenerazione degli impianti produttivi e nello sviluppo delle reti energetiche stanno generando una domanda crescente di soluzioni ad alto contenuto tecnico, ambito in cui il nostro know-how rappresenta un vantaggio competitivo distintivo», prosegue Pittini. «Puntiamo a costruire un gruppo ancora più solido, focalizzato e capace di essere un punto di riferimento per i clienti che affrontano progetti complessi e strategici per il Paese. Questa operazione ci permette di accelerare su questa traiettoria con rinnovato slancio, rafforzando la nostra capacità di generare valore nel lungo periodo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIZZE

Incendio all'azienda brianzola di Roncadin

LOMAGNA

Lo stabilimento Roncalab di Lomagna, parte del gruppo friulano Roncadin, è stato interessato ieri da un incendio divampato intorno alle 12.30 nell'area produttiva dov'era in funzione la linea forno di produzione di pizze e pinse. Il personale in forze allo stabilimento è stato immediatamente evacuato e non si registrano feriti.

I vigili del fuoco intervenuti immediatamente sul posto sono stati impegnati per ore a domare le fiamme e a mettere in sicurezza il sito. I danni non sono ancora stati quantificati.

Roncalab è la nuova realtà del gruppo Roncadin, dedicata alla produzione di pizze e pinse gourmet fresche e surgelate per la distribuzione italiana e internazionale. Lo stabilimento brianzolo di Lomagna – acquisito nel 2024 e oggetto di un investimento di 5 milioni di euro – è stato progettato per prodotti premium a forte componente artigianale e per lo sviluppo di linee innovative nel segmento pizza/pinsa, affianca la capogruppo Roncadin di Meduno (PN), specialista nella produzione di pizze surgelate di alta qualità per la Gdo mondiale. —

Chiamato dalla Federazione, lascia dopo 20 anni il Cluster Fvg. Feltrin: «Rappresenta un passo importante per il futuro»

Il 44enne friulano Carlo Piemonte è il nuovo dg di FederlegnoArredo

Maura Delle Case / MANZANO

Dal cluster legno arredo e sistema casa Fvg alla direzione generale di FederlegnoArredo. Ad abbracciare la nuova sfida, da gennaio 2026, è il manager friulano Carlo Piemonte, che a 44 anni si accinge a diventare il più giovane dg nella storia della Federazione. A darne notizia agli associati è stato ieri il presidente di FederlegnoArredo, Claudio Feltrin, nel corso dell'assemblea di fine anno, che si è svolta alla Triennale di Milano.

«La scelta di Carlo Piemonte, condivisa con il consiglio di presidenza di Fla, rappresenta un passo importante per il futuro della nostra Federazione. La sua profonda conoscenza delle diverse filiere, la capacità di lavorare a stretto contatto sia con le imprese che con le istituzioni regionali, nazionali ed europee, costituiranno un valore aggiunto fondamentale per tutti i nostri associati e per l'intero sistema produttivo. A lui – commenta Feltrin – va il mio ringraziamento per aver accettato una sfida complessa e stimolante al tempo stesso, che potrà affrontare contando sulla collaborazione e il know-how della struttura della Federazione».

Friulano doc, vive a Medeuz-



Il 44enne friulano Carlo Piemonte, da gennaio sarà il nuovo dg di Fla

za, una manciata di chilometri da Manzano, Piemonte ha costruito la sua carriera dal basso, un pezzetto dopo l'altro, come ricorda lui stesso, rispondendoci ieri dalla Florida, dove si trova a rappresentare il cluster legno arredo Fvg alla fiera Miami Basel. «Mi sono diplomato al Malignani e poi sono andato a lavorare in un'azienda del manzanese che produceva sedie nel reparto as-

semblaggio. Da sempre nei ritagli di tempo aiutavo mia madre nel suo salone di parrucchiere e ho imparato l'importanza del dialogo con le persone. A 22 anni, durante la leva di due anni in polizia di Stato, mi sono iscritto a giurisprudenza a Trieste e una volta conclusi gli studi con specializzazione internazionale, sono stato il primo assunto dell'allora neonata Asdi Sedia. Da lì sono par-

tito e poi grazie a una squadra meravigliosa abbiamo costruito tutto». Nel 2017 Piemonte è diventato direttore generale del Cluster regionale, affiancando a questo diversi altri ruoli chiave nello sviluppo e nella valorizzazione del settore in qualità di amministratore unico della International Center for Italian Design, di consulente tecnico della direzione Foreste ed economia della montagna del Masaf e, dal 2023, di dg del cluster nazionale Italia Foresta Legno nonché di presidente di Legno Servizi. E inoltre membro del gruppo di coordinamento nazionale per la Bioeconomia presso la Presidenza del Consiglio e vice presidente del Working Group della CBE JU a Bruxelles. Negli anni ha sviluppato una rete internazionale per la promozione del made in Italy nel mondo, gestendo sedi estere e piattaforme formative.

«È un onore e un'emozione assumere questo incarico» continua Piemonte che ringrazia Feltrin e il consiglio di presidenza di Fla «per la fiducia dimostrata» oltre che «le istituzioni e gli amici del Cluster Fvg con cui ho condiviso un entusiasmante percorso ventennale, basato sul dialogo e sulla forza delle progettualità a favore del settore». In ultimo un rin-

graziamento alla sua famiglia, «a mia moglie, i miei figli e i miei genitori che mi hanno sempre sostenuto».

«Da gennaio – continua il 44enne – sarò a disposizione di tutto il sistema Fla e delle sue 11 associazioni, facendo dell'ascolto, del confronto e dello sviluppo dei territori i punti fermi del ruolo affidatomi, con l'obiettivo di consolidare ulteriormente il ruolo della Federazione quale riferimento per il sistema italiano del legno-arredo, rafforzando il legame con il mondo confindustriale e il dialogo con le altre associazioni di sistema. Obiettivi che andranno di pari passo al presidio dei temi legati alle foreste e alla loro gestione responsabile in un'interlocazione proficua e proattiva con il ministero competente, grazie anche al prezioso ruolo del Cluster nazionale Italia foresta legno».

In agenda il manager ha già appuntato le prime prove da affrontare a partire dal prossimo mese di gennaio: «Anzitutto la competitività internazionale, che è sempre più agguerrita, quindi le sfide che l'Europa sta proponendo ai comparti manifatturieri e ancora – conclude – la creazione di programmi utili all'interno del sistema che partano dai territori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MULTIUTILITY DELL'ENERGIA

Gruppo Chiurlo a 180 milioni nel 2025 Oltre 60 mila i clienti

Nel corso dell'anno la compagnia ha inserito 44 nuove risorse
Ora è pronta a lanciare l'App che grazie all'AI legge le bollette

Maura Delle Case / UDINE

Il Gruppo Chiurlo si avvia a chiudere un 2025 a 180 milioni di ricavi aggregati. A far la parte del leone, Chiurlo Srl, che stima un fatturato di 152 milioni (in linea con il 2024) e un Ebitda di 7,2 milioni, in crescita del 20%, mentre Chiurlo Tec prevede un turnover di 28 milioni (+8%) e un Ebitda di 2,8 milioni, in linea con le attese di inizio anno. Anche il portfolio clienti è cresciuto sensibilmente: sono oltre 60 mila (+7%), andamento riflesso nei volumi complessivi di fornitura e distribuzione, che nel primo semestre 2025 hanno tutti registrato aumenti sensibili: dal gas e luce (+6%), ai chili di oli lubrificanti nel comparto industriale (+11%) e ancora ai litri di gasolio (+4%), tra uso agricolo, autotrazione e riscaldamento.

Una crescita che ora la mul-



Il quartier generale di Chiurlo a Udine

tiutility udinese dell'energia intende consolidare accelerando su Ai, sostenibilità e competenze. Il pilastro più significativo riguarda l'adozione dell'intelligenza artificiale: il gruppo è pronto per presentare Chiara, la nuova App sviluppata in collaborazione con Aipertech,

spin-off dell'Università di Udine, capace di interpretare le bollette energetiche.

«Per noi l'AI è una leva per ripensare i processi e migliorare la qualità del servizio. Stiamo introducendo strumenti che ci permettono di essere più rapidi, precisi e trasparenti in ogni

fase della relazione con i nostri mercati – commenta Alberto Sartori, presidente di Sartori Holding –. È un percorso strutturato: dopo l'applicazione alle attività commerciali, entro il primo semestre 2026 estenderemo l'utilizzo dell'AI anche alla logistica e agli approvvigionamenti del comparto petrolifero».

Sul fronte dei prodotti energetici, il gruppo si è distinto nella distribuzione del prodotto Hvo, un biocarburante rinnovabile compatibile con i motori diesel convenzionali in grado di ridurre sensibilmente le emissioni. «Per promuovere questa soluzione, abbiamo potenziato i depositi di Udine e Trieste così da garantire consegne efficienti e di qualità in tutta la regione – sottolinea l'ad di Chiurlo, Michele Petz –. L'obiettivo è ampliare l'offerta commerciale e contribuire alla diffusione di un modello energetico più responsabile e sostenibile».

Terzo e ultimo pilastro del piano: le risorse umane, che hanno registrato un significativo incremento, attestandosi a 278 persone, grazie all'inserimento di 44 nuove risorse. L'attenzione alle persone si è tradotta in un nuovo programma di welfare avviato ad agosto, che integra alla retribuzione ordinaria l'assistenza sanitaria, buoni spesa, servizi per la famiglia, formazione, previdenza e tempo libero – e nella Chiurlo Sales Academy, pensata per formare consulenti energetici in grado di offrire una visione completa delle soluzioni commerciali del Gruppo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VINO

Il Prosecco tiene nonostante i dazi La Doc su dell'1,5%

TREVISO

Il Prosecco più forte dei dazi americani: nei primi nove mesi dell'anno, vendite in aumento rispetto al 2024. Dal più 8% del consorzio Conegliano Valdobbiadene Docg al più 1,5% del Prosecco Doc. Un totale di 776 milioni di bottiglie, includendo l'Asolo Montello Docg.

«Senza i dazi la crescita sarebbe stata pure maggiore, perché il calo verso gli States c'è stato», esordisce Giorgio Polegato, presidente Coldiretti Treviso, «il segreto del Prosecco? Il rapporto vincente qualità-prezzo, il giusto abbinamento con tante cucine estere, il risvolto dello spritz e dei cocktail. E stiamo andando meglio pure dei rossi, che accusano un calo».

Il tema dei dazi è stato al centro, ieri sera, del convegno «Distintività e sinergie nel sistema Prosecco: nuove tendenze e scenari internazionali», ospitato a Cima d'Almo. Ospite di rilievo il presidente nazionale Coldiretti, Ettore Prandini («Il Prosecco può fare da apripista nella conquista di nuovi mercati, deve assumersi la respon-

sabilità di agire come fiore all'occhiello dell'intera filiera vitivinicola italiana»). Ma l'incontro è stata anche l'occasione per riunire, a uno stesso tavolo, i tre consorzi del vino simbolo della Marca: Conegliano Valdobbiadene Docg (presidente Franco Adami), Asolo Montello Docg (Michele Noal), Prosecco Doc (Giancarlo Guidolin). E a garantire un sorriso agli operatori del settore è stato anzitutto un concetto: i dazi non hanno determinato il temuto sprofondo. Anzi, le vendite, in generale, sono aumentate. E alla flessione verso gli Stati Uniti (resta comunque primo mercato) fa da contraltare il legame sempre più stretto con il Medioriente. Entrando più nel dettaglio, il Conegliano Valdobbiadene Docg ha venduto, al 30 novembre, 90 milioni di bottiglie: più 8% rispetto all'analogo periodo 2024. Il Prosecco Doc totalizza 650 milioni di bottiglie fra Prosecco e Prosecco rosé: più 1,5%, un incremento più contenuto motivato con la maggiore esposizione del Doc verso il mercato americano. —

M.T.

famila

supermercati & superstore

instagram.com/famila_nord_est facebook.com/familaunicomm

Cesti di Natale

SCONTO

20%



alcuni esempi

Natale si avvicina

BALOCCO

panettone classico, glassuvetta, pandoro - g 750

2,99

al kg € 3,99



fino all'8 dicembre 2025

VILLA GRANDA

prosecco DOC cl 75

2,99

al litro € 3,99



MORETTI

birra - cl 66

0,95

al litro € 1,43



famila.it

REGALA UNA
GIFT CARDDisponibili anche online
in formato digitale
per privati e aziende.I desideri diventano realtà!
Pratica e facile da utilizzare
quando e come vuoi

DISPONIBILI DA 25, 50, 100€
FISICA O DIGITALE
VALIDA IN PIÙ PUNTI VENDITA
PRIVATI E AZIENDE
I punti vendita aderenti all'iniziativa li trovi su store.gruppounicomm.it

BITOSSİ
HOMELA TAVOLA
A MODO MIO
RACCOLTA BOLLINIDAL 17 NOVEMBRE 2025
ALL'11 FEBBRAIO 2026RISERVATA
AI TITOLARI
DI CARTA
FEDELTA'

IL MERCATO AZIONARIO DEL 4-12-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1.901	5,46	1.863	1.943	-41,7	-
3M	145,96	-0,61	146,32	148,32	18,57	-
A						
AZA	2,28	-1,13	2,268	2,319	8,00	7.143,02
Abb Ltd	62,2	1,77	62,24	62,24	18,36	-
Abbott Lab	106,56	-	107,58	107,58	-2,70	-
Abbvie	196,2	-	196,4	198,6	16,04	-
Abitare in	3,06	2,68	2,97	3,09	-27,99	81,44
Accenture Plc	232,4	2,00	232,45	241,2	-10,90	-
Acea	22,4	-0,53	22,34	22,78	21,31	4.770,41
Acinque	2,22	-	2,22	2,22	10,35	438,10
Acm Research Inc-Class A	29,49	4,87	29,59	29,59	54,91	-
Adidas	161,55	1,25	161,25	164,1	-34,87	-
Adobe	278,95	0,47	278,3	291,55	-34,66	-
Advanced Micro Devic	186,9	0,98	184,42	187,4	55,02	-
Aedes	0,17	-1,73	0,17	0,173	5,17	5,44
Aeffe	0,23	-1,29	0,228	0,2335	-73,19	-
Aeroporto di Bologna	9,64	1,90	9,4	9,78	27,52	348,25
Aerovironment Inc	248,5	8,90	243,3	246,2	74,49	-
Aflac Inc	94,12	-	93	93	-0,06	-
Ageas	56,5	0,09	56,35	56,35	22,50	-
Ahold Kon	34,69	-	35	35	14,66	-
Air France-Klm	10,995	-0,54	10,98	11,2	35,16	-
Airbnb	102,84	0,43	102,3	103,14	-20,56	-
Airbus Group	197,22	-0,21	196,14	198,06	27,33	-
Albemarle	106,14	-0,39	104,06	107,82	113,11	-
Alcoa	37,975	0,40	37,18	37,365	-0,65	-
Alerion Cleanpwr	18,4	-0,76	18,3	18,6	16,17	997,82
Align Technology	132,95	1,18	132,75	133,55	-19,21	-
Allianz	368	0,93	364,6	368,5	24,69	-
Alphabet Classe A	271,3	-1,13	270	276,35	48,27	-
Alphabet Classe C	272,05	-0,71	271	277,05	47,44	-
Altea Green Power	6,52	-2,10	6,52	6,76	5,90	118,90
Altria Group	49,885	-0,90	49,95	49,95	1,07	-
Amazon	195,4	-2,10	194,56	200	-5,80	-
Amentum H	25,2	-	25	25	46,47	-
American Airlines Group	12,426	1,21	12,47	12,584	-25,37	-
American Express	318,8	1,69	312	318,5	8,45	-
American Superconductor Corp	27,78	4,44	27,88	28,61	58,02	-
Ameriprise Fin	40,77	-	40,74	40,74	-4,44	-
Amgen	294,9	0,22	295,95	297,15	16,23	-
Amplifon	13,42	1,59	13,195	13,605	-46,58	3.038,14
Amis-Osram	7,96	-	7,96	7,96	-1,55	-
Azimut H	34,82	-0,06	34,35	35,08	46,42	4.988,12
B						
B&B Speakers	15,2	-0,98	15,2	15,5	-7,89	167,20
B. Cucinelli	92,94	-0,41	92,9	94,1	-11,72	6.319,92
B. Desio	9,26	-0,75	9,13	9,44	39,03	1.244,20
B. Generali	55,2	-0,09	54,75	55,75	23,73	6.450,21
B. Iriis	23,98	-1,48	23,84	24,36	15,91	1.475,74
B. Profilo	0,152	1,00	0,15	0,1545	-19,07	103,06
B.Co Santander	9,465	1,56	9,368	9,44	116,04	152.728,69
B.F.	4,3	0,47	4,3	4,3	-1,86	1.126,10
B.P. Sondrio	15,15	-0,10	14,875	15,235	87,50	6.852,93
Banca Mediolanum	18,42	-0,22	18,24	18,7	62,15	13.730,15
Banca Sistema	1,688	0,12	1,674	1,688	34,75	135,75
Banco BPM	12,075	-1,02	12,015	12,255	57,91	18.295,82
Banco De Sabadell	3,283	1,83	3,258	3,272	72,80	-
Brinker International Inc	122	-	117	117	-18,84	-
Broschi	-	-	-	-	-	-
Bristol-Myers Squibb	44,495	-	43,83	43,83	-27,53	-
Broadcom	32,66	1,71	323,65	328,8	41,73	-
Buzzi	50,85	-0,20	50,25	52,1	43,03	9.795,04
C						
Cadence Design	288,95	2,45	287	287	13,67	-
Cairo Comm.	2,7	-1,64	2,66	2,755	12,12	362,92
Caixabank	10,05	2,18	9,928	9,968	95,03	-
Calfei	0,83	2,22	0,808	0,868	12,94	12,97
Cal-Maine Foods Inc	73,68	-	70,5	72,3	-13,42	-
Cattagione	8,86	1,37	8,72	8,86	35,39	1.064,26
Cattagione Ed.	1,685	-0,88	1,65	1,71	24,30	210,63
Campari	5,798	-1,33	5,766	5,936	-2,23	7.138,89
Carel Industries	24,65	10,22	24,4	24,85	32,30	2.773,11
Cargotec Dyl	52,95	-	54,8	54,8	12,77	-
Carl Zeiss Meditec	43,2	0,51	43,1	43,38	-5,00	-
Carlyle Group Inc/The	49,735	-	48,1	48,1	36,03	-
Caterpillar	515	3,10	511	515	40,31	-
Celtnex Telecom	24,67	-	23,07	25	-17,13	-
Cellularline	2,61	-	2,6	2,84	12,70	570,8
Cembire	68,2	-0,29	66,7	68,4	66,17	1.159,40
Cementir Hldg.	17,26	0,12	17,12	17,42	63,39	2.746,41
Constellation Brands	118,4	-	118,25	118,25	-44,24	-
Constellation En	318,75	-	308,4	318,15	63,62	-
Continental	65,28	-1,78	65,12	66,5	3,30	-
Core Scientific Inc	14,75	-	14,4	14,4	2,86	-
Coreweave Inc-Cl A	72,2	10,74	66,8	71,6	3,33	-
Credem	14,52	-0,82	14,44	14,76	35,67	4.955,97
Credit Agricole	16,89	-	16,69	16,89	25,72	-
Cross Inc	76,21	0,05	76,84	76,84	-15,67	-
Crowdstrike Hold	44,8	0,42	44,74	44,74	29,06	-
Csp Int'l	0,298	0,68	0,296	0,298	-4,96	11,90
Cummins Inc	43,9	-	44,11	44,11	62,17	-
Cvs Health	63,96	-2,72	64,21	64,6	54,82	-
Cy4Gate	8,06	1,38	7,88	8,19	64,57	189,99
D						
Daimler Truck Hd	37,29	5,34	36	37,46	-4,39	-
Daimlerchrysler	60,15	4,45	58,92	60,48	7,78	-
D'Amico	5,285	1,83	5,165	5,435	29,28	655,90
Danieli	47,55	2,15	46,75	47,75	95,04	1.943,82
Danieli r nc	33,5	1,64	32,92	33,52	73,41	1.354,24
Datalogic	4,525	0,67	4,495	4,58	-11,40	264,47
De Longhi	36,74	2,34	35,96	36,74	20,50	5.558,57

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Min€)
Deckers Outdoor	82.04	0.84	81.32	82.16	-17.11	-
Dell Technologies	116.26	3.32	118.3	118.3	5.07	-
Dentsply Sirona	9.676	-	9.38	9.38	-42.28	-
Deutsche Bank	30.99	1.21	30.505	31.07	86.69	-
Deutsche Lufthansa	8.122	-0.61	8.122	8.302	32.36	-
Deutsche Post	45.6	1.38	45.39	45.59	32.31	-
Deutsche Telekom	27.45	0.81	27.08	27.56	-4.59	-
Dexelance	5.58	-0.36	5.52	5.64	-37.25	150.25
Diasorin	60.08	-0.56	60.04	60.78	-39.01	3.361.37
Digital Bros	13.28	2.15	12.98	13.3	14.73	189.44
Digital Value	28.3	-	28.2	28.35	12.09	288.14
Dollar General	10.44	-	96.29	99.74	24.16	-
doValue	2.616	-0.98	2.566	2.688	84.59	497.41
Dr Horton Inc	138.32	-	138.66	138.66	20.65	-
Durr	19.98	-	19.92	19.92	-1.59	-
D-Wave Quantum Inc	23.99	19.06	21.11	23.99	202.41	-
E						
E.ON	15.59	-1.08	15.6	15.85	39.75	-
E.P.H.	0.324	-5.26	0.306	0.368	175.76	2.14
Eaton Corp Plc	290.55	2.31	288.8	288.8	15.45	-
Edison Intern	49.53	1.16	49.15	49.15	-3.36	-
Edison rnc	2.435	-0.81	2.435	2.47	33.55	266.78
ELen	12.92	0.23	12.73	13.08	10.79	1.037.94
Electronic Arts	174.56	-	176.62	176.62	13.19	-
El Lilly & Company	867.3	-2.80	867.3	897.1	20.02	-
Elica	1.67	0.91	1.61	1.675	-3.05	105.75
Emak	0.93	2.88	0.901	0.94	1.86	152.46
Exxon Mobil	100.48	-0.28	100.76	101.34	-2.90	-
F						
Facebook	571.2	3.59	547.2	588.7	-2.86	-
Faurecia	12.625	2.35	12.44	12.83	46.82	-
Ferrari	338.5	-0.47	337.7	343.8	-18.13	65.843.10
Ferretti	2.852	-0.07	2.828	2.89	2.02	965.35
Fidia	0.1327	-5.62	0.126	0.1399	-96.85	2.52
Fiera Milano	7.92	-0.63	7.89	8.07	80.12	569.59
Fila	9.68	-0.21	9.65	9.79	-1.88	460.61
Fincantieri	17.21	3.55	16.85	17.34	145.38	5.585.51
Fine Foods & Ph.Ntm	9.4	0.64	9.3	9.44	26.72	207.37
FinecoBank	20.71	0.78	20.37	20.72	22.37	12.635.58
Fiserv	56.35	-0.98	56.35	57.22	-70.71	-
Fluence Energy Inc	18.2	-	16.95	19.3	396.07	-
Fmc Corp	11.49	-	11.45	11.58	-6.10	-
FMN	0.473	1.07	0.468	0.474	8.57	205.71
Ford Motor	11.248	-	11.254	11.28	20.21	-
Fortinet Inc	72.52	3.01	71.22	72.15	-19.82	-
Fortum	17.446	-	17.66	17.66	30.07	-
Freeport-Mcmoran	38.135	-0.25	37.665	38.015	0.61	-
Fuelcell Energy	6.599	12.19	6.4	6.612	-40.85	-
G						
Gabetti Prop. S.	0.642	-1.23	0.63	0.648	14.55	38.74
Garofalo Health Care	5.43	-4.90	5.35	5.69	5.47	489.79
Gasplus	7.04	-	6.96	7.06	134.59	316.16
Gaz De France	21.62	-0.64	21.45	21.74	44.53	-
Gefran	10.85	-2.69	10.8	11.25	23.70	156.24
General Electric	25.15	1.62	24.8	24.85	48.47	-
General Mills Inc	39.51	-	39.55	39.68	-18.58	-
Generalfinance	20.7	-0.48	20.6	21.2	66.77	261.55
Generali	33.76	-0.41	33.73	34.16	25.04	52.320.74
Geox	0.309	-	0.3065	0.314	-37.69	113.37
Gilead Sciences	106.58	-0.04	105.28	106.56	19.54	-
Gitlab Inc-Cl A	31.8	-	32.5	32.7	-11.08	-
Globalfoundries	32.3	1.03	32.43	32.75	4.73	-
Gopro - Classe A	1.577	-	1.601	1.601	31.29	-
GPI	17.12	2.27	16.72	17.16	57.89	494.89
Grandi Viaggi	2.16	2.37	2.13	2.17	94.41	103.18
Guidewire Software Inc	173.4	-5.94	183.45	183.45	4.43	-
GVS	3.855	2.39	3.77	3.875	-22.53	729.28
H						
Halozyme Therapeutics Inc	53.78	-	55.78	55.78	20.77	-
Hapag-Lloyd	117.7	-	116.5	116.5	-22.19	-
Hecla Mining	14.48	-3.08	14.46	14.78	225.10	-
Heidelberg Cement	217.4	0.14	216.7	218.9	84.30	-
Hellorfresh	5.886	-	6.108	6.108	-49.34	-
Henkel	64.5	-	64.9	64.9	-11.96	-
Henkel Vz	69.1	0.47	69.32	69.32	-17.32	-
Hensoldt	69	0.44	67.9	67.9	101.93	-
Hera	4.04	-0.39	4.032	4.075	18.63	6.017.74
Hewlett Packard Enterprise	19.614	-	19.24	19.24	-10.41	-
Holcim Ag	80.5	0.63	82	82	3.59	-
Honeywell International	165.58	-	165.36	165.36	-21.46	-
Hip	21.945	1.15	21.68	21.68	-29.91	-
Hugo Boss	34.98	-0.65	34.7	35.34	-14.74	-
Humana Inc	214.5	-	216.3	216.3	-8.60	-
I						
Iberdrola	17.945	-0.44	17.885	17.99	37.21	-
Ibm	264.85	2.18	258.7	264.85	22.98	-
Icd - Siig	3.515	-0.17	3.515	3.585	42.98	387.85
Immsi	0.561	1.63	0.55	0.566	5.38	810.4
Indel B	19	-0.26	19	19.25	-15.31	111.00
Inditex	54.86	2.58	53.38	58.8	8.77	-
Indra Sistemas	47.08	-	47.76	47.76	86.85	-
Industrie De Nora	6.975	0.94	6.91	7.06	-8.23	357.15
Infineon Technologie	36.645	-0.38	36.54	37.55	16.42	-
Ing Group	22.705	0.71	22.43	23.63	50.67	-
Innodat Inc	51.55	-	51.5	51.75	51.66	-
Insulet Corp	266.7	-	267.4	274.4	28.09	-
Intel	35.915	-3.66	35.73	37.48	93.38	-
Interco	56.52	-	55.9	55.9	53.63	-
Intercom	14.18	1.59	11.14	16.2	-18.41	1.105.04
Interdigital Inc	2.96	-	2.80	2.96	87.06	-
Interump	45.16	3.91	43.76	45.34	2.46	4.916.99
Intesa Sanpaolo	5.618	0.64	5.551	5.624	44.97	87.822.42
Invesco Ltd	21.81	-	21.015	21.44	74.44	-

De Bettin: in transizione si investe, non si spende

«In transizione energetica si investe, non si spende», l'ammonimento di Francesco De Bettin, presidente di Db Group. «La transizione è fatta di molte variabili - ha aggiunto - , la cosa

più opportuna è mettere in campo, a disposizione di aziende e privati, tutte le fonti energetiche di cui possiamo disporre, dal fotovoltaico all'eolico, senza concentrarci solo su una o due».

**Villa: prezzi del gas in ribasso, ma calma apparente**

«Oggi il gas naturale, al mercato di riferimento di Amsterdam, ha un prezzo di 28 euro - ha detto Davide Villa, direttore generale di Bluenergy -, con una tendenza al ribasso. Ma una fluttuazione

del 10% in una sola settimana è tantissimo, la calma è solo apparente. Noi come azienda cerchiamo di comprare gas in momenti diversi dell'anno per ridurre il rischio della volatilità».

**Le nostre iniziative**

Luca Pagni e Franco Baritussio (Foto Petrussi)



Il pubblico del Forum ieri alla Torre Santa Maria



Alessandro Mattiussi, Luca Piana, Davide Villa e Giuseppe Sartori

Rinnovabili

la svolta possibile

Al Forum sulla transizione organizzato da Nem le voci e le riflessioni di esperti, manager e istituzioni Zanin (Fvg Energia): lavoriamo per costruire, entro il 2026, un mercato regionale per i crediti di carbonio

MAURIZIO CESCONE

«Lavoriamo per costruire un mercato regionale per i crediti di carbonio, in modo che i vantaggi di questo sistema che ha l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO2 da parte delle industrie, in particolare quelle energivore, possano restare in Friuli Venezia Giulia. In pratica potremmo proteggere i nostri boschi o gestire in modo sostenibile il territorio piuttosto che ciò avvenga in favore di Paesi lontani, come accade oggi».

È stato il direttore generale di Fvg Energia, Piero Mauro Zanin, a raccontare la novità forse più importante della Regione in fatto di transizione energetica, tema al centro del Forum "Transizione. L'anno che verrà" dedicato all'energia e organizzato dal *Messaggero Veneto*, svoltosi ieri pomeriggio nella torre di

Santa Maria, in Confindustria a Udine. Zanin, sollecitato dalle domande del giornalista Luca Pagni, direttore scientifico del Forum, ha illustrato il cronoprogramma del progetto. «Vorremmo metterlo a terra - ha spiegato il direttore di Fvg Energia - nei primi mesi del 2026 e procedere affinché la legge regionale possa arrivare in Consiglio per l'approvazione entro la fine del prossimo anno. Sarebbe un gran bel traguardo».

In avvio dei lavori è stato il presidente di Fvg Energia, Franco Baritussio, a portare il saluto alla platea. «Quella che presiedo - ha detto - è una società per azioni di cui la Regione ha il 100% del capitale, opera in house ed è a tutti gli effetti un braccio operativo ed effettivo dell'ente Regione con l'obiettivo di agevolare la transizione energetica e ambientale. In questo momento siamo mol-

«L'ente Regione in questi anni ha investito 240 milioni di euro su fotovoltaico e batterie, con 40 mila impianti già in attività»

Benigno: «In Cafc, dal primo gennaio, entreranno altri 21 Comuni, grazie all'accorpamento della società Hydrogea»

to concentrati sulla legge 2/25 che deve individuare le aree più idonee per l'installazione dei pannelli fotovoltaici. Ritengo che dovremmo arrivare in tempi i più rapidi possibili alla neutralità climatica».

Due i panel che hanno caratterizzato il programma, oltre agli interventi di Massimo Andreoni, partner Althesys e di Alessandra Pasini (in collegamento da Washington), co-fondatrice di Zhero. Nel primo panel, moderato da Pagni, sono intervenuti Francesco De Bettin, presidente di Db Group, Piero Mauro Zanin, direttore generale di Fvg Energia e Salvatore Benigno, presidente di Cafc Acque del Friuli. «La transizione energetica - ha osservato De Bettin - dovrebbe andare di pari passo con la transizione digitale. Si tratta di un tema complesso, non complicato, abbiamo la necessità di risolverlo con il buon senso.

Ritengo che sia saggio mettere in campo tutte le fonti energetiche di cui disponiamo. Se installiamo solo fotovoltaico dappertutto facciamo sicuramente danni. Per quanto riguarda il nucleare dovremmo valutarne i rischi, ma sappiamo che di energia abbiamo bisogno e anche dal nucleare, che ci piaccia o meno, dobbiamo passare».

Zanin, nel suo intervento, ha raccontato come «il Friuli Venezia Giulia ha una serie di condizioni favorevoli che lo collocano in posizione ottimale rispetto ai progetti di transizione. La Regione in questi anni ha investito 240 milioni su fotovoltaico e batterie di accumulo, con 40 mila impianti realizzati. E altri 50 milioni di euro sono stati investiti dall'ente pubblico per interventi di efficientamento degli edifici. Oggi abbiamo i dati di 600 mila punti di emissione domestica di

energia e, nel nostro catasto, 30 mila certificati di prestazione energetica (Ape). Un altro degli obiettivi che abbiamo è creare una Cer (Comunità energetica regionale) di area vasta». Benigno, dal canto suo, ha annunciato l'ingresso nel Cafc, a partire dal primo gennaio 2026, di altri 21 Comuni grazie all'accorpamento di Hydrogea, portando il totale a oltre 150 Comuni aderenti. «Andremo fuori dai confini della provincia di Udine - ha aggiunto - e potenzieremo i nostri programmi di efficientamento, visto che abbiamo un costo energetico di 40 giga l'anno, come un'impresa di grandi dimensioni».

De Bettin ha poi parlato dell'«efficienza energetica come prima forma di transizione», commentando i risultati dell'ultima Cop 30 come «un po' deludenti, ma ogni Cop aggiunge comunque un pezzettino alla precedente,

Sartori: dalla Regione tanto supporto alle imprese

«La Regione Friuli Venezia Giulia ha fatto molto per supportare le imprese nella transizione energetica - ha spiegato il direttore generale di Banca 360 Fvg Giuseppe Sartori -, è stato un per-

corso fantastico. E le leggi incentivanti ci sono invidiate dal resto del Paese. Noi come istituto di credito proviamo a fare la nostra parte, coinvolgendo i piccoli e medi imprenditori».



Mattiussi: rete non adeguata alla produzione

«Il paradosso è che non si riesce ad adeguare la rete alla generazione di energia rinnovabile - ha affermato Alessandro Mattiussi, Energy manager di Fantoni -. Anzi ci sono incentivi

alle industrie energivore al consumo nei giorni di picco, altrimenti la rete di distribuzione va in sofferenza. Ciò può accadere soprattutto nei giorni festivi di primavera o estate».



Le nostre iniziative

Alessandra Pasini, co-fondatrice di Zhero, racconta i forti investimenti in corso nelle batterie «Il dominio cinese esiste ma ci sono altri operatori molto avanzati, come Tesla e Fluence»

«L'accumulo di energia è una risposta concreta»

LUCA PIANA

«S e gli Emirati Arabi, che certamente non hanno problemi di fondi, hanno messo in pausa un progetto nel nucleare per svilupparne uno che combina i pannelli solari con le batterie, significa quanto in questa fase sembrano promettenti queste tecnologie e che tipo di risposte ci si aspetta che possano dare». Alessandra Pasini, co-fondatrice di Zhero, società specializzata nello sviluppo di grandi progetti e infrastrutture per la transizione energetica, racconta così al pubblico del Forum sulla Transizione organizzato dal Messaggero Veneto i forti investimenti che il settore sta dedicando alle batterie per l'accumulo di elettricità.

Collegata in diretta da Washington, Pasini dice che l'irruzione dei sistemi di accumulo nel panorama dell'energia è stato determinato da due fattori che, a livello tecnologico, hanno fatto divampare l'interesse degli investitori, ovvero la riduzione dei costi di costruzione e il contestuale allungamento della durata, che oggi porta le batterie «a poter funzionare anche per 8-10 euro, il doppio di quanto accadeva fino a due anni fa».

L'accumulo, dunque, sta dando una risposta concreta alla volatilità di alcune fonti rinnovabili, come il solare e



Alessandra Pasini collegata da Washington

l'eolico, permettendo agli impianti di fornire il loro apporto in modo più continuo: «L'interesse è diffuso anche nella manifattura. Pensiamo ad esempio a una forgeria o a macchinari che compiono lavorazioni di precisione molto sensibili agli sbalzi di tensione. Avere un sistema di accumulo, può permettere alla fabbrica di auto-produrre la propria elettricità, senza dover interrompere il lavoro se c'è un calo di tensione», spiega l'esperta.

C'è la questione, politicamente molto forte, della forte concentrazione in Cina della produzione di batterie al litio. «È un dato di fatto», risponde Pasini, ma questo non vuol di-

«Nel 2028 al via i lavori per il progetto Medlink, che porterà in Italia l'elettricità prodotta nei Paesi del Nord Africa»

re che bisogna fermare lo sviluppo di progetti altrove. La Germania ha avviato grandi investimenti ed esistono aziende non cinesi che sono tecnologicamente molto avanzate nelle batterie. La più conosciuta è Tesla, ma c'è anche Fluence, che ha capitale metà tedesco e metà americano (i soci sono Siemens e

Aes, ndr), che sta sviluppando sistemi di accumulo estremamente competitivi e per certi versi con maggiore flessibilità rispetto ai prodotti cinesi», spiega l'amministratrice delegata di Zhero Europe.

Un altro degli aspetti toccati durante il dialogo con Luca Pagni, direttore scientifico del Forum, è quello delle infrastrutture per il trasporto di elettricità. Pasini spiega che, almeno in parte, l'elevato costo dell'energia in Italia è determinato dal fatto che la Penisola è storicamente l'ultimo mercato di sbocco per infrastrutture alimentate da fonti in arrivo da Nord, le pipeline per il gas dalla Russia o dal Nord Europa, piuttosto che l'elettricità da centrali nucleari in Francia.

«Oggi, con lo sviluppo in Nord Africa di impianti solari o eolici di larga scala, la situazione si potrebbe ribaltare, rendendo l'Italia il primo mercato di sbocco e, eventualmente, il ponte con il resto d'Europa», dice. Seguendo questa logica, Zhero ha elaborato il progetto Medlink, un'infrastruttura elettrica sostenuta dall'Unione europea e dal governo italiano, basata sulla produzione fotovoltaica ed eolico onshore con sistemi di accumulo a batterie in Algeria e Tunisia: «L'inizio dei lavori è previsto nel 2028, con l'obiettivo di iniziare a produrre nel 2031». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla Fantoni realizzato in pochi mesi, rispettando i tempi di cantiere, il più grande impianto su tetti di capannoni in Italia

Sartori, Banca 360 Fvg: l'istituto ha nel suo Dna il compito di promuovere il benessere del territorio in cui opera

nella direzione della neutralità carbonica» e ha invitato a «insegnare ai giovani la sobrietà: utilizzate tutto quello che vi serve, ma non di più».

In platea, oltre a esperti e manager di aziende del settore, anche un gruppo di studenti dell'Its Alto Adriatico, del corso per Energy manager che si tiene ad Amaro. E nel secondo panel, moderato da Luca Piana, vice direttore per l'Economia del gruppo Nem, ha parlato, tra gli altri, Alessandro Mattiussi, l'Energy manager di una delle più importanti aziende friulane, la Fantoni di Osoppo. «Il nostro investimento sul fotovoltaico - ha osservato Mattiussi - è pari a 12 mega di potenza, è il più grande in Italia e tra i 3, forse 4 più rilevanti in Europa installati sui tetti di capannoni industriali. I cantieri arrivano sempre in tempo, abbiamo realizzato tutto in pochi mesi, collocando 27 mila pannelli, ma le autoriz-

zazioni per l'allacciamento alla rete ancora non ci sono».

Il problema del ritardo dell'effettiva entrata a regime di un impianto fotovoltaico ha sollevato anche Davide Villa, direttore generale di Bluenergy, che ha ricoperto il tetto delle tribune del Bluenergy Stadium di pannelli fotovoltaici, un progetto premiato in Italia e all'estero. «Avremmo voluto che la finale di Supercoppa europea di agosto - ha raccontato Villa - fosse del tutto green, ma non è stato possibile. Da allora sono passati altri 4 mesi e siamo ancora in attesa dell'allacciamento alla rete. Noi possiamo permetterci di aspettare, ma se questo investimento fosse stato vitale, saremmo andati in difficoltà».

Il direttore generale di Banca 360 Fvg, Giuseppe Sartori, ha illustrato come «il nostro istituto abbia nel suo Dna il compito di promuovere il benessere del territorio in cui opera». E in fatto di transizione energetica Banca 360 Fvg si è mossa già dall'inizio del 2024. «Abbiamo voluto accompagnare le piccole e medie imprese alla "scoperta" delle fonti rinnovabili - ha aggiunto il manager - con degli incontri specifici dedicati agli imprenditori. All'inizio c'era un po' di timore, ma alla fine la soddisfazione per l'utilità dei convegni è stata palpabile».

A portare i saluti conclusivi alla platea è stato il condirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini che ha dato appuntamento a tutti al 2026 «anno di importanti ricorrenze, i 50 anni dal sisma del 6 maggio e gli 80 anni della nascita del Messaggero Veneto, quotidiano ancora molto radicato in Friuli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINE

«Abbiamo dato una forte accelerata alla produzione di rinnovabili in Italia. Siamo arrivati a 40 giga di fotovoltaico e 14 giga di eolico. Ma comunque siamo un po' in ritardo rispetto ai target 2030. Però ci sono già 200 giga di impianti che attendono l'autorizzazione, anche se i tempi di realizzazione non sono certi, visto che la burocrazia pesa tantissimo. Per ottenere i permessi, infatti, sono necessari fino a 18 mesi per i pannelli e fino a 2, 3 anni per le pale eoli-

che». Il gap del nostro Paese sulle rinnovabili è stato uno degli argomenti principali del dialogo tra il giornalista Luca Pagni e Massimo Andreoni, partner Althesys, ingegnere con oltre 30 anni di esperienza in management consulting.

Altro focus sull'asta per le batterie dei sistemi di accumulo «nella quale sono stati aggiudicati 10 giga», ha osservato l'esperto. «C'è una forte spinta sul tema - ha aggiunto Andreoni - le batterie sono un elemento fondamentale, possono dare un grande supporto. Anche se i



Massimo Andreoni

sistemi di accumulo, più grandi sono, più costosi sono». Riguardo lo sviluppo dei data center Andreoni ha affermato che «non è una certezza che l'Italia possa diventare un hub in questo set-

tore». Più complessa la riflessione sul nucleare. «Nel 2050 - ha concluso il partner Althesys - il 10% del fabbisogno di energia italiano verrà dal nucleare. Ci sono tanti progetti su questo fronte, in primis quello riguardante le piccole centrali a fissione nucleare dove la domanda di energia è molto elevata. Penso che comunque si debba mettere al centro una logica di sistema: da tanti anni, in Italia, manca un piano di sviluppo energetico». —

M.CE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.31
tramonta alle 16.24
La Luna Sorge alle 16.23
tramonta alle 9.39
Il Santo San Saba Archimandrita
Il Proverbio
Cui ch'al sa patì al sa anje vivi.BCC
BANCA
DI UDINELA BANCA
DELLA TUA CITTÀ
bancadiudine.it

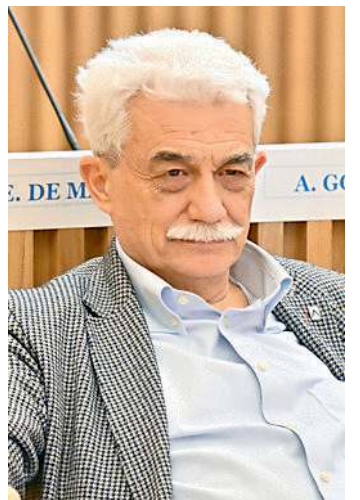
Salute e assistenza



LE NOMINE

Meccanismi
intrecciati
con la politica

Sono, da sempre, meccanismi intrecciati con la politica quelli che riguardano il Cda della Quiete. Spetta al Comune di Udine, infatti, nominare i vertici dell'Asp. Il centrodestra, la scorsa consiliatura, puntò su Alberto Bertossi, il centrosinistra ora su Stefano Gasparin.



Bertossi resta alla Quiete almeno fino a primavera Gasparin deve attendere

La Regione ha prorogato la durata dei Cda delle Asp fino al via libera al bilancio. Probabile l'aumento delle rette giornaliere. Rallenta il rimpasto in Comune

Mattia Pertoldi

I vertici della Quiete, a partire dal presidente Alberto Bertossi, non concluderanno la loro esperienza alla guida dell'ente alla fine dell'anno, ma resteranno in carica anche nei primi mesi del 2026. Senza dubbio almeno fino a primavera, forse sino a metà anno. È l'effetto della modifica alla legge regionale sulle Aziende dei servizi alla persona (Asp), risalente al 2003, approvata con voto unanime da piazza Oberdan una manciata di settimane or sono e che fissa la scadenza degli organi all'approvazione del bilancio. Questo significa che il Comune di Udine dovrà attendere ancora un po' prima di nominare un nuovo Cda alla Quiete. È probabile pure anche per effettuare quel (mini) rimpasto di giunta – che in tanti aspettano e auspicano anche all'interno del centrosinistra – visto come la scelta del futuro presidente pare essere stata presa da tempo e converga su un cavallo di ritorno, cioè l'assessore Stefano Gaspa-

rin.

Andiamo con ordine, in ogni caso, e partiamo dalla situazione cristallizzata sino a un mesetto fa. Non è certo un mistero – tutt'altro – che palazzo D'Aronco abbia tutte le intenzioni di sostituire Alber-

to Bertossi alla guida della Quiete. Non bastasse il fatto che il forzista sia stato nominato all'epoca di Pietro Fontanini, infatti, la gestione della vendita dell'ex centro Micalzo all'Azienda sanitaria, per nulla gradita in Comune,

ne ha di fatto azzerato anche ogni residua, per quanto teorica, possibilità di conferma. Allo stesso tempo, inoltre, è una sorta di segreto di Pulcinella – pure per il fatto che l'interessato si muova in città con passi tutt'altro che fel-

pati – che Alberto Felice De Toni, assieme alla maggioranza, abbia individuato da tempo in Gasparin l'uomo adatto a ereditare il ruolo di Bertossi.

Una scelta che possiede una propria logica e consentirebbe a De Toni di risolvere diverse problematiche, interne ed esterne. In primis permetterebbe al sindaco di insediare all'Asp un presidente che conosce nei singoli ingranaggi il funzionamento dell'azienda e, dopo due anni e mezzo in giunta, assicurerebbe pure quella sinergia con il Comune che il sindaco ha spiegato di cercare con forza. Allo stesso tempo, inoltre, nominare Gasparin alla Quiete avrebbe come effetto diretto quello di provare ad abbassare la tensione esistente con diverse realtà, udinesi ed extracittadine. Il riferimento, in questo senso, non porta soltanto all'interno della giunta e del Consiglio, dove non pochi esponenti di maggioranza lamentano più di qualche mal di pancia nei confronti dell'assessore, ma pure ai vertici dell'Azienda sanitaria e dell'assessorato regionale considerato come i rapporti non siano certo idilliaci (anzi) né con Denis Caporale né con Riccardo Riccardi.

In questo scenario, però, è intervenuta la Regione che di recente ha modificato l'articolo 5 della norma del 2003 stabilendo, nei vari articoli, che per le Asp «un amministratore, qualora designato o nominato da un ente pubblico, non può conservare la carica per più di tre mandati», ma soprattutto che «in ogni caso i componenti degli organi di amministrazione restano in carica sino alla data di approvazione del bilan-

cio consuntivo o dell'eventuale piano di rientro relativi all'ultimo esercizio del mandato».

Questo si traduce, come accennato, nel fatto di come, almeno fino a primavera, non se ne parli di cambiare il Cda in carica con anche un grande punto interrogativo legato alle scelte da compiere in giunta. Se teoricamente, infatti, la strada più naturale sarebbe quella di mantenere Gasparin al suo posto fino al passaggio alla Quiete, più di qualche elemento di maggioranza, soprattutto di area centrista, spinge per la sua sostituzione già a fine anno in modo tale – citando testualmente un consigliere comunale – «di non perdere altri mesi inutilmente» nel riallacciare i rapporti con le varie istituzioni e realtà cittadine.

Cambiare Gasparin, dunque, ma con chi? La casella spetta al Pd e qualcuno susurra il nome di Carlo Giacomello, ma in fondo quelle sono trattative che i dem avvieranno con il sindaco nel momento in cui avranno certezza sui tempi e modi del rimpastino. Bisognerà trovare una quadratura del cerchio, in poche parole, così come all'Asp sull'aumento delle rette residenziali per il prossimo anno.

Nessuno, infatti, né alla Quiete né in Comune nasconde il fatto che ci sia la necessità di mettere mano alle tariffe, considerata la crescita dei costi generali, a meno di non voler intaccare il patrimonio societario. Ma il quesito di fondo è semplice: chi prenderà questa decisione, a dir poco impopolare? L'attuale Cda oppure il prossimo? Davvero un bel rebus, anche politico, non c'è che dire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi ben comincia
è a metà dell'opera
con Conto Generazione
BCC Junior

BCC BANCA DI UDINE

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Per maggiori dettagli scansiona il QR Code
oppure vai sul sito www.bancadiudine.it



CASE DELLA COMUNITÀ
Il Pd attacca Caporale

«Spara sul sistema chi come il direttore Denis Caporale alza cortine fumogene, non chi le segnala. Comodo inaugurare le Case della comunità appiccicandoci le denominazioni delle strutture preesistenti, per di più riducendo gli orari di apertura dei servizi. Forse in questo modo un

assessore può piantare la sua bandierina, ma così si mina la fiducia dei cittadini e si esasperano gli utenti. Si smaschera facilmente il riciclaggio dell'ex guardia medica sotto l'etichetta "Casa di comunità", servizio già presente sul territorio e buono a nascondere i tagli. Lo stesso vale per

il personale: deve essere presente personale medico del ruolo unico di assistenza primaria sulle 24 ore». Così il segretario del Pd provinciale di Udine Luca Braidotti e la consigliera regionale dem Manuela Celotti, replicano a Caporale, secondo cui «continuare a sparare sul sistema

non aiuta i cittadini». In particolare, per Celotti, «è necessario pensare a un sistema che potenzi le risposte di salute territoriali per i cittadini, che in qui devono trovare servizi aggiuntivi rispetto a quelli attuali, più prossimi e più accessibili».

Salute e assistenza

Il professionista dal 1° dicembre esercita in via Ermes di Colloredo Mantiene pure l'attività specialistica in regime di libera professione

Il ginecologo Santuz diventa medico di base
«Servono altri dottori e mi rimetto in gioco»



Il dottor Massimo Santuz

È stato responsabile dell'Unità operativa al Policlinico di Udine e al Sanatorio triestino

Dopo Andrea Risaliti è il secondo luminare del settore che ha scelto questa strada

(lo è diventato da dopo il 1994). Quindi una infarinatura generale l'avevo e quel tipo di lavoro mi è sempre piaciuto». E così entrato nella graduatoria regionale, dopo aver partecipato al bando.

In precedenza, oltre al ruolo di responsabile dell'Unità operativa di Ginecologia del Policlinico di Udine (e prima ancora aiuto, dal 2005 al 2017), Santuz è stato responsabile di quella della casa di cura Sanatorio Triestino (dal 2018 al 2020) e dirigente medico di ii livello nella Clinica di ostetricia e ginecologia del Policlinico universitario di Udine (dal 1998 al 2004).

Negli ultimi anni si è dedicato, in particolare, all'endocrinologia ginecologica per la valutazione e la gestione di disturbi del ciclo mestruale, contraccezione, problematiche dell'adolescenza e della menopausa. La sua carriera, inoltre, vanta anche molta attività chirurgica, con maggiore attenzione alla gestione di problematiche relative all'uroginecologia e all'infertilità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Laura Pigani

All'attività specialistica in libera professione, come ginecologo, dal 1° dicembre ha affiancato anche quella di medico di medicina generale nell'ambito del sistema sanitario regionale. Massimo Santuz, 58 anni, fino all'estate dello scorso anno responsabile dell'Unità operativa di ginecologia del

Policlinico Città di Udine, è tornato alle origini. «Tutti quelli di mia generazione – ci spiega – hanno iniziato facendo sostituzioni come medici di base e di guardia medica. Vista la carenza delle figure di medici di medicina generale, ho voluto mettermi in gioco e sono grato per questa opportunità». Da qualche giorno, dunque, il professionista – con alle spalle

le diversi incarichi dirigenziali a Udine e Trieste – ha preso servizio nell'ambulatorio di via Ermes di Colloredo 34. Attività che porterà avanti assieme alla specialità in libera professione, quest'ultima nello studio di via San Vito al Tagliamento. Una scelta, la sua, che arriva dopo quella di un altro luminare che ha deciso di offrire le proprie competenze come

medico di medicina generale: Andrea Risaliti. Medico chirurgo, ex direttore del centro trapianti di Udine, che, in questo caso, alla pensione ha preferito il ruolo di medico di base a Marano Lagunare, incarico assunto il mese scorso. «Dall'inizio dell'estate 2024 – sottolinea Santuz –, per decisioni personali, sono uscito dal Policlinico Città di Udine, dove

ero responsabile della Ginecologia, e ho esercitato in libera professione. Avendo la possibilità di farlo e vista la carenza di medici di base, ho scelto di ampliare l'attività. Una sfida, premeditata. Avevo già compiuto sostituzioni presso medici di base e guardie mediche, senza frequentare il Cefor-med, essendomi laureato prima che il corso fosse obbligato-

Quest'anno
 regala il territorio

Questo Natale sorprendi con un dono che sa di casa, scegli il tuo cesto natalizio firmato Sapori nelle Valli!

Per tutto il periodo delle Feste Natalizie venendo al Città Fiera scoprirete sapori nuovi e tradizionali delle Valli del Natisone e del Torre. Prodotti genuini della nostra terra per un regalo insolito e sostenibile.

Ci trovate al piano terra dopo la zona food.

Sapori
 nelle
 Valli

tradizione
 e innovazione
 nelle valli
 del natisone

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE

Traffico e parcheggi selvaggi Protestano Chiavris e Paderno

Nel mirino dei residenti anche le aree vicine all'ospedale spesso invase dalle auto
Il coordinatore: «Speriamo che qualcosa cambi con il nuovo piano della mobilità»

Simone Narduzzi

Traffico, parcheggi e marciapiedi: il minimo comune denominatore la viabilità, topic finito al centro delle discussioni in seno all'ultimo consiglio di quartiere partecipato di Chiavris e Paderno andato in scena mercoledì scorso all'oratorio San Marco di viale Volontari. Primo punto all'ordine del giorno, alcune segnalazioni relative alle problematiche del traffico, anche inerenti alla sicurezza dei pedoni, di via Piemonte e via Branco.

A presentarle sono stati alcuni residenti, le loro posizioni riassunte dal coordinatore del consiglio di quartiere Massimo Salvador: «Su via Piemonte, nel tratto che va dal semaforo in corrispondenza della trattoria Alla Vedova fino a viale Tricesimo, i marciapiedi diventano troppo stretti, il che può rendere il passaggio a piedi complesso e pericoloso».

Non solo: «Sempre in quella porzione di strada – spiega Sal-



Al consiglio ha partecipato anche l'assessore Toffano / FOTO PETRUSSI

vador –, ci sono dei pannelli di copertura che sporgono da un'area privata intralciando il marciapiede. Proseguendo, si creano problemi simili anche all'altezza della chiesa di Paderno, dove c'è la nuova rotondina».

Da via Piemonte a via Branco: «Si tratta di una strada privata – specifica il coordinatore –, eppure spesso le auto, per

In tema di sicurezza, l'assessore Toffano ha fatto il punto sulla videosorveglianza

evitare il traffico di via Feletto, la utilizzano impropriamente come scorciatoia portando il traffico su quel tratto». Da qui le lamentele dei residenti che, quotidianamente, vedono la loro via presa senza troppe remore d'assalto.

Diverso il discorso, non la mole di mezzi ogni giorno di

passaggio, per via Brazzacco e via Santa Margherita del Gruagno, dove a crear disagi è anche il fattore parcheggi. La questione, in tal caso, è annosa: chi si reca all'ospedale sovente opta per questi spazi gratuiti per poi portarsi nei padiglioni più prossimi a piedi. «Le strade però – lamenta Salvador, interprete del pensiero comune dei residenti – sono troppo strette per poter permettere sia i parcheggi da entrambi i lati sia il doppio senso di marcia. E il problema si sta acutando. Speriamo che col nuovo piano della mobilità magari si operi un cambiamento, magari rendendo quelle vie a senso unico».

Presente alla riunione, l'assessore comunale ai Quartieri e alla Polizia locale Rosi Toffano ha provveduto a raccogliere le istanze nonché a illustrare, seguendo un altro punto all'ordine del giorno, gli impianti di sorveglianza presenti nel quartiere. «L'assessore – riferisce sull'argomento Salvador – ha fornito il posizionamento di tutte le telecamere, ha detto che, in base alle ultime verifiche, risultano attive e ne ha spiegato il funzionamento: quanto registrato rimane in memoria per sette giorni e poi viene sovrascritto».

L'accesso alle immagini, però, può avvenire solo previa denuncia o querela: «L'assessore ha quindi invitato, anche per furtarelli o piccole cose, a sporgere denuncia. Questo – conclude il coordinatore – serve anche per fare un censimento delle zone più a rischio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA BERSAGLIO

Limitazioni confermate per altri tre mesi

È stata prorogata per altri tre mesi, dunque fino alla fine di febbraio, l'ordinanza sulle modifiche alla viabilità nella zona di via Bersaglio dove sono in corso alcune opere per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

In particolare, in via Bersaglio – nella zona compresa tra via Pracchiuso e via Generale Caneva – è confermato il divieto di transito per tutti i veicoli, a eccezione dei frontisti e dei mezzi di cantiere. Allo stesso tempo resta anche il divieto di fermata con parallela eventuale rimozione coatta su entrambi i lati, sia lì che su via Generale Caneva e in via San Valentino.

In quest'ultima zona, tra via Pracchiuso e via Caneva, è in vigore il doppio senso di circolazione, mentre tra via Generale Caneva e piazzale Oberdan/Via Pracchiuso viene confermato il limite di velocità fissato a 10 chilometri all'ora nelle vicinanze del cantiere dei lavori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZONA A TRAFFICO LIMITATO

Piazza XX Settembre L'accesso è consentito attraverso via Battisti

L'Amministrazione comunale ha definito un nuovo assetto della viabilità dell'area racchiusa tra via Battisti, via Canciani e via Poscolle alta, che ha preso il via da qualche giorno.

Per quanto riguarda la viabilità dell'area, che è inserita nel contesto della Zona a traffico limitato, via Battisti è la nuova via di ingresso a piazza XX Settembre, mentre la nuova via di uscita diventa via Poscolle alta, con il collegamento diretto in di-

rezione di via Poscolle. In corrispondenza della nuova intersezione sarà installato un impianto semaforico che regolerà il passaggio dei mezzi.

L'accesso a via Battisti e quindi il transito attraverso via Canciani e via Poscolle alta resta comunque regolato dalla Zona a traffico limitato. In via Del Gelso, in prossimità della nuova intersezione, sono stati realizzati nuovi stalli riservati alle operazioni di carico/scarico fi-



L'accesso a piazza XX Settembre da qualche giorno, ormai, avviene da via Battisti, mentre l'uscita da via Poscolle alta / FOTO PETRUSSI

no a 30 minuti. Inoltre, il Comune di Udine ha già provveduto a dipingere la segnaletica del tratto di pista ciclabile di via Poscolle alta che si collegherà, in modo chia-

ro e sicuro, all'Fvg 1. Questa soluzione, in particolare l'accesso da via Battisti, sperimentata nei mesi scorsi in occasione delle chiusure dovute al cantiere e successiva-

mente condivisa anche con le categorie economiche, ha evidenziato – almeno così sostengono da palazzo D'Aronco – chiari vantaggi rispetto alla precedente orga-

nizzazione della circolazione, rendendo l'accesso da piazza Garibaldi più funzionale e sicuro per tutti gli utenti della strada. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MODIFICHE

Dalla segnaletica alla ciclabile Cambia la viabilità al teatro

Proseguono gli interventi di manutenzione della viabilità cittadina. Il Comune nei prossimi giorni provvederà al rifacimento della segnaletica stradale sulle vie recentemente interessate dalle nuove asfaltature.

Le operazioni prenderanno avvio da via Piave e proseguiranno in via Treppo, via Caneva e largo del Teatro, per poi interessare via Trento e viale XXIII Marzo. Si com-

pletterà la riqualificazione del manto stradale con una nuova segnaletica orizzontale chiara, uniforme e funzionale alla mobilità urbana. Durante le operazioni non sono previste restrizioni al traffico, se non il rallentamento dei veicoli nelle aree di lavoro.

Un intervento particolarmente significativo riguarderà via Caneva, dove verrà realizzato il nuovo collegamen-

to ciclabile diretto tra la pista di viale Trieste e via Treppo grazie all'introduzione di una corsia ciclabile contromano. La nuova infrastruttura consentirà la continuità del percorso ciclabile, come previsto dal biciplan comunale, creando così un collegamento completo tra il ring cittadino e il centro storico.

La realizzazione della corsia ciclabile comporterà la ricollocazione degli stalli di so-



Un tratto di strada riqualificata nell'area del teatro / FOTO PETRUSSI

sta attualmente presenti lungo via Caneva, che verranno riposizionati in via Caneva, via Trento e via Bersaglio.

Inoltre, una volta conclusi – nelle prossime settimane – i lavori in corso in via Bersaglio per la ricostruzione dei marciapiedi, nell'area i posti auto saranno incrementati di 12 stalli.

«Gli interventi in programma rappresentano un ulteriore passo nel miglioramento della sicurezza stradale e nella promozione di modalità di spostamento sostenibili – è il commento dell'assessore alla Viabilità Ivano Marchiol –, in linea con la visione di una città sempre più accessibile e attenta ai bisogni di tutti gli utenti della strada». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLE SPALLE DI VIA CIVIDALE

Degrado, furti e risse nelle case di via Adige «Siamo esasperati»

Denuncia del comitato di zona che si rivolge al Comune
Il portavoce Passaretti: «Vogliamo solo vivere tranquilli»

Elisa Michellut

Si dicono esasperati e proprio per manifestare il loro disappunto per una situazione che si protrae ormai da diverso tempo sono intenzionati a far partire una raccolta firme.

Sono, in poche parole, sul piede di guerra i residenti delle vie Noncello e Adige, nella zona immediatamente alle spalle di via Cividale. A vestire i panni del portavoce della protesta del gruppo di cittadini udinesi è Giovanni Passaretti, che parla per conto del comitato di residenti che prende il nome da via Adige. Nell'area non mancano, prima di tutto, almeno così lamentano i residenti, furti di biciclette e monopattini direttamente dai garage delle case.

«Da tempo notiamo un via

vai di cittadini stranieri – sono le parole di Passaretti che rappresentano anche un atto d'accusa verso le istituzioni – si cambiano i vestiti e lasciano quelli sporchi a terra oppure nei nostri giardini e pulire tocca sempre a noi. Diverse persone, tra l'altro, sono state fermate e importunate. Ci sono cittadini stranieri che chiedono con particolare insistenza denaro per strada, dove peraltro vengono lasciati sacchi di immondizie di ogni genere».

Passaretti non si ferma qui, ma va anche oltre nella sua protesta. «Abbiamo fotografato tutto e inviato le istantanee anche a Net – continua nel suo racconto –. Queste persone entrano negli immobili dismessi accedendo dalla parte posteriore dello stabile, dove tra l'altro è sempre pieno di rifiuti,

compresi i resti dei pasti e le coperte distribuite dal vicino centro Caritas e abbandonate in strada. È giusto e corretto dire che gli agenti della polizia locale sono sempre intervenuti e hanno cercato di fare del loro meglio, ma la situazione continua a ripetersi settimana dopo settimana».

C'è poi, spiega sempre il portavoce del Comitato, pure il problema «del civico 6 di via Adige: non conosciamo le generalità del proprietario, ma in quell'edificio scoppiano violenti litigi a tutte le ore del giorno e della notte. Abbiamo contattato più volte il Numero unico delle emergenze 112 per segnalare la situazione, ma non è cambiato nulla, almeno fino a questo momento».

I cittadini, a questo punto, si rivolgono ancora una vol-



I cittadini lamentano anche ingressi illegali nelle case dove vengono abbandonati vestiti e rifiuti

ta al Comune. «Sono ormai due anni che chiediamo aiuto – aggiunge ancora Passaretti –. L'assessore comunale Andrea Zini continua a dichiarare sulla stampa che la zona è sotto controllo, ma qui noi non l'abbiamo mai visto e, anzi, lo ribadiamo, la situazione continua a essere sempre di grande difficoltà per chi nella zona vive regolarmente. Le uniche presenze, come detto, sono quelle degli agenti della polizia municipale».

Passaretti ne fa anche una questione di decoro, oltre che strettamente di sicurezza pubblica. «Vediamo ogni giorno cittadini extracomunitari – prosegue – che si lavano davanti a tutti e fanno i bisogni in strada. Se, poi, qualcuno prova a dire qualcosa viene anche minacciato e maltrattato. Ci sfidano, letteralmente, invitandoci a chiamare le forze dell'ordine perché tanto, a loro dire, nessuno può fare nulla. In questa zona vivono donne,

bambini, anziani, persone invalidi, che pagano regolarmente le tasse e chiedono aiuto per la loro sicurezza. Siamo stati costretti a installare sistemi di allarme, cancelli elettrici e altro a nostre spese per cercare di assicurarci almeno un pizzico di tranquillità, che in questa zona non c'è più ormai da tempo. Ci chiediamo cosa succederà quando termineranno i lavori dell'ex caserma Osoppo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Natale brinda con Cormons

CANTINA PRODUTTORI

Vasta scelta di confezioni e cesti regalo per rallegrare le vostre feste!

VIENI A TROVARCI!
Via Vino della Pace 31 - Cormons (GO)
Tel. 0481 631652

APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO:
DALLE 8:30 ALLE 12:30
E DALLE 15:00 ALLE 19:00

APERTURE STRAORDINARIE:
LUNEDÌ 08/12 DALLE 9:00 ALLE 17:00
DOMENICA 14/12 DALLE 9:30 ALLE 12:30
DOMENICA 21/12 DALLE 9:00 ALLE 17:00
MERCOLEDÌ 24/12 DALLE 8:30 ALLE 17:30
MERCOLEDÌ 31/12 DALLE 8:30 ALLE 12:30

www.cormons.com




ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO



VILLAGGIO DEL SOLE

Nuovo spazio di comunità nella Casa del custode



La sede al Villaggio del Sole

Inaugurata poco più di un anno fa, la "Casa del custode" al Villaggio del Sole è una delle iniziative portate avanti da Anteus Udine, in convenzione con il Comune. «Un'iniziativa bellissima – sottolinea il presidente Maurilio Venuti – e molto partecipata».

Qui i volontari sono presenti tutti i giorni, tranne il sabato in cui la struttura è chiusa, per numerose attività, dalla lettura dei giornali ai giochi da tavolo, dal caffè della domenica mattina alla lettura dei giornali e si tratta di attività dedicate non solo ai residenti del quartiere, ma a chiunque abbia piacere di partecipare. «È un modello da replicare - aggiunge Venuti - e non soltanto in altri quartieri di Udine, ma anche a livello regionale perché è una realtà molto positiva».

Sono una decina i volontari, tra cui due ragazze che prestano servizio civile, che s'impegnano quotidianamente alla "Casa del custode". «Con un piccolo numero si riesce a fare grandi cose. È un ambiente fisico dove le persone possono socializzare, uno spazio di rande importanza, infatti arrivano persone anche da fuori quartiere. Per realizzarne di ulteriori – dice – serve l'aiuto delle istituzioni e la collaborazione dei Comuni: noi siamo un'associazione di volontariato». —

L.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI DI ANTEAS



Giochi, trasporti e sociale Anteas è vicina agli anziani

L'associazione conta un centinaio di volontari ed è attiva da quasi 30 anni

Lisa Zancaner

Nasceva nel 1997 una delle realtà di volontariato più radicate su tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia: Anteat. Costituita, inizialmente, come Associazione nazionale terza età attiva (Antea), ha poi preso il nome di Anteat, Associazione nazionale tutte le età attive per la Solidarietà.

«Anteas è nata per volontà del sindacato pensionati della Cisl – racconta il presidente regionale Maurilio Venuti -. Nel corso del tempo siamo

cresciuti e oggi esistono quindici Anteas in regione, tra cui quella di Udine nata nello stesso periodo, quattro Aps, ovvero Associazioni di promozione sociale, e altre due realtà che si sono aggregate» nel corso degli anni.

Attualmente Anteas conta circa 1.600 soci, di cui 600 volontari attivi nel Friuli Venezia Giulia svolgendo un ruolo di supporto e coordinamento. «All'inizio siamo partiti come una realtà piccola, con un'Anteas creata a Udine che agisce, come le altre, in maniera autonoma con un

centinaio di soci volontari». Tra le diverse attività, Antea Udine porta avanti il percorso "Solit'Udine", assieme all'amministrazione comunale, in cui i volontari svolgono una serie di attività pensate per venire incontro alle esigenze delle persone.

«Buona parte della nostra attività è legata al trasporto sociale, ovvero portiamo le persone a fare esami e visite mediche quando non hanno la possibilità di utilizzare un proprio mezzo di trasporto oppure non hanno nessuno che le possa accompagnare.

Abbiamo molte richieste in questo senso – spiega Venuti – soprattutto in arrivo da zone come le Valli del Torre e quelle del Natisone, dove c'è meno possibilità di movimento autonomo. Questo problema sta aumentando in maniera esponenziale ed è preoccupante».

Ma questa è soltanto una delle attività di Anteas, per quanto una delle più importanti. L'associazione, infatti, si occupa anche di creare momenti di aggregazione tra anziani, fondamentale anche per il benessere psicofisico,

così come le camminate a Lestizza, l'ora di ginnastica, i giochi da tavolo e le merende. C'è anche un volontario, sempre nella zona, che un giorno a settimana accompagna gli anziani al mercato, mentre nell'Alto Friuli è stato dato il via a un percorso di pet therapy all'interno delle case di riposo.

«Siamo vicini alla parte sociale delle comunità – spiega Venuti – e sono convinto che in regione nasceranno altre Anteas, c'è spazio e noi siamo aperti anche ad altri territori». Gli obiettivi, dunque, sono chiari: creare aggregazione attraverso le relazioni che costruiscono legami sociali, rispondere alle esigenze di trasporto e accompagnamento delle persone e aiutare quelle prive di un'adeguata assistenza familiare, con faccende quotidiane, affrontando la solitudine dell'anziano.

Tutti i volontari sono over 70, «hanno tra i 73 e i 75 anni – precisa il presidente – e stiamo lavorando per cercare di avviare un ricambio generazionale, provando ad avvicinare i giovani che ci possano dare una mano, magari anche soltanto per poche ore, quindi cerchiamo strade innovative per allargare il mondo del volontariato». E proprio sui giovani, il presidente spezza una lancia a loro favore: «Le nuove generazioni sono attente a queste tematiche, manca la fascia intermedia. Comunque – sottolinea – il volontariato dovrebbe essere incentivato dallo Stato. Nel nostro territorio è fortemente diffuso, dato che siamo la quinta regione italiana per numero di volontari Anteas. Qui c'è un'ampia sensibilità che va coltivata, incrementata e alimentata perché il volontariato è una risorsa che fa bene sia a chi lo fa, sia a chi lo riceve».

Nel frattempo, in occasione dei 30 anni dalla nascita di Anteas nazionale, già si mettono i ferri in acqua per organizzare, anche in Friuli Venezia Giulia un festeggiamento dell'Associazione, probabilmente anche attraverso un convegno dove il protagonista è il volontariato: una presenza forte e costante come dimostra l'elevato numero dei volontari di Anteas e il loro impegno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL		LOTTO					Estrazione del 4/12/2025		SuperEnalotto	
BARI	26	22	27	17	55		12-30-45-48-59-60			
CAGLIARI	81	48	47	57	34		Jolly	Superstar		
FIRENZE	35	45	39	40	81		40	90		
GENOVA	36	50	79	60	20		JACKPOT 87.100.000,00 €			
MILANO	34	12	24	48	29		QUOTE SUPERENALOTTO			
NAPOLI	18	72	23	4	64		Nessun	+6	- €	
PALERMO	53	81	49	1	17		Nessun	+1	- €	
ROMA	90	56	62	83	8		Ai 4	5	42.840,39 €	
TORINO	45	75	43	85	23		Ai 464	4	375,54 €	
VENEZIA	26	6	75	11	59		Ai 19.061	3	27,55 €	
NAZIONALE	52	40	44	65	16		Ai 293.215	2	5,56 €	
							QUOTE SUPERSTAR			
							Nessun	+6	- €	
							Nessun	+1	- €	
							Nessun	5	- €	
							Ai 4	4	37.554,00 €	
							Ai 195	3	2.755,00 €	
							Ai 2.602	2	100,00 €	
							Ai 16.323	1	10,00 €	
							Ai 38.102	0	5,00 €	

RACCOLTE STRAORDINARIE

Appello della Caritas udinese Servono coperte e cibo fresco

I servizi a “bassa soglia” del centro Caritas dell’Arcidiocesi di Udine – dedicati all’accompagnamento delle persone in condizione di grave marginalità – registrano una richiesta crescente di coperte. Le scorte fatte per affrontare l’inverno si stanno rapidamente esaurendo e si lancia dunque una raccolta straordinaria: le coperte (in buono stato e pulite) potranno essere

consegnate domani dalle 9 alle 12 all'emporio "Pan&Gaban" di via Marangoni 99.

A curare la distribuzione delle coperte saranno operatori e volontari dei servizi Caritas a "bassa soglia": l'Unità di strada, Stazione di posta, il Centro di ascolto, l'asilo notturno Fogolâr, la mensa diocesana.

Contestualmente – a seguito di un calo delle dona-

zioni – è stata anche lanciata una raccolta a favore della mensa diocesana “La Gracie di Diu”. Si potrà donare fino a Natale, servono in particolare carne fresca, olio di oliva, tonno e legumi. Le donazioni si possono consegnare direttamente in mensa – al civico 6 di via Ronchi – ogni giorno dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 15. Per informazioni è possibile contattare il referente al

numero 340/2817193.

Ricordiamo che “La Gracie di Diu” è un punto di incontro che offre ascolto, pasti caldi, opportunità di socializzazione per chi vive condizioni di fragilità ed esclusione. Nel 2024 le persone che hanno beneficiato di questo servizio sono state 1.361. I pasti preparati e consumati internamente alla mensa sono stati 87 mila 457, ma ci sono anche i 10 mila 950 pasti destinati all’asilo notturno Il Fogolâr; i 1.110 per l’asilo notturno della Croce Rossa; i 2 mila 772 per il nido d’infanzia “Casetta a Colori”. In un anno, quindi, sono stati preparati complessivamente 102 mila 279 pasti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Finanziamenti garantiti sia per i progetti in calendario da giugno a ottobre sia per quelli di durata triennale

Eventi culturali estivi, già aperti i bandi Pirone: così aiutiamo gli organizzatori

LANOVITÀ

Udine guarda già all'estate 2026 e al triennio successivo con un importante investimento sulla cultura. Il Comune ha annunciato ieri i nuovi bandi del servizio Cultura, pensati per sostenere iniziative e progetti che rendano la città più viva e partecipata.

Gli avvisi sono stati pubblicati con largo anticipo per permettere a operatori culturali, associazioni, enti e realtà creative di costruire proposte solide, condivise e capaci di inserirsi nel calendario estivo. Inoltre, i bandi biennali, introdotti per la prima volta nel 2024, diventano triennali. I due nuovi bandi introducono quindi due diversi percorsi di finanziamento, per rispondere sia a chi propone singole iniziative estive sia a chi intende costruire progetti di ampia durata.

Il primo filone riguarda le attività che si svolgeranno da giugno a ottobre 2026, sostenute attraverso contributi fino a 10 mila euro. Il secondo è dedicato ai progetti culturali triennali che accompagneran-

no la città dal 2026 al 2028, con un contributo fino a 20 mila euro l'anno. In entrambi i casi, il sostegno potrà coprire fino all'80% delle spese ammissibili.

La dotazione finanziaria complessiva stanziata è di 320 mila euro, ripartiti tra iniziative estive (140 mila euro) e progettualità triennali (180 mila euro). Le domande potranno essere presentate fino al 30 gennaio 2026.

«Con questa nuova modalità – afferma l'assessore alla Cultura Federico Pirone – il Comune recepisce le indicazioni e le necessità delle associazioni, con cui manteniamo un dialogo continuo. Anticipare i bandi significa rispondere alle loro esigenze di programmazione e calendarizzazione, offrendo strumenti più adeguati e consolidando un rapporto di collaborazione stabile».

Ogni proposta sarà analizzata da una Commissione sulla base di una serie di aspetti che, insieme, concorreranno a definire il punteggio finale. Al centro c'è la qualità della progettazione, intesa non solo come valore artistico e culturale, ma anche come chiarezza degli



Parco Moretti, corte Morpurgo e il castello sono tre delle location della prossima estate udinese

obiettivi, coerenza dell'impianto, capacità di creare collaborazioni e di portare sul territorio idee innovative, aggiornate e rilevanti. Verrà considerata altresì la portata regionale, nazionale o internazionale delle iniziative e l'efficacia della comunicazione prevista.

Un altro elemento decisivo sarà quello della rilevanza sociale dei progetti. Rivestirà quindi grande importanza la valorizzazione del patrimonio culturale locale e il rapporto con il plurilinguismo e le identità linguistiche del territorio. Infine, un peso significativo sarà attribuito alla chiarezza del piano economico, che dovrà dimostrare un uso coerente, trasparente e realistico delle risorse richieste.

Per garantire la qualità delle proposte selezionate, sono state fissate delle soglie minime di punteggio: le iniziative estive dovranno pertanto raggiungere almeno 60 punti, mentre i progetti triennali dovranno arrivare ad almeno 70 punti. Solo le proposte che supereranno queste soglie potranno essere finanziate, fino a esaurimento delle risorse disponibili. Le iniziative selezionate potranno, se ritenuto opportuno, essere incluse nella programmazione ufficiale di UdineEstate.

Il Comune metterà a disposizione alcuni spazi attrezzati e agibili per spettacoli e attività culturali, come corte Morpurgo, parco Moretti e il piazzale del Castello, nelle finestre temporali previste per l'estate 2026. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Libri per bimbi personalizzati Idea editoriale di due friulani

Simone Narduzzi

Nobile l'intento, al passo coi tempi il progetto. È con l'obiettivo di far scoprire ai bambini – e alle loro famiglie – il piacere della lettura, così, che da un'idea dei friulani Nicola e Francesco Grasso, gemelli 28enni di Tavagnacco, è nata iStory, una startup editoriale che unisce tradizione e tecnologia per dar vita a libri personalizzati in grado di far sentire unico ogni bambino. Bastano pochi click, infatti, per trasformare un regalo già di per sé

istruitivo in un'esperienza coinvolgente: il piccolo lettore diventa protagonista di una storia su misura pensata per la buonanotte vissuta al fianco del coniglietto Otto, mascotte dell'iniziativa.

«Essere un eroe è più che cercare la gloria – si legge fra le prime pagine del libro –, lo scoprirai presto nella tua storia». «Tua» per davvero: ogni copia, infatti, viene personalizzata con il nome e l'aspetto del bambino, che ritrova se stesso tra le pagine del libro. «Il progetto è nato con l'intento di riavvicina-

re i bambini alla lettura – spiega Nicola Grasso – e di creare un momento coinvolgente da vivere in famiglia».

È tra la primavera e l'estate del 2024 che l'iniziativa ha preso concretamente forma, crescendo pagina dopo pagina. «Ad aprile abbiamo partecipato a un bando regionale a sostegno dell'imprenditorialità, che abbiamo poi vinto – racconta ancora Grasso –. A maggio ci siamo candidati alla call del Gruppo Mondadori rivolta alle start-up: il percorso di selezione è stato lungo, ma alla fi-



Due copie del libro esposte alla Libreria Moderna

ne iStory è stata scelta tra le oltre 600 candidature e inserita nel programma di accelerazione promosso da Mondadori».

Ad oggi, il primo titolo («Nome del bambino e la notte magica») è il cuore dell'offerta di

iStory. Avviato online, il servizio è stato di recente attivato alla Libreria Moderna di Udine ed è disponibile anche in cinque punti vendita a Milano. Qui è possibile sfogliare alcuni esempi e ordinare il proprio li-

bro con ritiro in negozio e spedizione gratuita verso il punto vendita.

Ma come funziona iStory? Il primo passo, una volta approdati su istorybooks.it, è la creazione del protagonista, ovvero dell'avatar del bimbo che vivrà l'avventura. In pochi istanti è possibile visualizzare l'anteprima completa del libro; lo step successivo è l'ordine della copia stampata e la spedizione a casa o in libreria o negozio.

Dietro al progetto vi è un team che riunisce competenze editoriali, creative e tecnologiche: le illustrazioni sono firmate dall'artista Karmina Art, insieme al team editoriale e grafico di iStory: sono loro ad aver progettato le migliaia di combinazioni attraverso cui la storia può prendere forma. L'avatar del bambino cambia aspetto in base ai dati inseriti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESPERTI IN CAMPO

Consulenti finanziari Meeting allo stadio

Ha riscontrato successo di pubblico la prima edizione di «Consulenti finanziari in Campo», una giornata intera di convention dedicata ai consulenti finanziari. L'evento, organizzato con il patrocinio di Efpa Italia, Anasf e Assoreti, Formazione ricerche e studi, si è tenuto allo stadio Friuli Bluenergy Stadium / Foto Petrussi



LA CERIMONIA



La consegna a Trieste delle targhe a 23 locali e attività storiche del Friuli Venezia Giulia

Attività e locali storici Targa della Regione a 23 eccellenze locali

Premiato chi si distingue per qualità e professionalità
L'assessore regionale Bini: «Motivo di grande prestigio»

Eccellenze regionali, vanti del territorio. Sono state consegnate ieri a 23 realtà del territorio i marchi di "Locale storico del Friuli Venezia Giulia" oppure di "Attività storica del Friuli Venezia Giulia". L'attestato riconosce l'operato di quelle attività che da tempo si distinguono per qualità e professionalità segnando la vita delle comunità in cui operano.

«Ottenere il riconoscimento di "Locale storico" oppure di "Attività storica" è senza dubbio motivo di prestigio e di attrattività per i clienti – ha detto, in occasione della consegna, l'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo Sergio Bini –. Per questo bisogna essere all'altezza e, se serve, procedere a interventi come il restauro, la conservazione e le ristrutturazioni. Insomma, bisogna dare continuità. A tal fine la Re-

gione, con il nuovo Testo unico, ha previsto dei fondi, la cui linea contributiva verrà aperta nel secondo semestre del 2026. E proprio a favore di questa misura, con la manovra di Stabilità verranno stanziare risorse pari a oltre 2,7 milioni di euro per il prossimo triennio».

Presenti alla cerimonia, oltre ai rappresentanti delle imprese, anche diversi sindaci e amministratori locali dei territori in cui insistono i locali e le attività premiate. Come ha spiegato il rappresentante della giunta regionale, riferendosi sempre al Testo unico sul commercio recentemente approvato dal Consiglio, se oggi persistono oggettive difficoltà, è verosimile che nel tempo siano state introdotte norme che hanno finito per rallentare l'economia reale.

Così come sono state create, il suo pensiero, le regole possono essere ripensate



L'assessore Sergio Bini

In provincia di Udine i riconoscimenti sono andati a esercizi commerciali di Paularo, Pozzuolo, Taipana e Ragogna

per consentire al sistema produttivo e commerciale di tornare a crescere, come avviene in altre parti del mondo.

«Per quel che ci compete – ha aggiunto ancora Bini –, come Regione abbiamo lavorato per modificare le norme esistenti, eliminando le leggi inutili e improduttive. Si tratta però di un intervento ancora non sufficiente, poiché dipendiamo dal quadro regolatorio dell'Unione europea: è a quel livello che dovrebbe avviarsi un cambiamento reale e incisivo».

L'assessore alle Attività produttive ha infine ricordato – oltre al recente snellimento della procedura grazie alla nuova legge – che le attività censite devono avere il requisito della continuità di gestione per almeno sessant'anni. Per il riconoscimento di locale storico è inoltre richiesta la localizzazione in un edificio di comprovato pregio architettonico o il possesso di arredi e strumenti di valore storico-artistico.

Nel dettaglio, la lista dei premiati comprende attività storiche distribuite in diversi Comuni della Regione. Fra queste, l'Antica Osteria al Centro a Prossenico (Taipana), l'osteria Il Grappolo d'Oro a Colle di Arba, la tabaccheria Scian a Cordenons e la trattoria Marcandella a Polcenigo.

A Ragogna, vengono riconosciute la macelleria Eredi Clara Beppino e l'Osteria da Valter, mentre a Sesto al Reghena la targa è andata alla Farmacia dei Sani. Per il Comune di Spilimbergo, premiati il panificio pasticceria Giordani insieme alla trattoria Agli Amici, della frazione di Istrago.

Spostandoci a Trieste, è stata riconosciuta la bottega Pertot Foderami, mentre a Gorizia il premio è andato al Bora Bar di Lucinico. Numerose poi le realtà segnalate a Monfalcone, tra cui l'Antica Vetreria Monfalconese, Il Bottone, la gioielleria Cernigoi, le pelletterie Dejust e Manfrini, Trevisan Mario dal 1959, Alimentari Bais, Calzature Guisar e la rivendita Colautti.

Completano il quadro di eccellenze del territorio la Casa del Salotto a Ronchi dei Legionari, il negozio Fabiani Stefano a Paularo e la bottega Là di Gusto a Pozzuolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRESENTATA L'ACCIAIERIA GREEN



Gli ingegneri all'Its L'assemblea approva l'alleanza con Danieli

L'Its Academy di Udine si apre ancora di più all'esterno. Ieri, infatti, all'interno di Spazio Villalta si è tenuta l'assemblea generale degli Ordini degli Ingegneri di Udine. Nell'occasione è stato sottoscritto un accordo di cooperazione tra l'Ordine e l'Its Academy e il Gruppo Danieli.

Nel corso della serata, Ferruccio Trombini, Chef operating officer di Acciaierie Bertoli Safau, e Marco Fluminian, Evp di Danieli Construction, hanno presentato il progetto della nuova acciaieria presso Acciaierie Bertoli Safau.

L'investimento da 450 milioni per il nuovo "Hybrid digital green plant" ha come obiettivo quello di ridurre del 15% i consumi energetici grazie al nuovo forno elettrico Q-one con tecnologia Danieli. La linea permetterà la produzione di circa 700 mila tonnellate annue di prodotti a basse emissioni di CO2. Il

cuore sarà il forno digitale completamente chiuso e automatizzato, alimentato dal sistema Q-one di tecnologia Danieli e supportato da intelligenza artificiale che permetterà un preciso controllo di ogni fase del processo produttivo e, conseguentemente, la riduzione dei consumi di energia elettrica e gas.

L'energia di alimentazione potrà, inoltre, essere autoprodotta da fonti rinnovabili. Il limitato impatto ambientale sarà anche assicurato dalla progettazione "zero water discharge" con il recupero totale delle acque di raffreddamento e "zero waste" con il recupero totale degli scarti di lavorazione. Tutte queste componenti garantiranno la riduzione delle emissioni CO2 del 25%, dei consumi elettrici del 15% e un consumo di metano inferiore dell'80% rispetto agli attuali forni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CASETTA DI BABBO NATALE

Animazioni per bambini in piazza San Giacomo fino al pomeriggio del 24

In piazza San Giacomo, una delle piazze più suggestive della città nel periodo delle feste grazie alle scenografiche proiezioni allestite dal Comune, apre le sue porte la Casetta di Babbo Natale, lo spazio natalizio dedicato ai più piccoli. Un ricco programma di laboratori creativi e artistici, giochi e momenti speciali animerà la piazza da domani fino al pomeriggio del 24, in attesa dell'arrivo

in centro storico di Babbo Natale.

Domani la prima accoglienza sarà effettuata direttamente da parte "dell'elfo". Seguirà, nella giornata d'apertura, la distribuzione del programma e possibilità per i bambini di imbucare la loro letterina a Babbo Natale. Il calendario prosegue già l'indomani, domenica, con due laboratori: al mattino "La mia letterina di Natale 3D"



Piazza San Giacomo addobbata con le luminarie di Natale

in cui i bambini potranno personalizzare le proprie letterine e nel pomeriggio "Appendiamo i nostri desideri", per creare palline con buoni propositi.

L'8 dicembre spazio invece

alla fantasia nel disegno con il laboratorio artistico "Renne illustrate" e, nel pomeriggio, alle decorazioni di luce e colori con "Vetrare di Natale". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VIGILI DEL FUOCO

Messa per Santa Barbara

Il comando dei Vigili del fuoco di Udine ha festeggiato la patrona Santa Barbara, con la deposizione della corona di alloro commemorativa nell'atrio di ingresso, in corrispondenza della lapide riportante l'elenco di chi è deceduto in servizio e con la celebrazione della messa in Duomo.

L'incontro a San Daniele

CRISTINA AMIRANTE

«Visibilità»



L'arrivo del Giro 2026 è un evento carico di significato, ha spiegato l'assessore regionale Cristina Amirante: «Questa tappa concorre a dare visibilità a un territorio che è riuscito a riprendersi ed essere modello di ricostruzione non paragonabile a nessun altro», ha dichiarato. Dal punto di vista operativo, ha annunciato un significativo investimento: «Da 10 milioni di euro passiamo a 14,7 milioni a favore dei lavori stradali». L'obiettivo è sfruttare l'occasione per garantire maggiore sicurezza, con la tappa che avrà «un impatto sulla viabilità regionale molto importante».

SILVIA MARIA PEZZETTA

«Polizia locale»



La sindaca di Buja, Silvia Maria Pezzetta, ha posto l'accento sulle criticità pratiche dei piccoli comuni. In particolare quelli che non dispongono di molti agenti di polizia locale, da affiancare ai volontari di Protezione civile lungo il percorso e gli incroci: «Noi possiamo contare su un solo agente». Su questo tema, Urbani ha rassicurato che, laddove non ci saranno vigili urbani a sufficienza, saranno le forze dell'ordine a coordinare il personale a disposizione ma il tutto sarà discusso in un vertice in prefettura.

Sindaci ed enti riuniti per la prima volta in vista della Gemona-Piancavallo del 30 maggio. La Regione ha stanziato 14,7 milioni per le asfaltature. In lizza anche un team israeliano

Le sfide per il Giro d'Italia dalle strade alle proteste «Aumentare la sicurezza»

LA SERATA

TIMOTHY DISSEGNA

La «macchina» è già in moto, con una missione che va oltre lo sport. Nella sala consiliare Guarneriana di San Daniele, ieri sera si è tenuto il primo incontro operativo tra sindaci ed enti dopo la presentazione romana del Giro d'Italia 2026. Convocati dall'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio, Cristina Amirante, gli amministratori della trentina di comuni toccati dalla tappa Gemona-Piancavallo, in programma sabato 30 maggio 2026, si sono confrontati in vista delle sfide dei prossimi mesi. Il tanto atteso appuntamento cade nel cinquantesimo anniversario del terremoto del Friuli, promettendo un «flusso turistico non indifferente» come sottolineato dal sindaco di casa, Pietro Valent.

GLI OCCHI DEL MONDO ADDOSSO

A guidare la riunione, insieme ad Amirante, è stato Paolo Urbani, coordinatore del Giro in regione. Lui stesso ha spiegato la posta in palio: sarà infatti una tappa decisiva, la penultima, per conquistare il titolo. Si prevedono «tra i 700 e gli 800 milioni di spettatori» in mondovisione. Il tracciato, di poco sotto i 200 chilometri, prevede la doppia ascesa da Aviano al Piancavallo, con 13 chilometri di salita da percorrere due volte. Qui, ha rimarcato Urbani, servirà un dispiegamento importante di personale per evitare intoppi e incidenti. Ha quindi lanciato un appello ai sindaci: verificare



IL PUNTO

A SAN DANIELE I SINDACI RIUNITI PER LA TAPPA DEL GIRO 2026 (FOTO PETRUSSI)

il tracciato nei rispettivi paesi, segnalare ogni impedimento (lavori, fiere, mercati) e controllare la vegetazione per il passaggio della carovana.

ASFALTATURE IN CANTIERE

La Regione interverrà in modo massiccio sulle asfaltature, con fondi incrementati dai 10 milioni di euro della scorsa edizione agli attuali 14,7. Silvio Peroni, direttore generale di Fvg Strade, ha specificato che, lungo tutto il tratto, saranno 50 i chilometri su cui l'ente metterà mano, attraversando 9 municipalità. Il tutto grazie a uno stanziamento di 6 milioni da Trieste. Per l'Ente di decentramento regionale (Edr) di Udine, il direttore

della Viabilità Marco Domenighini ha indicato 12 comuni interessati dal proprio intervento, per circa 20 chilometri. Al tempo stesso, si attende l'avvio dei lavori già affidati sulla viabilità di Forgaria, da tempo richiesti. Progettazione in fieri anche nel Pordenonese, come confermato dall'omologo Pier Antonio De Rove-re.

PRESIDIO E SICUREZZA

Particolare attenzione è stata riservata alla sicurezza, con un regime rafforzato per la presenza di una squadra israeliana. Inoltre, viste le diverse proteste pro-Palestina che hanno bloccato alcuni tracciati nell'ultima Vuelta in Spagna, Urbani ha invitato i sindaci a segnalare in anticipo al prefetto possibili manifestazioni «per permettere di svolgere al meglio la competizione». Ha anche annunciato

una riunione in prefettura per coordinare questi aspetti. Nei prossimi giorni, sarà aperto il portale dedicato alle adesioni dei volontari di Protezione civile anche dai territori non toccati dal percorso.

LE QUESTIONI APERTE

La serata è stata anche un tavolo per mettere sul piatto nodi pratici. Dalla viabilità su tratti in porfido (come segnalato dal sindaco di Magnano in Riviera, Carlo Michelizza) alla gestione dei volontari e della carenza di polizia locale nei piccoli comuni, come ha evidenziato la prima cittadina di Buja, Silvia Maria Pezzetta. L'omologo di Gemona, Roberto Revelant, ha chiesto delucidazioni sulle convenzioni per il trasferimento dei fondi, ricevendo rassicurazioni sull'avvio dei confronti a gennaio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLO URBANI

«Tappa chiave»



Paolo Urbani, coordinatore regionale della manifestazione, ha delineato la complessa macchina organizzativa della tappa: «Sarà la penultima e quindi si decide il Giro». Ha sottolineato l'alto numero di telespettatori attesi da tutto il mondo, chiedendo ai sindaci di verificare ogni tratto del loro territorio interessato. Ha anche anticipato le esigenze di sicurezza rafforzata per la squadra israeliana e aggiunto che «se avrete contezza di possibili manifestazioni, informate le autorità» per evitare blocchi come successe all'ultima Vuelta.

PIERLUIGI MOLINARO

«Ricordare»



A evidenziare il significato di questa tappa per il Friuli è stato anche il sindaco di Forgaria, Pierluigi Molinaro: «L'80% del nostro paese fu distrutto dal terremoto e ci fu un altissimo numero di morti». La Corsa rosa, quindi, «è dedicata a tutte quelle persone che hanno ricostruito il nostro paese e che oggi non ci sono più». Ha rievocato un simbolo potente di resilienza: «In mezzo alle macerie del sisma, la nostra cronoscata del 15 agosto si tenne comunque, come reazione per ripartire».

IL REGALO DI NATALE!

Le 100 canzoni per Bambini più belle di sempre

In un cofanetto, con 2 libri e 364 pagine, **LE 100 CANZONI PIÙ BELLE per il divertimento, il canto, il ballo dei più piccoli.** Inquadra il QR code che troverai sfogliando le pagine dei volumi e ascolta in modo interattivo i brani dove vuoi e quando vuoi, da tablet o mobile. Con numerosi passatempi per imparare divertendosi tra musica, disegni, cruciverba e parole.

Cofanetto in edicola da giovedì 27 novembre a soli € 9,90* con

il mattino la tribuna la Nuova Corriere Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

Inquadra il QR CODE con il tuo smartphone

* Più il prezzo del quotidiano

TOLMEZZO

Attraversamenti contestati Del Fabbro: «Andiamo avanti»

L'assessore ribadisce la linea dell'amministrazione comunale dopo la petizione
Il suggerimento di Moser: «Almeno si cerchi di renderli più visibili di notte»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il Comune tira dritto sui quattro attraversamenti pedonali realizzati sulle vie Marchi e Moro: l'assessore Valentino Del Fabbro lo ha chiarito in aula, rispondendo al consigliere di minoranza Gabriele Moser e confutando le argomentazioni della petizione firmata da 240 cittadini. Del Fabbro ha spiegato che l'opera è nata per ridurre la velocità dei veicoli in quei tratti e garantire più sicurezza specie ai pedoni, perché il limite di 30 km/h e le strisce pedonali a raso «Era come non ci fossero: auto e moto sfrecciavano anche a oltre 100 km/h». Numerosi residenti, ha spiegato, addetti a vari servizi, commercianti avevano chiesto di intervenire.

«Questa amministrazione comunale – ha detto chiaro e tondo Del Fabbro – non procederà ad alcuna modifica agli attraversamenti pedonali»: non ci sono ragioni tecniche



Uno degli attraversamenti pedonali rialzati a Tolmezzo

né normative per farlo e «i benefici ottenuti sono superiori al rallentamento che automobilisti e motociclisti devono sopportare». Non solo.

«L'ente – ha anticipato – intende impegnarsi in ulteriori azioni a tutela della sicurezza degli utenti della strada e dei pedoni, non solo con nuovi attraversamenti pedonali rialzati e marciapiedi sicuri, ma anche con adeguamento della segnaletica, rifacimento di pavimentazioni e interventi per garantire la massima accessibilità e sicurezza per pedoni e persone con disabilità e tutti gli utenti vulnerabili». Norme alla mano, Del Fabbro ha evidenziato che quelli realizzati non sono affatto dossi e che per gli attraversamenti pedonali rialzati «la pendenza delle rampe di raccordo nelle strade urbane e con limite di velocità uguale o minore di 50 km/h non deve superare il 15%. Non il 10% come scritto nella petizione. Nelle aree con limite di 30 km/h la

pendenza può essere elevata fino a un massimo del 17,5%: (su una rampa lunga un metro si può salire 17,5 cm). Quelle lì hanno 1,10-1,20 metri. Quindi si può arrivare a 20 cm. Le nostre sono tutte inferiori ai 20 cm. Inoltre si prevede che la larghezza dell'attraversamento non sia inferiore a 3,5 metri con lunghezza trasversale non superiore a due corsie, come quelli realizzati. E che la piattaforma rialzata sia adeguata a garantire la visibilità, sicurezza e accessibilità anche per persone con ridotta mobilità. Così abbiamo fatto».

Del Fabbro ha smentito altri punti della petizione: «Si parla di 7 cm di altezza, che riguardano invece i rallentatori di velocità, si parla di pendenze del 10% anziché del 17,5%. Ci si permette di scrivere che non sono realizzati a regola d'arte. Le prescrizioni tecniche sono state rispettate». E sulla spesa di 60 mila euro Del Fabbro ha spiegato che include molto altro come modifica dei marciapiedi limitrofi, riposizionamento delle cordone stradal in corrispondenza degli abbassamenti esistenti, rifacimento delle pavimentazioni, adeguamento delle caditoie per prevenire ristagni d'acqua e sistemazione dell'accesso al parcheggio delle scuole fronte bar Viola.

«Se non volete rettificarli questi attraversamenti – ha chiesto Moser – perlomeno rendiamoli più visibili di notte, mettendoci segnali luminosi lampeggianti sul cartello stradale». —

TOLMEZZO

Strade forestali tra impatto e normativa

«Strade forestali. Riflessioni tra utilità, impatto e normativa» è l'incontro pubblico promosso, oggi alle 17.30, all'albergo Roma di Tolmezzo, dal periodico Il Passo Giusto col gruppo dell'Alto Friuli del Patto per l'autonomia. Tra i relatori ci saranno Rino Gubiani, docente di Meccanizzazione agricola e forestale dell'università di Udine, il geologo Dario Tosoni e Mario Di Gallo, già commissario del Corpo forestale regionale. (t.a.)

IL LIBRO

Dalla prospettiva di boschi e funghi si scopre Raveo

Il Comune e la Pro loco di Raveo invitano tutti a partecipare domani, sabato 6 dicembre, alle 19, nell'ex asilo alla presentazione del «Libro dei nomi dei luoghi di Raveo ed Esemon. Andar... per prati campi e boschi per parlar di... Raveo». Una nuova prospettiva da cui guardare questo attraente paese, dopo che altri volumi si sono soffermati su altri interessanti aspetti della sua comunità. Al termine la Pro loco offrirà il tradizionale buffet. (t.a.)

TOLMEZZO

Centro di aggregazione Apri Podin Insieme un sostegno agli anziani

TOLMEZZO

Sarà inaugurato oggi alle 15 il Centro di aggregazione anziani «Podin Insieme» della Città di Tolmezzo: sarà ospitato nella struttura, di proprietà del Comune, di via Oberdan 6/A e sarà aperto, con accesso libero, ogni lunedì dalle 14.30 alle 16.30 con la presenza degli animatori. Questo spazio, fortemente voluto dall'amministrazione comunale di Tolmezzo, è frutto di un lavoro sinergico con

il Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito della Carnia. «Inauguriamo finalmente – afferma l'assessore comunale alle Politiche sanitarie e sociali, Marioantonio Zamolo – il centro di aggregazione per anziani, che rientra in un progetto più ampio ed è un importante passo avanti. Non è come quello che avevo ipotizzato 25 anni fa, ma veste un altro percorso. Stiamo inoltre lavorando e a breve, in questo c'è la conferma da parte del direttore dell'Azienda

sanitaria, dovremmo essere vicini all'apertura del centro diurno per anziani». Il Centro di aggregazione «Podin Insieme» nasce all'interno del progetto comunale «Vestitu?» di promozione dell'invecchiamento in salute ed è collegato al progetto del Servizio sociale dei Comuni «MovinMent», rivolto agli anziani per favorire l'aggregazione e la socializzazione. Un luogo di incontro quindi, di relazioni, di messa in circolo di potenzialità e ricchezza generazionale, di contrasto alla solitudine per invecchiare in salute. Chi desiderasse maggiori informazioni sul centro di aggregazione «Podin insieme» può rivolgersi all'Ufficio Assistenza del Comune di Tolmezzo (tel. 0433 487977 – assistenza@comune.tolmezzo.ud.it). —

T.A.

LA MOSTRA A SOCCHIEVE

Tra ricordi e tradizione ritagli di vita quotidiana negli scatti di Cescutti

SOCCHIEVE

Si inaugura oggi alle 18 al Centro culturale di Socchieve con l'autore la mostra fotografica «Sono ritornate le lucciole» del fotografo friulano Claudio Cescutti. L'esposizione sarà aperta fino al 21 gennaio (martedì e mercoledì dalle 14.30 alle 18.30). Il 20 dicembre alle 18, sempre con l'autore sarà presentato il libro fotografico. Socchieve così ospiterà da oggi questo progetto realizzato dal Teatro

della Sete Aps col contributo del consiglio regionale. Tra memoria, infanzia e tradizione carnica con ritratti di persone, ritagli di vita quotidiana, identità locale intrecciata alla bellezza sottile delle piccole cose. Fotografie che raccontano paesaggi, comunità, pratiche del territorio. Il titolo «Sono ritornate le lucciole» è un richiamo sottile, intimo, a uno stato d'animo perduto e poi ritrovato. È il desiderio di fissare quelle emozioni luminose che un tempo brillavano

nelle sere d'estate, quando da bambini si correva tra i campi al calare del sole, incantati dalla danza delle lucciole. Il progetto nasce proprio da lì: dalla nostalgia di un tempo in cui l'incanto era semplice e bastavano il buio tiepido estivo, un prato e qualche piccola luce intermittente a farci sentire parte di qualcosa di più grande, di più vero. Crescendo, quel tempo sembrava essere svanito. Le lucciole, scomparse. E con loro anche l'infanzia, le stagioni lente, le parole antiche, i gesti contadini. Eppure, un giorno, inaspettatamente, sono ritornate. Non come prima, ma in altre forme, in altri luoghi, in altri volti. «Sono ritornate le lucciole» è anche una speranza: che la bellezza delle piccole cose – la luce della tradizione – possa ancora parlarci. —

T.A.

Programma

5 dicembre
dalle 17, piazza Maggiore ed ex Municipio:
Arriva San Nicolò
(Pro Loco)

6 dicembre
alle 20.00, chiesa di San Nicolò:
tradizionale concerto d'organo
(Parrocchia e Coro di Amaro)

7 dicembre
alle 17.00, nell'ex Municipio:
spettacolo "Cjargna Curiosa"
(projet "Contà la Cjargna")

13 dicembre
alle 20.30, nell'ex Municipio:
recital "Anna ha visto la luna",
Edoardo De Angelis in concerto
(per la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne)

19 dicembre
alle 17.30, piazza Maggiore:
spettacolo
"La famiglia di Babbo Natale"
(Anà - Thema Teatro)

24 dicembre
area antistante la chiesa di San Nicolò:
"Aspettando la Messa"
(musica con il duo Baldini-Di Ottavio e degustazioni a cura della Riserva di Caccia di Amaro e Unione Sportiva)

28 dicembre
alle 20.00, chiesa di San Nicolò:
concerto Gospel
(Associazione Fvg Gospel Mass Choir)

29 dicembre
alle 20.30, sala consiliare:
conferenza **"E se domani cadesse il mondo?**
Stabilità apparente del sistema solare"
(relatore dott. Riccardo Costantini a cura di Carnic Association Large Millimeter Array Aps)

Tutti i dettagli
www.comune.amaro.ud.it

La tradizione a Venzone

L'ANNUNCIO

Dalla Lisi a Monicelli il caffè dei divi chiude La titolare 72enne: «C'è tutta la mia vita»

Fondato nel 1947 dalla famiglia Pascolo, è un luogo del cuore Francesca: «Cominciai a lavorare dietro al bancone a 15 anni»

LASTORIA

ALESSANDRA CESCHIA

Le porcellane bianche tempestate di cuoricini dorati, il fuoco che scoppietta nel caminetto, il profumo della cioccolata calda in tazza e la chiffon cake che troneggia su un piattino. Francesca non lascia mai niente al caso. Non in una famiglia che da duecento anni si tramanda nomi e tradizioni come i Pascolo.

Settantadue anni vissuti con eleganza, Francesca volteggia sorridente dietro al bancone del suo caffè «Alla Vecchia Concordia», un pezzo della sua vita lungo sessant'anni. Un'ombra di malinconia balena nei suoi occhi quando pensa al 21 dicembre, data in cui l'uscio dello storico locale di Venzone si chiuderà per l'ultima volta. Poi, con la determinazione che le è propria, la rincaccia indietro, solleva il mento orgoglioso e ripete a se stessa: «Non devo piangere».

Parlare con Francesca è come fare un viaggio nel passato su percorsi attraversati dall'irresistibile fascino di personaggi della cultura e dello spettacolo, da Mario Monicelli ad Antonella Lualdi, da Pupi Avati a Virna Lisi, e poi Tiberio Mitri, Vittorio Sgarbi fra i tanti ospiti famosi che il Caffè alla Vecchia Concordia e casa Pascolo hanno deliziato nel corso degli anni.

«È stato bello» ripete a se stessa Francesca con la voce di chi, da sempre, ha saputo che quello era il suo destino. «A 14 anni ho cominciato a imbottigliare – ricorda – cose semplici che si fanno con leggerezza quando c'è la passione».

Eppure, erano anni difficili quando il caffè sorse nella centralissima piazza Municipio. Stessa zona, altro lato dello slargo venzone. Tutto è nato dalla donazione che il nonno Amedeo Pascolo ricevette

delmente. E poi sono arrivati i Pascolo, che il 21 dicembre del 1989 hanno trasferito proprio lì il loro prestigioso caffè. Nel frattempo, Candido Pascolo era mancato, così la moglie Miriamlili Bellina e la figlia Francesca hanno portato avanti con passione e tenacia l'attività di famiglia. «Fino al 1995, quando mamma è morta – ricorda Francesca – e ho assunto io la direzione. Non mi sono sposata, non ho avuto figli, la mia vita ruotava e ruota ancora intorno a quel locale. È stata una scelta di vita».

Una scelta che poi ha abbracciato anche la sorella Annamaria, 76 anni, un passato da insegnante di Matematica che ha declinato con la presenza assidua e delicata accanto alla sorella nel suo locale. E non è facile starle dietro: alle 5 è già intenta a preparare le torte. Poi, fresca di piega, con un filo di rossetto e qualche capo di abbigliamento sapientemente abbinato, Francesca accoglie i suoi clienti: «Li conosco uno per uno, anche se molti vengono da lontano – ammette orgogliosa – parlando con le persone si capiscono tante cose. Abbiamo aperto il 21 dicembre e chiuderemo il 21 dicembre con una piccola festa assieme a chi ci ha voluto bene» assicura. E se qualcuno si facesse avanti per prendere il locale in gestione? «Ehh – sospira prima di rispondere – io lo affiderei solo a chi lo facesse con tanto, tanto, cuore».

Il 21 dicembre nello storico locale ci sarà la festa per salutare tutti i clienti

da una parente. Da quel nucleo, nel 1947, si è sviluppato un luogo del cuore che ha mantenuto la sua storia e la sua tradizione nel passaggio al più prestigioso palazzo Radiussi, residenza nobiliare in stile gotico-veneziano del Quattrocento impreziosita dalla graziosa trifora al piano nobile e dal portale seicentesco.

«Superò indenne il terremoto del 6 maggio 1976, ma si sgretolò con le scosse di settembre» racconta malinconica Francesca, che con orgoglio documenta la successiva fase di ristrutturazione grazie alla quale quel patrimonio architettonico fu ricostruito fe-



GLI ADDOBBI

Sulla facciata di palazzo Radiussi una maxi-corona

Francesca Pascolo al bancone del caffè, sotto, il regista Mario Monicelli, una delle tante celebrità che hanno frequentato il locale dove ogni giorno la cordialità e l'eleganza della titolare attirano una clientela che ne apprezza il clima e i prodotti. Sotto, la facciata del palazzo, dove è stata appesa una corona natalizia del diametro di 2,5 metri. (Foto Petrusi)



MAGNANO IN RIVIERA

Sarà un Natale di eventi tra memoria e tradizione Via domani con il teatro

Letizia Treppo

/MAGNANO IN RIVIERA

Il paese si prepara a vivere il Natale 2025. Un calendario ricco di appuntamenti che uniscono memoria, tradizione. Dopo la presentazione del libro di Paola Treppo «Le madonne vestite del Friuli» degli scorsi giorni, il programma prosegue già domani quando, alle 20.30, al parco festeggia-

menti di via Lago, nella frazione di Bueriis, andrà in scena lo spettacolo teatrale «Quant che il diàul al mèt la code», di Monica Maran, a cura della compagnia «La Gote» di Segnacco, promosso dalla Pro loco Comunità di Bueriis e con il patrocinio del Comune.

La musica sarà protagonista domenica, 7 dicembre, quando, alle 20.30, nella chiesa di San Giacomo Apostolo a

Billerio il Gruppo Fisarmonici Tarcento, Ensemble «Flocco Fiori» suonerà in occasione del concerto dell'Immacolata.

La settimana successiva, il 13 dicembre, una la serata sarà dedicata alla memoria e alla creatività con la presentazione del Calendario 2026, realizzato per il 50esimo anniversario del sisma dagli alunni della scuola primaria Enrico Fermi, seguita dallo spettacolo di mentalismo di Simone Ravenda. Domenica 21 dicembre, nel pomeriggio, spazio all'animazione per i più piccoli, al concerto del Coro Musicanova nella chiesa della Santissima Trinità, all'arrivo di Babbo Natale scortato dagli alpini e a un momento

conviviale aperto a tutti.

Denso anche il programma del 26 dicembre a Billerio con la messa dedicata a Santo Stefano, patrono della frazione, e la proiezione, alle 16, del film «Crudelia». Grande attesa, infine, per la tradizione più amata: il 5 gennaio si terrà il tradizionale Pignarùl di Prampar, a Magnano in Riviera, mentre il 6 gennaio si accenderanno i fuochi epifanici delle frazioni di Billerio e Bueriis.

Un calendario ricco di eventi pensati per tutta la comunità e resi possibili grazie al contributo di Regione Fvg, oltre che all'impegno delle realtà associative locali, che l'amministrazione comunale ringrazia sentitamente. —

ALL'UTE DI BUJA

Cargnelutti e la guerra Dialogo con Floramo

BUJA

È programmata per oggi alle 17.30, nei locali della biblioteca comunale di Buja, la presentazione de «L'altra guerra», romanzo di Raffaella Cargnelutti. L'evento, organizzato dall'Università della terza età bujese, vedrà dialogare l'autrice con Angelo Floramo. All'interno dello scritto storie di vita friulana vera in cui si parla di resistenza.

È il 1944 e la protagonista,

Dora, vede la sua vita stravolta dal conflitto mondiale. Silenziosa e attenta osservatrice, scopre che la guerra non si combatte soltanto al fronte, ma anche nelle case, dove le donne, pur non abbracciando armi, combattono per salvare principi di convivenza, umanità e libertà. L'iniziativa si inserisce tra le conferenze proposte dall'Ute. Al termine è previsto un breve momento conviviale. —

L.T.

L'INIZIATIVA DEL CIRCOLO CULTURALE LAURENZIANO

Nadâl Furlan Talent e impegno in primo piano al premio di Buja

I riconoscimenti ad Arçon, Bandelj, Medeot, Rejc e Visintin
La cerimonia di consegna domani all'auditorium di Gorizia

Alessandra Ceschia / BUJA

La cultura, la ricerca e l'impegno a favore del territorio. Sono le componenti essenziali del Premio Nadâl Furlan, organizzato dal Circolo culturale Laurenziano di Buja e, quest'anno in trasferta a Gorizia, in onore di GO!2025. La cerimonia di consegna è in programma per domani –sabato– dalle 17 all'Auditorium della cultura friulana a Gorizia sarà corredata dalle esibizioni del Gruppo Fisarmonicisti Tarcento e del Gruppo folkloristico caprivese "Michele Grion".

Ogni anno, una giuria qualificata seleziona tra le

candidature, provenienti da tutta la regione, personalità di spicco, che abbiano reso onore al Friuli Venezia Giulia attivandosi in modo incisivo e determinato in vari settori, sia a livello regionale che internazionale, nel mondo della cultura, delle arti, della promozione umana e sociale e della valorizzazione della friulanità.

I PREMIATI

Sono cinque i destinatari del prestigioso riconoscimento per l'edizione 2025: si tratta di Matej Arçon, già sindaco di Nova Gorica e promotore della cooperazione transfrontaliera, è stato tra i primi artefici della

Capitale europea della cultura; Walter Bandelj, tutore della minoranza slovena e promotore della collaborazione con il mondo sociale e culturale friulano e italiano; Feliciano Medeot, direttore della Società filologica friulana, impegnato anche all'interno della Fidas; il medico e ricercatore di origine goriziana Enrico Rejc, specialista in neurofisiologia e riabilitazione dalle lesioni spinali, unico italiano all'interno dell'équipe statunitense che sta affrontando la tematica a livello mondiale; Paolo Visintin, studente 19enne, appassionato di storia contemporanea dell'area transfrontaliera del Go-



Protagonisti dello sviluppo

Un tributo a coloro che con il proprio impegno determinano lo sviluppo del territorio. I premiati sono: 1) Matej Arçon; 2) Walter Bandelj; 3) Feliciano Medeot; 4) Enrico Rejc; 5) Paolo Visintin.

riziano.

LE ORIGINI

«Il premio Nadâl Furlan – spiega il presidente Aldo Calligaro – è nato a Buja nel 1979 e, più recentemente,

si è evoluto diventando itinerante. Quest'anno la scelta della sede è caduta su Gorizia, quindi ringraziamo il sindaco Rodolfo Ziberna e l'assessore alla Cultura Fabrizio Oreti per aver accol-

to la nostra richiesta. Si tratta di un premio destinato alle figure che danno un contributo importante alla comunità nel campo della ricerca, della cultura, della storia, del sociale mantenendo uno spirito cristiano – sottolinea – perché è questa la matrice del Circolo culturale laurenziano, nato nella pieve di San Lorenzo».

IL PRESTIGIO

La modalità itinerante del premio, per la sindaca di Buja Silvia Pezzetta è motivo d'orgoglio: «Rappresenta un valore aggiunto perché assicura il coinvolgimento di altre comunità e la più ampia divulgazione dei nostri valori» la sua chiosa, che accompagna il tributo di riconoscenza per il Comune di Gorizia che si è reso disponibile a ospitare la premiazione e per il Circolo culturale Laurenziano, motore dell'iniziativa. «Mi congratulo con i premiati – aggiunge Pezzetta – si tratta di figure di alto spessore della cultura, della storia, della medicina che con il loro operato hanno contribuito alla crescita della comunità».

La cerimonia inizierà con la presentazione dei premiati, cui sarà consegnata una pergamena con la motivazione e una medaglia creata dall'artista friulano Eugenio Driutti, coniata nel 1979. A conversare con loro sarà il responsabile del premio Maurizio Piemonte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMA DELLE DUE UDIENZE DEDICATE ALLE ARRINGHE DEI LEGALI

Processo sui falsi prosciutti Dop Le difese chiedono l'assoluzione

SAN DANIELE

Si avvicina alla chiusura il processo sui falsi prosciutti Dop in corso al tribunale di Pordenone. L'udienza del prossimo 11 dicembre, infatti, potrebbe mettere la parola fine a una vicenda giudiziaria che dura da sei anni e 38 udienze. Nel frattempo, ieri mattina, si è tenuta la prima delle due udienze dedicate alle arringhe degli avvocati dei 19 imputati, che esporranno le proprie conclusioni prima della sentenza. La linea dei difensori – a eccezione dei pochi che sostengono la richiesta di prescrizione avanzata per alcuni dal pubblico ministero Carmelo Barbaro – è chiara: nonostante le numerose richieste di non luogo a procedere per le condotte antecedenti al 20 febbraio 2018, è stata chiesta l'assoluzione dei propri assistiti. La stessa linea sarà tenuta dai legali anche il prossimo 11 dicembre.

Nella precedente udienza, il pm Barbaro, nel corso della sua requisitoria, ha ripercorso l'attività investigativa che, tramite perquisizioni e intercettazioni telefoniche e ambientali, ha portato la Procura a formulare le ipotesi di reato di frode aggravata in commercio, contraffazione del marchio Dop, truffa per ottenere i contributi

regionali, reati fiscali, contestate a vario titolo ai 19 imputati, 12 persone e sette enti.

A fare da spartiacque tra le richieste di non doversi procedere e quelle di condanna c'è la data del 20 febbraio 2018. Per le condotte antecedenti il pubblico ministero ha chiesto sentenza di non doversi procedere, per quelle ascritte a quella data e successive di condanna.

La vicenda giudiziaria era nata in seguito alla presunta

lavorazione di prosciutti con carni provenienti da maiali non conformi al rigido disciplinare del Consorzio prosciutto San Daniele, al quale le aziende devono attenersi.

Tra gli avvocati intervenuti nel corso dell'udienza di ieri mattina a Pordenone, presieduta dal giudice monocratico Beatrice Arnosti, Alberto Rumiel, che rappresenta il consulente Franco Venturoso di Majano, per il quale è stata chiesta la sentenza di non doversi procedere per intervenuta prescrizione. Assieme a lui anche l'avvocato Marco Cavallini, che difende l'allevatore di Buja Silvio Marcuzzo, 50 anni, l'avvocato Luigi Rossi, che rappresenta il veterinario di Campoformido Lino Aurelio Grassi, 72 anni. In aula pure l'avvocato Marco Zucchiatti, che difende l'allevatore Renzo Cinausero di San Martino al Tagliamento, 56 anni, per il quale la Procura ha chiesto 2 anni di reclusione.

Tutti i difensori, come detto, hanno chiesto l'assoluzione dei propri assistiti. Nel corso della prossima udienza, oltre alle arringhe difensive, non è escluso che il giudice possa ritirarsi in camera di consiglio per uscirne con la sentenza. —

E.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAGAGNA

Domani l'addio all'allevatore Persello morto a 79 anni



Luciano Persello

Raffaella Sialino / FAGAGNA

Cordoglio a Fagagna per la scomparsa di Luciano Persello morto a 79 anni, figura molto nota in paese. Per oltre cinque decenni aveva lavorato come elettricista, iniziando come manovale fino a diventare cofondatore dell'Elettrotecnica Persello di Fagagna.

Appassionato di cavalli, ereditò la tradizione dell'allevamento dalla famiglia e creò un ranch dedicato alla riproduzione. La sua passione lo portò in Texas per selezionare e importare esemplari che contribuirono alla crescita dell'attività. Tra i suoi allevamenti più noti c'è quello situato tra le colline di Fagagna e Moruzzo.

La sua scomparsa lascia nel dolore la moglie Giovanna, i figli Romina e Guido, tutti i parenti e i numerosi amici. Il funerale sarà celebrato domani, sabato, alle 15 nella chiesa parrocchiale di San Giacomo a Fagagna. —

FORGARIA

Luminarie e laboratori Le iniziative per le Feste

Lucia Aviani / FORGARIA

Si accende l'atmosfera natalizia, in Comune di Forgaria, dove il periodo delle feste sarà scandito da una ricca programmazione di eventi grazie all'impegno del Comune, delle associazioni e dei gruppi volontari di Cornino, Flagogna, San Rocco, dell'Ana e della Pro loco. Si comincerà sabato con laboratori per realizzare addobbi per la piazza del paese: l'appuntamento è dalle 13.30 alle 17 nei locali della mensa scolastica; al-

le 17.30 si illumineranno gli alberi di Natale allestiti in piazza Tre Martiri, dove alle 18 arriverà San Nicolò. Alla stessa ora in sala Mureto, in via Grap, si terrà lo spettacolo per famiglie con attori e burattini "Il tamburo di Gioele", a cura del Teatro Positivo. Ingresso libero. Domenica 7 dicembre, alle 16.30, "A Scür pal Cuc", tradizionale salita notturna da Cornino al Cuc, lunedì 8 (dalle 17) "Luci a San Rocco", con accensione delle luminarie e carillon di campane. —

IN BREVE

San Daniele
Figure del Medioevo
Incontro alla Guarneriana

Sabato, alle 17, il salone della Biblioteca Guarneriana ospiterà la conferenza di Francesca Roversi Monaco, docente di Storia medievale all'Università di Bologna Alma Mater Studiorum: "Principesse in attesa? Modelli femminili e immaginario medievale da Biancaneve in poi" il titolo dell'incontro, che racconterà come noi immaginiamo il Medioevo e interpretiamo le sue figure femminili, analizzando la loro presenza nei film da Disney al Trono di Spade.

San Daniele
Dalla tradizione all'arte
La mostra alla Fratta

Sarà inaugurata alle 15 di lunedì 8 la mostra di presepi "Natività: dalla tradizione...all'arte", allestita nella chiesa di Santa Maria della Fratta dall'Associazione Vivere il Museo e giunta alla 14ª edizione. Inserita nel Giro Presepi Fvg, la rassegna – che si protrarrà fino all'11 gennaio – comprende oltre 75 opere, realizzate con materiali diversi. Visitabile dalle 14.30 alle 18.30 giovedì e venerdì, dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30 sabato, domenica e festivi.

Il libro su Manzano

LE PRIME FABBRICHE

Il decollo industriale in Friuli



Il decollo industriale deve molto alle realtà pionieristiche. Tra queste, la Fabbrica Antonio Volpe di Udine, una delle prime a padroneggiare la tecnica del legno curvato a vapore, mutuata dal genio di Michael Thonet. Questo know-how divenne un volano, ispirando la nascita di stabilimenti come la Fabbrica Marussig e Rovelli. I loro opifici, mossi prima dall'acqua delle rogge e poi dal vapore, con le caratteristiche ciminiere, divennero il segno tangibile nel paesaggio.

LA COMUNITÀ AL LAVORO

Dalle stalle ai macchinari moderni



L'anima della storia sono le persone. Si parte dagli artigiani che investirono ogni risorsa per comprare il primo macchinario, lavorando in stalle e scantinati. Nei laboratori e nelle fabbriche operai dalla manualità straordinaria divennero "veri artisti della sedia". Un percorso di trasformazione sociale vide protagoniste le donne: il loro ruolo evolvette dall'impagliatura domestica al lavoro salariato in fabbrica, fino a posizioni manageriali odierne.

L'EPICENTRO DEL TRIANGOLO

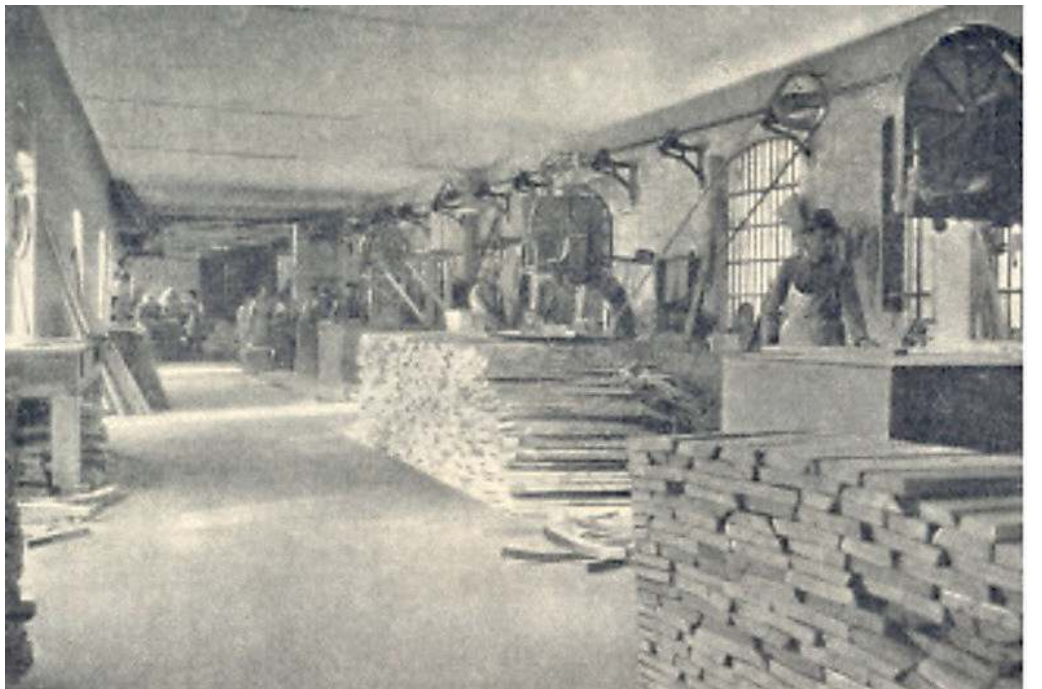
Emigrazione e prospettive



Manzano è il cuore del Triangolo della sedia. Qui il percorso avviato 150 anni fa dalle migrazioni di artigiani e dall'innesto tecnologico trovò terreno fertile, trasformando il destino dell'area. Da territorio segnato dall'emigrazione, divenne un polo industriale che dagli anni Sessanta vedeva passare quotidianamente decine di camion pieni di sedie, diretti verso negozi in tutta la regione e non solo. Una produzione capace di offrire lavoro e futuro.

Oggi la presentazione dell'opera nella sede del Cluster Arredo
L'autore Duilio Tuniz: «Tutto iniziò da chi scelse l'Italia dopo il 1866»

L'epopea del legno nata sotto imperi e re «La storia della sedia partita dal confine»



In alto, alcune donne impagliano sedie nel cortile di casa; sotto, operai al lavoro dentro una fabbrica

IL VOLUME

TIMOTHY DISSEGNA

Un fiume, lo Judrio, che un tempo segnava il confine di Stato. Oltrepassandolo, oltre 150 anni fa, falegnami e "seggioiai" portarono con sé una storia che avrebbe ridisegnato il destino del territorio friulano. È il primo capitolo di una saga industriale e umana che ha fatto di Manzano e del suo Distretto la capitale mondiale della sedia. Una storia che riemerge nel libro "Manzano e il Triangolo della Sedia" di Duilio Tuniz, che sarà presentato al pubblico oggi, alle 16, nella sala del Cluster Legno Arredo di via Stretta proprio a Manzano.

LA MIGRAZIONE CRUCIALE

Un'opera frutto di una lunga ricerca e che ricostruisce le origini del distretto produttivo, seguendo il filo di una migrazione cruciale. Dall'allora Impero asburgico, intere famiglie varcarono il confine dopo il 1866, attratte anche dai dazi del Regno d'Italia che rendevano strategico produrre in legno all'interno dei nuovi confini nazionali. Questi artigiani non portavano solo strumenti, ma un intero patrimonio di conoscenza lignea, un sapere che sarebbe diventato il seme di un'industria molto più ampia.

LA SCINTILLA TECNOLOGICA

Il volume, comunque, va oltre la migrazione, illuminando



DUILIO TUNIZ
AUTORE DEL VOLUME
MANZANO E IL TRIANGOLO DELLA SEDIA

Gli stabilimenti, mossi prima dall'acqua della roggia e poi dal vapore, con le loro ciminiere divennero il simbolo di un'era

«Oggi i giovani vedono molte fabbriche abbandonate. È opportuno che sappiano cosa è successo nel passato»

do un tassello tecnologico fondamentale per il decollo del Manzanese. «Una cosa che non è mai stata ben valorizzata è l'influenza che ha avuto la fabbrica di Antonio Volpe a Udine», sottolinea Tuniz. Fu proprio quel polo, uno dei pochi in Italia a padroneggiare la rivoluzionaria tecnica del legno curvato a vapore mutuata dal genio di Michael Thonet, a fungere da volano e da scuola informale per una generazione di futuri imprenditori. Quel know-how, unito alla qualità e al design delle sedie Thonet stessa, accese la scintilla per la nascita e la proliferazione di realtà come la Fabbrica Marussig e Rovelli a Manzano. I loro stabilimenti, mossi prima dall'acqua della roggia e poi dal vapore, con le loro alte ciminiere divennero il simbolo paesaggistico di una nuova era industriale, trasformando il rumore degli strumenti nella colonna sonora di un'epoca.

UNA COMUNITÀ TRASFORMATASI

Il libro, però, è soprattutto il racconto corale di una comunità che si è costruita e trasformata attraverso il lavoro. Si parte dalle stalle e dagli scantinati dove i pionieri, spesso vendendo un campo o un animale, investivano ogni risorsa nel primo macchinario, scommettendo sul futuro. Si celebra la maestria artigianale degli operai, «veri artisti della sedia», le cui mani esperte modellavano il legno con una precisione che le macchine potevano solo tentare di eguagliare. Si segue, con particola-

re sensibilità, l'emancipazione del ruolo femminile: dall'impagliatura domestica, un lavoro ingegnoso e paziente svolto nelle case con gli attrezzi semplici come le "macchine par tiessi", al lavoro salariato in fabbrica, fino alle posizioni manageriali e dirigenziali di oggi. «Nessuno emigrava da Manzano», evidenzia l'autore, descrivendo un'epoca di benessere condiviso.

UN PONTE GENERAZIONALE

«Oggi i giovani vedono molti stabilimenti abbandonati. È opportuno che sappiano cosa è stata Manzano negli anni Ottanta e Novanta e come si è arrivati a quei risultati», afferma Tuniz. Le sue pagine non

sono quindi un mero esercizio di archeologia industriale, ma si propongono come ponte tra generazioni: serbatoio di memoria per chi ha costruito con fatica e visione il distretto, e strumento di consapevolezza critica per i giovani che dovranno interpretare, reinventare e guidare la sua traiettoria futura. La seconda parte dell'opera approfondisce, con schede dettagliate, le figure e le istituzioni chiave che hanno supportato questa crescita, dalle associazioni di categoria alle banche del territorio. Il testo è arricchito da un prezioso corredo di testimonianze dirette, voci in prima persona che restituiscono il calore dell'esperienza vissuta, e da ciò che è custo-

dito nell'Archivio fotografico Urbano Gazzino.

L'APPUNTAMENTO

L'iniziativa editoriale è nata e si è sviluppata all'interno dell'Università della Terza età del Manzanese, grazie al sostegno del presidente Gastone Piasentin e del predecessore Ezio Cleri. Altrettanto fondamentale il contributo di Banca 360 Fvg. Al progetto hanno collaborato anche Giorgio Beltrame, Fabrizia Bosco, Anita Deganutti e Andrea Camerotto. L'ingresso è gratuito fino a esaurimento posti, con iscrizione obbligatoria inviando un'email all'indirizzo utemmanzano@gmail.com.

I danni dell'alluvione a Prepotto

LA SITUAZIONE SUI COLLI ORIENTALI



Da sinistra, vitigni travolti dalle acque degli affluenti del fiume Judrio e smottamenti a ridosso delle abitazioni; a destra, in alto, una frana lungo la viabilità e, sotto, un sopralluogo nelle aree danneggiate

Centinaia di frane in collina «A rischio il settore enoico»

La stima delle criticità causate dal maltempo ammonta a circa 4 milioni di euro
Il sindaco Forti: «Sono strabordati gli affluenti del Judrio. Bisogna intervenire»

Lucia Aviani / PREPOTTO

Le frane sono innumerevoli e lambiscono, in certi casi, immobili abitativi e aziendali, i vigneti – perno dell'economia locale – sono stati colpiti da smottamenti di varie dimensioni. Il territorio comunale di Prepotto sta facendo i conti gli effetti, pesantissimi, delle avversità meteo degli scorsi 16 e 17 novembre: le ricognizioni per map-

pare i danni (stimati in circa 4 milioni di euro) hanno richiesto giorni, tale è la diffusione dei dissesti, e il quadro d'insieme viene così fornito solo ora dal sindaco del centro valligiano, Mariaclara Forti, che ha inviato una lettera al governatore Massimiliano Fedriga (il testo è sotto-scritto pure dal primo cittadino della municipalità confinante di Dolegna) per invocare una sua visita, in modo

da poter visionare di persona la situazione e constatarne la gravità.

«I cedimenti, di diversa entità – spiega la prima cittadina –, sono centinaia. Sono appunto servite due settimane per mettere a fuoco nel dettaglio la situazione, che risulta di estrema criticità: in assenza di azioni urgenti c'è la certezza che all'occorrenza di altri eventi meteorologici intensi le cose peggioreranno ulter-

riormente. Tutta l'acqua riversatasi su Romans d'Isonzo e Versa è scivolata lungo le nostre colline, scavando i terreni e facendo strabordare gli affluenti del fiume Judrio, che rompendo gli argini hanno inghiottito lembi di terra». L'area maggiormente colpita è quella che dalla frazione di Bodigo si scende verso gli appezzamenti coltivati a vite, fino a Novacuzzo. «Sono toccate dal problema –

puntualizza Forti – zone di competenza pubblica e aree private: le strade coinvolte sono state tempestivamente ripulite dalla Protezione civile regionale, che ringraziamo, così come la squadra comunale, per il pronto intervento, ma il quadro complessivo risulta di estrema precarietà e delicatezza».

«Quanto poi ai franamenti che hanno interessato le vigne – rimarca la prima cittadina –, è evidente che oltre a mettere a serio rischio i contesti circostanti possono provocare ripercussioni notevoli sull'economia della vallata, che si basa proprio sul settore vinicolo».

Di qui l'appello al presidente ad effettuare personalmente, appunto, un sopralluogo a Prepotto: «Di grande sollievo – commenta la prima cittadina – è stata la visita dell'assessore Riccardi, ma sarebbe necessaria la presenza del governatore, che potrebbe in tal modo prende-

re atto dello stato di devastazione della zona. Le proprietà private sono profondamente ferite, anche in prossimità delle case, e i comuni non hanno le forze organizzative né le risorse per poter offrire un sostegno, mentre gli uffici regionali dicono di non avere competenza in materia. Noi sindaci dobbiamo far fronte al sottodimensionamento degli uffici comunali e sopperire alla mancanza di organico tecnico, operando quotidianamente sul campo con sopralluoghi ai dissesti, cercando di portare sostegno e predisponendo le comunicazioni che a breve invieremo in Regione, confidando nel ristoro dei danni materiali patiti».

C'è poi il grave problema del letto del fiume Judrio e dei rii demaniali, invasi da ghiaie e vegetazione: è imperativa, dice il sindaco, un'azione di bonifica, da attuare il prima possibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Torreano

Il saluto a don Cyriacus
Arriva il nuovo parroco

Alle 17 di domani, nella chiesa di San Martino Vescovo di Torreano si terrà una celebrazione eucaristica per ringraziare e salutare don Cyriacus Elieleh per il servizio pastorale svolto nella comunità. Nella stessa occasione, ci sarà anche l'accoglienza di don Gordian Ibeto, il quale inizierà il suo cammino sacerdotale in paese. Celebrerà la funzione il parroco di Cividale, monsignor Livio Carlino. Seguirà un momento di convivialità nel Centro polifunzionale. Alle 15 di domenica, poi, i fedeli di Torreano accompagneranno don Cyriacus nell'ingresso nella parrocchia ora affidatagli, quella di Varmo: tutti coloro che lo desiderano possono partecipare al significativo momento. (l.a.)

Stregna

Quei treni verso i lager
Patat presenta il libro

Questa sera, alle 18 al Circolo Barluza di Oblizza in comune di Stregna, sarà presentato il libro del professor Luciano Patat «I treni per i lager». Tra l'autunno del 1943 e la primavera del 1944, le Valli del Natisone furono soggette a ondate di retate da parte delle truppe naziste, fiancheggiati da milizie della Repubblica sociale italiana, per prelevare e deportare nei campi di concentramento del Terzo Reich dissidenti e lavoratori coatti. Anche gli abitanti del comune di Stregna ne furono vittime, in particolare nei giorni compresi fra il 23 e il 26 novembre 1943. L'incontro è promosso dall'Anpi Nediške Doline in collaborazione con il Comune e l'Istituto friulano per la storia del movimento di liberazione. (l.a.)

Cividale

Un assistente virtuale
attivo sul sito del Comune

Cividale è uno dei nove comuni del Friuli Venezia Giulia che hanno aderito alla sperimentazione dei chatbot sviluppati da Insiel: l'assistente virtuale è già attivo sul portale istituzionale dell'ente, www.comune.cividale-del-friuli.ud.it. «Si tratta – commenta l'assessore all'Innovazione tecnologica, Giorgio Carlign – di uno strumento fondamentale nello sviluppo del concetto di smart city. I modelli di intelligenza artificiale generativa possono infatti fare la differenza nell'offerta di informazioni utili ai cittadini, spaziando dalla prenotazione di servizi alla consultazione degli orari degli uffici o dei regolamenti comunali, per arrivare alla ricerca di contenuti pratici e di opportunità». (l.a.)

L'ORDINANZA A MANZANO

Gli smottamenti a Rosazzo Rientra la famiglia sfollata

Timothy Dissegna / MANZANO

Tre giorni di strade sbarrate si chiudono con un ritorno alla normalità. La famiglia allontanata precauzionalmente lunedì dalla propria abitazione a Rosazzo, a causa di una frana sulla collina dirimpettaia, potrà farvi rientro, e la strada regionale adiacente sarà riaperta. Il sindaco di Manzano, Piero Furlani, ha revocato il precedente provvedimento d'emergenza dopo i pareri dei tecnici.

Lo scorso venerdì, i vigili del fuoco avevano riscontrato degli smottamenti sul colle adiacente a via Abate Colonna, proprio dietro alla ca-

sa al civico 1. Per tutelare l'incolumità di chi vi abita, l'unica presente in quel tratto, il primo cittadino aveva emanato un'ordinanza per l'evacuazione e l'interdizione dell'ex provinciale 109 di Rosazzo. La relazione geologica commissionata dai residenti, citata nel provvedimento emesso ieri, rileva che i fenomeni franosi «non hanno raggiunto il fabbricato, ma si sono arrestati ben a monte della viabilità», escludendo rischi per la stabilità dell'abitazione e del versante. Allo stesso tempo, l'Edr ha accertato che le frane «non costituiscono un pericolo imminente alla pubblica viabilità»,

non rendendo più necessaria la chiusura della strada.

Furlani ha così autorizzato il rientro della famiglia e la riapertura al traffico di via Abate Colonna. Resta però aperto un altro fronte: la Fondazione Aldo Furlan, proprietaria dei terreni dove sono avvenute le frane, entro 30 giorni «dovrà presentare al Comune di Manzano la documentazione atta a dimostrare le iniziative intraprese volte a prevenire i fenomeni di smottamento utilizzando tecniche di rinforzo dei pendii», intervenendo per il «mantenimento e il recupero dei terrazzamenti» erosi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il riconoscimento è stato assegnato ad Alessandra Pighin, imprenditrice di Rivignano Teor, unica italiana arrivata in finale

Acqua e floricoltura, premiata azienda friulana

ABRUXELLES

Una floricoltrice di Rivignano Teor è stata tra le protagoniste dell'ottava edizione del Copa Cogeca Innovation Award for Women Farmers, celebrata a Bruxelles e dedicata quest'anno al tema "Donne che fanno onde nei sistemi idrici sostenibili". Si tratta di Alessandra Pighin, titolare della Floricoltura Odorico di Sivigliano, unica italiana sul podio. L'edizione 2025 del premio, nato nel 2010 con l'obiettivo di valorizzare il ruolo innovativo delle donne nell'agricoltura e nella silvicoltura europee, punta a mettere in luce i progetti più avanzati nella gestione

dell'acqua, una risorsa sempre più strategica per fronteggiare le sfide climatiche. In questo contesto, la florovivaista Pighin ha ricevuto il titolo speciale per un innovativo sistema di recupero e gestione dell'acqua piovana che sta trasformando in chiave green la produzione floricola in Friuli Venezia Giulia. La sua azienda, attiva dal 1982 lungo le rive del fiume Stella, produce ogni anno 40 milioni di piantine da orto e oltre 3 milioni di piante fiorite destinate all'Italia e all'Europa. Odorico è inoltre la prima azienda florovivaistica in Italia ad aver adottato il sigillo Firmato dagli agricoltori italiani della filiera nazionale, confermando un impegno sulla trasparenza e sulla valorizzazione dell'origine delle

produzioni, con un occhio attento alla sostenibilità e al risparmio idrica. L'acqua infatti rappresenta un elemento cruciale e proprio da ciò nasce l'impianto avanzato di raccolta, filtraggio e riutilizzo dell'acqua piovana. Il sistema alimenta tre diverse modalità di irrigazione – flusso-reflusso, goccia a goccia e irrigazione a pioggia con recupero dell'eccesso – garantendo un uso estremamente efficiente della risorsa. L'iniziativa premiata incarna così lo spirito del concorso, che intende valorizzare l'impegno delle donne nel guidare la transizione verso modelli produttivi più sostenibili. Secondo Eurostat, le donne rappresentano il 42% della forza lavoro agricola dell'Unione europea, ma so-

lo il 30% ricopre posizioni manageriali. Nonostante ciò, proprio l'ingegno femminile sta offrendo risposte concrete alle criticità delle aree rurali, in particolare sul fronte della gestione idrica, oggi messa alla prova dall'aumento degli eventi estremi e dall'instabilità climatica. «Questo premio internazionale rappresenta il riconoscimento di un percorso fatto di scelte coraggiose e di un impegno quotidiano per proteggere una risorsa preziosa come l'acqua – afferma la vincitrice –. Ogni goccia recuperata è un gesto concreto verso un futuro più sostenibile. Grazie al nuovo impianto infatti sono già stati recuperati oltre 7 milioni di litri d'acqua e, secondo le stime aziendali, entro fine anno si arriverà a quo-



Alessandra Pighin con il premio

ta 10 milioni. Un risultato che rafforza l'autonomia produttiva, riduce l'impatto ambientale e crea nuove opportunità di lavoro nelle aree rurali. Dedico questo risultato alla mia comunità, che ci sostiene, e a tutte le aziende che possono trovare nell'innovazione una strada per crescere rispettando l'ambiente», conclude. La Floricoltura Odorico ha scelto inoltre di condividere questa esperienza aprendo le porte a scuole, università e persone con disabilità, per mostrare da vicino come l'acqua venga raccolta, conservata e riutilizzata. Un impegno per stimolare altre realtà produttive a investire in tecnologia e sostenibilità, in linea con la missione del premio europeo. —

L'INIZIATIVA A MORTEGLIANO



Una precedente edizione del pellegrinaggio a Castelmonte

C'è la camminata auto organizzata fino a Castelmonte

Maristella Cescutti
 / MORTEGLIANO

La prima domenica di dicembre si rinnova un tradizionale pellegrinaggio al santuario di Castelmonte giunto ormai alla sua 59ª edizione. Una camminata volontaria da Mortegliano, quest'anno particolarmente sentita in quanto vuole ricordare la figura di Agostino Vecchiutti, mancato l'anno scorso, persona che per oltre mezzo se-

colo è stata l'anima e il riferimento di questa marcia. Agostino è stato l'unico ad aver partecipato a tutte le edizioni dal 1967 fino alla sua scomparsa. «Senza di lui la marcia non sarebbe mai diventata quello che è», dicono gli organizzatori. L'idea del pellegrinaggio è nata davanti a un caffè al bar Acli nel lontano 1967, per iniziativa di 8 giovani guidati dall'allora cappellano don Tarcisio Mondini, la camminata vole-

va riportare in vita l'antico spirito dei peregrinazione a piedi degli anziani del paese: 40 chilometri di strade e sentieri, 7 ore di cammino con un solo ristoro a metà strada, a Buttrio, che vengono percorsi con qualsiasi tempo, al freddo e al buio di dicembre, per arrivare alla Madonna di Castelmonte con la fatica nelle gambe e la fede nel cuore. La camminata non è una gara, non è agonistica, non ci sono premi né classifiche, è un gesto di amicizia, di condivisione e di devozione che si è tramandato di generazione in generazione. La marcia rimane rigorosamente auto organizzata: niente iscrizioni, niente quote, niente auto di scorta. Chi vuole partecipare si presenta semplicemente alla partenza, responsabile del proprio allenamento e della propria sicurezza. L'invito è aperto a tutti, anche ai gruppi storici di Talmassons, Campoformido e degli altri paesi che negli anni hanno dato forza a questa tradizione. Domenica, appuntamento quindi alle 4 in piazza Verdi per ricordare Agostino con la messa a lui dedicata alle 11.30 a Castelmonte e per portare avanti quello che lui, con il suo sorriso e la sua tenacia, ha custodito per tutta la vita. —

LE LEZIONI A TAVAGNACCO

Rossi e l'arte d'amare «Ascolto e tenerezza»

Il noto psicopedagogo ha incontrato studenti e genitori L'assessore Mauro: «La scuola e le famiglie sono alleate»

Rosalba Tello / TAVAGNACCO

Una serata partecipata ed emozionante quella che ha visto protagonista a Tavagnacco Stefano Rossi, psicopedagogo tra i più seguiti in Italia, in un doppio appuntamento – a teatro e poi a scuola – dedicato alla crescita emotiva e relazionale dei ragazzi. L'iniziativa rientra nel progetto dello Sportello psicologico per la scuola, sostenuto dal Comune, che offre uno spazio di ascolto e sostegno.

L'incontro serale, ospitato nel teatro comunale e rivolto a genitori, insegnanti ed educatori, ha registrato una straordinaria affluenza. Con il suo stile diretto, delicato e ricco di esempi concreti, Rossi ha guidato il pubblico lungo un percorso che parte da una convinzione semplice ma rivoluzionaria: «Educare è un atto d'amore, non di perfezione». Il titolo dell'incontro, "Lezioni d'amore per un figlio", racchiude infatti il cuore del messaggio: i bambini e gli adolescenti non chiedono adulti infallibili, ma capaci di esserci davvero. Rossi ha invitato a scoprire tre gesti fondamentali dell'educazione affettiva: l'ascolto autentico, la fermezza buona e la tenerezza che non cede alla paura del giudizio. L'intervento di Rossi è proseguito il mattino seguente con un incontro riservato agli studenti delle scuole secondarie di Tavagnacco, che hanno partecipato con attenzione e maturità. «Con un linguaggio vicino al loro mondo – commenta



Lo psicopedagogo Stefano Rossi davanti agli studenti

l'assessore all'Istruzione Giovanna Mauro –, ha affrontato temi centrali per gli adolescenti di oggi: l'autostima, la paura di sbagliare, l'amicizia, la fragilità emotiva, la gestione dei conflitti, il valore della gentilezza. I ragazzi non sono rimasti spettatori: domande, riflessioni e momenti di sincera condivisione hanno reso l'incontro vivo e significativo. Abbiamo voluto fortemente questo appuntamento, convinti che scuola e famiglia non siano mondi separati, ma alleati. Gli adulti hanno bisogno di formazione, strumenti e spazi di confronto; i ragazzi di

essere ascoltati e accompagnati. L'incontro con Stefano Rossi ha rappresentato esattamente questo: una comunità che si mette in gioco». L'assessore aggiunge: «Ringraziamo l'Istituto comprensivo, i docenti, i genitori, la cooperativa Codess Fvg, la psicologa Elena Pellarin e tutti i cittadini che hanno partecipato con entusiasmo; un grazie speciale a Stefano Rossi, che ci ha ricordato come ogni percorso educativo inizi da un gesto semplice e prezioso: voler bene, davvero». —

CODROIPO

Le risorse della sanità Serata con gli esperti

CODROIPO

Sei nuovi defibrillatori per il territorio e una serata per imparare a proteggere il cuore e la salute maschile e femminile. Oggi alle 20.30 a Codroipo, l'informazione sanitaria si unisce alla solidarietà in un incontro pubblico con due specialisti dell'ospedale di San Daniele. L'appuntamento, dal titolo "Le risorse della sanità nel Medio Friuli: attualità e prospettive", è in pro-



La cardiologa Olga Vríz

gramma nella sala consiliare. Sono attesi due medici dell'ospedale di San Daniele: Olga Vríz, dirigente medico responsabile di Cardiologia e Medicina dello Sport; e Stefano Cicliato, dirigente dell'Urologia. Vríz affronterà il tema "La morte cardiovascolare ancora killer principale. L'importanza della prevenzione", mentre Cicliato parlerà di "La salute urologica e sessuale nel nostro territorio: una guida per uomini e donne". Quindi la consegna alla comunità di sei defibrillatori semiautomatici esterni: a donarli è l'azienda Rhoss a favore della locale sezione dell'Associazione friulana donatori di sangue. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CI SI OPPONE AL TRASFERIMENTO DEGLI ALUNNI A TORVISCOSA

San Giorgio si paga la scuola media

La Regione: «Non sarà finanziata»

Continua il braccio di ferro del Comune per mantenere il presidio in paese: a bilancio oltre 2 milioni

Francesca Artico

/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Il Comune si autofinanzia la nuova scuola media. E la Regione assicura che non ci saranno contributi per la stessa. La decisione del Comune arriva dopo l'inserimento del progetto nel piano triennale delle opere pubbliche 2025-2027 e di pari passo con una variazione di bilancio in cui mette a disposizione in fondo vincolato 1,6 milioni di euro, e altri 570 mila a supporto della realizzazione della scuola, somme derivanti dall'avanzo di bilancio. L'intervento previsto riguarda il «nolo della struttura prefabbricata temporanea a uso scolastico, la demolizione dell'attuale edificio con contestuale ricostruzione».

L'inserimento dell'opera nel piano triennale «è di assoluta e indifferibile necessità in quanto l'attuale fabbricato è soggetto a vincoli temporali per ragioni di sicurezza strutturale»: nello specifico il certificato di collaudo statico conseguente all'intervento legato alla stati-

cità sismica dello scorso anno della durata di due anni, terminerà a dicembre 2026. Entro dicembre è prevista la redazione dello studio di fattibilità.

Dunque il sindaco Pietro Del Frate va avanti per la sua strada e non ci sta a far traslocare le medie a Torviscosa neppure temporaneamente, in contrasto con quanto previsto dalla Regione. «Abbiamo concesso 200 mila euro per il progetto della nuova media del comprensivo – spiegano gli assessori alle Infrastrutture e Patrimonio Cristina Amirante e all'Istruzione Alessia Rosolen –. Ma al momento il comune ne ha chiesti solo 55 mila, prima per una scuola da circa 7 milioni (come era stato chiesto nella concertazione 2023) poi per una scuola da 3,5 milioni. Prima dichiarando che serviva solo a San Giorgio poi per il comprensivo ma al momento il comune non ha ancora di fatto mandato la documentazione richiesta. La cifra stabilita in consiglio comunale è ancora diversa da quella indicata dalle relazioni presentate alla Re-



L'edificio che a San Giorgio di Nogaro ospita la scuola media

gione in via informale. Una cosa è certa. La regione ha approvato una norma con cui stanziare cospicue somme per la ristrutturazione delle tre scuole primarie dei tre comuni (San Giorgio, Porpetto e Torviscosa) me stanziata una cifra (200 mila euro) per il progetto della media del comprensivo a San Giorgio, una scuola che accoglierà tutti e tre i comuni. Se il Comune decide diversamente di fare la sua scuola media ne prendiamo atto ma, come stabilito dalla norma approvata dal consiglio Fvg, in quel caso la stessa non sarà finanziata dalla Regione».

Del Frate durante il consiglio comunale, a fronte degli interventi dei consiglieri di minoranza Arianna Dreossi e di Enzo Bertoldi, ha ipotizzato «un disegno politico per penalizzare i cittadini che hanno riletto una amministrazione non omogenea alla Regione», affermando la disponibilità a creare una scuola comprensoriale, ma senza spostare i ragazzi durante i lavori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANTA MARIA LA LONGA

Giuseppina Lesa: gli scritti e una mostra

Appuntamento culturale, oggi alle 17.30 a villa Mauroner di Tizzano di Santa Maria la Longa; si presenta il libro di Giuseppina Lesa *Sono un guardiano di greggi* – 16 anni di vita e di arte, 2006-2022. Dialogheranno con lei Piera Sgiarovello e Lucio Tollis. L'evento segue l'inaugurazione della mostra *Amore a prima vista* – 1986-2026: quarant'anni di incisione e linoleografia di Giuseppina Lesa. (f.a.)

PORPETTO

Antonella Fiaschi e l'ultimo libro

Oggi si presenta

Oggi alle 18, nella sala consigliare Decio Braggini di Porpetto, sarà presentato il libro di Antonella Fiaschi, *Prima pagina*, una storia del passato per cambiare il presente. A dialogare con l'autrice sarà l'assessore alla Cultura Alberto Di Pascoli. L'iniziativa è promossa dal Comune. Domani invece in chiesa alle 18 serata di canzoni tratte dal libro *E te ne vai fra l'altra gente*.

CERVIGNANO

Attrezzature ai vigili del fuoco

Regalo dai cittadini di Gonars



Un momento della cerimonia di consegna, ieri mattina, nella caserma di Cervignano FOTO BONAVENTURA

Elisa Michellut / CERVIGNANO

La comunità di Gonars ha voluto dimostrare la propria gratitudine e il proprio sostegno nei confronti del distaccamento dei vigili del fuoco di Cervignano donando alcune attrezzature che serviranno a migliorare il lavoro operativo e aumentare la sicurezza ed efficacia durante gli interventi.

La cerimonia di consegna è stata organizzata ieri mattina, nel giorno della celebrazione di Santa Barbara, patrona dei vigili del fuoco, nella caserma di Cervignano. A

consegnare le nuove attrezzature al capo distaccamento di Cervignano, Roberto Gransinigh, è stato il sindaco di Gonars, Ivan Boemo, alla presenza dei colleghi di Torviscosa, Cervignano e Bagnaria Arsa. «Un gesto concreto rivolto al distaccamento di Cervignano e un ringraziamento a tutto il Corpo nazionale – le parole del primo cittadino di Gonars –. C'è un grande senso di soddisfazione e anche di orgoglio nel poter sostenere in modo concreto i vigili del fuoco di Cervignano e tutti i vigili del fuoco d'Italia. Il risultato raggiunto

è frutto di una collaborazione tra il Comune di Gonars, la Pro loco Gonars, Gonars Bbq, Moto Emergenza Fvg e Zanutta Spa, realtà che hanno scelto di unire energie e risorse per supportare chi, quotidianamente, aiuta tutti noi. L'obiettivo era chiaro: acquistare nuove attrezzature per migliorare il lavoro operativo dei vigili del fuoco, aumentando sicurezza durante gli interventi. Grazie alla generosità del territorio, sono stati investiti oltre 3 mila euro per l'acquisto di materiali professionali, strumenti essenziali per il loro lavoro quo-

tidiano».

Tutto ha preso forma quando, durante una visita alla caserma di Cervignano per comprendere le esigenze e valutare come poter essere utili, il sindaco Boemo è stato accolto dal capo distaccamento Gransinigh, che ha presentato nel dettaglio attività, criticità e necessità operative del distaccamento. «Da quel colloquio è nata una raccolta fondi comunitaria – spiega Boemo –, che ha visto protagonisti cittadini, associazioni e imprese locali. Una risposta generosa, che conferma quanto il territorio sia unito quando si parla di protezione e sicurezza. Un gesto semplice ma di grande valore. Un modo per restituire, almeno in parte, l'aiuto instancabile che i vigili del fuoco offrono, ogni giorno, nelle emergenze, nei soccorsi, negli incendi, nelle calamità e in ogni momento di difficoltà. A nome dell'amministrazione e dell'intera comunità – conclude Boemo – rivolgo un grazie sincero al caposquadra Gransinigh, ai vigili del fuoco di Cervignano e a tutti i vigili del fuoco d'Italia. Il loro impegno, la professionalità e il coraggio sono un esempio per tutti noi». Gransinigh, a nome dei colleghi, ha rivolto un ringraziamento al sindaco Boemo e a tutta la comunità di Gonars. A margine della cerimonia sono stati anche presentati i nuovi capisquadra del distaccamento di Cervignano, che recentemente sono subentrati ai colleghi in quiescenza. Si tratta di Roberto Gransinigh, Michele Colautti, Walter Tutino, Daniele Nascimben, Federico Musurua, Gianluca Goss, Mauro Adotti e Mauro Trigatti. —



PALMANOVA

Camion frigo si ribalta in A23

Poco dopo le 6 di ieri un camion frigo si è ribaltato autonomamente sull'autostrada A23 appena dopo lo svincolo di Palmanova, in direzione nord. La persona italiana che era alla guida è stata estratta dalla cabina, ma non è grave.

LIGNANO

Oggi aperte le casette al Villaggio del gusto

LIGNANO

Si apre oggi il Villaggio del gusto a Sabbiadoro con tantissime casette di legno che hanno trovato spazio nell'area che si trova di fianco al parco di San Giovanni Bosco oppure sul tratto del viale centrale che passa davanti al Duomo. Sarà un'occasione per scoprire delle proposte invernali nel cuore di una località balneare. Una partenza anticipata di un giorno rispet-

to all'inaugurazione ufficiale della manifestazione che è prevista per domani pomeriggio alle 17. Domenica mattina invece ci sarà il IV Concerto in sala Darsena della rassegna Lignano d'inverno che si interseca con le iniziative natalizie. Protagonista sarà la pianista Lara Makovac, allieva del Tartini che si esibirà su un programma che spazia da Beethoven a Chopin passando per Ravel e Prokofiev. — S.D.S.

La battaglia di Latisana



L'affollato incontro promosso sul caso biometano a Pertegada di Latisana dal comitato Vivi Pertegada. A destra, dall'alto, il sindaco Sette con la consigliera regionale Spagnolo e una parte della platea FOTO PETRUSSI

Il no al biometano sale da Pertegada Sette: «Noi al fianco della comunità»

Ottenuta la sospensione, il Comune attende le altre mosse Liguori (Civica Fvg): «Non può essere un Far West così»

Viviana Zamarian / LATISANA

Un impegno assunto. Per far sentire fino a Roma la voce di un territorio e quella di una comunità che si è dichiarata contraria al progetto di ampliamento e di riconversione dell'impianto biogas in biometano, qui nella frazione di Latisana. All'incontro promosso dal comitato "Vivi Pertegada" l'ha assunto la consigliera regionale Simona Liguori (Civica Fvg). «Questo genere di impianti - ha dichiarato - non

può essere da Far West, in cui ognuno si sente libero di realizzarli dove e come vuole. La settimana prossima in consiglio regionale si discuterà il bilancio. Dal momento che c'è la possibilità di agire, faremo in modo che ci sia un ordine del giorno in cui il Consiglio impegna la giunta, in ragione della specialità della Regione, ad aprire un ragionamento nazionale per farci ascoltare».

Un incontro di approfondimento e di conoscenza per comprendere l'impatto che

l'impianto di biometano può avere sul territorio - in termini di odori, rumori, aumento della viabilità, e sulla salute dei cittadini. Dopo l'introduzione del portavoce del comitato Giovanni Doretto, sono intervenuti l'agronomo Raffaele Testolin, il presidente dell'Ordine dei medici veterinari di Udine Michele Plozzer, l'allergologo e pediatra Mario Canciani e il direttore dell'Istituto Patologia clinica dell'AsuFc Francesco Curcio. La contrarietà al progetto è stata ribadita

dal sindaco Lanfranco Sette.

«Noi come amministratori - ha riferito - non siamo a favore dell'ampliamento e riconversione da biogas a biometano ma cerchiamo di assecondare le volontà della comunità che si è detta contraria tenendo presente che l'impianto è qui dal 2011 e l'ampliamento dal 2023 non è stato neanche comunicato dalla società. Abbiamo svolto una serie di iniziative per contrastare questo procedimento, intraprendendo un ricorso al Tar, con una perizia che mette in evidenza una serie di contrarietà sulla base di dati scientifici, poi ritenuto inammissibile, modificando la viabilità, coinvolgendo anche Fvg Strade vista la vicinanza della regionale 354 che sarà gravata da un aumento del traffico di mezzi agricoli e pesanti. La Regione in agosto ha sospeso il procedimento e il primo dicembre ha comunicato di aver ricevuto la documentazione aggiuntiva richiesta alla società proponente dando trenta giorni di tempo, fino al 20 dicembre, ai vari Enti per fare le osservazioni. Nel nostro piccolo a forza di batterci abbiamo ottenuto la sospensione».

Una preoccupazione che unisce i cittadini dei vari territori. Mercoledì sera era presen-



IL COMITATO
UN MOMENTO DELL'INCONTRO
PROMOSSO A PERTEGADA

Spagnolo: «Non possiamo trovarci di fronte a un territorio che deve subire un progetto e con la salute a rischio»

te anche Laura Sandruvi, sindaco di Pagnacco dove si sta portando avanti una battaglia contro la realizzazione di un nuovo impianto di biometano.

«È necessario che intervenga la Regione - ha detto -, questa non è una questione di partito ma di territori da tutelare. Se c'è una norma nazionale che costringe a dover adottare certe regole, è lì che bisogna andare a chiedere di una modifica altrimenti non otterremo alcun risultato».

Anche il vicino Comune di Lignano, rappresentato dal vicesindaco Manuel La Placa, ha espresso le perplessità relative all'aumento del traffico veicolare lungo la sr 354 con l'inquinamento e le conseguenze negative per gli effetti sulla salute e sul territorio che sicuramente penalizzerebbero anche la nostra località».

La consigliera regionale della Lega Maddalena Spagnolo ha confermato il suo supporto. «Non possiamo trovarci di fronte - ha dichiarato - a un territorio che deve subire un progetto e con la salute a rischio. Siamo vicini alle giuste esigenze della comunità e dei cittadini. Affronteremo nei tavoli opportuni in modo che possano avere le soluzioni più corrette e concrete».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ha raccolto oltre 5.300 firme e chiede di coinvolgere la Sovrintendenza Il presidente Runcio: «Tutti devono poter valutare il progetto»

E il Comitato sorto a Pagnacco vuole entrare nella Conferenza

L'ALTRA PROTESTA

Il comitato "No al biometano a Pagnacco" presieduto da Adriano Runcio, che ha raccolto oltre 5.300 firme di cittadini contrari alla realizzazione dell'impianto industriale in una zona collinare di pregio

ambientale a nord di Pagnacco, con lo scopo di continuare a tutelare il territorio, il paesaggio e l'ambiente, in pieno accordo con l'amministrazione comunale chiede di partecipare alla prossima Conferenza dei servizi che sarà indetta dalla Regione per valutare le integrazioni presentate dalla società pro-

nente l'impianto.

Venerdì scorso scadevano gli ulteriori 90 giorni concessi dalla Regione ai proponenti l'impianto industriale per presentare le integrazioni richieste. E purtroppo - spiega Runcio in una nota - nonostante il lungo periodo concesso dagli uffici regionali ai proponenti (oltre 120 giorni)

per integrare la documentazione, gli elaborati sono stati trasmessi via pec proprio all'ultimo minuto. «A quel punto, dopo una prima valutazione formale a cura degli uffici regionali sulla completezza dei documenti presentati - dettaglia il presidente - tutti gli enti interessati e i portatori di interesse dovranno essere invitati a valutare il progetto in una prima Conferenza dei Servizi interlocutoria. Vedremo quali tempi la Regione intenderà concedere ai vari Enti per la valutazione del Progetto, considerato che si dovrebbe trattare di aspetti specialistici che riguardano a vario titolo ambiente, paesaggio, viabilità e salute pubblica per i quali è necessario, vista l'importan-



LA LEVATA DI SCUDI
UNA DELLE PROTESTE CONTRO
L'IMPIANTO CHE SI VUOLE A PAGNACCO

«Gli elaborati sono stati trasmessi via pec proprio all'ultimo minuto nonostante i 120 giorni concessi»

za degli argomenti, avere i giusti tempi per fare le relative osservazioni».

Considerato che a oggi al Comitato è stato negato l'accesso agli atti sul primo progetto presentato, «abbiamo già inviato la richiesta alla Regione affinché ci siano messi subito a disposizione tutti i documenti integrativi dei proponenti per poter effettuare una valutazione tecnica e scientifica. Abbiamo richiesto inoltre di essere invitati, in quanto portatori di interesse collettivo, a partecipare a tutte le fasi della Conferenza dei servizi».

Inoltre il comitato chiede che il progetto venga sottoposto all'esame della Soprintendenza per i beni culturali della Regione. —

SPECIALE SALUTE&BENESSERE

Tutelare la salute femminile

Pap test e HPV, prevenzione ginecologica senza paura

Tra gli screening più importanti per la salute delle donne, il Pap test occupa da decenni un ruolo centrale. Si tratta di un esame semplice, rapido e indolore che permette di analizzare le cellule prelevate dal collo dell'utero per individuare eventuali alterazioni. La sua introduzione ha ridotto drasticamente l'incidenza del tumore cervicale, una delle principali cause di mortalità oncologica femminile nel mondo. Negli ultimi anni, accanto al Pap test tradizionale, è stato introdotto anche il test per la ricerca del papillomavirus umano (HPV), responsabile della quasi totalità dei casi di carcinoma della cervice uterina. La combinazione dei due esami consente oggi una prevenzione ancora più efficace, poiché permette di riconoscere precocemente le infezioni da HPV e le cellule già alterate. Effettuare regolarmente questi controlli, anche in assenza di sintomi, rappresenta il primo passo verso una protezione reale, capace di salvare vite ogni anno. Le campagne di prevenzione promosse a livello nazionale hanno permesso di rendere accessibili questi esami a un numero sempre maggiore di donne, riducendo le disuguaglianze territoriali. La vera forza della prevenzione, però, resta la consapevolezza: conoscere l'importanza di questi strumenti è la chiave per proteggere la propria salute in modo duraturo.

HPV UN VIRUS DIFFUSO MA PREVENIBILE

L'HPV è un virus molto comune, trasmesso principalmente per via sessuale, che nella maggior parte dei casi viene eliminato spontaneamente dal sistema immunitario. Tuttavia, alcune varianti del virus, definite "ad alto rischio", possono causare lesioni precancerose se l'infezione persiste nel tempo. Queste lesioni, se non individuate e trattate, possono evolvere in tu-

more della cervice uterina. È importante sottolineare che la presenza del virus non equivale automaticamente a una malattia oncologica, ma rappresenta un campanello d'allarme che richiede monitoraggio e controlli periodici. I programmi di screening consentono di intervenire in modo tempestivo, prima che le alterazioni cellulari diventino irreversibili. La prevenzione, quindi, non si limita al test in sé, ma include anche la consapevolezza e l'educazione alla salute sessuale, fondamentali per ridurre i rischi e superare la paura legata alla diagnosi. Il virus può colpire anche uomini e ragazzi, che spesso sono portatori inconsapevoli e contribuiscono alla sua diffusione: per questo la prevenzione deve essere condivisa. Un approccio informato e sereno consente di affrontare il tema dell'HPV con equilibrio, senza allarmismi ma con piena responsabilità verso se stessi e gli altri.

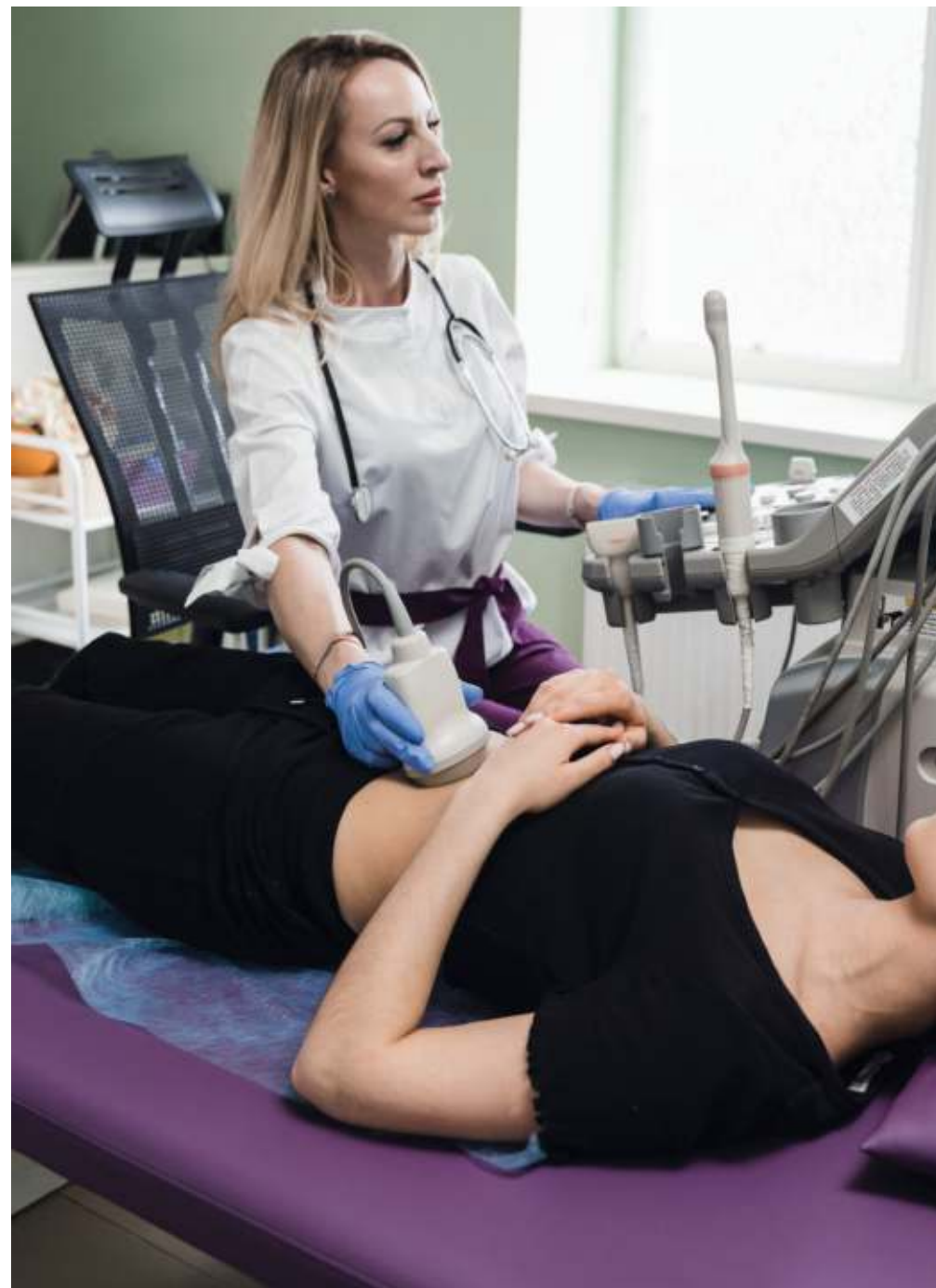
VACCINAZIONE E CONTROLLI DUE ARMI COMPLEMENTARI

Negli ultimi anni, la vaccinazione contro l'HPV ha rappresentato una vera rivoluzione nella prevenzione. Il vaccino protegge contro i principali ceppi del virus responsabili delle forme tumorali più aggressive e delle lesioni genitali benigne, come i condilomi. Viene offerto gratuitamente alle ragazze e ai ragazzi in età adolescenziale, prima dell'inizio dell'attività sessuale, ma può essere effettuato anche in età adulta previa valutazione medica. Tuttavia, la vaccinazione non sostituisce il Pap test o il test HPV: le due strategie agiscono in modo complementare. Il vaccino previene l'infezione, mentre gli screening consentono di individuare eventuali anomalie in chi è già venuto a contatto con il virus. Mantenere entrambe le misure nel tempo,

seguendo le indicazioni del proprio ginecologo, significa costruire una difesa completa e duratura. È proprio questa combinazione a rendere oggi il tumore della cervice uterina uno dei più prevenibili in assoluto. La ricerca continua a perfezionare i protocolli di prevenzione, ampliando la copertura vaccinale e migliorando l'accuratezza dei test diagnostici. Informarsi correttamente, aderire ai programmi di screening e vaccinarsi resta il modo più efficace per garantire a ogni donna un futuro libero da paura e malattia.

SUPERARE LA PAURA CON L'INFORMAZIONE

Molte donne ancora oggi rinunciano a sottoporsi agli screening per timore o per mancanza di informazioni. La paura del risultato, la vergogna o la scarsa familiarità con il tema rappresentano barriere da abbattere. Il Pap test e il test HPV, invece, non devono essere vissuti come momenti di ansia, ma come gesti di responsabilità verso se stesse. Le campagne di sensibilizzazione hanno un ruolo decisivo nel diffondere la cultura della prevenzione e nel far comprendere che scoprire un'anomalia non significa avere una malattia, ma poterla curare per tempo. Oggi, grazie ai progressi della medicina, la diagnosi precoce consente trattamenti mirati, conservativi e altamente efficaci. Prendersi cura della propria salute intima non è un tabù, ma un diritto e un dovere verso il proprio benessere. La protezione inizia dalla conoscenza e dalla scelta consapevole di non rimandare mai un controllo. Promuovere una comunicazione chiara e rispettosa del corpo femminile aiuta a superare pregiudizi culturali ancora radicati. Solo così la prevenzione potrà diventare una consuetudine naturale, parte integrante della vita di ogni donna.



Il ruolo del ginecologo come guida nella prevenzione

Accanto agli strumenti diagnostici e ai programmi di screening, la figura del ginecologo resta un punto di riferimento imprescindibile nel percorso di prevenzione. Non si tratta solo di eseguire un esame, ma di instaurare un dialogo di fiducia che permetta a ogni donna di comprendere i propri bisogni di salute e affrontare senza timori eventuali risultati anomali. Le visite periodiche consentono di valutare la storia clinica personale, monitorare i cambiamenti del corpo e pianificare controlli mirati in base all'età e ai fattori di rischio. Il ginecologo aiuta inoltre a interpretare i risultati di Pap test e test HPV, chiarendo i passaggi successivi e riducendo l'ansia legata all'attesa. In caso di positività, spesso è sufficiente un semplice follow-up per verificare la regressione spontanea delle lesioni, evitando interventi inutili. Una comunicazione chiara e continua tra medico e paziente rafforza la consapevolezza e contribuisce a rendere la prevenzione un atto sereno, non un momento di paura. La cura ginecologica moderna, infatti, è sempre più personalizzata, rispettosa e orientata al benessere complessivo della donna, in ogni fase della vita.



A FELETTO UMBERTO IL TUO PUNTO PRELIEVI

Butterfly
BUTTERFLYLAB.IT
IL TUO PUNTO PRELIEVI



SERVIZIO ACCESSIBILE



SENZA RICETTA



SENZA PRENOTAZIONE

PRELIEVI DAL LUNEDÌ AL SABATO 7:00 - 10:00



VIA ENRICO FERMI 98, FELETTU UMBERTO



3311556061 / 04321140311



prelievi.feletto@gmail.com

Terapie personalizzate stanno rivoluzionando la cura delle patologie di naso, gola e orecchio

La nuova frontiera dell'otorinolaringoiatria

L'otorinolaringoiatria è una delle branche più complete e interdisciplinari della medicina, perché si occupa di tre aree strettamente collegate: il naso, la gola e l'orecchio. Tutte e tre concorrono al corretto funzionamento di due funzioni vitali – respirazione e fonazione – oltre che all'equilibrio dell'organismo. I disturbi che rientrano nella competenza dell'otorinolaringoiatra spaziano dalle comuni sinusiti e otiti alle problematiche complesse che coinvolgono corde vocali, laringe e vie respiratorie superiori. Le moderne tecniche diagnostiche permettono oggi di individuare precocemente le alterazioni funzionali e strutturali, grazie a strumenti come l'endoscopia nasale e la videolaringoscopia ad alta definizione. La figura dell'otorinolaringoiatra si è evoluta da specialista "di organo" a medico della qualità della vita, poiché una corretta respirazione, un udito efficiente e una voce sana incidono profondamente sul benessere quotidiano e sulle relazioni sociali.

RESPIRARE BENE PER VIVERE MEGLIO
Le patologie respiratorie rien-

trano tra le cause più frequenti di visita otorinolaringoiatrica. L'ostruzione nasale cronica, le deviazioni del setto, le riniti allergiche e le apnee notturne compromettono la corretta ossigenazione e influiscono su sonno, concentrazione e umore. Negli ultimi anni, la chirurgia nasale si è evoluta verso approcci mini-invasivi, come la settoplastica endoscopica e la riduzione dei turbinati con radiofrequenza, che permettono di ripristinare il flusso d'aria senza traumi e con tempi di recupero rapidi. Anche i disturbi respiratori del sonno, come la roncopia e la sindrome delle apnee ostruttive, vengono oggi trattati con percorsi integrati che includono terapie posizionali, ventilazione notturna e, nei casi indicati, interventi mirati sul palato o sulla base della lingua. Respirare bene significa dormire meglio, migliorare la performance fisica e mentale, e prevenire complicazioni cardiovascolari spesso sottovalutate.

LA VOCE COME STRUMENTO DI IDENTITÀ
La voce non è soltanto un mezzo di comunicazione: rappresenta un tratto distintivo della

personalità e del benessere emotivo. Per questo, la cura dei disturbi vocali ha assunto un ruolo centrale nell'otorinolaringoiatria moderna. Noduli, polipi o infiammazioni delle corde vocali possono colpire chiunque, ma sono particolarmente frequenti tra insegnanti, cantanti, attori e professionisti che utilizzano la voce in modo intenso. La videolaringostroboscopia consente di osservare il movimento delle corde vocali in tempo reale, permettendo una diagnosi accurata e interventi mirati. Accanto ai trattamenti farmacologici o chirurgici, il percorso terapeutico include la logopedia e la riabilitazione vocale, fondamentali per ristabilire una fonazione corretta e prevenire recidive. La collaborazione tra otorinolaringoiatra e logopedista è oggi una sinergia imprescindibile per restituire al paziente la piena capacità espressiva e una voce equilibrata, naturale e duratura nel tempo.

TECNOLOGIA E PREVENZIONE PER UNA MEDICINA SU MISURA
Il futuro dell'otorinolaringoiatria è già presente nei centri



specialistici più avanzati, dove la tecnologia si mette al servizio della diagnosi precoce e della chirurgia di precisione. L'impiego di strumenti endoscopici a fibre ottiche, di laser di ultima generazione e di software per la ricostruzione 3D consente di pianificare interventi sempre più personalizzati e rispettosi delle strutture anatomiche. An-

che la telemedicina sta assumendo un ruolo rilevante, con la possibilità di monitorare a distanza parametri respiratori o seguire i pazienti in modo sicuro anche dopo un intervento chirurgico. Tuttavia, la prevenzione resta la strategia più efficace in assoluto da adoperare: controlli periodici, cura dell'igiene nasale e attenzione alla

voce sono gesti semplici che possono evitare problemi complessi. L'otorinolaringoiatria di oggi, più che mai, unisce diverse competenze, da quelle mediche alla tecnologia e alla sensibilità umana per aiutare le persone a respirare, ascoltare e comunicare meglio, restituendo un sano equilibrio al corpo e tanta serenità alla vita.

POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
Città Della Salute

Direttore Sanitario
Dott. Duilio Tuniz

CENTRO PRELIEVI
Venerdì dalle 7:00 alle 11:00
ACCESSO SU APPUNTAMENTO

AFFIDATI AI NOSTRI SPECIALISTI

- CARDIOLOGIA
- CHIRURGIA ESTETICA
- CHIRURGIA GENERALE
- CHIRURGIA VASCOLARE
- DERMATOLOGIA CLINICA E CHIRURGICA
- DIABETOLOGIA
- DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
- FISIATRIA
- GASTROENTEROLOGIA

- GERIATRIA
- GINECOLOGIA/OSTETRICIA
- MEDICINA VASCOLARE
- NEFROLOGIA
- NEUROLOGIA
- NEUROPSICOLOGIA
- OCULISTICA/OFTALMOLOGIA
- ORTOPEDIA/TRAUMATOLOGIA
- OSTEOPATIA

- OTORINOLARINGOIATRIA
- PNEUMOLOGIA
- PODOLOGIA
- PSICHIATRIA E PSICOLOGIA
- RADIOTERAPIA
- REUMATOLOGIA
- UROLOGIA

SERVIZI COME:

MEDICINA
SPECIALISTICA E
DI PREVENZIONE

AREA
PEDIATRICA

RINNOVO
PATENTI

INFO E PRENOTAZIONI:
0432 1833574 | cittasalute.com

UDINE - C.C. CITTÀ FIERA
2° PIANO DELLA PIRAMIDE

Trasforma la fragilità in un'occasione di crescita e resilienza

Psicoterapia moderna, un percorso di cura fondato sulla scienza per il miglioramento del benessere

Negli ultimi decenni la psicoterapia ha compiuto un'evoluzione profonda, passando da disciplina percepita come "soft science" a trattamento clinico basato su protocolli verificabili e validati scientificamente. Gli studi internazionali condotti su migliaia di pazienti dimostrano che le principali forme di terapia psicologica producono benefici concreti e misurabili, con risultati sovrapponibili a quelli di molti interventi farmacologici in specifici disturbi. La psicoterapia è oggi considerata una componente essenziale del percorso terapeutico nei casi di ansia, depressione, stress post-traumatico, disturbi ossessivo-compulsivi, disturbi alimentari e problematiche relazionali. Gli approcci si sono diversificati, ma l'obiettivo resta comune: modificare schemi di pensiero e comportamento disfunzionali, favorendo una maggiore consapevolezza emotiva e capacità di adattamento. La ricerca in ambito neuroscientifico ha inoltre evidenziato che la psicoterapia può indurre reali cambiamenti nei circuiti cerebrali, migliorando la regolazione delle emozioni e riducendo la risposta allo stress. Questo conferma che lavorare sulla mente produce effetti anche sul corpo, rendendo la terapia un trattamento integrato e scientificamente sostenuto.



GLI ORIENTAMENTI TERAPEUTICI

Le terapie oggi maggiormente impiegate e convalidabili dal punto di vista scientifico appartengono a quattro grandi aree: cognitivo-comportamentale, psicodinamica, sistemico-relazionale e umanistico-esperienziale. L'approccio cognitivo-comportamentale si concentra sulla relazione tra pensieri, emozioni e comportamenti, intervenendo in modo diretto per modificare schemi mentali e abitudini disfunzionali. La psicoterapia psicodinamica, invece, esplora le radici inconscie del disagio, analizzando i conflitti

interiori e le esperienze del passato che influenzano il presente. Il modello sistemico-relazionale si focalizza sulle dinamiche tra individui e contesti familiari, mentre quello umanistico mira a valorizzare le potenzialità personali e l'autorealizzazione. La scelta dell'approccio più adatto dipende dalla natura del disturbo, dalla personalità del paziente e dagli obiettivi condivisi con il terapeuta. Sempre più spesso si adottano interventi integrati, che combinano tecniche di diverse scuole per costruire un percorso su misura, flessibile e centrato sulla persona. Questo orienta-

mento multidimensionale consente di ottenere risultati più duraturi, migliorando la qualità della vita e riducendo il rischio di ricadute.

EFFICACIA MISURABILE E BENEFICI

Numerosi studi clinici hanno dimostrato che la psicoterapia produce benefici non solo sul piano emotivo, ma anche su quello cognitivo, fisiologico e sociale. Nei disturbi d'ansia e depressivi, la riduzione dei sintomi è documentata in oltre la metà dei pazienti che intraprendono un percorso terapeutico

regolare. La psicoterapia aiuta a potenziare la capacità di regolazione emotiva, a migliorare le relazioni interpersonali e a sviluppare strategie più efficaci per fronteggiare eventi stressanti o traumi. Nei contesti ospedalieri, viene spesso integrata ai trattamenti medici per supportare pazienti oncologici, cardiopatici o cronici, contribuendo a ridurre dolore, insonnia e livelli di cortisolo. Anche in età evolutiva e adolescenziale la psicoterapia mostra effetti significativi sul rendimento scolastico, sulla gestione dell'impulsività e sull'autostima. Gli interventi più

brevi e strutturati, come la terapia cognitivo-comportamentale, garantiscono miglioramenti evidenti in tempi relativamente contenuti, mentre percorsi più lunghi lavorano in profondità sull'identità e sulle relazioni, promuovendo un equilibrio stabile e duraturo.

RISORSA PER LA SALUTE

Riconoscere la psicoterapia come trattamento sanitario a tutti gli effetti significa considerarla non più un lusso, ma una forma di cura preventiva e di sostegno alla salute collettiva. I costi sociali dei disturbi mentali, che incidono su produttività, relazioni e qualità della vita, possono essere ridotti attraverso un maggiore accesso a percorsi psicologici strutturati. In Italia, negli ultimi anni, sono stati avviati progetti di supporto psicologico nelle scuole, negli ospedali e nei centri territoriali, per intercettare precocemente i segnali di disagio e fornire un aiuto concreto. La figura dello psicoterapeuta, adeguatamente formata e supervisionata, è parte integrante del sistema sanitario e contribuisce al benessere della comunità tanto quanto i medici di base e gli specialisti. Investire nella psicoterapia significa promuovere una cultura della cura e della consapevolezza, riducendo lo stigma e favorendo la crescita individuale e collettiva.

Dentista per bambini

IL BENESSERE DEI TUOI FIGLI PARTE ANCHE DAL SORRISO

0432 163 6851

Via dei Caduti, 27/2 – TRICESIMO (UD)

CV DENTAL
Clinic | Dott. COSTA
Dott.ssa VILLANI

CVDENTAL.IT

cvdentalofficial

Direttore Sanitario: Dott.ssa Barbara Villani. Informazione sanitaria ai sensi della legge 248/2006 e 145/2018. Iscrizione all'albo degli Odontoiatri di Udine n° 673 - Aut. San. n. 0163975 del 22/12/2020.

La mente è come un muscolo che va nutrito e stimolato ogni giorno

Il potere dell'allenamento per la memoria

Il cervello è l'organo più complesso del corpo umano e, contrariamente a quanto si pensava in passato, è capace di rinnovarsi anche in età adulta. Grazie alla neuroplasticità, le connessioni tra i neuroni possono rafforzarsi o formarsi di nuove, influenzando direttamente la memoria, la capacità di concentrazione e l'apprendimento. Questo significa che lo stile di vita, le abitudini quotidiane e l'alimentazione incidono in modo concreto sulle funzioni cognitive. Mantenere il cervello attivo è una forma di prevenzione a lungo termine: le attività che stimolano la mente possono ritardare o ridurre il rischio di declino cognitivo e demenze, oltre a migliorare la qualità della vita. Dormire a sufficienza, restare curiosi e avere relazioni sociali solide rappresentano tre pilastri per conservare un cervello vitale. La memoria non è un archivio immobile, ma un sistema dinamico che si rigenera attraverso l'esperienza e l'apprendimento continuo. Anche per questo, coltivare interessi e sfide mentali è un modo per tenere accesi i circuiti neuronali e garantire alla mente elasticità e lucidità nel tempo.

ALLENARE LA MEMORIA CON LE GIUSTE ABITUDINI

Ogni giorno compiamo gesti che possono rafforzare o indebolire la memoria, spesso senza rendercene conto. La concentrazione, ad esempio, è strettamente legata alla qualità del riposo e alla gestione dello stress. Quando il cervello è stanco o sovraccarico, fatica a immagazzinare nuove informazioni, mentre un sonno regolare permette la riorganizzazione dei ricordi nella memoria a lungo termine. Anche l'alimentazione gioca un ruolo determinante: una dieta equilibrata, ricca di antiossidanti, grassi buoni e vitamine del gruppo B, sostiene le cellule nervose e favorisce la circolazione cerebrale. Pesce azzurro, frutta secca, cereali integrali, frutti di bosco e olio extravergine d'oliva sono veri alleati per la mente. Importante è anche limitare zuccheri raffinati e cibi ultraprocessati, che possono favorire infiammazioni e ridurre l'efficienza neuronale. Abitudini come leggere, scrivere a mano, imparare una lingua straniera o cimentarsi in attività artistiche, stimolano la memoria di lavoro e la capacità di problem solving, contribuendo a mantenere vivi i processi cognitivi anche con l'avanzare dell'età.

ATTIVITÀ FISICA E RELAZIONI SOCIALI COME MEDICINA NATURALE

Non solo esercizi mentali: anche



il corpo influisce in modo diretto sul funzionamento del cervello. L'attività fisica regolare migliora l'afflusso di sangue e ossigeno al cervello, favorendo la produzione di sostanze che promuovono la crescita neuronale. Camminare almeno mezz'ora al giorno, praticare yoga, nuoto o ciclismo aiuta a ridurre il cortisolo, l'ormone dello stress, e a migliorare la concentrazione. Altrettanto importante è la dimensione sociale.

Le relazioni, il dialogo, la condivisione e la partecipazione a gruppi o attività di volontariato stimolano la memoria emotiva e creano nuovi collegamenti cognitivi. Parlare, raccontare e ascoltare storie esercita la mente in modo naturale, mantenendo vive le aree cerebrali dedicate al linguaggio e alla comprensione. L'essere umano, infatti, è un animale sociale: il contatto con gli altri rafforza non solo l'umore ma anche la resilienza mentale, fungendo da protezione contro la solitudine e i disturbi cognitivi legati all'isolamento. Il cervello ha bisogno di movimento e relazioni tanto quanto di nutrimento e riposo.

TECNOLOGIA, GIOCHI E STIMOLAZIONE COGNITIVA CONSAPEVOLE

Allenare la memoria oggi significa anche saper scegliere come e quando usare la tecnologia. Applicazioni e giochi di logica digitali possono essere utili per mantenere attive le funzioni cognitive, purché non sostituiscano la vita reale. Le attività manuali, come il giardinaggio, la cucina o il bricolage, stimolano l'attenzione e la coordinazione, rafforzando i collegamenti tra emisfero destro e sinistro. Anche ascoltare musica o imparare a suonare uno strumento musicale, che possa essere la chitarra, il pianoforte, il flauto o il tamburo, migliora la memoria verbale e la capacità di concentrazione.

Infine, è fondamentale ricordare che la mente ha bisogno di equilibrio: alternare momenti di impegno a periodi di relax, concedersi pause e disconnessioni consapevoli aiuta a consolidare le informazioni e a favorire la creatività. La memoria, in fondo, è il risultato di uno stile di vita armonico che combina corpo, mente e emozioni. Non esistono formule magiche, ma costanza e curiosità quotidiana. Mantenere il cervello giovane è una scelta che si costruisce giorno per giorno, con attenzione, consapevolezza e passione per la vita e per il proprio benessere fisico e mentale.

Il cervello come ecosistema che va protetto ogni giorno



Il cervello non è solo un organo, ma un sistema complesso che vive in equilibrio con tutto il resto del corpo. Ogni emozione, ogni abitudine e ogni pensiero, sia negativo che positivo, producono effetti concreti sulle sue funzioni. L'infiammazione cronica, spesso causata da stress, cattiva alimentazione o mancanza di sonno, può ridurre la capacità delle cellule nervose di comunicare tra loro e compromettere la memoria. Per questo è importante adottare un approccio globale al benessere mentale, che unisca salute fisica e salute psicologica.

Molte tecniche di rilassamento come la mindfulness, la respirazione profonda o la meditazione aiutano a calmare la mente e migliorano la concentrazione, mentre una corretta gestione delle emozioni riduce il rischio di disturbi cognitivi nel lungo periodo. Anche l'ambiente in cui si vive ha un ruolo fondamentale: la luce naturale, il contatto con il verde, la musica, la lettura e la curiosità stimolano l'attività cerebrale e favoriscono la produzione di dopamina, l'ormone della motivazione. Nutrire la mente significa dunque creare intorno a sé un contesto favorevole alla calma, alla scoperta e all'apprendimento. Ogni giorno, anche un piccolo gesto come cambiare strada per andare al lavoro o risolvere un cruciverba contribuisce a mantenere elastica la mente. Il cervello è una macchina straordinaria che ci accompagna per tutta la vita e imparare a prendersene cura significa investire nella propria libertà di pensare, ricordare e comprendere il mondo.



**centro
specifico
del sonno**

**SCONTI EXTRA PER
RINNOVO ESPOSIZIONE**

VIA SCLAVONS 217
3084 Cordenons (PN)
Tel. 0434 542385

www.centrospecificodelsonno.it

**POLTRONE
IN OFFERTA**

A PARTIRE DA

740 €

**TRASPORTO E
CONSEGNA COMPRESSE
POSSIBILITÀ DI DETRAZIONE
FISCALE AVENTI DIRITTO**



I raggi colpiscono la pelle anche in inverno

Proteggere la pelle tutto l'anno dai raggi solari

La pelle è l'organo più esteso del corpo umano e rappresenta una barriera essenziale contro gli agenti esterni. Tuttavia, è anche uno dei tessuti più esposti ai danni provocati dai raggi ultravioletti, che agiscono silenziosamente durante tutto l'anno. I raggi UVA, presenti

anche in inverno, penetrano in profondità e accelerano l'invecchiamento cutaneo, mentre gli UVB, più intensi nei mesi estivi, sono responsabili di scottature e alterazioni cellulari. Proteggere la pelle quotidianamente significa evitare un accumulo di danni che nel tempo possono provo-

care discromie, perdita di elasticità e, nei casi più gravi, lo sviluppo di lesioni precancerose. Anche la luce blu emessa da smartphone e monitor può contribuire allo stress ossidativo, soprattutto per chi trascorre molte ore davanti a uno schermo. Per questo motivo la fotoprotezione

non va mai interrotta, ma adattata alle diverse stagioni e situazioni ambientali, con prodotti specifici che creino una barriera efficace senza compromettere il comfort o l'aspetto estetico.

NON SOLO ESTATE: I RISCHI INVISIBILI DELLE ALTRE STAGIONI

Pensare che il sole sia pericoloso solo d'estate è uno degli errori più comuni. In realtà, i raggi UVA hanno la stessa intensità in ogni periodo dell'anno e attraversano facilmente vetri, nuvole e nebbia. In inverno, la pelle è spesso meno idratata e più vulnerabile, mentre in montagna o sulla neve l'irraggiamento aumenta fino a raddoppiare per effetto della riflessione sulla superficie bianca. Anche in città, tra superfici riflettenti e smog, il rischio di danni ossidativi è concreto. Durante la primavera e l'autunno, invece, le temperature miti e le giornate più lunghe portano a trascorrere più tempo all'aperto, spesso senza la giusta protezione. È proprio in queste fasi di transizione che la fotoprotezione quotidiana assume un valore strategico. L'uso costante di un filtro solare, integrato nella routine del mattino, consente di ridurre i danni cumulativi e preservare la luminosità naturale della pelle. Applicare la crema solo in vacanza non basta: il sole, come l'inquinamento, agisce in modo costante e invisibile, anche quando non ci accorgiamo della sua presenza.

SCEGLIERE LA PROTEZIONE GIUSTA PER IL PROPRIO TIPO DI PELLE

Ogni tipo di pelle ha esigenze specifiche e richiede un approccio personalizzato. Le pelli chiare

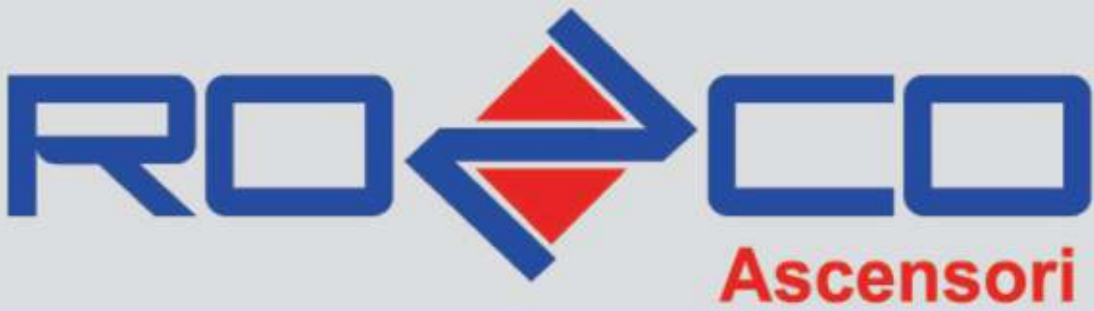
e sensibili, soggette a rossori o couperose, necessitano di filtri ad ampio spettro con fattore di protezione alto (SPF 50), mentre per le carnagioni più scure può bastare un SPF medio purché rinnovato durante la giornata. Chi ha una pelle mista o grassa dovrebbe preferire texture leggere e opacizzanti, come fluidi o gel oil-free, mentre chi soffre di secchezza trova beneficio in creme nutrienti con principi antiossidanti come la vitamina E o il coenzima Q10. Per chi vive in ambienti urbani o trascorre molte ore al computer, è utile scegliere formule che combinano protezione dai raggi UV e dalla luce blu, con filtri minerali o chimici di nuova generazione. La corretta applicazione è fon-

PROTEGGERE LA PELLE TUTTO L'ANNO PREVIENE RUGHE, MACCHIE E DANNI CELLULARI. I RAGGI UV AGISCONO ANCHE D'INVERNO, QUINDI LA FOTOPROTEZIONE QUOTIDIANA RESTA INDISPENSABILE

damentale: la quantità deve essere generosa e uniforme su tutto il viso, collo e mani, le aree più esposte e spesso trascurate. Un gesto che va ripetuto ogni due o tre ore, specialmente dopo aver sudato, nuotato o asciugato la pelle.

Prevenzione e abitudini per una pelle longeva

→ La fotoprotezione quotidiana non si limita all'uso del solare, ma rientra in una filosofia più ampia di prevenzione e cura della pelle. Indossare occhiali da sole con lenti filtranti, cappelli a tesa larga o abiti leggeri ma coprenti aiuta a ridurre l'esposizione diretta ai raggi UV. Integrare l'alimentazione con antiossidanti naturali come frutta e verdura di stagione contribuisce a rinforzare le difese cellulari, mentre mantenere una corretta idratazione favorisce la rigenerazione cutanea. Anche la detersione serale svolge un ruolo essenziale, perché permette di rimuovere residui di smog, sudore e filtri solari, preparando la pelle al riposo notturno. L'obiettivo non è solo prevenire rughe o macchie, ma proteggere un organo vitale che riflette il nostro stato di salute complessivo. Adottare la fotoprotezione come abitudine quotidiana significa prendersi cura di sé con costanza, evitando gli effetti cumulativi del tempo e dell'ambiente. Un gesto semplice, ma potentissimo, per garantire alla pelle equilibrio, luminosità e salute in ogni stagione.



- Ascensori
- Ammodernamenti impianti
- Piattaforme elevatrici
- Servoscala
- Scale mobili
- Assistenza tecnica h24

Via Graonet, 8 - Udine - 0432/421084 - info@roncoascensori.it - www.roncoascensori.it



Ricerca scientifica e terapeutica



Negli ultimi anni la ricerca sugli acufeni ha compiuto notevoli progressi, aprendo scenari promettenti sia sul fronte medico sia su quello tecnologico. Le neuroscienze hanno dimostrato che il cervello gioca un ruolo chiave nella percezione del suono fantasma: l'acufene non è generato solo dall'orecchio, ma anche da un'alterazione dei circuiti neurali che elaborano i segnali uditivi. Da questa scoperta nascono nuove strategie di intervento basate sulla neuromodulazione, ovvero tecniche che mirano a "rieducare" il cervello a ignorare il rumore interno. Parallelamente, si stanno studiando molecole capaci di migliorare la trasmissione del segnale acustico e ridurre le infiammazioni dell'orecchio interno. Anche la realtà virtuale e l'intelligenza artificiale iniziano a offrire nuovi strumenti di supporto, simulando ambienti sonori rilassanti e percorsi personalizzati per l'adattamento percettivo. Pur non esistendo ancora una soluzione definitiva, la direzione è chiara: trasformare la gestione dell'acufene in un percorso di cura completo, fondato su scienza, tecnologia e benessere psicofisico, per restituire ai pazienti il controllo della propria quotidianità.

Ronzii, fischi o fruscii costanti nelle orecchie

Acufeni, un disturbo che altera la vita quotidiana

Gli acufeni rappresentano una percezione sonora in assenza di stimoli esterni: un ronzio, un fischio, un battito o un sibilo che solo chi ne soffre riesce a udire. È un disturbo più comune di quanto si pensi, con milioni di persone che convivono quotidianamente con questo suono costante. La sua origine può essere legata a molteplici fattori: esposizione prolungata a rumori intensi, infezioni dell'orecchio, accumulo di cerume, disturbi circolatori o effetti collaterali di alcuni farmaci. Tuttavia, gli acufeni non sono una

malattia in sé, ma il sintomo di un'alterazione che può interessare l'orecchio interno, il nervo acustico o, in alcuni casi, le aree cerebrali deputate all'elaborazione dei suoni. La percezione del disturbo varia da persona a persona: per alcuni è un fastidio lieve, per altri una condizione che interferisce con il lavoro, il riposo e la concentrazione, generando ansia e frustrazione.

CAUSE, FATTORI DI RISCHIO E DIAGNOSI ACCURATA

Tra le cause più frequenti si trovano i danni all'udito dovuti

all'invecchiamento o a esposizione continuativa a rumori forti, come quelli derivanti da ambienti industriali o dall'uso prolungato di cuffie ad alto volume. Anche disturbi come l'otite media, la perdita uditiva neurosensoriale o problemi di articolazione temporo-mandibolare possono favorire l'insorgenza degli acufeni. Alcune condizioni sistemiche, tra cui ipertensione, diabete e alterazioni vascolari, influiscono sulla microcircolazione dell'orecchio interno, peggiorando la percezione del ronzio. Per questo la diagnosi deve essere sempre

multidisciplinare: l'otorinolaringoiatra rappresenta il primo riferimento, ma possono essere coinvolti anche neurologi, audiologi e psicologi, in base al quadro clinico. Gli esami diagnostici comprendono l'audiometria, l'impedenzometria, la risonanza magnetica e, in alcuni casi, test specifici per valutare la funzionalità del nervo acustico. Riconoscere la causa alla base del disturbo è essenziale per impostare un percorso terapeutico realmente efficace e personalizzato.

TRATTAMENTI DISPONIBILI E STRATEGIE DI GESTIONE

Non esiste una cura universale per gli acufeni, ma oggi la medicina dispone di diversi strumenti per ridurne l'impatto. Nei casi in cui la causa è identificabile e trattabile, come un tappo di cerume o un'infezione, la risoluzione del problema può portare alla scomparsa del sintomo.

Quando, invece, l'origine è più complessa, l'obiettivo diventa gestire la percezione del rumore

e migliorare la qualità della vita. Tra le soluzioni più utilizzate figurano le terapie sonore, basate sull'ascolto di suoni neutri o personalizzati per mascherare l'acufene, e i dispositivi acustici che integrano funzioni di amplificazione e di soppressione del ronzio. In alcuni casi, vengono prescritti integratori a supporto della microcircolazione, mentre sul fronte psicologico risultano efficaci le tecniche di rilassamento e i percorsi di counseling dedicati, che aiutano il paziente a ridurre lo stress correlato. L'approccio integrato, seguito da professionisti esperti, consente di ottenere risultati duraturi e un progressivo adattamento del cervello alla percezione sonora indesiderata.

CONVIVENZA E PREVENZIONE PER UNA VITA PIÙ SERENA

Vivere con gli acufeni significa imparare a gestire il suono anziché subirlo. Ridurre l'esposizione a rumori forti, evitare l'uso eccessivo di cuffie, man-

tenere un corretto equilibrio tra lavoro e riposo e adottare uno stile di vita sano sono strategie che aiutano a contenere il disturbo. Il sonno regolare, l'attività fisica moderata e un'alimentazione equilibrata, povera di caffeina e alcol, contribuiscono a migliorare il benessere generale e a diminuire la sensibilità al rumore percepito. Anche la gestione dello stress è fondamentale: il rilassamento mentale, lo yoga e la mindfulness possono favorire una migliore tolleranza al sintomo.

Gli acufeni non devono essere vissuti come una condanna, ma come un segnale che invita a prendersi cura di sé in modo più consapevole. Grazie ai progressi della medicina e al supporto di professionisti qualificati, oggi è possibile recuperare il controllo della propria quotidianità e ritrovare una dimensione di equilibrio e serenità, anche nel silenzio interrotto da un suono che, con il giusto percorso, può diventare sempre più lieve.

Scienze dell'Alimentazione

SANITAS s.a.s.

della Dott.ssa

DALLA PIETRA ROSITA

 **SPECIALISTA IN**



Assistenza Sanitaria Anziani
ospedaliera e domiciliare

24 ore su 24

con personale qualificato

Consulenza nutrizionistica personalizzata

Orario: 9.00/12.00 - 16.00/18.30

Recapito assistenza Udine, via Cecilia Deganutti 9 Telefono 0432.505903

Dalla prevenzione oncologica agli esami cardiologici

Screening salvavita, una guida per conoscere i controlli utili



La prevenzione costituisce il primo passo per tutelare la salute lungo l'intero corso della vita. Fare screening significa sottoporsi periodicamente a controlli mirati, studiati per intercettare eventuali anomalie quando sono ancora iniziali e quindi più facili da trattare. L'obiettivo è favorire diagnosi

tempestive ed evitare che un disturbo possa progredire in forma silente fino a diventare più complesso. Questo approccio si applica a diverse aree: dall'oncologia alle malattie cardiovascolari, dalla salute ossea a quella metabolica. La prevenzione diventa così un percorso personale e progressivo,

costruito sulla conoscenza del proprio corpo e sulla capacità di ascoltarne i cambiamenti, senza attendere segnali per intervenire.

SCREENING ONCOLOGICI GUIDA PER FASCE D'ETÀ

Gli screening oncologici sono tra gli strumenti più efficaci per

intercettare tumori allo stadio iniziale.

Per il tumore della mammella, la mammografia rappresenta l'esame di riferimento. Le linee cliniche indicano l'avvio dello screening regolare tra i 50 e i 69 anni, con cadenza biennale, mentre in presenza di familiarità o fattori di rischio può essere utile iniziare prima e affiancare l'ecografia mammaria. Per il tumore del collo dell'utero, il Pap test e il test HPV permettono di individuare alterazioni cellulari prima che si trasformino in forme invasive. Il test HPV risulta particolarmente sensibile ed è raccomandato con cadenza quinquennale a partire dai 30 anni. Per il carcinoma del colon-retto, la ricerca del sangue occulto nelle feci consente di rilevare piccolissime tracce invisibili a occhio nudo, suggerendo la necessità di approfondimenti con colonscopia. Questo screening si rivolge generalmente alla popolazione tra i 50 e i 74 anni con intervallo biennale. In alcune condizioni, il medico può suggerire controlli più ravvicinati. La prevenzione oncologica comprende anche l'osservazione della pelle, utile per riconoscere nevi atipici o cambiamenti sospetti, e la palpazione periodica dei testicoli in età giovane.

SCREENING CARDIOVASCOLARI

Il sistema cardiovascolare richiede attenzione costante, poiché molte patologie si sviluppano in modo graduale. La misurazione della pressione arteriosa rappresenta un controllo semplice e fondamentale, da effettuare regolarmente a partire dalla giovane età adulta, specialmente in presenza di familiarità. Valori controllati favoriscono la protezione del cuore, del cervello e dei reni. Il monitoraggio del profilo lipidico, che comprende colesterolo totale, HDL, LDL e trigliceridi, consente di valutare il rischio di aterosclerosi e va eseguito con periodicità stabilita dal medico, generalmente a partire dai 40 anni o anche prima in caso di predisposizione.

La glicemia a digiuno e, quando indicato, l'emoglobina glicata permettono di individuare alterazioni del metabolismo glucidico e possibili condizioni pre-diabetiche. L'elettrocardiogramma rappresenta un esame di base per valutare il ritmo cardiaco, mentre l'ecocardiogramma offre una visione accurata della struttura e della funzionalità del cuore. In presenza di sintomi come affaticamento, palpitazioni o familiarità per cardiopatie, questi esami diventano parte di un monitoraggio più frequente. Anche la misurazione del peso corporeo, dell'indice di massa corporea e della circonferenza addominale contribuisce alla valutazione del rischio cardiovascolare, mettendo in evidenza possibili fattori collegati a sovrappeso e accumulo adiposo viscerale. L'obiettivo è mantenere in equilibrio l'intero sistema circolatorio.

SCREENING PERSONALIZZATI

Ogni percorso di prevenzione funziona al meglio quando risulta calibrato sulla persona. Età, storia familiare, abitudini quotidiane, attività fisica, eventuali terapie in corso e condizioni pregresse formano la base per scegliere gli screening più utili e stabilire intervalli appropriati. Il confronto con il medico di medicina generale rappresenta un passaggio fondamentale, perché consente di interpretare i risultati e definire eventuali approfondimenti. Inoltre, un piano di prevenzione efficace comprende controlli odontoiatrici periodici, visite oculistiche per monitorare vista e pressione intraoculare e valutazioni ortopediche o fisiatriche in caso di problemi muscoloscheletrici. L'approccio alla prevenzione attraverso diverse dimensioni della vita quotidiana, compreso il benessere mentale. Lo stress cronico, abitudini sedentarie e ritmi frenetici possono influire sulla qualità della salute generale, quindi integrare attività di movimento, respirazione lenta e contatto con spazi aperti risulta parte integrante del benessere globale. La prevenzione assume così una forma dinamica e accessibile, sostenuta dall'ascolto di sé e dalla continuità nel tempo. Programmare gli screening e rispettarli significa investire sulla salute presente e futura, con la consapevolezza che piccoli gesti regolari producono benefici profondi. Prendersi cura di sé ogni giorno contribuisce a costruire un percorso di longevità attiva e qualità della vita, capace di sostenere l'organismo nelle sue funzioni essenziali.





**NON SEI SODDISFATTO
DEL TUO APPARECCHIO ACUSTICO?**

AFFIDA A NOI LA SALUTE DEL TUO UDITO

**NUOVA APERTURA
SAN DANIELE**

**Lunedì 9:30 - 12:30 pom su appuntamento
Mercoledì 9:30 - 12:30 Giovedì 9:30 - 12:30**

» Prova gratuita fino a 30 giorni

» **PAGAMENTO A RATE**

TASSO ZERO

Il nostro *obbiettivo*
è la soddisfazione
del *paziente*

Dott.ssa Monica Buttazoni



SAN DANIELE
Via Dalmazia 54
tel. 0432 179 8471

UDINE
Via Poscolle, 30
tel. 0432 21183

TARCENTO
Via Dante, 2
tel. 0432 785093

PAESE (TV)
Via della Resistenza, 42
tel. 0422 1782791

Gli zuccheri aggiunti compaiono in molte preparazioni di uso quotidiano

Come riconoscere gli zuccheri nascosti per scegliere meglio ciò che mettiamo nel piatto

La percezione comune associa gli zuccheri ai dolci, ai dessert e allo zucchero nel caffè. In realtà, una parte significativa degli zuccheri assunti deriva da alimenti che non consideriamo "dolci", ma che li contengono per motivi legati al gusto, alla conservazione o alla consistenza. Yogurt alla frutta, cereali per la colazione, succhi confezionati, barrette, pane industriale e salse pronte rientrano tra i prodotti più frequenti. Spesso vengono scelti proprio perché percepiti come salutari, complice la presenza in etichetta di definizioni come "naturale", "light", "integrale" o "con frutta". Solo leggendo attentamente la lista degli ingredienti è possibile scoprire dove compare lo zucchero. Le denominazioni possono essere molte: saccarosio, glucosio, fruttosio, sciroppo di glucosio-fruttosio, maltosio, destrosio, miele, succo di frutta concentrato. Rientrano tutte nella categoria degli zuccheri semplici. Riconoscerli significa comprendere come la dolcezza nascosta influenzi l'alimentazione quotidiana anche quando si pensa di fare scelte "corrette". Questo primo passo consente di orientare la dieta verso un equilibrio più stabile e consapevole, sostenendo nel tempo benessere e prevenzione.



COME LEGGERE LE ETICHETTE ALIMENTARI

Leggere l'etichetta è lo strumento più efficace per individuare gli zuccheri aggiunti. Nell'elenco degli ingredienti, gli elementi sono riportati in ordine di quantità: se i dolcificanti compaiono nelle prime posizioni, significa che il prodotto ne contiene una quota significativa. La tabella nutrizionale riporta la voce "carboidrati di cui zuccheri", che somma sia quelli naturalmente presenti sia quelli aggiunti. Confrontare prodotti simili aiuta a scegliere le versioni più semplici e con valori più bassi. Anche la lunghezza dell'elenco ingredienti dà un'indicazione: preparazioni con molte voci indicano spesso maggiore elaborazione. Fruttosio, miele e sciroppi, pur essendo ingredienti naturali, apportano comunque zuccheri semplici quando aggiunti a una ricetta. Risulta utile dedicare pochi secondi alla lettura prima dell'acquisto, per comprendere davvero cosa si porta in tavola.

PERCHÉ L'ECESSO DI ZUCCHERI INFLUISCE SUL BENESSERE

Un consumo elevato e frequente di zuccheri semplici può favorire oscillazioni glicemiche che incidono su energia, fame e umore. Un picco rapido seguito da un

calo può aumentare il desiderio di assumere nuovamente cibi dolci, creando un circolo di ricerca di energia immediata. Anche la salute orale risente della frequenza di assunzione degli zuccheri, così come il microbiota intestinale. Inoltre, quando lo zucchero sostituisce alimenti più nutrienti, si riduce l'apporto complessivo di vitamine, proteine e minerali. L'obiettivo non è eliminare gli zuccheri, ma inserirli in una dieta ben bilanciata, evitando che occupino uno spazio eccessivo a scapito della varietà.

STRATEGIE PRATICHE

Una strategia utile per ridurre gli zuccheri consiste nel preferire alimenti freschi e meno trasformati, come frutta e verdura di stagione, legumi, cereali integrali e proteine di buona qualità. Per lo yogurt, ad esempio, è possibile scegliere la versione bianca naturale e aggiungere frutta o spezie. Per le bevande, l'acqua resta la scelta principale, affiancata da tisane o acque aromatizzate preparate in casa. In cucina, spezie come cannella, vaniglia, cacao amaro e scorze di agrumi intensificano la percezione naturale di dolcezza senza aggiunte extra. Anche l'abitudine di mangiare con calma e assaporare i sapori favorisce una riduzione spontanea del bisogno di dolce.

Dormire sano, benessere italiano.



NON RINUNCIARE AL SOGNO DI DORMIRE BENE

LA QUALITÀ A TASSO ZERO

REALIZZATA NELLA FABBRICA DORELAN DI FORLÌ

dorelan®
dormire bene vivere meglio



il materasso®

per il vostro benessere

Ti aspettiamo a provarlo

www.ilmaterasso.it

Orari di apertura:

dal lunedì al sabato

dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15.00 alle 19.00

chiuso lunedì mattina

A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

Materassi, reti, letti, poltrone alzapersona.

UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247

TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267

Accompagnata dall'amore dei suoi cari, serenamente ci ha lasciati



ESTER CRISTINA MATTIONI in BRUSINI

Lo annunciano commossi il marito Paolo e i figli Chiara e Michele assieme al fratello Guido con Gabriella.
Si uniscono al dolore Antonio e Patrizia Cristin.
I funerali avranno luogo sabato 6 dicembre alle ore 12:00 nella chiesa di S. Quirino, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 5 dicembre 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE Via Calvario 101
O.F. MANSUTTI UDINE Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:

- Famiglia Menis Tonino
- Loredana, Giovanni Pietro, Raffaele, Federico Pittino
- Giorgio e Renata
- Ugo e Maria
- Carlo e Giuliana
- Fabrizio e Maria Fontana
- Piero ed Elena

Cara compagna della mia giovinezza e amica di una vita, quanto mi mancherai... Nel ricordo di tutto quello che ci ha unite, a te il mio addio, con grande rimpianto. Ciao

CRISTINA

Francesca G.

Udine, 5 dicembre 2025

O.F. MANSUTTI UDINE 0432/481481

Daniele, Fabrizio e Anna Bassini con le loro famiglie, sono vicini a Paolo, Chiara e Michele nel loro dolore per la scomparsa della cara

CRISTINA

Coseano, 05 dicembre 2025

Laura e il Consiglio Direttivo S.I.L.O. Società Italiana Laser in Oftalmologia sono vicini a Paolo e famiglia nel ricordo della cara

CRISTINA

Milano, 05 dicembre 2025

Paola e Daniele, Luisa, Eugenio e Massimo, addolorati, partecipano al lutto della famiglia per la perdita della cara

CRISTINA

Udine - Moruzzo, 05 dicembre 2025

Claudia e Roberto Santarelli sono vicini a Paolo, Chiara e Michele per la perdita della cara

CRISTINA

Udine, 05 dicembre 2025

Dopo una vita pienamente vissuta, in serenità e circondato dall'affetto della sua famiglia ci ha lasciati



RUGGERO BULFONE
di 88 anni

Lo annunciano la moglie Marialisa, il figlio Francesco con Norma, la figlia Luciana con Alberto, la figlia Daniela con Matteo e gli adorati nipoti Asia, Alessandro, Filippo, Giovanni e Margherita.
I funerali avranno luogo sabato 6 dicembre alle ore 14.30 presso la chiesa parrocchiale di Feletto Umberto, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti a Udine in via Tavagnacco, 150.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Feletto Umberto, 5 dicembre 2025

MARCHETTI CASA FUNERARIA UDINE (via Tavagnacco, 150)
MARCHETTI ONORANZE FUNEBRI UDINE-POVOLETTTO tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Ci ha lasciati



ANNA MARIA FRANZIL in BULFONE

Lo annunciano il marito Aldo, i figli Alessandra con Mario, Francesca con Oscar, Giorgio con Nadia, i nipoti Riccardo e Davide.
I funerali avranno luogo sabato 6 dicembre alle ore 11.00 nella Chiesa di Ciconicco, partendo dalla residenza Zaffiro di Fagagna.
Un sentito ringraziamento al personale della residenza Zaffiro di Fagagna per la professionalità e umanità.

Ciconicco di Fagagna, 5 dicembre 2025

O.F. ARDENS Udine via Colugna, 109
0432-471227
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com

È mancata



BICE GARBINO ved. GORIZZIZZO
di 98 anni

Lo annunciano il figlio, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 6 dicembre alle ore 10.30 nella chiesa del cimitero San Vito di Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un ringraziamento al dott. Santin e al personale tutto dell'Hoffman 3 della Quiete.

Udine, 5 dicembre 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari



LUCIANO PERELLO
di anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie Giovanna, il figlio Guido, la figlia Romina, il genero, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 6 Dicembre, alle ore 15.00, nella Chiesa di San Giacomo di Fagagna, partendo dall'Ospedale civile di San Daniele.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.
Un sentito ringraziamento al personale del Reparto di medicina interna dell'Ospedale di San Daniele.

Fagagna, 5 dicembre 2025

Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

IX ANNIVERSARIO

2016

2025

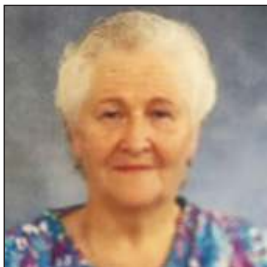


MOLINARO IVO

Il tuo ricordo vive in noi.
Ti ricordiamo sabato 6 dicembre alle ore 20.45 con il concerto in tua memoria e lunedì 8 dicembre alle ore 10.30 con la Santa Messa presso la chiesa di Pignano di Ragogna.-

Pignano di Ragogna, 05 dicembre 2025

E' mancata serenamente



LUIGIA SIBAU
ved. AGOSTO
di anni 96

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il genero, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 6 Dicembre, alle ore 10.00, nella Chiesa parrocchiale di Passons, partendo dall'Ospedale civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.

Passons, 5 dicembre 2025

Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

Mario Savino e Massimo Barbarino con familiari e colleghi dello studio partecipano con sincero dolore al lutto di Paolo Brusini per la perdita della moglie

ESTER MATTIONI

Udine, 05 dicembre 2025

CRISTINA MATTIONI

Lisetta, Lucio e Marco Calzavara si stringono al dolore di Paolo e Chiara per la prematura e incolmabile scomparsa della cara Cristina.

Udine, 05 dicembre 2025

I ANNIVERSARIO



MARIANNA FRANZON
in GALASSI
(MARIUCCI)

Sei sempre con noi.
Il marito Giorgio, i figli e tutti i tuoi cari.

Codroipo, 5 dicembre 2025

O.F. Fabello

**PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD,
CARTASÌ**

**nord/est
multimedia**

L'intervento

**EDUSCOPIO, OLTRE
LE CLASSIFICHE**

MASSIMO GARGIULO *

L'indagine Eduscopio della Fondazione Agnelli, pubblicato su cronaca MV, ogni anno rappresenta un punto di riferimento autorevole per la valutazione del sistema scolastico. Ben si comprende che gli istituti con i migliori piazzamenti possano utilizzare questi risultati nella corrente campagna di iscrizioni per l'anno scolastico 2026/27, spesso costituendo la fase unica di utilizzo dei dati emersi dall'indagine, a cagione di un'analisi che dovrebbe essere di "sistema". Tuttavia, pur riconoscendo la legittimità di tale dinamica, questa sembrerebbe più coerente in un contesto concorrenziale, ma meno adatta ad un sistema pubblico di istruzione, ma tant'è. L'indagine di quest'anno evidenzia la valutazione degli esiti universitari dei diplomati dell'anno scolastico 2021-22. Questa analisi include anche coloro che hanno completato la sperimentazione del percorso quadriennale avviata nel 2018-19. I dati rivelano che i risultati universitari di questi diplomati quadriennali sono, nel complesso, inferiori rispetto a quelli dei diplomati quinquennali.

Come sostenuto anche dal Presidente della Fondazione Agnelli - curatrice dell'indagine - il quale ha dichiarato come non sia vero che nella maggior parte dei Paesi europei la scuola secondaria termini a 18 anni - l'allineamento era uno dei motivi a supporto di queste ed altre sperimentazioni simili - appare doveroso procedere a una va-

lutazione approfondita dell'efficacia delle sperimentazioni prima di implementare riforme strutturali a livello di sistema. Siamo pienamente concordi con questa posizione. Tale principio assume una rilevanza particolare nella nostra regione, dove è in fase di avvio la sperimentazione della cosiddetta "filiera tecnologico-professionale", che prevede una riduzione della durata dell'istruzione scolastica da cinque a quattro anni negli istituti tecnici e professionali. Riteniamo che tale innovazione possa portare a una "torsione lavoristica" del sistema di istruzione tecnica e professionale statale, riducendo il tempo dedicato alla didattica in aula a favore di un maggiore tempo trascorso in contesti lavorativi.

Scuole, famiglie e studenti, come per il passato, dimostrano di non nutrire convinzione verso la riduzione da 5 a 4 anni: quest'anno in Fvg solo l'1% degli iscritti nelle classi prime di tecnici e professionali lo ha richiesto, 2 istituti dei 9 che hanno aderito non hanno potuto attivare i corsi per carenza di numero di iscritti, tutte le altre classi prime di tali percorsi sono state autorizzate in deroga ai parametri minimi per la costituzione. Ai nostri rilievi critici si aggiungono ora i dati oggettivi emersi dall'indagine Eduscopio, Fondazione Agnelli. Siamo convinti che questo tema meriti di essere affrontato con urgenza e serietà, andando oltre le legittime celebrazioni dei risultati positivi.

** Segretario generale regionale Flc Cgil Fvg*

**Numero Verde
800-504940**

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30**
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

AGENDA SCUOLA



STEFANO STEFANEL

Le certificazioni linguistiche sono una buona pratica delle scuole regionali. Pur essendo molto sviluppate nei vari ordini di scuola, nel complesso costituiscono ancora un fattore di nicchia. Ed è un vero peccato, perché le certificazioni linguistiche (soprattutto di inglese) sono ormai necessarie per tutti coloro

L'importanza delle certificazioni linguistiche

che hanno a che fare con una società della conoscenza che è al tempo stesso intellettuale e materiale, collegata sia alla produzione che al terziario. Inoltre, tutta la filiera dell'Intelligenza Artificiale poggia le sue basi sull'inglese. Le certificazioni linguistiche che non valutano per voti, ma per livelli. I livelli sono sei (A1, A2, B1, B2, C1, C2) e una buona pratica dovrebbe essere quella per cui tutti gli insegnanti di lingue straniere, di tutti gli ordini scolastici, le prendessero, non accontentandosi della norma italiana che parifica la laurea in lingue al livello C1, alto ma migliorabile. Le certificazioni linguistiche sono uno di quei documenti che possono costruire il curriculum vitae di tutti, che sono universalmente spendibili e che, dunque, se possibile, ognuno di noi dovrebbe avere l'accortezza di acquisire. In questo senso la mediazione tra le scuole e le agenzie specializzate è fondamentale. C'è poi un altro elemento che mette in evidenza l'im-

portanza della certificazione linguistica ed è che questa avviene per livelli universalmente riconosciuti e non per voti. Per cui il livello acquisito non rimane confinato all'Italia e al suo sistema scolastico, ma è spendibile dovunque, perché su quella certificazione linguistica si sono accordati i sistemi formativi mondiali. Infatti, anche il modello ministeriale di certificazione delle competenze cita i livelli e non i voti acquisiti. Se è vero che nelle scuole della nostra regione è molto

sviluppata l'opportunità di acquisire la certificazione linguistica in un soggetto accreditato attraverso la mediazione delle scuole e il supporto dei docenti di lingue, è altrettanto vero che, nella valutazione dello studente, continua a prevalere il voto sulla certificazione, anche se il voto chiude la sua vita dentro il perimetro della scuola italiana, mentre la certificazione è utilizzabile nel mondo. Credo sarebbe molto interessante e utile che le scuole integrassero, almeno per le lin-

gue straniere, il voto con il livello raggiunto e la descrizione di quali sono le caratteristiche del livello (che prevede diversi indicatori di valutazione e che quindi fornisce una descrizione completa della competenza linguistica dello studente). Quindi è giusto segnalare il buon lavoro delle scuole sulle lingue comunitarie (certificato anche dai dati Invalsi), ma al tempo stesso è giusto anche spingerle verso questa direzione.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Tennis
Il grande altruismo di Sinner e Alcaraz

Gentile direttore, il tennis internazionale è dominato da Jannik Sinner e da Carlos Alcaraz e dopo di loro non c'è nessuno paragonabile alla loro bravura e destrezza, vincono sempre loro due, tutti siamo rimasti esterrefatti dalla rinuncia di Jannik Sinner a partecipare al maggior torneo del mondo: la Coppa Davis, vinta dall'Italia, con grande merito, nelle ultime due edizioni. Molteplici sono stati i commenti per questa straordinaria decisione che avrebbe dato uno spazio enorme al suo diretto concorrente Carlos Alcaraz che avrebbe potuto vincere con grande probabilità la Coppa Davis. Ma poi abbiamo appreso che anche Carlos Alcaraz non poteva partecipare al concorso della Coppa Davis per un non ben chiarito malessere fisico. Mi si è aperta una lampadina e ho pensato che i due "amici-concorrenti" si siano messi d'accordo di non partecipare entrambi al torneo più importante del mondo, per dare spazio agli altri giocatori di tennis d'Italia e di Spagna, come in effetti si è poi verificato. Se questa ipotesi fosse vera dobbiamo dire che questi due "amici-concorrenti" sono veramente due ottime superpersone anche perché lo hanno fatto, ma non lo hanno detto. Questo comporta per loro un'ineguagliabile signorilità e un grande altruismo. Veramente bravissimi!

Maurizio Calderari
Udine

Salute
Plauso ai nuovi reparti nell'ospedale di Udine

Gentile direttore, la Sanità italiana allo sfacelo? Necessita di interventi radicali per metterla in carreggiata, per renderla all'altezza dei tempi. Certamente occorre fa-

re molto. Però non possiamo dimenticare che ci sono da noi realtà oggettivamente all'altezza come servizi resi alla gente comune. Cito il caso del nostro ospedale nuovo, il Santa Maria della Misericordia a Udine, e nello specifico il primo piano dove operano le chirurgie e l'urologia. Bene se non benissimo: presenza di personale qualificato, in numero assolutamente adeguato, da quello medico all'infermieristico, fino agli addetti ai più umili, ma indispensabili vari servizi. Assistenza di gran livello, presenza e cortesia oltre che efficienza. Il paziente, senza distinzione, trova qui risposte adeguate. E si sente veramente assistito nella sua degenza e con le sue preoccupazioni. È giusto un plauso.

Enzo Bandiani
Udine

L'ondata di maltempo
Quando al peggio non c'è limite

Gentile direttore, chi è causa del suo mal pianga se stesso, ma chi ha subito senza colpe ha tutto il diritto di lamentarsi. Non è cinismo, ma mera presa di visione. Certe voci hanno quasi sancito che la colpa è dei fiumi che scendono e non dei vitigni che salgono verso quel po' di bosco rimasto. Certo, non vale per tutti, ma se da una parte sono stati lasciati al loro destino i letti dei fiumi, non da meno vanno sminuiti gli effetti degli sboscamenti a favore di diversificazioni sospette. Vi sono state vittime che pur nel computo della fatalità, richiedono pietosa memoria e future attenzioni da non profanare per qualche ettaro in più. Ci sono state situazioni con segnali premonitori e dove (Trussio per esempio) il terreno era già franato ed è stato ugualmente, con poca bonifica, riproposto. O, dove chi gestisce un locale a pochi metri dal fiume viene travolto dalla

piena, non dice sia concausa del vigneto che sta alle spalle e provoca l'effetto cascata. Oppure chi lamenta per i forti investimenti andati a rotoli dopo aver sbancato una collina sulla falsariga di altri, magari con forti contributi. Con un alto rischio idrogeologico, siamo sicuri siano state effettuate le giuste verifiche o solo superficiali? Fenomeni estremi sì, ma anche natura violentata da concessioni in leggerezza. Ora, oltre ai tempi biblici regionali per porre una falla, ecco la chicca alla Ponzio Pilato, cioè gli incentivi per assicurarsi contro i danni ambientali. Se al peggio non c'è limite siamo in piena corsa.

Dante Bernardis
Corno di Rosazzo

Viabilità a Udine
Violazioni invisibili in via Poscolle

Gentile direttore, sono costretto, mio malgrado, a chiedere l'ospitalità del vostro giornale perché ottenere delle risposte dal comando di polizia e, in generale, dal Comune, non è così scontato. Sabato 29 novembre alle 13.25 circa, camminando in via Poscolle noto, come di consueto, due auto di grossa cilindrata parcheggiate davanti a una pizzeria in divieto di sosta. La fatalità vuole che nello stesso momento transiti una pattuglia della polizia municipale che così mette la freccia sinistra, si sposta sulla corsia degli autobus, sorpassa le auto e poi mette la freccia destra per svoltare in via Marco Volpe senza minimamente curarsi della situazione. Così ho provato a telefonare al comando di polizia per segnalare l'accaduto. La risposta è stata (con tono un po' seccato anche se devo ammettere che anche io ho usato toni abbastanza decisi) che al prossimo turno avrebbe mandato qualcuno a verificare la situazione. Capisco che gli organici sono ridotti e la polizia non può essere dappertutto, ma sul perché anche quando sono sul posto non intervengono, non riesco a farmene una ragione. Le violazioni in quel tratto della via sono la normalità, che sia forse una zona franca?

Mario Di Maggio
Udine

LE FOTO DEI LETTORI



La sezione A del Deganutti prima e dopo

«Come eravamo "prima" e "dopo" a trent'anni di distanza dal diploma (la foto "antica" in realtà è di 34 anni fa). Siamo la mitica sezione A dei periti aziendali e corrispondenti in lingue estere all'Istituto Cecilio Deganutti di Udine – scrive Bruno Vasi che ha anche inviato le immagini – e la foto più recente, di inizio novembre, in cui ci siamo ritrovati, si riferisce alla cena che abbiamo organizzato in un locale a Lauzacco. Molti di noi non si erano più visti da allora, ma parlando e scherzando i piacevoli ricordi di scuola ci hanno riavvicinati, come se 30 anni fossero passati in un attimo. In un turbinio di ricordi sono riaffiorate le risate, i "prof", gli sfottò, le gite scolastiche, ma anche il dispiacere di non poter più vedere quelli che erano nostri compagni di banco e purtroppo ci hanno lasciati molto giovani».



La squadra dello Ziracco mezzo secolo fa

Nella foto, inviata dal lettore del Messaggero Veneto Paolo Dallagnese, è ritratta la squadra dell'Ac Ziracco mezzo secolo fa. Era il campionato di 3ª categoria Figc 1975-76. In alto, da sinistra, allenatore Silvano Buttazzi, Ervino Bertolutti, Giovanni Colautti, Tullio Picco, Lorenzo Bruni, Bruno Beltrame, Edo Zamparutto, presidente Gaetano Monfredo. In ginocchio, da sinistra: Edi Belgioi, Sergio Zorzenone, Giovanni Buttazzi, Paolo Dallagnese, Roberto Fantini, Gianni Vicenzutti.

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

La rassegna



Il ritorno degli Dei

Il santuario etrusco e romano risplende al Museo archeologico di Aquileia
Da oggi in mostra oltre 300 reperti emersi negli scavi a San Casciano dei Bagni

LA PRESENTAZIONE

ELENA COMMESSATTI

Sono tutti in bronzo. Dentro una bacheca ti guarda una piccola lucertola; da più parti vigilano i serpenti. Ci sono

fulmini, placche anatomiche con le viscere del corpo, un conico utero come ex voto, statue e statuette che raccontano di divinità e devozioni. Un bambino con in mano una palla di bronzo chero tea ancora. Un efebo Apollo che lancia una saetta a passo di danza. Monete, tante,

fresche di conio. E su tutto aleggia il ricordo della fonte sacra, ferma e sepolta nel tempo: quell'acqua termale, taumaturgica e riparatrice, calda ed accogliente, dal V secolo a.C. ancora presente a San Casciano dei Bagni.

Ci stiamo riferendo all'imperdibile mostra "Gli Dei ri-

tornano. I Bronzi di San Casciano", a cura di Massimo Osanna e Jacopo Cobolli, che inaugura oggi ad Aquileia, all'interno del nuovo allestimento dei depositi museali del Museo Archeologico Nazionale, e offre in visione una delle più grandi e suggestive scoperte archeologi-

che degli ultimi decenni: il santuario termale di San Casciano dei Bagni, il più grande deposito di statue in bronzo di età etrusca e romana mai scoperto nell'Italia antica.

Una fonte d'acqua calda (e fredda) in un luogo di ospitalità e guarigione, dove gli stranieri erano di casa e si parlavano tutte le lingue del momento, tra cui l'etrusco e il latino. E dove i medici lavoravano protetti da Apollo.

Oltre trecento i reperti in mostra, frutto delle nuove campagne di scavo condotte tra il 2022 e il 2024, (ma si scava dal 2019), nel sito archeologico del Bagno Grande dall'Università per Stranieri di Siena, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo e il Comune di San Casciano dei Bagni.

«La novità - come racconta il coordinatore scientifico dello scavo e co-curatore della mostra Jacopo Cobolli, direttore del Cadmo dell'Uni-

versità per Stranieri di Siena - è che quest'ultima edizione della mostra aggiunge un tassello fondamentale alla conoscenza del santuario del Bagno Grande a San Casciano dei Bagni e soprattutto al suo carattere eccezionale di spazio millenario di multiculturalismo e plurilinguismo». E così, in piena sintonia con il "certificato dalle fonti" carattere internazionale e di accoglienza dell'Aquileia romana, arrivano al Man (e per la prima volta in Italia) i reperti delle ultime campagne, recuperati nella stratificazione più profonda della vasca: "quella" vasca ritrovata con la scientificità di 27 università di tutto il mondo che da anni lavorano insieme.

Un esempio assai significativo di ricerca archeologica e interdisciplinare, che porta lustro nel mondo e che regala anche attraverso l'esposizione nei musei la nuova idea di vitalità progettuale all'interno di questi spazi.

"Gli Dei ritornano. I Bronzi di San Casciano" arriva di-

OGGI AL CINECITY DI LIGNANO

Musica e danza per far rivivere il fascino dell'Orient Express

ROMANO VECCHIET

L'Orient Express, il mitico treno di principi e magnati, spie e diplomatici di alto rango, che collegava Parigi a Istanbul tra il 1883 e il 1977, ha contrassegnato un'epoca, la spumeggiante Belle Époque, e il suo successivo lungo declino, a partire dalla Grande Guerra, che ha bruscamente interrotto quell'idillio,

poi ammalorato dalle dittature e dai regimi nazifascisti. Però l'Orient Express, complice la letteratura e il cinema (Agatha Christie nel 1934, Sidney Lumet nel 1974 e Kenneth Branagh nel 2017), e i sapienti restauri delle sue carrozze per farlo ritornare in vita, uniti a indovinate operazioni di marketing globale, sopravvive fino a noi e non sembra dare segnali di stanchezza. Anzi. I treni che ancora oggi si organizzano

con le vecchie carrozze restaurate ricche di cristalli preziosi, intarsi avoriati, pannelli in radica di noce e tappezzerie di velluto damascato, costituiscono il non plus ultra della vacanza extra lusso, dove occupare per il viaggio Parigi-Istanbul un'intera carrozza suite per cinque notti può costare una vera fortuna.

Proprio questa sera una produzione Ert Fvg dal titolo "L'Orient Express: il fascino dei tre-



L'Orient Express, il "re dei treni" fermo in una stazione

ni" (al Cinecity di Lignano la prima è prevista oggi alle 20.45, per informazioni e biglietti consultare ertfvg.it) ripercorre il fascino e la storia del "re dei treni", soffermandosi poi anche su altri convogli, di rango indubbiamente inferiore, ma non meno treni del suo nobile capostipite. L'Orchestra giovanile dei filarmnici friulani diretta da Alessio Venier eseguirà musiche originali del friulano Matteo Sarcinelli (classe 1999) ispirate quindi non solo all'Orient Express, ma al fascino e al vissuto evocati da altri cinque treni molto diversi tra loro, dal treno degli emigranti al treno dei bambini (il riferimento è al romanzo di Viola Ardone che racconta dei numerosi convogli che dal Sud Italia trasferivano

IL CONCORSO
LETTERARIO

Pastorino e Bussola tra i finalisti del Campiello Junior

Sono state selezionate a Milano le terne finaliste della quinta edizione del Campiello Junior, il riconoscimento letterario nato dalla collaborazione tra la Fondazione Il Campiello, Fondazione

Pirelli e Pirelli per opere italiane di narrativa e poesia scritte per le bambine e i bambini di 7-10 anni e per le ragazze e i ragazzi tra gli 11 e i 14 anni. La giuria tecnica ha votato tra i 75 libri ammessi, per



la categoria "Campiello Junior 7-10 anni": Rosella Pastorino con Un fratellino. Storia di Nanni e di Mario (Adriano Salani Editore), Mariangela Gualtieri con Album per pensare e non pensare (Bompiani), Michela Guidi con Il Seminatore di storie e altri strani mestieri (Giangia-

come Feltrinelli Editore). Per la categoria "Campiello Junior 11-14 anni": Matteo Bussola (foto) con Il talento della rondine (Adriano Salani Editore), Daniele Mencarelli con Adelmo che voleva essere Settimo (Mondadori), Luisa Mattia con Segui la tigre (Piemme).

IL LIBRO

I monumentali Spomenik
Viaggio nell'ex Jugoslavia
che guardava al futuro

Gianni Galleri racconta i simboli realizzati all'epoca di Tito
Alla scoperta di opere criptiche, metaforiche e astratte

IL SAGGIO

VIOLA PERESSUTTI

Il nuovo libro di Gianni Galleri, *Spomenik*, edito da Bottega Errante, è un viaggio spaziale e temporale in un Paese che non esiste più, la Jugoslavia. "Spomenik" è una parola serbo-croata traducibile con "monumento", ma nel contesto balcanico assume un significato del tutto proprio: gli spomenik sono i simboli più significativi della cultura architettonica brutalista, opere criptiche, metaforiche e astratte realizzate durante il regime di Tito, appartenenti a un'epoca passata ma dallo stile paradossalmente futurista.

Nelle prime pagine del reportage che lo guida attraverso i Balcani, è lo stesso autore ad ammettere la stranezza della sua attrazione per qualcosa di così geograficamente e culturalmente lontano, per uno Stato di cui non è mai stato cittadino e ormai dissolto: forse - riflette - gli italiani, abituati a monumenti di piccole e medie dimensioni e dallo stile perlopiù regolare, vivono un'esperienza del tutto insolita trovandosi di fronte ad ammassi di cemento alti 20 o 30 metri e che, pur appartenendo ad un passato storicamente e politicamente distante, sembrano provenire dal futuro.

Eppure, gli spomeniki non sono soltanto acciaio, cemento e linee futuriste: sono la testimonianza dell'epoca in cui



La copertina del libro

la Jugoslavia si preparava a lanciarsi nel futuro, orgogliosa ed ottimista. Raccontare le loro storie rappresenta anche un'occasione di riflessione, per Galleri, sullo stato di progressivo abbandono di queste strutture: nelle guerre jugoslave degli anni Novanta vennero distrutti circa tremila monumenti, simboli di un potere ormai svanito. Nel clima di crescente nazionalismo, in cui etnia e religione prevalevano su tutto, gli spomenik risultavano infatti ancora troppo portatori di un messaggio di unità e fratellanza perduto.

Un mosaico di storie relative vita tra le pagine: sono loro il filo conduttore del viaggio di Galleri tra Italia, Slovenia, Croazia, Serbia, Bosnia ed Erzegovina e Macedonia del Nord, dove vengono raccontate, attraverso testimonianze locali, le vite dei grandi scultori che li realizzarono, ma anche curiosità artistiche, storiche e architettoniche delle mi-

steriose e affascinanti strutture.

Si visitano, tramite il resoconto dettagliato dell'autore, tredici tra le tra le costruzioni più significative della dittatura socialista di Tito: dal "Makedonium", situato in Macedonia del Nord e definito "fantascienza pura" per la forma astratta che lo rende simile a una navicella spaziale, allo spomenik di Kozara, nella parte settentrionale della Bosnia ed Erzegovina, realizzato con mille tonnellate di cemento e inaugurato nel 1973, alla presenza dello stesso Tito per la rilevanza del luogo.

Anche il nostro Paese vanta tre "spomenik", per lo più sconosciuti: a Gonars, Sansepolcro e infine Barletta, dove nel 1968 il governo italiano e quello jugoslavo firmarono un accordo che prevedeva la costruzione di un ossario commemorativo dei caduti slavi.

Gianni Galleri, grande appassionato di viaggi e di Paesi che non esistono più, sa raccontare quella storia che non si studia sui libri di scuola, ma che è il frutto della passione autentica che anima le sue ricerche e che traspare da ogni pagina del suo libro. Le sue parole sono un invito alla curiosità: non si può a fare a meno, pur dopo aver letto le minuziose descrizioni degli spomenik, di cercare le loro immagini su Internet, un po' per capire se corrispondono all'idea, un po' per cercare di provare le stesse emozioni vissute dall'autore, un po' per la pura e semplice curiosità che viene trasmessa anche a noi. —

rettamente dalla James-Simon-Galerie di Berlino, dopo essere stata ospitata ai musei archeologici di Napoli e Reggio Calabria, aver cominciato il viaggio nella solennità del Quirinale, ed essere in attesa di ritornare «a casa, nel palazzo dell'Arcipretura, acquistato dal Ministero della Cultura, come nuova sede museale», come ha raccontato ieri la sindaca di San Casciano dei Bagni, Agnese Carletti.

Per l'occasione sono intervenuti la direttrice del Man Marta Novello, che ha fortemente voluto questa eccezionale occasione espositiva, e il sindaco Emanuele Zorino, che ha evidenziato le affinità tra le due piccole realtà cittadine, «di prestigio archeologico, dove la comunità lavora insieme per un progetto condiviso». Intervenuto anche Massimo Osanna, Direttore generali Musei, co-curatore della mostra, che intreccia ed evidenzia le connessioni culturali con Aquileia e l'eccezionalità del deposito votivo del san-



La mostra "Gli dei ritornano. I bronzi di San Casciano" sarà visitabile dal martedì alla domenica dalle 10 alle 19; Promoturismo Fvg propone visite guidate su prenotazione il sabato, la domenica e nelle giornate festive alle 10.30 e alle 15. È organizzata grazie alla collaborazione tra la Direzione generale Musei del Ministero della Cultura, la Direzione Archeologia Belle Arti e Paesaggio, la Soprintendenza per le provincie di Siena, Grosseto e Arezzo, l'Università per Stranieri di Siena e il Comune di San Casciano dei Bagni.

tuario del Bagno Grande.

Il fango ha restituito roccia che ha restituito bronzo: sono tre i nuovi nuclei di offerte votive ritrovati, depositi insieme a numerose uova direttamente nel fango, "tra cui un raro torso maschile in bronzo con dedica votiva in latino alla Fonte Calda", come evidenzia Cobolli. Ed emersi quasi sul fondo del deposito sono arrivati pure i serpenti. E sono cinque.

Marianna Bressan, direttrice delegata del Museo storico e il Parco del Castello di Miramare - Direzione regionale Musei del Friuli Venezia Giulia, ha posto l'accento sulla freschezza e la vitalità della ricerca archeologica che produce quotidianamente reperti, e che in questo caso «dialoga proprio con l'esempio più innovativo di progettazione museale: l'apertura dei ricchi depositi del Man», in un azzecato allestimento a cura di Chiara Bonanni e Guglielmo Malizia, Decima Casa - Studio di Architettura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

migliaia di bambini nella miseria del secondo dopoguerra verso la ricca e ospitale Emilia), dal treno in miniatura che viaggia in scala lungo un plastico costruito fra molteplici e iperrealistici dettagli, al ricordo delle atmosfere ciarliere che si creavano nei vecchi scompartimenti con i sedili di legno, fino al reportage di viaggio dalla contea del Nordland, oltre il Circolo polare artico, da Oslo a Bodø, in Norvegia.

E così i sei brani musicali composti per l'occasione da Sarcinelli e che un settimino strumentale (flauto, clarinetto, percussioni, fisarmonica, violino, violoncello e contrabbasso) dell'Orchestra under 35 dei Filarmonici Friulani eseguirà dal vivo, si intercaleranno, interpretandoli, ai testi let-

ti da chi scrive, alternando ritmi orientaleggianti a valzer, tanghi, polke e tarantelle mescolate abilmente con effetti sonori che ci richiameranno direttamente i tipici rumori del treno: il fischio prolungato e lamentoso della motrice, lo stridio dei freni prima delle fermate in stazione, il saltellare ritmico del vagone sui giunti delle rotaie, lo sbuffare, altrettanto ritmico ma meno travolgente, di una locomotiva a vapore...

Eppure, tutti questi treni, così diversi tra loro, hanno in comune molte altre cose: il movimento lungo un binario segnato e quasi immutabile, la ricerca continua della velocità, quella particolare convivenza temporanea in un modesto spazio tra persone che non si conoscono, un paesaggio che si at-

traversa rapido ma visto sempre lateralmente, il forte desiderio di raggiungere una persona cara una volta arrivati a destinazione, la casualità di un incontro che potrebbe cambiare la propria vita, l'ascolto involontario delle storie degli altri, inedite o soltanto assurde, lo studio di volti e corpi che ci incuriosiscono, seduti di fronte a noi. E il rumore di fondo, che tanto diverso da quello provocato dall'Orient Express e quello di un treno di emigranti forse non è, se non che il primo è più ovattato e attutito, l'altro è solo un po' più acuto e malinconico. Un rumore che quasi identiche ruote di ferro fanno su rotaie posate sempre alla stessa canonica distanza l'una dall'altra, da due secoli esatti. —

44th Gala internazionale di danza
per la CROCE ROSSA ITALIANA
Comitato di Udine oav

direzione artistica
Elisabetta Ceron

ADEB-Associazione Danza e Balletto
Festival Sconfinamenti

Teatro Nuovo Giovanni da Udine lunedì 8 dicembre 2025 ore 20:30
Biglietti acquistabili online www.vivaticket.it

Con il contributo di

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

In collaborazione con:

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
COMUNE DI UDINE
DANZA & DANZA MAGAZINE
ATOMAT

CINEMA E TELEVISIONE

È arrivata su Netflix la prima parte dell'ultima stagione
Stranger Things allarga l'immaginario
riempiendolo di citazioni e omaggi

LA SERIE TV

ELISA PELLEGRINO

È arrivata su Netflix la prima parte dell'ultima stagione *Stranger Things*, la serie che dieci anni fa ha contribuito all'ascesa della piattaforma in tutto il mondo. I fratelli Duffer erano partiti da una storia

piccola e derivante da un preciso immaginario anni Ottanta, su quattro amici che giocano in un seminterrato e fanno scoperte soprannaturali, ed è diventata un fenomeno generazionale. Nel tempo la serie, oltre a budget e orde di fan sempre più grandi, è cambiata anche nella sua fruizione. Era nata come caso esemplare di binge-watching, la modalità che ha reso Netflix po-

polare, ma si è poi appoggiata su dinamiche in grado di dilatare l'hype e favorire la discussione, dividendo le stagioni in più parti - schema ormai tipico per ogni serie di successo. E così che la quinta stagione è stata scomposta in tre, sfruttando il periodo delle festività: quattro puntate dal 27 novembre, tre dal 26 dicembre e una (di circa due ore) dal primo gennaio.



Il racconto riprende circa un anno dopo i tragici eventi della quarta stagione, mostrando Hawkins nell'autunno del 1987 in una dimensione sempre più contaminata dal Sottosopra. Si assisterà, come al solito, ad una narrazione suddivisa in più ramificazioni, per seguire in contemporanea i vari gruppi di amici. Tra questi, ci sarà quello più d'attacco, composto da Hopper e Undici, quello di esplorazione, dove emergono Nancy e Robin, quello sospeso, caratterizzato dalla scomparsa della piccola Holly ed un nucleo più piccolo ma fondamentale composto da Mike e Will, il personaggio cardine fin dall'inizio. Al cen-

tro di questi primi episodi, infatti, verrà indagato più a fondo il rapporto tra Will e il cattivissimo Vecna, legame su cui si reggerà il colpo di scena finale.

I creatori di "Stranger Things", senza grandi sorprese, continuano a fare ciò che sanno fare meglio: allargare l'immaginario, riempiendolo di citazioni ed omaggi, e portare avanti un racconto fatto di intramontabili storie di formazione, creando abilmente, in mezzo all'azione, dialoghi sinceri sull'identità e sulle emozioni. Hanno realizzato per la gen Z ciò che la saga di "Harry Potter" è stata per i millennial: una storia con cui crescere. —

LA PRIMA VISIONE

Attitudini: nessuna Un grande racconto di sogni e di amicizia

Il documentario dedicato ad Aldo, Giovanni e Giacomo
Tra una malinconia gentile e una sincerità disarmante



Aldo, Giovanni e Giacomo protagonisti del documentario

GIANMATTEO PELLIZZARI

Attraversato da una malinconia gentile e da una sincerità disarmante, *Attitudini: nessuna* è un documentario bellissimo. Un'opera che, lontana dall'essere una celebrazione agiografica, ripercorre il cammino di tre colossi privilegiando le imperfezioni ai trionfi. Le incertezze alla luce rassicurante dei riflettori. Ecco Aldo Baglio, Giovanni Storti e Giacomo Poretti secondo lo sguardo acuminato e affettuoso della regista Sophie Chiarello (avete visto "Il cerchio"?). Non una semplice favola popolare, come sarebbe scontato aspettarsi, ma una commedia umana più vera del vero, capace di cogliere la fragilità dietro il successo e di

tradurre in schiettezza poetica le pulsazioni nostalgiche dei protagonisti (e degli spettatori). Le pagine di "Attitudini: nessuna" contengono trent'anni di storia: quella dei nostri eroi, ovviamente, quella di tante maschere diventate icone (Tafazzi docet) e quella di una città, Milano, che dei nostri eroi è stata casa, anima, detonatore. Sophie Chiarello prende per mano Aldo, Giovanni e Giacomo e li accompagna nei sacri luoghi della memoria. Dalla periferia al centro, dall'oratorio alla scuola dell'Arsenale. Incontriamo, uno dopo l'altro, i vecchi maestri (Kuniaki Ida, Marina Spreafico) e i vecchi sodali (Gino & Michele, la Gialappa's Band). Sfogliamo, assieme a loro, aneddoti e ricordi. Viviamo "in diretta" la tenerezza di certi abbracci e anche il coraggio di affrontare le cose non dette o dette male (meravigliosi i momenti con Paola Galassi e Marina Massironi).

Divertente e commovente, intenso e leggero, "Attitudini: nessuna" è un grande racconto di teatro, di cinema, di tivù. Un grande racconto di sogni, di cadute, di rinascite. Un grande racconto di amicizia che parla disinvoltamente (preziosamente) il linguaggio dell'autenticità. Non perdetelo!

Attitudini: nessuna, con Aldo, Giovanni e Giacomo, Marina Massironi, Gialappa's Band, regia di Sophie Chiarello (Italia, 2025)

IL FILM D'ANIMAZIONE

Il ritorno di Zootropolis: tanta satira e umorismo

GIORGIO PLACEREANI

Questa metropoli di animali umanizzati è una perfetta e spiritosa copia della civilizzazione umana; ma c'è qualcosa di marcio in Zootropolis, per parafrasare Amleto ("Hamster, Prince of Denmark" di William Shakespeare, atto I). Se nel primo episodio del magnifico cartoon Disney il marcio era la cospirazione di un individuo, la pecorella, "Zootropolis 2" pone temi più generali e universali: il razzismo, la colpevolizzazione etnica, l'esclusione a scopo di speculazione.

Torna la "strana coppia" di sbirri Hopps e Wilde, la coniglietta idealista e la volpe scafata (un caposaldo del cinema poliziesco: accoppiare due figure opposte), e tornano molti personaggi del primo film, fra cui il Padrino torporagno e la cantante sexy Gazelle (cioè Shakira); non solo perché fanno spettacolo ma perché i bambini amano ritrovare figure familiari.

Hopps e Wilde formano una coppia eccellente di caratteri e atteggiamenti; forse il più riuscito è Wilde, che

ha delle espressioni incredibilmente "umane", ma è una gara ravvicinata. Fra i personaggi nuovi il serpente Gary conferma la difficoltà nei cartoon di umanizzare i serpenti allo stesso modo degli altri animali (magari sarebbe bastato un berretto come nel disneyano "Robin Hood"). Ciò non toglie che sia protagonista della scena più commovente del film, quella del ritorno a casa.

Come il primo, "Zootropolis 2" si muove su una doppia linea comica. Una per i bambini, che si divertono al ritmo veloce, alle gag e ai battibecchi dei due agenti, e una per gli adulti, che colgono i riferimenti, le citazioni (il labirinto di "Shining"!) e i giochi di parole (solo a Zootropolis si può ordinare al bar una Piña Koala). La ricchezza di invenzioni del film, il suo spirito satirico, il suo abile gioco di allusioni ci fanno già aspettare il terzo episodio. —

Zootropolis 2, regia di Jared Bush e Byron Howard. Voci: Ginnifer Goodwin/Ilaria Latini, Jason Bateman/Alessandro Quarta (Usa, 2025)



AGENDA

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI

I libri di Gian Marco Griffi e Laia Perearnau i Colomer

Oggi, venerdì 5, alle 18.30 alla libreria Gaspari di Udine **Gian Marco Griffi** presenterà “Digressione”, il suo ultimo romanzo edito Einaudi. L'autore piemontese, alla prima presentazione in regione, sarà in dialogo con lo scrittore Luca Quarin. Griffi è una delle voce più innovative e discusse della narrativa contemporanea in Italia, e già con “Ferrovie del Messico” (Laurana Editore) era riuscito nell'impresa di arrivare in finale al Premio Strega. Lo sti-

le impetuoso di Griffi si snoda nelle oltre mille pagine del romanzo e riesce a rendere “Digressione” un'opera completamente immersiva. Tra gli altri appuntamenti di oggi, **Suns Europe** (il festival delle arti in lingua minorizzata) dà appuntamento alla libreria Tarantola di Udine, oggi venerdì 5, alle 17.30: in programma la presentazione del romanzo “La Passadora” di Laia Perearnau i Colomer, scrittrice e sceneggiatrice catalana. Alle 21, la carovana del festival si sposterà all'Otta-

gono di Codroipo, dove si esibiranno alcuni dei finalisti di Suns Europe: Marius Ziska, voce intensa proveniente dalle isole Faroe; Mali Hâf, poetessa e cantautrice gallese dalla scrittura profonda e viscerale; No Good meets Passion, gruppo friulano che unisce energia urbana e testi raffinati e taglienti; e i sardi Shardana. Al Teatro Palamostre a Udine dalle 19.30, arrivano le letture sceniche di “**Futuro Passato**”, per la sezione autunnale della decima edizione di Festival Festival estivo del Litorale, diretta da Tommaso Tuzzoli e Federico Bellini. Infine, appuntamento a Gorizia, alle 20.30 al Bratuž, con **Palcoscenici di sconfinamenti**: spettacolo con Angelo Floramo e il Laboratorio teatrale del carcere di Gorizia. —

LA NOVITÀ

Il nuovo singolo Moon del pianista Luca Paron

VIRGINIA CORCHIA

L'artista friulano Luca Paron torna sotto ai riflettori con il suo nuovo brano “Moon”. Era necessario tornare all'essenziale e a quella autenticità che solo la natura sa donare a noi esseri umani. Dopo l'esordio con la sua “Memories” e il secondo brano Wakeup, il giovane artista nella sua nuova canzone “Moon” vuole portare gli ascoltatori in una dimensione di tranquillità, calma e pia-



La cover del nuovo brano

cevolezza in queste giornate fredde ed invernali. Moon, infatti, è una composizione che nasce per coccolare i cuori della gente con il suo ritmo lento e leggero. Dopo un anno dal suo primo singolo l'artista ha ottenuto quasi 100.000 visualizzazioni attraverso i vari canali di comunicazione e questo numero continua a essere in rapida ascesa. Luca Paron sa come arrivare nei cuori degli amanti del pianoforte (e non) regalando performance strepitose. Non ci resta che attendere il 12 dicembre e ascoltare il nuovo brano su tutte le piattaforme digitali e già in presave da oggi, venerdì 5, e chissà se, nel frattempo per Luca Paron arriveranno grandi soddisfazioni che lo premieranno per le sue canzoni e per il suo lavoro. —

UDINE

Anzovino protagonista di Christmas in atelier

Cinque appuntamenti nello Studio di Celiberti Suonerà dal vivo i brani dell'ultimo album

Dal 7 al 9 dicembre il compositore e pianista Remo Anzovino torna nell'Atelier del maestro Giorgio Celiberti a Udine, il luogo in cui è nato il suo ultimo progetto discografico, “Atelier”. Quello che inizialmente era stato pensato come un doppio appuntamento, ha registrato il tutto esaurito in pochissimo tempo, portando ad ampliare le disponibilità fino a raggiungere un totale di cinque incontri: due domenica 7 (uno alle 15 e uno alle 18), due l'8 dicembre (uno alle 15 e uno alle 18) e uno il 9 dicembre (alle 19). Gli appuntamenti non saranno dei concerti ma degli incon-

tri esclusivi, pensati per permettere al pubblico di vivere un'esperienza ravvicinata con l'artista. In ciascuna occasione Anzovino condividerà riflessioni, ricordi e aneddoti legati al disco e al suo percorso, risponderà alle domande dei presenti ed eseguirà dal vivo alcune pagine fondamentali del suo repertorio sul pianoforte Steinway & Sons della Collezione Cerneaz. Il ritorno nell'Atelier del Maestro Celiberti assume un valore simbolico: è nello stesso spazio, circondato dalle opere dell'artista friulano, che Anzovino ha registrato il disco “Atelier”, pubblicato nel gennaio 2025 per festeggiare 20



Remo Anzovino con il maestro Celiberti e al pianoforte

anni di carriera e presentato nel corso dell'anno in circa 40 concerti tra Italia, Europa e Giappone. Dopo il tour primaverile e quello estivo, l'autunno lo ha portato in Giappone con tre serate a Tokyo, Osaka e Kyoto, accolte con grande partecipazione. “Christmas in Atelier” rappresenta dunque l'oc-

casione per chiudere il 2025 là dove tutto è iniziato, dentro un luogo carico di memoria creativa e di forte valore umano. Durante gli incontri sarà possibile trovare “Atelier” in formato Cd e doppio vinile, che potranno essere firmati sia da Anzovino sia dal maestro Celiberti. —

LA RASSEGNA OLTRE CONFINE

K3 Film festival a Villaco Domani in anteprima il nuovo film di Oleotto

Villach torna a essere in questo fine settimana il cuore pulsante del cinema mitteleuropeo con la nuova edizione del K3 Film Festival. Il primo appuntamento è oggi, venerdì 5, alle 21 allo Stadtkino di Villach: “La Valle dei Sorrisi” di Paolo Stripoli, autore pugliese che dopo Piove e A Classic Horror Story conferma la sua capacità di raccontare l'inquietudine nascosta dietro la normalità. A rappresentare l'altro volto della montagna è “Ultimo Schiaffo” di MaDeo Oletto, regista goriziano già noto per Zoran, il mio nipote scemo che festeggerà a Villach la sua anteprima internazionale domani, sabato 8 dicembre alle 21. 15. Il film uscirà nelle sale italiane nel 2026. In entrambi i film, la Val Canale non è solo cornice, ma linguaggio: un territorio che racconta sé stesso attraverso la luce radente del maPno, il ritmo del fiume

Fella, il silenzio delle valli secondarie e la maestosità del Lago del Predil. È un paesaggio che si presta alla riflessione sull'identità, sul confine e sulla memoria. Non a caso, il K3 Festival – nato proprio per valorizzare le contaminazioni culturali tra i tre Paesi – ha scelto di dedicare un'attenzione speciale a questa parte del Friuli, riconoscendone la forza cinematografica e simbolica. Oltre a questo troveremo altre perle tra i cortometraggi in concorso – dal 4 al 6 dicembre, come ad esempio Domenico Distilo con “Vermi”, Fasulo Alberto con “L'osservatore dell'Est”, Lucia D'Errico e Francesco Pizzoccheri “Warzones”, la ben nota Debora Vrizzì con “Mia?” nonché Francesco Roder in doppia veste di attore, in “L'estate che verrà” di Mauro Lodi, e regista in “Sottopelle”, agile psycho-horror contemporaneo. Il programma è su www.k3filmfe@val.com. —

CINEMA			
UDINE			
CENTRALE			
Via Poscolle, 8	0432/504240		
Chiuso per lavori			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432/227798		
C'era una Volta mia Madre	15.00-17.25		
Breve storia d'amore	17.00-21.35		
C'era una Volta mia Madre V.O.	19.30		
Zootropolis 2	14.40-17.00-21.00		
I colori del tempo	14.30		
Il maestro	19.00		
Un Semplice Incidente	14.30		
Il Rapimento di Arabella	14.40-19.10		
Attitudini: Nessuna	16.50-21.20		
Ammazzare stanca VM14	16.35-21.25		
L'Osservatore dell'est	19.05		
L'uovo dell'angelo (restaurato in 4K)			
	19.20		
Body Odyssey	20.00		
GEEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE			
via XX Settembre 5	348/8525373		
Cinque secondi	20.45		
LIGNANO SABBIA D'ORO			
CINECITY			
Via Arcobaleno, 12	0431/71120		
Riposo			
PONTEBBA			
ITALIA			
Via Giovanni Grillo, 2	0428/91065		
Riposo			
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6			
Zootropolis 2	16.00-18.50-17.45-18.30-19.00-19.45-20.40-21.05-22.35		
Attitudini: Nessuna	17.10-22.20		
Five Nights at Freddy's 2			
	16.10-18.50-20.00-21.30-22.40		
Bluey al Cinema: Collezione giocare agli Chef	16.30		
Regretting You - Tutto quello che non ti ho detto	16.15-18.05-20.50		
Breve storia d'amore	16.05		
Oi vita mia	16.45-18.40-21.20		
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	19.25-22.05		
Die My Love	21.45		
Mamma ho perso l'aereo 4K - 35' anniversario	16.00-17.30-19.15-20.30-21.50		
Eternity	17.15		
L'uovo dell'angelo (restaurato in 4K)	20.00		
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4	1991/99991		
Attitudini: Nessuna	15.30-18.00-20.45		
Il Rapimento di Arabella	15.00-20.00		
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	15.00-17.30-20.00		
L'uovo dell'angelo (restaurato in 4K)	17.30-21.00		
Senza Fine	19.15		
Mamma ho perso l'aereo 4K - 35' anniversario	15.00-17.30		
Oi vita mia	15.30-18.00-20.30		
Regretting You - Tutto quello che non ti ho detto	15.30-18.00-20.30		
Wicked - Parte II	15.00-18.00-20.45		
Zootropolis 2	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00		
Breve storia d'amore	15.30		
Ammazzare stanca VM14	18.00-20.45		
Five Nights at Freddy's 2	15.15-18.30-21.00		
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX			
Piazza Vittoria, 41	0481/530263		
Zootropolis 2	17.20-20.15		
Attitudini: Nessuna	17.45-20.40		
Breve storia d'amore	17.00		
Il Rapimento di Arabella	20.30		
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50	0481/712020		
Zootropolis 2	17.00-18.45-21.00		
Mamma ho perso l'aereo 4K - 35' anniversario	19.00-21.00		
Breve storia d'amore	17.00		
Attitudini: Nessuna	17.40-21.00		
Five Nights at Freddy's 2	18.00-21.20		
Regretting You - Tutto quello che non ti ho detto	17.00		
Oi vita mia	19.00		
Ammazzare stanca VM14	21.20		
L'uovo dell'angelo (restaurato in 4K)	20.00		
VILLESSE			
UCI CINEMA VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranzuz, 2			
L'uovo dell'angelo (restaurato in 4K)	16.10-18.10		
Mamma ho perso l'aereo 4K - 35' anniversario	16.40-19.00		
Oi vita mia	16.20-20.00		
Regretting You - Tutto quello che non ti ho detto	17.00		
Zootropolis 2	17.30-19.20-20.30		
Five Nights at Freddy's 2	17.40-20.40		
Attitudini: Nessuna	20.10		
PORDENONE			
CINEMA ZERO			
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404-520527		
La vita va così	16.45		
C'era una Volta mia Madre	19.00-21.00		
Attitudini: Nessuna	16.45-18.30		
Ammazzare stanca VM14	16.15-21.00		
Breve storia d'amore	18.45		
Il Rapimento di Arabella	17.30-21.15		
L'uovo dell'angelo (restaurato in 4K) V.O.	19.30		
Fiume Veneto			
UCI CINEMA FIUME VENETO			
Via Maestri del lavoro 51			
Attitudini: Nessuna	18.40-20.20		
Five Nights at Freddy's 2	16.50-19.40-21.10-22.10-23.30		
Zootropolis 2	16.00-17.00-17.45-18.30-18.40-19.20-20.20-21.00		
Five Nights at Freddy's 2 V.O.	19.10-21.40		
L'uovo dell'angelo (restaurato in 4K)	16.40-17.50-19.10-19.50-21.40-22.00		
Mamma ho perso l'aereo 4K - 35' anniversario	16.50-17.00-19.30-21.50-22.20		
Regretting You - Tutto quello che non ti ho detto	17.00-19.20		
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	22.00		
Zootropolis 2 V.O.	16.20		
Oi vita mia	22.20		
The Substance VM14	23.00		
MANIAGO			
MANZONI			
Via Regina Elena, 20	0427/701388		
Zootropolis 2	21.00		

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



banca360fvg.it

f i y in e

Totalmente FVG.



Serie A

Sotto la metà

Nonostante l'attuale 8° posto, l'intelligenza artificiale non crede nell'Udinese
Proiezione finale in 12ª posizione, serve uno scatto in casa e una difesa più solida

Pietro Oleotto / UDINE

Davanti alla Fiorentina, ma dietro al Sassuolo, la prima di altre undici squadre per arrivare fino alla vetta, occupata con lo scudetto in mano dall'Inter. Chiamatela pure intelligenza artificiale applicata al calcio, certo è che le previsioni elaborate a un terzo di campionato sulla Serie A vedono l'Udinese ancora al 12° posto, lo stesso gradino occupato a bocce ferme a Ferragosto, pochi giorni prima della partenza, segno che la squadra di Runjaic non sta convincendo neppure "Opta Predictor", il modello previsionale interrogato soprattutto sui verdeti di maggio, perciò sulla vittoria finale, sulla zona Champions League e sulle squadre che rischiano di restare fuori dall'Europa.

Come funziona? L'Opta, una delle organizzazioni che si occupano di rilevare e porre a confronto le statistiche della Serie A, ha messo a punto un programma che simula ben diecimila volte lo sviluppo del torneo, con tutte le sue partite in programma, determinando così quante siano le probabilità, in percentuale, di vittoria, pareggio o sconfitta per ciascuna delle venti formazioni. In questo modo è stata stilata una graduatoria finale che assegna

il tricolore all'Inter (che ha il 38,11% di possibilità), seguita dalla Roma (19,14%), dal Milan (18,69%) e dal Napoli (15,73%). Una "speranziella" l'avrebbe anche la Juventus (1,79%), che però dovrà pensare piuttosto ad entrare in Champions (23,95%), visto che al quinto posto ci sarebbe il Bologna (40,10%). Poi la La-

zio, il Como e l'Atalanta che all'inizio della stagione aveva il 52% di chances Champions e adesso è addirittura al 4,44%.

L'algoritmo di "Opta Predictor", seguendo i comandamenti dell'intelligenza artificiale, infatti, impara dai propri errori e settimanalmente rigioca tutte e 10 mila le "versioni" del campionato, facendo impen-

nare o scendere vorticosamente le quotazioni delle singole squadre.

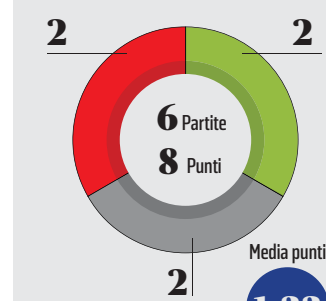
Come dicevamo l'Udinese è 12° nelle proiezioni, dietro anche al Torino e al Sassuolo. Insomma, l'attuale - e reale - 8° posto alla pari della Lazio non viene considerato molto attendibile dal modello previsionale di Opta che tiene in considerazione i punti di forza e di debolezza delle diverse formazioni, le serie storiche di risultati precedenti e gli indici di rendimento per aggiornarsi.

Cosa dovrebbe fare mister Kosta per smentire le attuali convinzioni dell'intelligenza artificiale? Prima di tutto ridare consistenza al fattore casalingo, visto che l'Udinese finora ha ottenuto più punti in trasferta che al Friuli - Bluenergy Stadium, dove viaggia a una media di 1,33 punti a partita nelle sei gare disputate (8 punti), mentre fuori casa è a 1,43 (10 punti). Insomma, la prossima giornata che lunedì vedrà di scena il Genoa ai Rizzi potrebbe mettere in allerta l'algoritmo. Attenzione poi alla poca impermeabilità della difesa (10 gol presi al Friuli, altrettanti lontano), ma soprattutto la "povertà" dell'attacco sul terreno amico (soli 6 gol realizzati).

IL CAMMINO

● Vittorie ● Pareggi ● Sconfitte

IN CASA



GOL FATTI 6 GOL SUBITI 10

CLASSIFICA

1	Milan	28	=	Como	24	=	Cremonese	17	=	Cagliari	11
=	Napoli	28	7	Juventus	23	12	Atalanta	16	=	Parma	11
3	Roma	27	8	Udinese	18	13	Torino	14	18	Pisa	10
=	Inter	27	=	Lazio	18	14	Lecce	13	19	Fiorentina	6
5	Bologna	24	10	Sassuolo	17	15	Genoa	11	=	Verona	6

WITHUB



Mister Kosta Runjaic deve far quadrare i conti della sua Udinese che in casa realizza pochi gol (soltanto 6 finora) e ha prodotto meno punti (8 al Friuli - Bluenergy Stadium) di quelli che ha raccolto in trasferta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'esterno a segno lo scorso aprile contro i bianconeri che poi lo acquistarono
Nella catena di destra ora innesca Zaniolo a caccia del titolo di Mvp del mese

Zanoli ritroverà il Grifone con il quale colpì la Zebretta

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

A Torino, per la partita di Coppa Italia con la Juventus, non è neppure andato. E rimasto in Friuli proiettandosi sulla prossima gara che, per lui, avrà un sapore speciale. Quel-



Alessandro Zaniolo

lo di lunedì sera sarà un incontro da ex per Alessandro Zaniolo. L'esterno destro di Carpi sfiderà il Genoa, ossia la squadra che gli ha concesso la chance di giocare con continuità in Serie A, dopo le stagioni divise tra Napoli e Sampdoria (2022-'23) e Napoli e Salernitana (2023-'24).

Col Grifone, dov'era approdato in prestito dagli azzurri, il

25enne emiliano ha collezionato 33 presenze in campionato condite da una rete: quella con l'Udinese, valse la vittoria nella sfida giocata venerdì 4 aprile. «Il super gol di Zanoli profuma di salvezza», fu il titolo del video di Dazn riferito agli highlights di quel match. I rossoblù conquistarono tre punti fondamentali per rimanere in A, portando di fatto a termine il percorso virtuoso iniziato allora con Patrick Vieira in panchina. Il laterale spedì in rete il pallone con un potente destro dall'interno dell'area di rigore, capitalizzando al meglio un cross del neo entrato Ekuban.

Fu una gara ricca di rimpianti, per l'Udinese: prima la clamorosa rete sbagliata da Lucica, quindi il centro annullato

per fuorigioco a Modesto al 93'. La sera del Ferraris invece rappresentò la cartolina della stagione spesa a Genova di Zanoli, laterale che il Genoa al termine del campionato non ha riscattato dal Napoli (6,5 milioni la cifra che avrebbe dovuto versare nelle casse dei partenopei). Di conseguenza il giocatore è andato sul mercato e, dopo una lunga estate, è passato all'Udinese, che ha battuto la concorrenza della Bologna (con i rossoblù che hanno ingaggiato dal Cagliari Zortea).

Zanoli ha iniziato così il suo percorso in Friuli a fine agosto, trovando spazio nelle rotazioni di Kosta Runjaic a ottobre, dopo essersi non solo ambientato, ma anche recepito le richieste del tecnico di origine jugoslava. Così è diventato il

prescelto per la fascia destra, servendo l'assist a Cremona a quel Nicolò Zaniolo che è in nomination per il premio di miglior giocatore della Serie A del mese di novembre. L'attaccante dei bianconeri è in lizza per vincere il premio assieme a Ostigard (Genoa), Vardy (Udinese), Neres (Napoli), Lautaro Martinez (Inter) e Maignan (Inter). Per il nuovo numero 10 dei friulani già un bel riconoscimento, una nomina che ha tenuto conto dei gol da tre punti che il calciatore ha segnato con Atalanta e Parma.

In Friuli l'ex Roma sta facendo ricredere tutti e, andando avanti di questo passo, può candidarsi per una maglia azzurra per gli spareggi di marzo con l'Irlanda del Nord. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I giocatori incontrano i tifosi: stasera al Macron Store, domani allenamento a porte aperte

Un'iniziativa tira l'altra in casa bianconera, dove la società ha organizzato anche il "meet and greet" di questa sera al Macron Store di Piazza Marconi a Udine.

A partire dalle 18.30 i tifosi potranno quindi incontrarsi e salutarsi con i giocatori dell'Udinese, avendo un primo contatto in attesa di riabbracciare i propri benia-

mini nell'allenamento "a porte aperte" delle 11.30 di domani al Bruseschi, dove la tifoseria potrà seguire tutta la seduta della squadra intenta a preparare il duello

di lunedì sera col Genoa al Friuli - Bluenergy Stadium. L'incontro di stasera ricalcherà quello del 16 luglio, nel giorno dell'inaugurazione dello Store. La società ri-



corda che per saltare la fila, per aggiungere subito i bianconeri all'interno dello shop, basterà mostrare la "1896 Membership Program", sempre sottoscrivibile sul sito dell'Udinese.

S.M.

Serie A



MARCO AMELIA. L'ex portiere anticipa i temi della sfida di lunedì al Friuli - Bluenergy Stadium. L'allenatore del Genoa è stato suo compagno a Roma: «Ha ridato entusiasmo all'ambiente»

«Zaniolo illumina l'Udinese. De Rossi sa come limitarlo»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Zaniolo sta illuminando l'Udinese, mentre De Rossi ha già avuto l'impatto che cercava a Marassi». Da buon ex romanista è Marco Amelia a mettere una punta di giallorosso tra il bianconero dell'Udinese e il rossoblù del Genoa, mischiando colori diversi pur di trovare la giusta tonalità con cui ritrarre la sfida di lunedì sera al Friuli - Bluenergy Stadium.

Amelia, in effetti c'è un po' di Roma a condire Udinese-Genoa. Da chi partiamo?

«Da Zaniolo che conosco bene, e che ha avuto fin troppe critiche in passato. Lo dico schierandomi dalla sua parte, perché Nicolò è stato davvero troppo criticato in passato, il che vuol dire che spesso non è stato accompagnato a dovere nel suo percorso».

Adesso invece a Udine sembra rinato...

«E sono contentissimo per lui che sta illuminando l'Udinese con le sue giocate. Non dimentichiamoci gli infortuni che ha avuto questo ragazzo, con due crociati rotti quando non aveva neanche 22 anni. Sono contento che a Udine abbia trovato la dimensione adatta per riportarsi ai livelli che li competono».

Lunedì ci penserà un altro ex romanista come De Rossi a ingabbiarlo...

«Daniele sa come si fa, d'al-

Giudizi

«Sono contento Nicolò in passato è stato davvero troppo criticato»



Nicolò Zaniolo ha convinto anche Marco Amelia. FOTO PETRUSSI

tronde sa bene come si deve stare sul campo. A Genova ha già portato il suo entusiasmo contagioso, con la sua tipica voglia di fare calcio e di trasmettere ai giocatori le sue conoscenze. Da questo punto di

vista credo che anche l'ambiente genoano abbia avuto un impatto positivo e infatti i risultati sono stati dalla sua parte fin da subito».

Che Genoa ha ereditato De Rossi?

LA CARRIERA

Ha vinto anche il Mondiale 2006 assieme a DDR

C'è un passato alla Roma, ma soprattutto un Mondiale vinto in Germania ad accomunare Marco Amelia a Daniele De Rossi, il tecnico del Genoa accompagnato dall'acronimo DDR che l'ex portiere classe 1982 di Frascati ha conosciuto fin dalle giovanili in giallorosso. Da Roma poi Amelia si è trasferito a Livorno dove ha giocato 130 gare tra il 2004 e il 2008 prima di approdare al Palermo e in seguito al Genoa (30 presenze nel 2009-'10). Da quella successiva al 2014 ha fatto il secondo al Milan, con 28 caps complessivi, mentre non ha mai giocato nel Chelsea nel 2016, chiudendo la carriera tra i pali a Vicenza in Serie B nel 2017. Sono state 9 le sue presenze in Nazionale.

S.M.

sono, quindi l'entusiasmo di De Rossi può essere fondamentale».

E non solo visto che il Grifone ha impennato le statistiche dei duelli vinti e delle palle recuperate.

«Sono situazioni che gli allenatori cercano sempre, puntando a far capire quanto l'atteggiamento di grande agonismo possa portare risultati e mentalità. Vincere i duelli difensivi e saper difendere anche sui cross è fondamentale».

Sembrano dunque esserci i presupposti per una sfida intensa, anche perché l'Udinese si attende ben diversa da quella di Coppa Italia contro la Juventus...

«Questo è sicuro, soprattutto perché i bianconeri arrivano da una gran bella vittoria a Parma, e la testa sarà quella del campionato. A Torino può starci di perdere così, ma lunedì ne verrà fuori una partita molto intensa dove il Genoa deve puntare a continuare a fare punti e l'Udinese deve cercare di non buttar via ciò che è stato fatto finora. Sono due squadre che giocano in modo simile, quindi mi aspetto che la tattica la faccia da padrona, e sarà interessante capire la strategia, anche a partita in corso, dei due allenatori».

È una sfida che potrebbe lanciare l'Udinese. Lei dove colloca la Zebretta?

«Esattamente dove sta in classifica, alle spalle delle big, nel posto che sta rispecchiando la qualità della rosa. Il valore è medio alto visto che è immediatamente alle spalle di belle realtà. D'accordo che l'Atalanta è attardata, ma l'Udinese l'ha battuta ed è lì con la Lazio».

Amelia, l'Udinese tra un po' saluterà Okoye per la Coppa d'Africa. Sarà un problema?

«Intanto è rientrato dalla squalifica senza strafare, col giusto equilibrio. Sava non mi è dispiaciuto quando Okoye è mancato e adesso può acquisire ancora più consapevolezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Atta aspetta col fiato sospeso l'esito degli esami al polpaccio

UDINE

Dal «nulla di serio» registrato mercoledì dalla società, all'attesa per l'esito degli esami di controllo effettuati per sgomberare definitivamente il campo da possibili controindicazioni all'impiego sul terreno di gioco. Così ha deciso di muoversi l'Udinese con Arthur Atta, il talentuoso centrocampista francese tornato

dalla trasferta di Coppa Italia a Torino con un leggero fastidio al polpaccio destro che ha indotto Kosta Runjaic al cambio precauzionale al 27' della ripresa.

Dall'allarmismo di martedì sera si è poi passati a un netto ridimensionamento di mercoledì, tanto da non porre in dubbio la presenza del 22enne trasalpino in vista del Genoa, e questa resta la

«stella polare» da seguire per non ipotizzare un'Udinese senza il suo numero 14 contro il Grifone. Ma se la società ha deciso comunque di approfondire gli accertamenti è proprio perché non si è voluto lasciare niente al caso, e quindi col rischio che Atta giochi in condizioni non perfette e potenzialmente rischiose per un nuovo infortunio.



Atta a Torino è uscito dopo aver accusato un fastidio al polpaccio destro

L'esito degli esami arriverà oggi e sarà noto allo staff ben prima della seduta tattica in cui il francese è atteso al pari dei suoi compagni che ie-

ri hanno beneficiato di un'innata giornata di libertà. Il gruppo quindi ha recuperato ieri il giorno di riposo saltato a inizio settimana, in previ-

sione della trasferta di Torino, e da questo pomeriggio punterà la barra a dritta sul Genoa, avversario che mister Kosta sta pensando di affrontare ancora senza Thomas Kristensen.

Vero che il difensore centrale ha rimesso piede in campo proprio nella manciata di minuti finali all'Allianz Stadium contro la Juve, ma è la tenuta del danese e non la sua disponibilità a essere in dubbio. Per questo motivo lunedì l'Udinese dovrebbe ripresentarsi con Christian Kabasele al centro della difesa, nel ruolo in cui ha agito Omar Solet a Torino. La conferma dovrebbe arrivare dalle prove tattiche di oggi. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio

Sogno azzurro

Oggi alle 16 negli Usa sorteggio dei gironi del Mondiale 2026
L'Italia sarà in quarta fascia se supererà gli spareggi a marzo

Alberto Bertolotto

Oggi, alle 18 ora italiana, si terrà a Washington il sorteggio dei gironi dei prossimi Mondiali (diretta tv su Sky-Sport, in streaming su Dazn, Now e il canale ufficiale della Fifa), in programma tra Stati Uniti, Canada e Messico dall'11 giugno al 19 luglio 2026. Vi parteciperanno 48 nazionali, suddivise in 12 gruppi da quattro. La certezza di far parte della competizione americana, l'Italia, ancora non ce l'ha. Se, il prossimo marzo, dovesse vincere semifinale e finale play-off, qualificandosi così alla competizione americana, affronterebbe il raggruppamento eliminatorio da squadra di quarta fascia, col rischio di trovarsi di fronte big come Spagna e Argentina o team forti come Croazia, Svizzera e Uruguay. E' il prezzo da pagare per essere arrivati agli spareggi. Agli azzurri non bastano le quattro stelle sul petto per un eventuale avvio soft di mondiale.

INSALITA

Oggi, dunque, si conosceranno i primi avversari della formazione di Gennaro Gattuso in caso di qualificazione alla rassegna iridata (il calendario dei match sarà poi reso noto domani). È il destino che accomuna gli italiani e tutte le altre 21 selezioni impegnate il prossimo marzo nei play-off. Da questa griglia, avanzeranno ai mondiali sei squadre, che si andranno ad aggiungere alle altre sei formazioni di quarta fascia già qualificatesi direttamente

LE URNE			
1ª FASCIA		2ª FASCIA	
	Spagna		Croazia
	Argentina		Svizzera
	Francia		Marocco
	Inghilterra		Colombia
	Brasile		Ecuador
	Germania		Uruguay
	Portogallo		Giappone
	Olanda		Senegal
	Belgio		Iran
	Messico		Corea del Sud
	Stati Uniti		Austria
	Canada		Australia
3ª FASCIA		4ª FASCIA	
	Norvegia		Ghana
	Algeria		Curacao
	Scozia		Capo Verde
	Paraguay		Haiti
	Egitto		Giordania
	Tunisia		Nuova Zelanda
	Costa d'Avorio	Play-off Europa A	
	Uzbekistan	Play-off Europa B	
	Qatar	Play-off Europa C	
	Arabia Saudita	Play-off Europa D	
	Sudafrica	Play-off Interzona 1	
	Panama	Play-off Interzona 2	

SPAREGGI
Europa A vincente
Italia-Irlanda del Nord contro vincente **Galles-Bosnia**
Europa B vincente
Ucraina-Svezia contro vincente Polonia-Albania
Europa C vincente
Turchia-Romania contro vincente Slovacchia-Kosovo
Europa D vincente
Danimarca-Macedonia contro vincente Repubblica Ceca-Irlanda
Europa C vincente
Nuova Caledonia-Giamaica contro Congo
Europa D vincente
Bolivia-Suriname contro Iraq

WITHUB

48
nazionali al via
divise in 12 gruppi:
passano le prime due
e le migliori terze

(Ghana, Curacao, Capo Verde, Haiti, Giordania e Nuova Zelanda). Per tutte loro, la prospettiva di un girone tostissimo. Prima, però, l'Italia deve vestacare il pass. La nazionale affronterà a Bergamo l'Irlanda del Nord: appuntamento per giovedì 26 marzo alle 20.45. In caso di vittoria, sfiderà una tra Galles e Bosnia in



Il ct azzurro Rino Gattuso

trasferta martedì 31 marzo. Sono due ostacoli alla portata degli azzurri, che non possono mancare il mondiale per la terza volta di fila. L'Italia è pur sempre la nazione che è stata capace di alzare per quattro volte la coppa (1934, 1938, 1982 e 2006). Solo la Germania ha vinto tanto (1954, 1974, 1990 e 2014), solo il Brasile ha fatto meglio con cinque successi (1958, 1962, 1970, 1994 e 2002).

I POSSIBILI GIRONI

Se Tonalì e compagni saranno al via dei mondiali, potrebbero trovare nel girone una nazionale tra Spagna, Argentina, Francia, Inghilterra, Brasile, Germania, Portogallo, Olanda e Belgio. Sono le selezioni più forti, inserite in prima fascia assieme ai paesi ospitanti (Stati Uniti, Canada e Messico). In caso di sorteggio fortunato, gli azzurri potrebbero incrociare uno dei tre padroni di casa. Altrimenti ci sarà una big nel proprio destino. Quindi un team di seconda fascia: si va dalla Croazia di Modric all'Australia, passando per l'Austria che ha fatto soffrire i ragazzi di Mancini agli Europei 2021. Infine i gruppi di terza fascia: ci sono Norvegia, Algeria, Scozia ma anche l'Uzbekistan di Fabio Cannavaro. Potrebbe configurarsi un'estate iridata davvero complicata per l'Italia, che prima però deve vincere due ancora due partite. Questo il primo pensiero di Gattuso e i suoi, che comunque oggi daranno un occhio a ciò che accadrà a Washington. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COPPA ITALIA

Il Bologna ringrazia Castro Leao sciupa il colpo del ko Milan eliminato dalla Lazio

Pietro Oleotto

Passano Bologna e Lazio, ma non sono mancati i brividi nell'ultima serata dell'anno solare dedicata alla Coppa Italia, visto che per chiudere la tornata gli ottavi di finale bisognerà aspettare il 2026, con Roma-Torino in programma il 13 gennaio (chi vincerà sfiderà l'Inter) e Fiorentina-Como il 27 (la vincente contro il Napoli), a pochi giorni dai quarti che cominceranno il 4 febbraio.

Ieri invece si è composto l'abbinamento Bologna-Lazio nel prossimo turno, ma non sono stati due passeggiate rispettivamente contro il Parma e il Milan. La squadra di Italiano ha vinto il derby emiliano in rimonta e a un solo minuto dal 90', grazie a Castro. I ducali, nonostante la classifica di Serie A descriva un divario notevole con i bolognesi, si sono giocati le proprie carte grazie al gol dopo soli 13' di Benedyczak, bravo a capitalizzare la giocata di Lovik, agevolata da un errore di Ferguson. I rossoblu, tuttavia, hanno faticato a reagire, trovando la via della rete soltanto al 38', quando Bernardeschi ha pescato Rowe che, dopo aver supera-



Zaccagni esulta per il gol

to il 18enne Trabucchi, si è presentato davanti al portiere e ha messo il pallone alle spalle di Guaita. Nella ripresa, gara decisamente più combattuta, ma solo al 44' il Dall'Ara vive la svolta: traversone di Holm, colpo di testa di Castro e Bologna ai quarti. Anche all'Olimpico decide un'incornata: l'ha confezionata Zaccagni in volata, a 10 minuti dal termine, su un calcio d'angolo battuto da Tavares. Eppure il Milan aveva avuto la possibilità di colpire poco prima, al 37', su un lancio di Jashari per Estupinan: perfetta la sponda per Leao che invece si è divorato il gol a due passi dalla porta della Lazio. Il Diavolo esce di scena, Allegri deve rinviare l'appuntamento con la sua sesta Coppa Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOLOGNA	2
PARMA	1

BOLOGNA (4-2-3-1) Ravaglia, Holm, Heggem, Lucumi, Lykogiannis, Ferguson, Sulemana (25' Pobega), Bernardeschi (35' st Immobile), Fabbian (35' st Odgaard), Rowe (25' st Dominguez), Dall'ingia (25' st Castro). All. Italiano.

PARMA (3-5-2) Guaita, Trabucchi (10' st Estevez), Troilo, Del Prato, Britschgi, Cremaschi (41' st Djuric), Keita, Ordóñez (41' st Hernani), Lovik, Benedyczak (20' st Cutrone), Ondrejka (1' st Oristanio). All. Cuesta.

Arbitro Tremolada di Monza.

Marcatori Al 13' Benedyczak, al 38' Rowe; nella ripresa, al 44' Castro.

LAZIO	1
MILAN	0

LAZIO (4-3-3) Mandas; Marusic, Gila, Romagnoli, Pellegrini (26' st Tavares); Guendouzi, Vecino (13' st Dele-Bashiru), Basic; Isaksen (38' st Cancellieri), Castellanos (13' st Noslin), Zaccagni (38' st Pedro). All. Sarri.

MILAN (3-5-2) Maignan; Tomori, De Winter, Pavlovic; Saelemaekers (19' st Nkunku), Ricci, Jashari (36' st Modric), Rabiot, Estupinan (42' st Bartesaghi); Loftus-Cheek (36' st Pulisic), Leao. All. Allegri.

Arbitro Guida di Torre Annunziata.

Marcatore Nella ripresa, al 35' Zaccagni.

BASKET

Addio al mito Mabel Bocchi Semplicemente la più grande di tutte

Non è stata solo la più grande giocatrice italiana di basket di sempre: Mabel Bocchi ha rappresentato un modello, di donna e di atleta, un esempio per le generazioni, passate e future. Liliana "Mabel" Bocchi, è morta ieri, a 72 anni, stroncata da una grave malattia nella sua casa di San Nicola Arcella, in Calabria. Ha scritto pagine indelebili nella storia della pallacanestro italiana femminile tra gli anni '70 e gli anni '80: nel 1978 ha trascinato la Geas Sesto san Giovanni alla vittoria della



Mabel Bocchi aveva 72 anni

Coppa Campioni. Si è poi reinventata giornalista sia televisiva (alla Domenica Sportiva) sia della cartastampata.

SCI ALPINO

Odermatt vince la discesa libera di Beaver Creek

Terzo successo stagionale e 48° in carriera per lo svizzero Marco Odermatt che in 1'29"84 si è aggiudicato a Beaver Creek anche la prima discesa libera in calendario. Con lui sul podio l'americano Siegle in 1'30"14 e il norvegese Serjested in 1'30"53. L'azzurro più veloce è stato Dominik Paris con un buon sesto tempo in 1'30"76, 14° Florian Schieder, 23° Matia Casse. Oggi il superG e domenica il gigante.



MILANO-CORTINA

La fiamma olimpica è arrivata in Italia

La fiamma olimpica è arrivata in Italia: trasportata da Atene dalla tennista n°8 al mondo, Jasmine Paolini, accompagnato da Giovanni Malagò, presidente della Fondazione Milano-Cortina, è stata accolta al Quirinale dal presidente Sergio Mattarella. Ora è in una preziosa lanterna a olio nella Sala della Vetrate.

Scherma

RITORNA LA COPPA DEL MONDO

Rizzi e Battiston sognano a Vancouver e Orleans

Un week-end lunghissimo per la spadista e la sciabolatrice
E in Canada sarà in gara un altro friulano: Leonardo Dreossi

Monica Tortul / UDINE

Tutto pronto a Vancouver per il debutto stagionale in Coppa del Mondo di Giulia Rizzi, che esordirà domani sulle pedane canadesi del Richmond Olympic Oval. La friulana - terza nel ranking internazionale e quindi esentata dalle qualificazioni - entrerà in gara nel tabellone principale della spada individuale.

Dopo il debutto nella tappa di Coppa del Mondo disputata ad Algeri, la sciabola femminile affronta invece il primo Grand Prix della stagione a Orleans, appuntamento del circuito d'élite GP FIE che prevede solo gare individuali a punteggio maggiorato.

La friulana Michela Battiston, ottava nel ranking e migliore delle italiane, sarà in gara domani, per la fase ad eliminazione diretta del tabellone



Giulia Rizzi col gruppo di allenamento in apnea e Michela Battiston



principale. Sarà un week end lunghissimo, con tutte le armi impegnate in Coppa del Mondo.

In Canada gareggia infatti anche la spada maschile e in Francia anche la sciabola ma-

schile. Tra cui gli sciabolori anche il Leonardo Dreossi originario di San Giorgio di Nogaro e cresciuto alla Gemina Scherma. L'atleta dell'Aeronautica ha vinto i Mondiali militari individuali a fine estate.

In Asia si sdoppierà il fioretto, con la prova femminile a Busan (Corea del Sud) e quella maschile a Fukuoka (Giappone).

Tra i 72 atleti in gara in tutto il mondo, Giulia Rizzi e Michela Battiston cercheranno di arrivare più alto possibile, consapevoli che la stagione è appena agli inizi. Giulia Rizzi, che ha chiuso la passata stagione a squadre in testa al ranking internazionale e terza individuale, ha preparato questo esordio tra palestra, pedana, e allenamenti in apnea all'Y40 (la terza piscina più profonda al mondo, in provincia di Padova) con il metodo Deep Inside State of Mind di Alessandro Vergendo e Rosaria Gagliardi. Benché la tappa a Vancouver preveda anche la gara a squadre, la 36enne udinese non sarà in pedana per questo esordio. Il ct Dario Chiadò ha optato per Gaia Caforio, Sara Maria Kowalczyk, Lucrezia Paulis e Alberta Santuccio. Sulle pedane francesi del Palais des Sports Michela Battiston punta a fare meglio della tappa di esordio, in cui ha chiuso 39ª. In Algeria la friulana - veterana delle azzurre - era salita in pedana anche a squadre, con un gruppo giovanissimo. Il quartetto, composto anche dalle U23 Viale e Spica ma soprattutto dalla debuttante Mocci, ancora cadetta, era uscito agli ottavi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SANDANIELESE CRESCE ALLA GRANDE

Iogna Prat con la spada vince anche tra gli Under 20 Esultano le Lame friulane

UDINE

Luca Iogna Prat si conferma uno dei talenti più puri della spada italiana. Dopo aver ricevuto nella scorsa stagione la convocazione come riserva in patria ai Campionati Europei e ai Campionati Mondiali Under 17 e aver chiuso l'anno come numero uno del ranking Cadetti, l'atleta sandanielese classe 2008, al primo anno nella categoria Giovani, ha vinto nel weekend a Roma la prima prova nazionale Under 20, facendo un importante balzo avanti - dal 6° al 3° posto - nel ranking di categoria. «Una gara tirata con grande maturità - queste le parole del suo Maestro, Fabrizio Floreani, al Club Scherma Lame Friulane - e vinta probabilmente senza tirare nemmeno la sua scherma migliore. Luca è un perfezionista e sa di dover continuare a migliorare dal punto di vista tecnico e tattico per rimanere al vertice ed essere ancor più competitivo



Luca Iogna Prat

anche a livello assoluto». Il risultato di Roma è il più prestigioso nella quasi sessantennale storia della scherma sandanielese ed è il migliore della storia recente della spada maschile regionale. Per Luca Iogna Prat il prossimo appuntamento avrà un sapore internazionale. Dopo aver raggiunto i quarti di finale a Spalato a inizio stagione in una prova di Coppa del Mondo satellite Assoluta, sarà impegnato con la nazionale azzurra nella prova di Coppa del Mondo Under 20 di Basilea a inizio 2026. —

M.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOCCE

Inizio col botto in Serie A: Cussignacco batte Buttrio

Giuliano Banelli / UDINE

Domenica è iniziato il campionato di serie A femminile del "volo" con 8 squadre a contendersi lo scudetto. La prima giornata ha visto subito il derby udinese tra Buttrio e Cussignacco con una stupefacente sorpresa: il Cussignacco ha vinto per 13-11 conseguendo così la sua prima vittoria dopo tre stagioni in serie A.

Per mister Alceo Cargnello, lo staff e tutte le atlete, il morale, al termine dell'incontro, era alle stelle.

Soi è trattato di un match molto combattuto con le udinesi in miglioramento rispetto alle stagioni passate e un buon primo passo per loro.

Dall'altra parte, per le buttriesi una partenza decisamente sotto tono e negativa - dato il palmares della squadra e delle singole atlete - e quindi necessità di un rapido cambio di marcia se vuole puntare alle Final Four. La Spilimberghese in trasferta a Noventa raccoglie solo 4 punti per il finale di 20-4.

Appuntamento con la seconda giornata: lunedì 8 alle ore 14.30 con Spilimberghese-Buttrio e Cussignacco-Noventa.

SERIE A

La massima serie del "volo", nella terza giornata se-



Il Cussignacco fa festa dopo il derby vinto

gna una netta sconfitta casalinga della Quadrifoglio Fagagna contro i biellesi del Gagliano: 6 a 18 il finale. La mancanza del consigliere federale Marco Ziraldo per i Fib Awards e la squadra un po' in difficoltà hanno permesso agli avversari di infierire con prepotenza nelle varie prove. Tutte le buone sensazioni e performance del sabato precedente si sono ridimensionate, ma pronte a esplodere nel prossimo incontro. L'incontro di lunedì 8 tra Perosina-Quadrifoglio è stato rinviato al primo febbraio. Quindi l'appuntamento a Fagagna è per sabato 13 contro la Brb.

SERIE A2

In A2 la seconda giornata parla friulano con le 4 squadre tutte vincitrici. Domani alle 14.30: Cussignacco-Pedavena, Pasch Pordenone-Saranese, Pederobba-Maxim Codroipese, Dolada-Villaspa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'angolo del volley

Sarà un venerdì in campo per la Cda Talmassons Attenzione ad Altamura

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Sarà la Cda Volley Talmassons Fvg ad aprire la seconda giornata di ritorno della seconda fase del campionato di A2 femminile. La formazione friulana giocherà infatti già questo pomeriggio, alle 16, in casa del Panbiscò Leonessa Altamura che occupa la settima posizione in classifica e sta lottando per un posto nella poule promozione. L'anticipo è stato chiesto proprio dalla formazione pugliese a causa dell'indisponibilità del palazzetto per domenica.

La partita di andata, a Latisana, si era risolta con un rotondo tre a zero per le friulane che puntano a ripetere per allungare a sette il numero di vittorie consecutive. «In settimana ci siamo allenati con un buon ritmo e senza complicazioni a livello fisico - sottolinea l'allenatore delle fucsia Leonardo Barbieri - lavorando soprattutto sulla concentrazione difensiva che è l'elemento sul quale vogliamo crescere. Nell'ultima partita abbiamo dato spa-



Bakodimou in ricezione FOTO PETRUSSI

zio alle ragazze della panchina: è in arrivo un periodo di fuoco perché ci capiterà di giocare anche infrasettimanalmente sia in Coppa Italia sia in campionato e l'apporto di tutto il gruppo sarà molto importante». Oltre ad aver battuto nettamente Offanengo, la formazione di Altamura ha recentemente inanellato una serie di tie-break che l'hanno tenuta in lotta per un posto fra le prime cinque. «Le nostre avversarie sono cresciute molto nel corso del girone - prosegue Barbieri - e possono contare su una notevole potenza in attacco con l'opposta Monika Krasteva (seconda realizza-

trice di tutta la A2 davanti alla pari ruolo della Cda Giorgia Frosini ndr) e l'ala Tai Masyn Bierria che hanno molti punti nelle mani. In questi giorni abbiamo studiato molto a video la palleggiatrice Valeria Caracuta perché ha un gioco per nulla scontato. Troveremo anche una palestra molto calda, con tanto pubblico e tanto tifo: per noi è un piacere giocare in un'atmosfera simile ma sarà un elemento che darà loro una marcia in più». La partita verrà trasmessa in diretta streaming sul canale YouTube VolleyballWorld Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DICEMBRE CALDO

È solo la prima di una lunga serie di grandi sfide

Sarà un dicembre intenso quello della Cda Talmassons. Dopo il match odierno, infatti, le friulane scenderanno in campo a Latisana, mercoledì 10 dicembre alle 20.30, nel turno infrasettimanale di campionato contro Offanengo mentre domenica 14, alle 17, faranno visita al Clai Imola, l'unica squadra capace, fino ad ora, di batterle. Non ci sarà il tempo per rifari perché mercoledì 17, alle 20 e sempre a Latisana la Cda affronterà i quarti di Coppa Italia contro l'Itas Trentino. Impegnativi anche gli ultimi due appuntamenti del mese: domenica 21 alle 17 Molinaro e compagne giocheranno a Busto Arsizio mentre sabato 27, alle 18, riceveranno Brescia.

A.P.

Basket

Semaj, adesso tocca a te

L'Old Wild West, ancora scossa dal caso Hickey, presenta l'americano Christon «Pronto a sostituire Anthony: sono leader, allenatore in campo e qui per vincere»

Giuseppe Pisano / UDINE

«Mi piace vincere». Semaj Christon lo ripete a più riprese nella conferenza stampa di presentazione, nella nuova sede Apu a Tavagnacco. Più uno slogan, è una sorta di mantra.

Gli chiedono perché ha scelto Udine e dice «I like to win», lo invita a descrivere le proprie caratteristiche e ti risponde «I like to win». La vittoria, insomma, è un chiodo fisso per il 33enne playmaker nativo di Cincinnati. Fuori dai denti il nuovo americano dovrà adattarsi in fretta, molto del futuro dell'Apu dipendeva da lui prima, figurarsi adesso senza Hickey.

ALZARE IL LIVELLO

Christon si presenta con tutta d'ordinanza e occhiali e racconta dei suoi primi giorni udinesi: «Finora ho avuto poco tempo per visitare la città, ma posso dire di essere stato accolto bene all'Apu. Conoscevo già diversi giocatori per averli affrontati da avversario».

Chi lo conosce bene lo descrive come un playmaker molto esigente nei confronti dei compagni (e il ds Gracis conferma), in particolare con i lunghi. Lui non nega: «Conosco bene sia Spencer che Bendzius, abbiamo giocato contro nel campionato italiano. Voglio aiutarli ad alzare il loro livello».

Stesso refrain nei confronti della squadra, in risposta

a chi gli chiede perché ha accettato la proposta targata Apu: «Ho seguito Udine a inizio campionato, già prima di questa chiamata, e mi è sembrata una neopromossa in crescita. Sono molto motivato ad aiutare la squadra ad alzare il livello». Tut-

Coach
«Vertemati mi ha chiesto di aiutare i compagni a performare bene»

Squadra
«Conosco bene il livello alto della Serie A, ho visto Udine: se la può giocare con tutti»

to gli si può dire, non certo che gli manchi l'autostima.

ALLENATORE IN CAMPO

Di lui è stato detto che è un play puro, una combo guard, una shooting guard e via elencando. Meglio fare chiarezza e lasciare a lui la definizione di sé stesso: «Mi sento un leader, un allenatore in campo in grado di aiutare il coach. Mi piace vincere e mi sento un vincente, sono qui per questo. Vertemati? Non mi ha chiesto niente di particolare, so che dovrò

aiutare i compagni a performare bene». Spunta il nome di Anthony Hickey, nei panni tecnici compagno e ora semplice predecessore, a meno di colpi di scena. «So quanto è stato amato Anthony dai tifosi udinesi, lo è tuttora. Io sono qui per fare il mio lavoro e so cosa devo portare in campo per il bene del team».

La serie A non è un pianeta lontano per Christon, che in passato ha già indossato le divise di Pesaro, Brescia, Tortona, Pistoia e Vanoli: «Il livello del campionato è alto, conosco bene il basket italiano. Sono sicuro che l'Apu se la può giocare con tutti, serve la massima attenzione ai dettagli». In fin dei conti è stato preso anche per questo, per dare quel qualcosa in più quando la palla inizia a scottare.

VERSO NAPOLI

Sui dettagli e non solo sta lavorando al Carnera in vista del debutto di domenica, con la canotta numero 0, come sempre: «Fisicamente sto bene - ha affermato Christon - visto che ho giocato nel campionato israeliano sino a due settimane fa, prima della sosta per le Nazionali, come tutti. I'm ready, sono pronto». Per essere più precisi «Ready to win». Il popolo bianconero, che quest'anno non ha ancora visto vincere l'Apu sulle assi del palasport Carnera, lo aspetta a braccia aperte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SLIDING DOORS

Brewton dal taglio a un'altra chances da non sprecare



Anthony Hickey

Hickey e Christon insieme. Era questo il progetto tecnico dell'Apu sino a martedì mattina, quando è arrivata la comunicazione della positività del play della promozione da parte del Tribunale Antidoping. E proprio martedì i due americani hanno svolto l'unico allenamento assieme al palasport Carnera, dato che Christon è arrivato a Udine sabato notte, mentre Hickey come i suoi compagni ha usufruito di due giorni di riposo domenica e lunedì. La coppia che non avremmo dovuto vedere e che invece verrà testata già domenica contro Napoli è composta da Christon e Brewton. «DJ» era destinato a essere tagliato, invece ha una nuova chance da sfruttare.

G.P.



IL CASO DOPING ALEGGIA ANCORA

Il ds Gracis spazza via qualche gufo «Abbiamo saputo di Hickey martedì»

UDINE

Il caso Hickey è una sorta di convitato di pietra durante la conferenza stampa di presentazione di Semaj Christon.

L'Apu è in silenzio stampa sulla vicenda, ma il direttore sportivo Andrea Gracis ha il classico sassolino nella scarpa da togliere: «Abbiamo saputo della sospensione di Hickey soltanto martedì

di mattina, pertanto le illusioni sono fuori luogo. Volevamo vederlo assieme a Christon. Un'ala piccola sarebbe stata un problema per Calzavara e Dawkins, nella sfortuna siamo stati fortunati perché abbiamo portato a Udine un pari ruolo di Tony».

Il messaggio è diretto a coloro che sui social e non solo hanno insinuato che l'Apu sapesse della positività di

Hickey ben prima di martedì e che la scelta di Christon sia stata fatta proprio per rimpiazzare il play del Kentucky. Il nuovo arrivato è stato introdotto così dal dirigente bianconero: «La presentazione di Semaj è semplice, il curriculum parla per lui. Ha disputato stagioni ad alto livello nei college, poi è stato scelto al Draft Nba, ha giocato a Pesaro, è tornato in Nba e in seguito è



Il ds Andrea Gracis con Semaj Christon FOTO PETRUSSI

sbarcato nuovamente in Europa, giocando nelle migliori leghe, ma anche in Eurocup, Bcl e Eurolega. Si tratta di un giocatore d'esperienza e leadership, sa migliorare

re i compagni: questa è una qualità importante, ho già visto in allenamento la sua capacità di coinvolgere gli altri mettendoli nel giusto ritmo. Christon, inoltre, è

un giocatore molto competitivo, è esigente con sé stesso e con i compagni. La sua bravura nell'intuire da subito le principali caratteristiche dei giocatori al suo fianco è preziosa, sono sicuro che col tempo ne beneficeranno tutti». Tornando al caso Hickey, c'è una curiosità: non è la prima volta che Andrea Gracis s'imbatte in una positività a sostanze proibite. Nella stagione 2015/2016, quando era direttore sportivo a Treviso, La'Marshall Corbett fu trovato positivo alla cannabis e venne squalificato per tre mesi. La società trevigiana optò comunque per il taglio del giocatore. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket



Semaj Christon, 33 anni è tornato in Italia dove ha giocato a Tortona, Brescia, Pistoia e Cremona durante la presentazione di ieri nella sede dell' Apu Old Wild West: esordirà domenica al Carnera
 FOTOPETRUSSI

SPROFONDO TRAPANI

Repesa se ne va davvero
 Alibegovic fuori rosa attacca:
 «Impegni non rispettati»

UDINE

Volano gli stracci in casa Trapani Shark. La società siciliana è nel caos più totale e sta perdendo i suoi pezzi pregiati. Uno è coach Jasmin Repesa, che dopo aver rassegnato le dimissioni (respinte inutilmente dal club) e disertato la ripresa degli allenamenti, ieri ha lasciato la Sicilia. Il suo posto è stato preso dal secondo assi-

stente, Alex Latini. Un altro è l'ormai ex capitano Amar Alibegovic, al centro dei "rumors" di mercato. Il fratello di Mirza, capitano Apu, è stato messo fuori rosa e ieri ha dato il suo addio a Trapani su Instagram: «Ho portato questi colori a testa alta – afferma il giocatore bosniaco – e col fuoco dentro per portare il nostro nome più in alto possibile, per tutti NOI. Purtroppo come tutti i so-



Amar Alibegovic, 30 anni

gni anche questo finisce, in un modo che non avrei mai immaginato». Amar sottolinea inoltre che «la scelta di andare via è solo mia» e ringrazia tutti,

tranne il presidente Valerio Antonini. Non è certo una svista, sono eloquenti le frasi «quello che ho vissuto non è professionismo» e «gli accordi fatti e firmati vanno rispettati!». L'ex Virtus è atteso in Friuli dai genitori (residenti a Moruzzo) nei prossimi giorni. In attesa di una nuova destinazione, si allenerà al Cus di Udine, dove si svolgono le sedute dell'Academy di papà Teo. Un altro giocatore con le valigie pronte è Paul Eboua, a un passo dalla Reyer. La squadra siciliana è attesa domenica a Treviso, con quanti e quali giocatori non si sa: la situazione è in continua evoluzione, il comunicato di ieri della società non aiuta a fare chiarezza. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2

Riecco la Gesteco
 Dopo la sosta
 stasera il match
 contro Bergamo

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Il tour de force ha inizio. Alle 21 di questa sera la Ueb Cividale farà ritorno al PalaGesteco per inaugurare la serie di sei gare che da qui al 28 dicembre chiuderà il girone d'andata e decreterà le quattro qualificate alla Coppa Italia Lnp. In diretta esclusiva su Rai Sport e in streaming su RaiPlay, i ducali affronteranno il Gruppo Mascio Bergamo.

La Blu Basket, trasferitasi in estate da Orzinuovi, ha infatti collezionato sei vittorie e sette sconfitte, troppo poco secondo la dirigenza che ha scelto di esonerare coach Andrea Zanchi e di affidarsi ad Alessandro Ramagli, tecnico di grande esperienza visto anche a Udine prima di diventare una bandiera a Verona. Una curiosità: il livornese non ha mai perso contro i cividalesi, affrontati in quattro occasioni e sempre con la Scaligera. Bergamo è una squadra molto forte fisicamente, un vantaggio che sfrutta a rimbalzo conquistandone 37.4 a partita, di cui 11.8 offensivi; in entrambi i casi si tratta del terzo dato del campionato. Spicca l'energia di Dustin Hogue, veterano del nostro basket reduce dalla promozione con Cantù, ma occhio all'ala classe 2003 Andrea Loro, uno dei "giovani" più interessanti del campionato per doti atletiche e tecniche. Nel pacchetto guardie, stando al comunicato della società, mancherà ancora D'Angelo Harrison, realizzatore di riferimento della squadra con 20.3 punti di media. Tanto spazio quindi per il neo arrivato "Gabe" Stefanini.

La Gesteco sarà invece al completo. «La pausa – spiega coach Stefano Pillastrini – ci



Stefano Pillastrini
 FOTOPETRUSSI

ha permesso di recuperare fisicamente e di allenarci bene, ma è anche vero che ci ha fatto perdere un po' di ritmo partita». Poi il focus sull'avversario: «Ritengo che Bergamo abbia la squadra più atletica di tutto il campionato, dovremo essere molto solidi difensivamente e soprattutto avere una concentrazione altissima a rimbalzo, lì si giocherà gran parte della partita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2	
16ª GIORNATA	
PALAGESTECO, CIVIDALE	
ORE 21	
ARBITRI	
Marco Barbiero di Milano	
Luca Bartolini di Fano	
Francesco Praticò di Reggio Calabria	
UEB GESTECO CIVIDALE	VICTORIA LIBERTAS PESARO
Coach: Stefano Pillastrini	Coach: Alessandro Ramagli
3 L. Redivo	0 G. Stefanini
7 A. Ferrari	3 S. Bossi
8 M. Mastellari	4 L. Bosso
9 E. Rota	10 A. Piccirilli
13 L. Marangon	11 A. Loro
14 G. Brizzi	12 M. Bogliardi
19 M. Berti	14 N. Nobili
24 F. Ferrari	17 M. Udorn
31 A. Amici	20 M. Pollone
33 D. Freeman	21 E. Lombardi
90 L. Cesana	22 D. Hogue
Withub	

UNA CURIOSITA' DAGLI AVVERSARI

Il grazie di capitano Bossi:
 «Io pro grazie a Micalich»

CIVIDALE

Uno dei protagonisti del match sarà il triestino Stefano Bossi, capitano dalla Blu Basket. «Per me è una partita speciale – ha esordito presentando il match – perché affronto una squadra della mia regione, ma soprattutto perché ritrovo Davide Micalich, cha da ds mi ha permesso di diventare un giocatore professionista fa (a Udine, ndr), ormai ben 16 anni. Sarà emo-

zionante rivedere lui e tante persone con cui ho lavorato a Trieste, oltre ad amici, compagni e familiari che mi raggiungeranno». Una curiosità: l'ultimo precedente tra ducali e bergamaschi risale alle semifinali play-off di Serie B della stagione 2021/22. Bergamo fu sconfitta in gara-5 dai friulani, poi promossi, con un netto 99-60 e tra i migliori in campo vantò un certo Giacomo Dell'Agnello. —

G.F.

Scelti per voi



The Voice Senior
RAI 1, 21.30
Quarto appuntamento con il talent che celebra le voci over 60, condotto da **Antonella Clerici**. Finale delle Blind Audition: i coach valutano e scelgono i concorrenti che avranno accesso ai prossimi Knock Out.



Nella tana dei lupi
RAI 2, 21.20
«Big Nick» O'Brien guida una squadra antiriminne a Los Angeles, segnato da una rapina sanguinosa. Dopo il divorzio, si dedica al lavoro e incontra Donnie, gestore di un pub che nasconde un mistero.



Farwest
RAI 3, 21.25
Salvo Sottile e la sua squadra di giornalisti si addentrano in diverse aree della società italiana dove la legalità sembra essere assente o dove il crimine e la giustizia si intrecciano in maniera complessa.



Quarto Grado
RETE 4, 21.30
Gianluigi Nuzzi e **Alessandra Viero** raccontano i casi di cronaca nera che hanno catturato l'attenzione del pubblico. Con ospiti in studio, approfondiscono nuovi elementi per offrire spunti di riflessione originali.



Io Sono Farah
CANALE 5, 21.50
Farah è furiosa con Mehmet e non si fida più di lui. Solo quando scopre che il suo paese vuole rimpatriarla, decide di collaborare di nuovo con la polizia. Nel frattempo si trasferisce nell'appartamento di Tahir.

SUL
cappello
CHE NOI PORTIAMO
con Daniele Paroni

Una baita intitolata a Enzo Cainero

telefriuli ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00	UnoMattina News Attualità
8.00	TG1 Attualità
8.35	UnoMattina Attualità
9.50	Storie italiane Lifestyle
11.55	È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità
14.05	La volta buona Attualità
16.00	TG1 Attualità
16.10	Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
17.05	La vita in diretta Attualità
18.40	L'Eredità Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Cinque minuti Attualità
20.35	Affari Tuoi Spettacolo
21.30	The Voice Senior Spettacolo
23.55	Tg1 Sera Attualità
24.00	TV7 Attualità
1.10	Che tempo fa Attualità
1.15	L'Eredità Spettacolo
2.30	Nero a metà Fiction
4.15	RaiNews24 Attualità

RAI 2	Rai 2
11.30	I Fatti Vostri Spettacolo
13.00	Tg2 - Giorno Attualità
13.30	Tg2 Eat parade Attualità
13.50	Tg2 Si, Viaggiare
14.00	Ore 14 Attualità
15.25	BellaMà Spettacolo
17.00	La Porta Magica
17.25	Rai Parlamento
17.35	Telegiornale Attualità
17.40	Tg2 - L.I.S. Attualità
17.40	Tg2 Attualità
18.00	Dal Kennedy Center di Washington (USA) Calcio
19.45	9-1-1 - Lone Star Telefilm
20.30	Tg 220.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	Nella tana dei lupi Film Azione (18)
23.50	Cinderella Man - Una ragione per lottare Film Drammatico (05)
2.15	Radio2 Social Club
3.25	Beautiful boy Film Biografico (18)
5.10	Le leggi del cuore Serie Tv

RAI 3	Rai 3
10.55	Elisir Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.25	TG3 - Fuori TG Attualità
12.50	Quante storie Attualità
13.20	Passato e Presente
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.50	Leonardo Attualità
15.05	Piazza Affari Attualità
15.15	TG3 - L.I.S. Attualità
15.20	Rai Parlamento
15.25	Telegiornale Attualità
16.15	La biblioteca dei sentimenti Lifestyle
16.20	Gli imperdibili Attualità
17.00	Geo Documentari
17.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.15	Nuovi Eroi Attualità
20.40	Il Cavallo e la Torre
20.55	Un posto al sole Soap
21.25	Farwest Attualità
24.00	Tg3 - Linea Notte
1.00	Meteo 3 Attualità

RETE 4	
6.05	Movie Trailer Spettacolo
6.10	4 di Sera Attualità
7.10	La promessa Telenovela
7.45	Terra Amara Serie Tv
8.40	The Family Telenovela
10.40	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55	Tg4 Telegiornale
12.20	Meteo.it Attualità
12.25	La signora in giallo
14.00	Lo sportello di Forum
15.30	Tg4 - Diario Del Giorno
15.35	Diario Del Giorno
17.10	Quo Vadis Film Drammatico (51)
19.00	Tg4 Telegiornale
19.30	10 Minuti Attualità
19.45	Meteo.it Attualità
19.50	La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30	4 di Sera Attualità
21.30	Quarto Grado Attualità
0.55	Unità speciale scomparsi Serie Tv
2.20	Music Line Spettacolo
3.45	Movie Trailer Spettacolo

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.40	Mattino Cinque Attualità
10.55	Tg5 Ore 10 Attualità
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	Grande Fratello - Pillole
13.55	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.20	Forbidden Fruit (1ª Tv)
14.45	Uomini e donne
16.05	La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
16.25	Amici di Maria
16.55	Dentro la notizia
18.10	La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
18.45	Avanti un altro!
19.55	Tg5 Prima Pagina
20.00	Tg5 Attualità
20.30	Meteo.it Attualità
20.35	La ruota della fortuna
21.50	Io Sono Farah (1ª Tv) Telenovela
0.20	Tg5 Notte Attualità
1.00	Brilliant Minds (1ª Tv) Serie Tv

ITALIA 1	
6.35	Magnum P.I. Serie Tv
8.30	Chicago Fire Serie Tv
10.25	Chicago P.D. Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Grande Fratello
13.15	Sport Mediaset Attualità
14.00	Sport Mediaset Extra
14.10	The Simpson
15.25	N.C.I.S. Los Angeles
17.25	The mentalist Serie Tv
18.30	Studio Aperto Attualità
18.55	Grande Fratello
19.05	L'Hudson Documentari
19.30	C.S.I. Miami Serie Tv
20.25	N.C.I.S. Serie Tv
21.15	Le Iene Presentano: La Cura Attualità
1.15	Vol 1549: Crash Dans
2.10	Studio Aperto - La giornata Attualità
2.20	Ciak News Attualità
2.30	Sport Mediaset Attualità
2.50	Camera Café Serie Tv
3.05	Grown-ish Serie Tv

LA 7	
6.00	Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'aria che tira Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40	Taga Focus Attualità
17.30	La Torre di Babele Attualità
18.30	Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Otto e mezzo Attualità
21.15	Propaganda Live Attualità
1.00	Tg La7 Attualità
1.10	Otto e mezzo Attualità
1.50	Amarsi un po' Lifestyle
2.40	La Torre di Babele Attualità

TV8	
16.10	Un messaggio per Natale Film Commedia (22)
17.55	Natale a regola d'arte Film Commedia (23)
19.35	Love Bugs (1ª Tv)
20.25	Foodish - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle
20.35	Foodish (1ª Tv) Lifestyle
21.35	Casino Royale Film Azione (06)
0.25	The November Man Film Azione (14)
NOVE	NOVE
16.40	Delitti a circuito chiuso
17.45	Little Big Italy Lifestyle
19.25	Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.35	The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)
21.30	Fratelli di Crozza (1ª Tv) Spettacolo
23.05	Che tempo che fa Bis Attualità

20	20
14.10	Manifest Serie Tv
15.50	The Cleaning Lady Fiction
17.35	The Flash Serie Tv
19.15	Chicago Fire Serie Tv
20.15	The Big Bang Theory Serie Tv
21.10	Code Name Banshee Film Azione (22)
22.55	King Arthur: il potere della spada Film Storico (17)
1.15	Supergirl Serie Tv
TV2000	TV2000
18.00	Rosario da Lourdes
18.30	TG 2000 Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
19.30	In Cammino Attualità
20.00	Santo Rosario Attualità
20.45	TG 2000 Attualità
21.10	L'opera della mia vita Film Biografico (13)
22.30	Effetto Notte - TV2000
23.05	Africa la mia vita. Don Luigi Mazzucato e l'avventura del Cuamm Documentari

RAI 4	Rai 4
16.00	70x70 - Lo sapevate che ... - Italia sera spara! Fiction
16.05	70x70 - Lo sapevate che ... - La Rai in altre lingue Spettacolo
16.10	Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.45	Delitti in Paradiso Serie Tv
19.50	Bones Serie Tv
21.20	Body Cam Film Thriller (20)
23.00	Man in the Dark Film Horror (16)
LA7CINEMA	
15.20	Out of Time Film Thriller (04)
17.20	Tg La7 Attualità
17.25	Tutto può cambiare Film Drammatico (13)
19.25	Desperate Housewives
21.15	I magnifici sette Film Western (60)
23.50	I magnifici sette cavalcano ancora Film Western (72)
1.50	L'amante Film Drammatico (92)

IRIS	IRIS
12.40	I trasgressori Film Azione (92)
14.50	Time X - Fuori tempo massimo Film Drammatico (02)
16.55	Un incontro per la vita Film Commedia (17)
19.15	Kojak Serie Tv
20.15	Walker Texas Ranger
21.15	Invictus - L'invincibile Film Biografico (09)
23.50	Fino a prova contraria Film Thriller (99)
LA 5	
14.00	Amici di Maria
14.40	Una mamma per amica Io Sono Farah
16.35	Elisa di Rivombrosa
17.30	Amici di Maria
19.30	Uomini e donne
21.15	Tutti insieme inevitabilmente Film Commedia (08)
22.45	Uomini e donne
24.00	X-Style Lifestyle
0.40	Elisa di Rivombrosa Fiction

RAI 5	Rai 5
17.25	1939-1945. La II Guerra Mondiale Documentari
18.15	Italiani Attualità
19.05	Il giorno e la storia
19.25	Gli imperdibili Attualità
19.30	Rai News - Giorno
19.35	Storia dell'igiene
20.30	Overland 22
21.20	Kilimangiaro Collection Documentari
22.55	Patti Smith Electric Poet
23.50	They All Came Out To Montreux Documentari
REAL TIME	Real Time
6.00	La clinica della pelle
8.45	Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
11.20	Cortesie per gli ospiti Casa a prima vista
13.35	Abito da sposa cercasi
15.50	Primo appuntamento
19.30	Casa a prima vista Spettacolo
21.35	Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo
23.25	La clinica della pelle Lifestyle

RAI MOVIE	Rai
14.10	After Earth - Dopo la fine del mondo Film Fantascienza (13)
15.50	Gli imperdibili Attualità
15.55	Due volte Giuda Film Western (68)
17.35	Cjamarango Film Western (67)
19.10	Femme fatale Film Thriller (02)
21.10	10 in amore Film Commedia (58)
23.15	Se scappi, ti sposo Film Commedia (99)
GIALLO	Giallo
12.55	Tatort Vienna Serie Tv
15.00	Quattro donne e un funerale (1ª Tv) Serie Tv
16.05	Quattro donne e un funerale (1ª Tv) Serie Tv
17.10	McDonald & Dodds
18.55	L'ispettore Barnaby
21.10	Quattro donne e un funerale Serie Tv
22.10	Quattro donne e un funerale Serie Tv
23.15	McDonald & Dodds Serie Tv

RAI PREMIUM	Rai
15.25	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.30	Medici in corsia Serie Tv
17.15	Un passo dal cielo Fiction
19.10	Don Matteo Fiction
21.20	Sandokan Serie Tv
23.15	Un professore Serie Tv
1.05	Storie italiane Lifestyle
3.10	Medici in corsia Serie Tv
4.45	Piloti Serie Tv
5.00	Don Milani - Il priore di Barbiana Film Biografico (97)
TOP CRIME	TOP CRIME
15.45	Movie Trailer Spettacolo
15.50	Detective Monk Serie Tv
17.40	The Closer Serie Tv
19.25	The Mentalist Serie Tv
21.15	Fbi: Most Wanted Serie Tv
23.00	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45	The Irrational Serie Tv
2.50	Movie Trailer Spettacolo
2.55	C.S.I. New York Serie Tv
3.30	Tgcom24 Breaking News Attualità

CIELO	cielo
15.20	MasterChef Italia
16.35	Cucine da incubo
17.50	Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
17.55	Celebrity Chef Lifestyle
19.00	Cucine da incubo
20.20	Affari di famiglia (1ª Tv) Spettacolo
21.15	Kill Bill - Volume 2 Film Azione (04)
23.35	Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità
23.40	Sky Sport 24 Night Attualità
DMAX	DMAX
14.05	Affari a tutti i costi
15.55	Affari al buio Miami Spettacolo
16.50	I pionieri dell'oro Documentari
20.00	Border Security: Nord Europa Documentari
21.40	Stop! Border Control: Roma Fiumicino (1ª Tv) Spettacolo
22.40	Stop! Border Control: Roma Fiumicino (1ª Tv) Spettacolo

TWENTYSEVEN	
14.35	La signora del West Serie Tv
16.30	La casa nella prateria Serie Tv
19.30	Colombo Serie Tv
21.15	I dieci comandamenti Film Storico (56)
23.05	Assassinio sul palcoscenico Film Giallo (64)
1.00	Miami Vice Serie Tv
1.45	Camera Café Serie Tv
2.25	Casa Dolce Casa Serie Tv
RAI SPORT HD	Rai
17.55	Review stagione. WEC Automobilismo
18.55	25m Lublino: Finali 4a giornata. Campionati Europei Nuoto
20.55	Civiale-Bergamo - 16a g.ta. Serie A2 Basket
23.00	Geram Eloyan vs Francesco De Rosa. Campionato EBU Silver Pesì Supergallo Pugilato
23.45	Tg Sport Notte Attualità

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.05	Il rosso e il nero
19.30	Zapping
21.05	Zona Cesarini
23.05	Il mix delle 23
RADIO 2	CAPITAL
17.30	Radio2 Matti da legare
19.45	Radio2 Caterpillar
21.00	Chiamami Radio2
22.00	Radio2 alle Dieci della Sera
RADIO 3	M20
19.55	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Festival internazionale di Musica e Danza di Granada
24.00	Battiti
14.00	Ilario
17.00	Albertino Everyday
19.00	Andrea Mattei
21.00	Vittoria Hyde
23.00	Dance Revolution

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18	Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05	Presentazione programmi
11.10	Vuè o fevelin di: Il progetto della Comunità di montagna delle Prealpi Friulane Orientali DiCa'
11.20	Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
12.30	Gr FVG
13.29	Babel: Selene Caramazza. Pippo Delbono. Il K3 Film Festival
14.15	Chi è di scena: Luca Bizzarri. Geppy Gleijeses. Rita Maffei e Klaus Martini. Il Festival internazionale "Ave Ninchi"
15.00	Gr FVG
15.15	Vuè o fevelin di: Il progetto divulgativo "La memoria del legno"
18.30	Gr FVG
Radio Spazio, la voce del Friuli:	GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15; 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compra; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
Radio Onde Furlane:	9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Ator Ator; 11.00 Corai musicàl; 11.30 Ce fàz?; 12.10 Giornàl Radio + Meteo; 12.30 In di di vuè internazional; 13.00 Ator Ator; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 Giornàl Radio; 14.40 Alc ce di ogni di 52; 14.45 Sclesis di Suns Europe 17; 15.00 Ator Ator; 15.30 Golden Years; 16.30 Marimè 6; 17.00 Clarock; 17.30 Ator Ator; 18.00 Giornàl Radio; 18.10 Alc ce di ogni di 64; 18.15 Sclesis di Suns Europe 17; 18.30 Ce fàz?; 19.00 Up!; 21.00 Sabbie Mobili; 22.30 Musiche cence confins; 23.00 Shaker

CANALI LOCALI		
TELEFRIULI		
6.20	Un pinsir par vuè	12.00
6.30	News, cappuccino e brioche - diretta	12.30
7.40	Meteo	12.45
7.45	A voi la linea	13.15
8.20	Un pinsir par vuè	13.30
8.30	News, cappuccino e brioche	13.45
9.40	Meteo	14.15
9.45	EconoMy FVG	14.30
11.00	Effemotori	15.30
		16.30

Il Meteo



OGGI IN FVG



Al mattino cielo nuvoloso con residue precipitazioni sparse e deboli. Dalle ore centrali variabilità con tempo migliore. Nel Tarvisiano cielo coperto per nubi basse. Al mattino sulla costa e sulla fascia orientale soffierà Borino, dal pomeriggio Bora moderata.

DOMANI IN FVG



Cielo variabile sulla regione, anche poco nuvoloso sulla fascia occidentale. Nel Tarvisiano cielo nuvoloso per nubi basse, specie al mattino. Soffierà Borino a Trieste.

Tendenza: Cielo in genere poco nuvoloso per velature, variabile verso la zona montana. Sul Carso e a Trieste soffierà Borino. Zero termico a 2000 metri circa.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: La giornata trascorrerà con un cielo parzialmente nuvoloso, al mattino ci saranno le ultime deboli piogge su Lombardia ed Emilia.
Centro: Giornata che trascorrerà con un cielo nuvoloso o anche coperto.
Sud: Giornata che trascorrerà con precipitazioni solo sulla Puglia meridionale e su tutte le coste tirreniche e zone vicine. Venti di Maestrale
DOMANI
Nord: La giornata trascorrerà con un tempo parzialmente soleggiato, infatti il cielo si potrà vedere poco o irregolarmente nuvoloso.
Centro: Giornata che trascorrerà con generali condizioni di tempo stabile.
Sud: In questa giornata ci saranno precipitazioni in Puglia e sulle coste tirreniche di Sicilia e Calabria meridionale, altrove avremo schiarite

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi potresti dover affrontare una decisione improvvisa in ufficio o nella tua attività. Affrontarla con rapidità e chiarezza ti permette di chiudere la settimana con un vantaggio concreto.

LEONE
23/7 - 23/8

Il clima complessivo porta una luce più calda del solito, quella che precede l'atmosfera natalizia e che sembra accordarsi bene alla tua natura solare.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Potresti ricevere un incarico inatteso o dover completare un progetto prima del weekend. Approcciarlo con energia e pragmatismo assicura progressi e una chiusura di settimana positiva.

TORO
21/4 - 20/5

Un dettaglio trascurato nei giorni scorsi potrebbe richiedere la tua attenzione oggi. Concentrarti su ciò che è realmente rilevante porta risultati immediati e ti libera la mente in vista del weekend.

VERGINE
24/8 - 22/9

La giornata favorisce approcci misurati e ponderati: occuparsi di dettagli operativi, senza fretta, ti permette di ottimizzare le energie e goderti la serata con serenità.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Gestire scadenze e responsabilità principali è essenziale. Dare priorità agli aspetti più strategici della giornata ti permette di consolidare risultati e partire con ordine la prossima settimana.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Le conversazioni con colleghi o partner potrebbero chiarire malintesi persistenti. Essere diretti e organizzati nelle comunicazioni oggi facilita la chiusura di progetti in sospeso.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Un incontro o una comunicazione importante può definire la riuscita della settimana. Chiarire aspettative e coordinarsi con gli altri oggi aumenta equilibrio e risultati concreti.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi la chiarezza e l'organizzazione nelle azioni quotidiane fanno la differenza. Definire punti critici e portare avanti attività pratiche con metodo ti farà sentire più sereno e appagato.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi serve equilibrio: un incarico pratico o una richiesta da parte di altri richiede di adattare i tuoi tempi senza perdere lucidità. Gestire bene queste dinamiche ti assicura serenità.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi affrontare una questione complessa con metodo e concentrazione ti porta vantaggi immediati. Usa la tua capacità di risolvere problemi pratici e anticipare criticità.

PESCI
20/2 - 20/3

La concretezza premia: affrontare compiti specifici e gestire eventuali imprevisti con calma e lucidità permette di chiudere la giornata senza tensioni e con soddisfazione.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885

Londero
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824

Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937

Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pasini
V.le Palmanova, 93 Tel. 0432602670

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

Amaro
All'Angelo
Via Roma, 66/B Tel. 0433466316

Artegna
Zappetti Snc
Via Menis, 2 Tel. 0432987233

Attimis
Moneghini
Via Cividale, 12/1 Tel. 0432789039

Cervignano del Friuli
Di Strassoldo
Via delle Scuole, 10 Tel. 0431887610

Codroipo
Forgiarini Sabbatelli
V.le Veneto, 27/31 Tel. 0432900741

Latisana
All'Igea
Via dell' Annunziata, 67 Tel. 0431521600

Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873

Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

Malborghetto Valbruna
Guarasci
Via Potebana, 14 Tel. 042860404

Mereto di Tomba
All'Immacolata
Via Trento e Trieste, 23 Tel. 0432865041

Moruzzo
Lussin
Via Centa, 13 Tel. 0432672217

Ovaro
Soravito
Via Caduti Il Maggio, 121 Tel. 043367035

Porpetto
Migotti
Via Udine, 6 Tel. 043160166

Prepotto
Gnjezda
Via XXIV Maggio, 1 Tel. 0432713377

Remanzacco
Roussel
P.za Missio, 5 Tel. 0432667273

Resia Comunale
Via Roma, 1 Tel. 043353004

Socchieve
Danelon
Via Roma, 22/A Tel. 043380137

Tavagnacco
Comuzzi
P.za Indipendenza, 2 Tel. 0432573023

Treppo Grande
Favero - Treppo
Via Dante, 18 Tel. 04321140350

Trivignano Udinese
Perazzi
P.za Municipio, 16 Tel. 0432999485



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	7	11	29 Km/h
Monfalcone	5	11	11 Km/h
Gorizia	5	11	15 Km/h
Udine	5	10	14 Km/h
Grado	5	11	11 Km/h
Cervignano	5	11	11 Km/h
Pordenone	5	11	7 Km/h
Tarvisio	0	4	4 Km/h
Lignano	6	11	19 Km/h
Gemona	4	10	10 Km/h
Tolmezzo	4	10	12 Km/h
Forni di Sopra	0	5	5 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,4 m	12
Grado	poco mosso	0,5 m	13
Lignano	poco mosso	0,8 m	13
Monfalcone	poco mosso	0,8 m	13

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	2	5	Copenaghen	4	6	Mosca	0	1
Atene	13	16	Ginevra	1	6	Parigi	0	5
Belgrado	8	11	Lisbona	14	17	Praga	3	5
Berlino	2	4	Londra	0	9	Varsavia	1	7
Bruxelles	2	5	Lubiana	1	7	Vienna	3	6
Budapest	13	16	Madrid	5	11	Zagabria	3	7

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	0	8
Bari	9	14
Bologna	7	8
Bolzano	2	6
Cagliari	9	15
Firenze	8	12
Genova	10	11
L'Aquila	3	8
Milano	6	9
Napoli	10	13
Palermo	10	14
Reggio C.	11	15
Reggio E.	7	13
Roma	7	13
Torino	4	9
Venezia	7	10

SPACCALEGNA ELETTRICI

CUTMAC

SVG 690
Pompa singola
7 Ton
€769
IVA COMPRESA

SVG 800
Doppia pompa
8 Ton
€1.149
IVA COMPRESA

SVG 1000
Doppia pompa
10 Ton
€1.399
IVA COMPRESA

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte di magazzino.

Dose
giardinaggio

v.le Venezia,13, Tavagnacco UD

0432 572 268

info@dosegiardinaggio.it

www.dosegiardinaggio.it

seguici sui social

Orario invernale: mar-sab
08:30-12:00 14:30-18:00

Forest

Lama 600
€1.349
IVA COMPRESA

TAGLIATRONCHI ELETTRICO

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini

Direzione: Alberto Bolis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia), Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacchi, Paola Bolis, Anna Buttazzon, Corrado Morsego, Alessio Radossi. Cronaca Udine: Guido Surza, Luana de Francisco. Cronaca Pordenone: Antonio Zavagno. Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca. Economia: Maurizio Caliaffa. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 4 dicembre 2025 è stata di 22.586 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decurtata). **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

SVENDITA TOTALE PER TRASFERIMENTO SEDE

CUCINA INFINITY
~~€ 16.500~~
€ 8.400



CUCINA ELSA
~~€ 9.290~~
€ 3.650



CUCINA NATURAL
~~€ 15.700~~
€ 7.850



CUCINA SANDY
~~€ 8.900~~
€ 4.450

TAVOLO SEVEN
180x90 con allunga.
disponibile anche
130x80, 140x90, 160x90
~~€ 1.800~~
€ 870



TAVOLO GLASS
160x90 con allunga.
disponibile anche
180x90
~~€ 2.200~~
€ 1.100



TAVOLO LOOM
130x80 con allunga.
disponibile anche
140x90, 160x90, 180x90
~~€ 1.200~~
€ 580



TAVOLO CROSSING
160x90 con allunga.
~~€ 2.300~~
€ 1.150

CON
SCONTI
REALI

DAL **50**%
AL **70**%